



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 23 novembre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Ricetto di Ghemme

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 36 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 97 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 97 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 98 Determinazioni dei Dirigenti
- 218 Circolari / Direttive
- 222 Comunicati

226 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA	ATTIVAZIONE E DECORRENZA	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare l'attivazione è preferibile inviare la richiesta tramite fax al numero 011 4324363.	L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento. È prevista quindi la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.	I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.
ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI	INTERNET
12 mesi - Codice A1 € 104,00 6 mesi - Codice S1 € 52,00	12 mesi - Codice A3 € 46,00 6 mesi - Codice S3 € 23,00	Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE	PRECISAZIONI	TARIFFA RIDOTTA
Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.	La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.	È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/
PUBBLICAZIONI GRATUITE		COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE
Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000		La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta), € 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI	PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI	IN INTERNET
In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino	Tramite Bonifico alle coordinate CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale	Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 4-4148

L.R. n. 9 del 23.04.2001, modificata dalla L.R. n. 36 del 29.11.2004. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine" pag. 37

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 9-4153

Disposizioni per lo sviluppo del progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche" e costituzione presso il Parco naturale delle Alpi Marittime del "Centro per la gestione e la conservazione dei grandi carnivori" pag. 37

D.G.R. 13 novembre 2006, n. 90-4331

Integrazioni D.G.R.n.27-2549 del 26.3.2001-Approvazione Allegato D) "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico dalla fase preparatoria all'abbinamento al post-adozione" ed Allegato E) "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale" pag. 49

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 22-4366

Definizione dei criteri per la presentazione ed il finanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibili pag. 58

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 143-4486

Parziale integrazione e modificazione della deliberazione n. 1-4242 del 7 novembre 2006. Approvazione della documentazione necessaria al completamento dell'operazione di cessione pro soluto pag. 66

Codice 24**D.D. 15 novembre 2006, n. 283**

Aggiornamento canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009 pag. 157

AVVISO AI COMUNI

Sul Primo Supplemento al Bollettino Ufficiale n. 46 del 16 novembre 2006, parte I, sono stati pubblicati i criteri (Deliberazione della Giunta regionale 13.11.2006, n. 88-4329) e l'avviso pubblico (Determinazione dirigenziale 14.11.2006, n. 111 della Direzione regionale Affari istituzionali e Processo di delega) per la concessione ai Comuni per l'anno 2006 di contributi per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari e per la promozione delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della Legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Il termine per la presentazione delle domande di contributo per l'anno in corso è fissato al 29 dicembre 2006.

Codice 32.1**D.D. 20 novembre 2006, n. 272**

L. n. 448/98, D.P.C.M. n. 320/99; D.P.C.M. 226/00; D.P.C.M. 211/06: D.D. Ministero Pubblica Istruzione 25/7/06. Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo scuola dell'obbligo, secondaria di 2^a grado e percorsi diritto/dovere; anno scolastico 2006/2007, esercizio 2006; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.099.230,68 (cap. 14672/2006) pag. 207

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 3/CLT

Indirizzi operativi sulla gestione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, istituito dalla legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2006, n. 5/R pag. 218

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 gennaio 2007) pag. 222

Quale allegato a questo Bollettino Ufficiale è pubblicato un Supplemento contenente la Determinazione Dirigenziale 10 novembre 2006, n. 266 *“Approvazione della graduatoria unica regionale provvisoria, suddivisa in quattro aree, valida per l'anno 2007 per la regolamentazione dei rapporti con i medici di medicina generale, i medici di continuità assistenziale, i medici di emergenza territoriale 118 ed i medici addetti alla medicina dei servizi territoriali”* e il Comunicato dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte *“Graduatoria unica regionale provvisoria suddivisa in 4 aree: Assistenza primaria, Continuità assistenziale, Medicina dei servizi territoriali e emergenza sanitaria territoriale 118, valida per l'anno 2007”*.

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 23 ottobre 2006, n. 55-4129	pag. 36
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 1-4145	pag. 36
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 2-4146	pag. 36
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 3-4147	pag. 37
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 4-4148	pag. 37
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 9-4153	pag. 37
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 10-4154	pag. 38
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 11-4155	pag. 38
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 12-4156	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 13-4157	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 14-4158	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 15-4159	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 16-4160	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 17-4161	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 18-4162	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 19-4163	pag. 39
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 20-4164	pag. 40
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 21-4165	pag. 40
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 22-4166	pag. 40
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 24-4168	pag. 40
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 25-4169	pag. 41
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 26-4170	pag. 41
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 27-4171	pag. 41
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 28-4172	pag. 41
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 29-4173	pag. 42
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 30-4174	pag. 42
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 31-4175	pag. 42

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 32-4176	pag. 43
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 35-4177	pag. 43
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 36-4178	pag. 43
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 37-4179	pag. 43
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 38-4180	pag. 44
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 39-4181	pag. 44
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 40-4182	pag. 44
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 41-4183	pag. 44
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 42-4184	pag. 45
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 44-4186	pag. 45
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 45-4187	pag. 45
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 46-4188	pag. 45
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 47-4189	pag. 46
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 48-4190	pag. 46
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 49-4191	pag. 47
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 50-4192	pag. 47
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 51-4193	pag. 47
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 52-4194	pag. 47
D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 53-4195	pag. 48
D.G.R. 13 novembre 2006, n. 31-4273	pag. 48
D.G.R. 13 novembre 2006, n. 90-4331	pag. 49
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 22-4366	pag. 58
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 46-4390	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 69-4413	pag. 61
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 124-4467	pag. 65
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 143-4486	pag. 66

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 17 ottobre 2006, n. 90-34130	pag. 97
-------------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.U.P.C.R. 31 ottobre 2006, n. 149 pag. 97

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 227 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 6.2
D.D. 19 settembre 2006, n. 331 pag. 98

Codice 7.2
D.D. 18 luglio 2006, n. 221 pag. 98

Codice 7.3
D.D. 24 luglio 2006, n. 223 pag. 99

Codice 7.6
D.D. 24 luglio 2006, n. 224 pag. 99

Codice 7.2
D.D. 24 luglio 2006, n. 225 pag. 99

Codice 7.3
D.D. 2 agosto 2006, n. 237 pag. 99

Codice 7.3
D.D. 2 agosto 2006, n. 238 pag. 100

Codice 7.3
D.D. 2 agosto 2006, n. 239 pag. 100

Codice 7.2
D.D. 4 agosto 2006, n. 241 pag. 100

Codice 7.5
D.D. 9 agosto 2006, n. 242 pag. 101

Codice 7.3
D.D. 4 settembre 2006, n. 247 pag. 101

Codice 7.2
D.D. 5 settembre 2006, n. 251 pag. 101

Codice 7.6
D.D. 6 settembre 2006, n. 252 pag. 101

Codice 7.3
D.D. 6 settembre 2006, n. 253 pag. 101

Codice 7.2
D.D. 11 settembre 2006, n. 256 pag. 102

Codice 7.3
D.D. 13 settembre 2006, n. 257 pag. 102

Codice 7.2
D.D. 18 settembre 2006, n. 261 pag. 102

Codice 7.2
D.D. 19 settembre 2006, n. 262 pag. 103

Codice 7.2
D.D. 22 settembre 2006, n. 265 pag. 103

Codice 7.2
D.D. 26 settembre 2006, n. 268 pag. 103

Codice 7.3
D.D. 26 settembre 2006, n. 269 pag. 104

Codice 7.3
D.D. 26 settembre 2006, n. 270 pag. 104

Codice 7.3
D.D. 27 settembre 2006, n. 274 pag. 104

Codice 7.3
D.D. 28 settembre 2006, n. 279 pag. 104

Codice 7.3
D.D. 28 settembre 2006, n. 281 pag. 105

Codice 8.3
D.D. 18 ottobre 2006, n. 51 pag. 105

Codice 8.1
D.D. 18 ottobre 2006, n. 52 pag. 105

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 242 pag. 106

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 243 pag. 106

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 244 pag. 106

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 245 pag. 106

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 246 pag. 107

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 247 pag. 107

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 248 pag. 107

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 249 pag. 108

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 250 pag. 108

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 251 pag. 108

Codice 9.3
D.D. 25 settembre 2006, n. 252 pag. 109

Codice 9
D.D. 2 ottobre 2006, n. 256 pag. 109

Codice 9.3 D.D. 11 ottobre 2006, n. 261	pag. 109	Codice 12.2 D.D. 20 ottobre 2006, n. 315	pag. 117
Codice 10.7 D.D. 25 settembre 2006, n. 873	pag. 109	Codice 13.4 D.D. 7 agosto 2006, n. 169	pag. 117
Codice 10.5 D.D. 29 settembre 2006, n. 912	pag. 109	Codice 13.4 D.D. 21 agosto 2006, n. 170	pag. 118
Codice 10.7 D.D. 4 ottobre 2006, n. 939	pag. 110	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 181	pag. 118
Codice 10.7 D.D. 20 ottobre 2006, n. 985	pag. 110	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 182	pag. 118
Codice 11.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 294	pag. 110	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 183	pag. 118
Codice 11.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 306	pag. 110	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 184	pag. 118
Codice 11.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 307	pag. 111	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 185	pag. 118
Codice 11.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 308	pag. 112	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 186	pag. 118
Codice 11.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 309	pag. 113	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 187	pag. 118
Codice 11.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 313	pag. 113	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 188	pag. 119
Codice 11.3 D.D. 20 ottobre 2006, n. 323	pag. 113	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 189	pag. 119
Codice 12.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 274	pag. 113	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 190	pag. 119
Codice 12.4 D.D. 27 settembre 2006, n. 281	pag. 114	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 191	pag. 119
Codice 12 D.D. 28 settembre 2006, n. 282	pag. 114	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 192	pag. 119
Codice 12.5 D.D. 4 ottobre 2006, n. 289	pag. 115	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 193	pag. 119
Codice 12.5 D.D. 4 ottobre 2006, n. 290	pag. 115	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 194	pag. 119
Codice 12.4 D.D. 5 ottobre 2006, n. 294	pag. 115	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 195	pag. 119
Codice 12.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 299	pag. 115	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 196	pag. 119
Codice 12.4 D.D. 10 ottobre 2006, n. 300	pag. 116	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 197	pag. 119
Codice 12.4 D.D. 11 ottobre 2006, n. 304	pag. 116	Codice 13.4 D.D. 5 settembre 2006, n. 198	pag. 120
Codice 12.4 D.D. 11 ottobre 2006, n. 305	pag. 116	Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 205	pag. 120
Codice 12.4 D.D. 16 ottobre 2006, n. 308	pag. 117	Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 206	pag. 120

Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 207	pag. 120	Codice 14.7 D.D. 15 settembre 2006, n. 586	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 208	pag. 120	Codice 14.7 D.D. 15 settembre 2006, n. 587	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 209	pag. 120	Codice 14.4 D.D. 18 settembre 2006, n. 588	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 210	pag. 120	Codice 14.7 D.D. 19 settembre 2006, n. 595	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 211	pag. 120	Codice 14.4 D.D. 20 settembre 2006, n. 596	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 212	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 20 settembre 2006, n. 597	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 213	pag. 121	Codice 14.7 D.D. 20 settembre 2006, n. 598	pag. 123
Codice 13.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 214	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 22 settembre 2006, n. 610	pag. 124
Codice 13.4 D.D. 12 settembre 2006, n. 216	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 22 settembre 2006, n. 611	pag. 124
Codice 13.4 D.D. 18 settembre 2006, n. 220	pag. 121	Codice 14.7 D.D. 22 settembre 2006, n. 612	pag. 125
Codice 13.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 224	pag. 121	Codice 14.7 D.D. 26 settembre 2006, n. 618	pag. 126
Codice 13.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 225	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 settembre 2006, n. 624	pag. 126
Codice 13.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 226	pag. 121	Codice 14.4 D.D. 28 settembre 2006, n. 625	pag. 126
Codice 13.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 227	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 28 settembre 2006, n. 626	pag. 127
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 228	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 28 settembre 2006, n. 627	pag. 131
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 229	pag. 122	Codice 14.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 631	pag. 133
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 230	pag. 122	Codice 14.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 632	pag. 133
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 231	pag. 122	Codice 14.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 633	pag. 133
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 232	pag. 122	Codice 14.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 641	pag. 133
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 233	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 650	pag. 133
Codice 13.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 234	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 651	pag. 133
Codice 14.7 D.D. 11 settembre 2006, n. 574	pag. 122	Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 652	pag. 133
Codice 14.7 D.D. 15 settembre 2006, n. 585	pag. 123	Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 654	pag. 133

Codice 14.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 655	pag. 133	Codice 16.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 211	pag. 139
Codice 14.3 D.D. 2 ottobre 2006, n. 657	pag. 133	Codice 16.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 212	pag. 139
Codice 14.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 659	pag. 134	Codice 16.4 D.D. 4 ottobre 2006, n. 213	pag. 139
Codice 14.3 D.D. 4 ottobre 2006, n. 662	pag. 135	Codice 16.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 214	pag. 140
Codice 14.3 D.D. 4 ottobre 2006, n. 665	pag. 135	Codice 16.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 219	pag. 140
Codice 14.3 D.D. 4 ottobre 2006, n. 666	pag. 135	Codice 16.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 220	pag. 140
Codice 14.4 D.D. 4 ottobre 2006, n. 667	pag. 135	Codice 16.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 224	pag. 141
Codice 14.4 D.D. 6 ottobre 2006, n. 670	pag. 136	Codice 16.2 D.D. 16 ottobre 2006, n. 227	pag. 141
Codice 14.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 675	pag. 136	Codice 16.3 D.D. 18 ottobre 2006, n. 231	pag. 142
Codice 14.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 676	pag. 136	Codice 16.3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 232	pag. 142
Codice 14.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 677	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 19 settembre 2006, n. 375	pag. 142
Codice 14.3 D.D. 9 ottobre 2006, n. 678	pag. 136	Codice 17.2 D.D. 22 settembre 2006, n. 382	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 10 ottobre 2006, n. 682	pag. 136	Codice 17.3 D.D. 25 settembre 2006, n. 385	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 688	pag. 136	Codice 17.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 388	pag. 143
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 689	pag. 137	Codice 17.3 D.D. 26 settembre 2006, n. 390	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 690	pag. 137	Codice 17 D.D. 26 settembre 2006, n. 393	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 691	pag. 137	Codice 17 D.D. 26 settembre 2006, n. 397	pag. 144
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 692	pag. 137	Codice 17 D.D. 26 settembre 2006, n. 399	pag. 145
Codice 14.4 D.D. 12 ottobre 2006, n. 693	pag. 137	Codice 17.6 D.D. 27 settembre 2006, n. 400	pag. 145
Codice 15.9 D.D. 16 novembre 2006, n. 657	pag. 137	Codice 17.1 D.D. 28 settembre 2006, n. 401	pag. 145
Codice 16.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 208	pag. 137	Codice 17.6 D.D. 2 ottobre 2006, n. 404	pag. 149
Codice 16.3 D.D. 2 ottobre 2006, n. 209	pag. 138	Codice 17.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 407	pag. 149
Codice 16.3 D.D. 2 ottobre 2006, n. 210	pag. 138	Codice 17.7 D.D. 3 ottobre 2006, n. 408	pag. 149

Codice 17 D.D. 4 ottobre 2006, n. 410	pag. 150	Codice 25.8 D.D. 12 settembre 2006, n. 1521	pag. 162
Codice 21.4 D.D. 11 settembre 2006, n. 726	pag. 150	Codice 25.3 D.D. 15 settembre 2006, n. 1553	pag. 163
Codice 21.4 D.D. 14 settembre 2006, n. 738	pag. 150	Codice 25.8 D.D. 15 settembre 2006, n. 1555	pag. 163
Codice 21.4 D.D. 15 settembre 2006, n. 739	pag. 150	Codice 25.5 D.D. 21 settembre 2006, n. 1575	pag. 163
Codice 21.4 D.D. 15 settembre 2006, n. 740	pag. 151	Codice 25.3 D.D. 22 settembre 2006, n. 1583	pag. 164
Codice 21.4 D.D. 18 settembre 2006, n. 748	pag. 151	Codice 25.6 D.D. 22 settembre 2006, n. 1589	pag. 164
Codice 21.4 D.D. 20 settembre 2006, n. 752	pag. 152	Codice 25.3 D.D. 25 settembre 2006, n. 1599	pag. 165
Codice 21.4 D.D. 26 settembre 2006, n. 760	pag. 152	Codice 25.8 D.D. 25 settembre 2006, n. 1600	pag. 166
Codice 21.4 D.D. 26 settembre 2006, n. 761	pag. 153	Codice 25.4 D.D. 25 settembre 2006, n. 1606	pag. 166
Codice 21 D.D. 27 settembre 2006, n. 788	pag. 153	Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2006, n. 1615	pag. 166
Codice 21.4 D.D. 27 settembre 2006, n. 789	pag. 154	Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2006, n. 1616	pag. 167
Codice 21.4 D.D. 27 settembre 2006, n. 790	pag. 154	Codice 25.6 D.D. 27 settembre 2006, n. 1617	pag. 168
Codice 21.4 D.D. 29 settembre 2006, n. 795	pag. 154	Codice 25.5 D.D. 27 settembre 2006, n. 1621	pag. 169
Codice 21.4 D.D. 29 settembre 2006, n. 796	pag. 155	Codice 25.9 D.D. 27 settembre 2006, n. 1622	pag. 170
Codice 21.4 D.D. 29 settembre 2006, n. 797	pag. 155	Codice 25.9 D.D. 27 settembre 2006, n. 1623	pag. 171
Codice 21.4 D.D. 4 ottobre 2006, n. 802	pag. 155	Codice 25.6 D.D. 28 settembre 2006, n. 1629	pag. 172
Codice 21.4 D.D. 4 ottobre 2006, n. 808	pag. 156	Codice 25.7 D.D. 28 settembre 2006, n. 1636	pag. 172
Codice 21.4 D.D. 5 ottobre 2006, n. 809	pag. 157	Codice 25.7 D.D. 28 settembre 2006, n. 1637	pag. 173
Codice 24 D.D. 15 novembre 2006, n. 283	pag. 157	Codice 25.3 D.D. 29 settembre 2006, n. 1639	pag. 173
Codice 25.8 D.D. 5 settembre 2006, n. 1478	pag. 159	Codice 25.4 D.D. 2 ottobre 2006, n. 1644	pag. 175
Codice 25.8 D.D. 7 settembre 2006, n. 1496	pag. 159	Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 1646	pag. 175
Codice 25.8 D.D. 12 settembre 2006, n. 1519	pag. 160	Codice 25.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 1647	pag. 176
Codice 25.8 D.D. 12 settembre 2006, n. 1520	pag. 161	Codice 25.5 D.D. 3 ottobre 2006, n. 1648	pag. 176

Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2006, n. 1661	pag. 177	Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1735	pag. 188
Codice 25.9 D.D. 4 ottobre 2006, n. 1662	pag. 177	Codice 25.3 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1736	pag. 188
Codice 25.4 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1669	pag. 178	Codice 25.5 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1738	pag. 190
Codice 25.4 D.D. 5 ottobre 2006, n. 1670	pag. 178	Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1739	pag. 190
Codice 25.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 1672	pag. 179	Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1742	pag. 190
Codice 25.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 1675	pag. 179	Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1743	pag. 191
Codice 25.11 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1684	pag. 180	Codice 25.6 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1746	pag. 191
Codice 25.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1685	pag. 180	Codice 25.6 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1747	pag. 191
Codice 25.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1686	pag. 181	Codice 25.6 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1748	pag. 191
Codice 25.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1687	pag. 181	Codice 25.6 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1749	pag. 192
Codice 25.4 D.D. 9 ottobre 2006, n. 1688	pag. 181	Codice 25.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1750	pag. 192
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1699	pag. 182	Codice 25.7 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1752	pag. 192
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1700	pag. 182	Codice 25.7 D.D. 16 ottobre 2006, n. 1753	pag. 192
Codice 25.3 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1702	pag. 182	Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1754	pag. 193
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1703	pag. 183	Codice 25.5 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1755	pag. 194
Codice 25.4 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1704	pag. 183	Codice 25.5 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1756	pag. 194
Codice 25.6 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1706	pag. 184	Codice 25.5 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1757	pag. 195
Codice 25.6 D.D. 10 ottobre 2006, n. 1707	pag. 184	Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1764	pag. 196
Codice 25.7 D.D. 12 ottobre 2006, n. 1729	pag. 185	Codice 25.6 D.D. 17 ottobre 2006, n. 1765	pag. 196
Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1731	pag. 185	Codice 25.7 D.D. 18 ottobre 2006, n. 1769	pag. 197
Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1732	pag. 186	Codice 25.9 D.D. 18 ottobre 2006, n. 1771	pag. 197
Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1733	pag. 186	Codice 25.9 D.D. 18 ottobre 2006, n. 1773	pag. 198
Codice 25.9 D.D. 13 ottobre 2006, n. 1734	pag. 187	Codice 25.9 D.D. 18 ottobre 2006, n. 1775	pag. 198

Codice 25.6 D.D. 18 ottobre 2006, n. 1779	pag. 198
Codice 25.3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1782	pag. 199
Codice 25.3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1786	pag. 199
Codice 25.3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1787	pag. 200
Codice 25.6 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1788	pag. 201
Codice 25.6 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1789	pag. 203
Codice 25.3 D.D. 19 ottobre 2006, n. 1791	pag. 203
Codice 25.6 D.D. 20 ottobre 2006, n. 1796	pag. 204
Codice 25.5 D.D. 20 ottobre 2006, n. 1798	pag. 204
Codice 28.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 355	pag. 205
Codice 29.4 D.D. 2 agosto 2006, n. 183	pag. 205
Codice 29.4 D.D. 7 settembre 2006, n. 201	pag. 206
Codice 29.5 D.D. 7 settembre 2006, n. 202	pag. 206
Codice 29 D.D. 12 settembre 2006, n. 203	pag. 206
Codice 29.4 D.D. 18 settembre 2006, n. 209	pag. 206
Codice 29.4 D.D. 21 settembre 2006, n. 213	pag. 206
Codice 29 D.D. 25 settembre 2006, n. 217	pag. 207
Codice 29.5 D.D. 27 settembre 2006, n. 219	pag. 207
Codice 32.1 D.D. 20 novembre 2006, n. 272	pag. 207
Codice S1 D.D. 26 settembre 2006, n. 600	pag. 218

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nominine
pag. 222

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 settembre 2006, n. 135 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 settembre 2006, n. 136 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 settembre 2006, n. 137 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 settembre 2006, n. 138 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 settembre 2006, n. 139 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 settembre 2006, n. 140 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 29 settembre 2006, n. 141 pag. 226

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale
20 novembre 2006, n. 3/CLT pag. 218

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

Codice 24

D.D. 15 novembre 2006, n. 283

Aggiornamento canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009. pag. 157

AGRICOLTURA

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 26-4170

Piano per gli interventi nel settore avicolo piemontese attivabili nell'ambito del "Fondo per l'emergenza avicola" di cui al comma 8 dell'art. 1 bis della Legge 11 marzo 2006 n. 81 pag. 41

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 27-4171

Quote latte. Criteri e procedure per l'attribuzione dei quantitativi di latte della riserva regionale di cui alla Legge 30 maggio 2003, n.119, art. 3, 7, 8 e 10. Parziale modifica alla D.G.R. 15-13599 dell'11 ottobre 2004 pag. 41

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 28-4172

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica 2005/2006 - contributi per la riconversione del metodo di produzione. Modifica D.G.R. 65-15203 del 23.03.2005 pag. 41

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 48-4190

L.R. 12.10.1978, art. 47 - Approvazione di un finanziamento di Euro 50.000,00 in favore della Provincia di Cuneo relativo a spese aggiuntive al terzo lotto dei lavori di completamento delle strutture del laboratorio lavorazione delle carni dell'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agro-alimentari di Moretta (CN) pag. 46

Codice 11.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 294

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi associate a cooperative di trasformazione operanti nel settore lattiero-caseario. Impegno del concorso regionale negli interessi dell'importo di euro 2.503,94 (capitolo 24980/2006) pag. 110

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 306

Programma Interreg III A Italia - Svizzera. Progetto "proAlp - I - CH Utilizzazione e Valorizzazione degli alpeggi". Organizzazione convegno di presentazione. Spesa complessiva euro 10.428,00 o.f.c. (cap. 22991/2006) pag. 110

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 307

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici. Iniziative promopubblicitarie ed editoriali varie. Spesa complessiva di Euro 107.758,00 - cap. 11396/2006 (Codice SIOPE 1343) pag. 111

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 308

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari anno 2006. Concessione contributo di Euro 90.000,00 - cap. 15543/2006 (Codice Siope 1542) pag. 112

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 309

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari anno 2006. Concessione contributo di Euro 5.000,00 - cap. 15021/2006 (Codice Siope 1537) pag. 113

Codice 11.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 313

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 301 del 24/11/2005 pag. 113

Codice 11.3

D.D. 20 ottobre 2006, n. 323

L.R. 63/78 - articolo 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. Individuazione dei beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. 296 del 28/09/2006 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 3.036,73 pag. 113

Codice 12.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 274

Quota di adesione 2006 della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortoflorofrutticole (AREFLH). L.R. n. 6/77. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 17546/06 pag. 113

Codice 12.4

D.D. 27 settembre 2006, n. 281

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007 - Rettifica alla D.D. n. 163 del 6.7.2006 e impegno della seconda annuità di progetti di ricerca a bando per linee approvati nel corso del 2005 - Euro 27.600,00 (Cap. 15594/06). Euro 63.989,00 (Cap. 15596/06). Euro 4.905,00 (Cap. 17764/06). Euro 13.100,00 (Cap. 17774/06) pag. 114

Codice 12

D.D. 28 settembre 2006, n. 282

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i..Finanziamenti alle Province per l'attività 2006 dei Servizi Antisfisticazioni Vinicole. Euro 310.000,00 (cap. 14411/2006 - accantonamento n. 100458) pag. 114

Codice 12.5

D.D. 4 ottobre 2006, n. 289

Impegno e trasferimento di cassa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'erogazione di contributi ai sensi della Legge 423/98 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico. Euro 2.838,00 (cap. 21414/2006) pag. 115

Codice 12.5**D.D. 4 ottobre 2006, n. 290**

Impegno e trasferimento di cassa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'erogazione di contributi ai sensi della Legge 423/98 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico. Euro 3.089,90 (cap. 21414/2006)

pag. 115

Codice 12.4**D.D. 5 ottobre 2006, n. 294**

Servizi di sviluppo agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63 artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2006 - Concessione contributi: Euro 3.000,00 (cap.14874/06), Euro 5.000,00 (cap.15005/06), Euro 3.000,00 (cap. 17392/06), Euro 19.000,00 (cap. 17582/06)

pag. 115

Codice 12.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 299**

Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2006. Approvazione di progetto triennale di ricerca ad attivita' negoziata dal titolo "Diagnosi ed epidemiologia delle batteriosi delle colture ortofrutticole in Piemonte, con particolare riferimento ai patogeni di quarantena", impegno risorse della prima annualita' e affidamento ad Istituzioni tecnico-scientifiche Euro 59.994,00 (Cap. 12115/06)

pag. 115

Codice 12.4**D.D. 10 ottobre 2006, n. 300**

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di Sviluppo Agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio" dell'Universita' degli Studi di Torino - Facolta' di Agraria - Anno 2006-2007 - Impegno contributo Euro 10.000,00 (cap. 15584/2006)

pag. 116

Codice 12.4**D.D. 11 ottobre 2006, n. 304**

Programma di divulgazione agricola 2006. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "Camelie dell'Ottocento nel Verbano - vol. II". Spesa di Euro 8.818,52 (Cap. 13622/2006 cod. SIOPE n. 1364)

pag. 116

Codice 12.4**D.D. 11 ottobre 2006, n. 305**

L.R. n. 63/78, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni - Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti - Anno 2006 - Finanziamento di Euro 420.000,00 (Cap. 17376/06)

pag. 116

Codice 12.4**D.D. 16 ottobre 2006, n. 308**

Elenco Regionale degli operatori dell'Agricoltura Biologica anno 2005 - rettifica, per mero errore materiale, all'elenco approvato con DD 234/12.4 del 7 settembre 2006

pag. 117

Codice 12.2**D.D. 20 ottobre 2006, n. 315**

L.R. 63/78 art. 48 - Attivita' di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI." - Programma di attivita' anno 2006, impegno e affidamento incarico al Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. - Euro 39.941,52 (cap. 13345/2006)

pag. 117

ARTIGIANATO**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 36-4178**

L.R. 21/97 e s.m.i. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato - accantonamenti sul cap. 11668 - UPB 05991 di E 1.641,32 spese Comitato Artigiancassa; sul cap. 25781 della UPB 17072 di Euro 1.000.000,00 per la copertura di spese per impegni divenuti perenti agli effetti amministrativi

pag. 43

Codice 17.6**D.D. 27 settembre 2006, n. 400**

L.R. 21/97 - Capo VI - Inserimento nel palinsesto di www.madeinitaly.tv di filmati promozionali dell'artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana- Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06.03.2006- Accantonamento n. 100568

pag. 145

Codice 17.6**D.D. 2 ottobre 2006, n. 404**

Autorizzazione ad effettuare tirocinio per lo studente Dennis Piano come da determinazione n. 137 del 15/6/2000 - Convenzione della Regione - Direzione 17 - con l'Universita' di Torino - Scuola in Commercio Estero

pag. 149

Codice 17.7**D.D. 3 ottobre 2006, n. 408**

Assistenza tecnica incarico allo C.S.A.R. Piemonte per la promozione dei servizi informativi contenuti nel Portale dell'artigianato. Impegno di Euro 28.000,00 Capitolo 11554 (Acc. 101479)

pag. 149

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice 10.7****D.D. 4 ottobre 2006, n. 939**

Associazione Sport Disabili Piemonte siglabile Sport DI PIU', con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalita' giuridica

pag. 110

BENI CULTURALI**D.G.R. 23 ottobre 2006, n. 55-4129**

Approvazione del primo atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali del 18 maggio 2001 tra il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero per i Beni e le Attivita culturali e la Regione Piemonte, ai sensi della delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35

pag. 36

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 21-4165

Incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/88 - Riduzione di accantonamenti e prenotazioni per euro 16.000,00 a favore della Direzione Beni Culturali

pag. 40

BILANCIO**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 46-4188**

Affidamento dell'incarico per la rinegoziazione dei debiti sanitari della Regione Piemonte

pag. 45

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 143-4486

Parziale integrazione e modificazione della deliberazione n. 1-4242 del 7 novembre 2006. Approvazione della documentazione necessaria al completamento dell'operazione di cessione pro soluto

pag. 66

CACCIA**Codice 13.4****D.D. 7 agosto 2006, n. 169**

Art. 44, comma 1, lett. f), legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. D.G.R. n. 53-11899 del 2.3.2004, Affidamento della fornitura di n. 5.000 contrassegni da utilizzare nell'ambito del prelievo selettivo di ungulati. Impegno di spesa di Euro 10.452,00 o.f.i. (Cap. 11458/2006 - UPB 13041 del Bilancio di previsione 2006)

pag. 117

Codice 13.4**D.D. 21 agosto 2006, n. 170**

D.G.R. 44-10683 del 13/10/03 e DGR 92-13996 del 15/11/04: convenzione rep. N. 8558 del 29/10/03 fra Regione Piemonte e Finpiemonte; trasferimento risorse dall'UPB 13041, impegno di euro 1.800.000,00 sul capitolo 16760/06 e di euro 965.000,00 sul capitolo 16750/06

pag. 118

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 205**

Art. 58, comma 3, lett. g) legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Liquidazione a favore degli ATC e dei CA del saldo, pari ad Euro 439.000,00, del contributo destinato al perseguimento dei fini istituzionali. (Cap. 11476/2006 - UPB 13041 - Codice SIOPE 1634 - I 3017)

pag. 120

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 4 ottobre 2006, n. 213**

L.r. 22.11.1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione relativa al "Progetto relativo al rinnovo dell'autorizzazione per la realizzazione della terza fase della cava di sabbia e ghiaia con contestuale recupero ambientale in localita' San Firmino del Comune di Revello (CN)" esercitata dalla Societa' Cava Laurentia s.n.c

pag. 139

COMMERCIO**Codice 17.3****D.D. 19 settembre 2006, n. 375**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006 n. 75-19620. Affidamento di incarico per attivita' finalizzate all'organizzazione e allo svolgimento di iniziative di educazione al consumo nelle scuole. Impegno e liquidazione della somma di euro 10.000,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento

pag. 142

Codice 17.2**D.D. 22 settembre 2006, n. 382**

D.G.R. 17-3285/2006 - D.G.R. 44-3565/2006 - "Misura 1 Linea di intervento a." Accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U. - Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 su capitolo 22569/06 - UPB 17022

pag. 143

Codice 17.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 385**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006 n. 75-19620. Affidamento di incarico per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione su materie di interesse consumeristico. Impegno e liquidazione della somma di euro 34.800,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento 100890)

pag. 143

Codice 17.2**D.D. 26 settembre 2006, n. 388**

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio e sezione Emergenze. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte s.p.a. di complessivi Euro 3.000.000,00 Cap. 25977/2006 (acc. n. 101459)

pag. 143

Codice 17.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 390**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 23/11/2004. Affidamento di incarico per la realizzazione e la consegna di targhe da collocare all'esterno delle sedi degli Sportelli del consumatori. Impegno e liquidazione della somma di euro 11.924,64, oneri fiscali inclusi (cap. 13562/06 - UPB 17031 - accantonamento 101094)

pag. 144

Codice 17.1**D.D. 28 settembre 2006, n. 401**

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Asti - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanze Societa': Geco S.R.L., Cina S.R.L., Perosino S.P.A. - Centro commerciale sequenziale "Il Borgo" - Autorizzazione

pag. 145

Codice 17.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 407**

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006, n. 75-19620 - D.M. 23.11.2004. Affidamento di incarico a CSI Piemonte per la realizzazione del progetto relativo alla messa in rete degli Sportelli del consumatore accreditati dalla Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di euro 57.564,00, IVA inclusa (cap. 13562/06 - UPB 17031 - accantonamento 101094)

pag. 149

Codice 17**D.D. 4 ottobre 2006, n. 410**

Concessione di garanzia fidejussoria a favore della Regione Piemonte in sostituzione di ipoteca volontaria. Atto di assenso pag. 150

COMUNICAZIONE**Codice 6.2****D.D. 19 settembre 2006, n. 331**

Servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Indizione gara d'appalto a procedura aperta. Proroga termini Convenzione rep. n. 10863 del 16.01.2006. Impegno di Euro 256.000,00 sui cap. 13220/2006 e 12020/2006 pag. 98

COMUNITA' MONTANE**Codice 14.7****D.D. 22 settembre 2006, n. 612**

Legge Regionale 02 luglio 1999, n. 16 art. 37 - Finanziamento del Programma Pluriennale di Sistemazione Idrogeologica ed Idraulico-Forestale delle Comunita' Montane. Impegno della somma di Euro 3.344.890,00 (Cap. 23196/06). Assegnazione ed erogazione pag. 125

Codice 14.4**D.D. 28 settembre 2006, n. 625**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51- Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2006 - Ripartizione alle Comunita' Montane del Piemonte ed impegno della somma di euro 3.605.268,00= sul Capitolo 22911/2006 quale secondo acconto pag. 126

Codice 14.4**D.D. 28 settembre 2006, n. 626**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti relativi alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse - Impegno della somma di euro 231.987,00= quale primo acconto, sul Capitolo 22911/2006 pag. 127

Codice 14.4**D.D. 28 settembre 2006, n. 627**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti relativi agli Istituti in criticita' e le Scuole Sussidiate - Impegno della somma di euro 157.404,05= sul Capitolo 22911/2006 pag. 131

CONSIGLIO REGIONALE**D.U.P.C.R. 31 ottobre 2006, n. 149**

Determinazione modalita' e numero delle unita' di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Alvaro, Lanzetti, Pagliusi e Sassone (MP) pag. 97

CONSULENZE**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 50-4192**

Affidamento incarico di consulenza ai sensi della L.R. n. 6/88. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attivita' Sanitarie di Euro 16.000,00 sul capitolo 11946/2006 e prenotazione di Euro 82.000,00 sul capitolo 11946/2007 (cod. SIOPE 1348) pag. 47

CONTENZIOSO**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 12-4156**

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto dal (omissis) avverso il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 73 del 28.6.2006 di nomina del Presidente e dei componenti del CO.RE.COM. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 13-4157

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 73-20314 del 25.6.1997 di approvazione con modificazioni del P.R.G.C. di Cerano. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 14-4158

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la DGR n. 49-3253 del 26.6.2006 e tutti gli atti della procedura di selezione per il riconoscimento degli Organismi di consulenza di cui alla Misura Y del P.S.R. 2000-2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 15-4159

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la DGR n. 49-3253 del 26.6.06 e tutti gli atti della procedura di selezione per il riconoscimento degli Organismi di consulenza di cui alla Misura Y del P.S.R. 2000-2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 16-4160

Adesione della Regione Piemonte con la struttura organizzativa speciale Avvocatura alla "Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce". Accantonamento di euro 1.000,00 (mille) (cap. 17546/06) pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 17-4161

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza T.A.R. Piemonte 1a Sez. n. 2003/05 concernente autorizzazione allo spostamento di un manufatto di uso civico in comune di Chialamberto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 18-4162

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2 comma 1 lett. d, e 21 comma 1 lett. d della legge regionale 10.12.1984 n. 64 nel testo originario promosso in via incidentale con ordinanza della Corte d'Appello di Torino, Sez. IV Civile, del 14.12.2005-1.6.2006. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Gabriele Pafundi

pag. 39

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 44-4186

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

pag. 45

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 45-4187

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 46-4016 del 9.10.06 istitutiva di un'area a caccia specifica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

pag. 45

COOPERAZIONE, AIUTI UMANITARI**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 52-4194**

Accantonamento di euro 300.000,00 sul capitolo 24071/06 per la partecipazione e relativo conferimento della Regione Piemonte al Fondo di Solidarietà digitale (FSN).

pag. 47

CULTURA**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 53-4195**

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Città di Alessandria per la creazione di un centro di produzione teatrale gestito dall'Azienda Teatrale

pag. 48

DIRITTO ALLO STUDIO**Codice 32.1****D.D. 20 novembre 2006, n. 272**

L. n. 448/98, D.P.C.M. n. 320/99; D.P.C.M. 226/00; D.P.C.M. 211/06; D.D. Ministero Pubblica Istruzione 25/7/06. Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo scuola dell'obbligo, secondaria di 2° grado e percorsi diritto/dovere; anno scolastico 2006/2007, esercizio 2006; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.099.230,68 (cap. 14672/2006)

pag. 207

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 25-4169**

Reg. (CE) n. 510/2006, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Saras del Fen"

pag. 41

Codice 14.7**D.D. 11 settembre 2006, n. 574**

Spese per la liquidazione delle indennità di missione del personale regionale dipendente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Mesi di Dicembre 2005, Aprile, Maggio, Giugno e Luglio 2006 - Capitolo 11059/2006 - (Impegno n. 23) - Euro 597,12

pag. 122

Codice 14.7**D.D. 15 settembre 2006, n. 585**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbria Curone (AL) - Località: Bagnoli - Conca - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

pag. 123

Codice 14.7**D.D. 15 settembre 2006, n. 586**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Maira - Comuni: Canosio, Celle Macra, Roccabruna (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di sistemazione idraulico forestale"

pag. 123

Codice 14.7**D.D. 15 settembre 2006, n. 587**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Zanelli Giovanni - Comune: Fabbria Curone (AL) - Località: Forotondo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

pag. 123

Codice 14.4**D.D. 18 settembre 2006, n. 588**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 (ex legge regionale n. 72/1995, articolo 21) - Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (CN) - Progetto "Interventi naturalistici vegetazionali nella fascia fluviale del Po - tratto montano cuneese" - Impegno della somma di euro 61.458,37= sul Capitolo 22911/2006

pag. 123

Codice 14.7**D.D. 19 settembre 2006, n. 595**

Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Canone di locazione per custodia automezzi regionali - Liquidazione fattura del mese di Settembre 2006 - Capitolo 13816/2006 - (Impegno n. 1873/06) - Euro 599,76

pag. 123

Codice 14.4**D.D. 20 settembre 2006, n. 596**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti sperimentali di insegnamento della lingua francese nelle Scuole Primarie, nelle realtà territoriali a vocazione transfrontaliera - Impegno della somma di euro 26.500,00= sul Capitolo 22911/2006

pag. 123

Codice 14.4**D.D. 20 settembre 2006, n. 597**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetto sperimentale a sostegno di plessi di Scuola Primaria, in realtà territoriali frazionali - Impegno della somma di euro 6.875,22= sul Capitolo 22911/2006 pag. 123

Codice 14.7**D.D. 20 settembre 2006, n. 598**

Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spese per la corrispondenza postale anno 2006. Cap. 13019/2006 - Euro 5.000,00 - Impegno e liquidazione pag. 123

Codice 14.4**D.D. 22 settembre 2006, n. 610**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse al progetto per la condivisione delle "buone pratiche" nelle scuole di montagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Impegno della somma di euro 5.000,00= sul Capitolo 22911/2006 pag. 124

Codice 14.4**D.D. 22 settembre 2006, n. 611**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2006 - Impegno della somma di euro 873.000,00= sul Capitolo 22911/2006 pag. 124

Codice 14.7**D.D. 26 settembre 2006, n. 618**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbria Curone (AL) - Località: "Pian del Pero" - "Ghirlandere" - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto pag. 126

Codice 14.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 631**

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Baccon Augusto - Comune: Salbertrand (TO) - Località: PRANOUD - Tipo d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico pag. 133

Codice 14.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 632**

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Perotto Giovanna - Comune: Gravera (TO) - Località: Cresti - Tipo d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico pag. 133

Codice 14.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 633**

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Barbier Italo - Comune: Oulx (TO) - Località: SAPES - Tipi d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico pag. 133

Codice 14.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 641**

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 m- 66 - 884 - Richiedente: Comune di Ala di Stura - Comune: Ala di Stura (TO) - Località: Rio Vivet - Tipi d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto pag. 133

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 650**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Bruna da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Campo Seise" del Comune di Priola pag. 133

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 651**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bertaina Stefano da Vernante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "quota 1400" del Comune di Limone Piemonte (CN) pag. 133

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 652**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vassallo Franco da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Luvia" del Comune di Garesio pag. 133

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 654**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mattone Terzila da Roccaforte Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Frassine" del Comune di Roccaforte Mondovì pag. 133

Codice 14.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 655**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garelli Oscar da Roccaforte Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cornet" del Comune di Roccaforte Mondovì pag. 133

Codice 14.3**D.D. 2 ottobre 2006, n. 657**

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: Sestrieres S.p.A.. Comune: Sestriere. Località: Monte Alpette. Lavori: Sistemazione pista da sci n. 3 Blu'. Accertamento entrata Euro 13.015,00 (Cap. 7145/06) pag. 133

Codice 14.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 659**

L.R. n. 16/99, art. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 04/02/02. P.S.I. delle C.M. Fondi aggiuntivi 2002. Beneficiario: C.M. Valli Orco e Soana. Titolo "Realizzazione Salone Polifunzionale e sistemazione area lungo il T. Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont C.se". Riapprovazione progetto e concessione contributo di Euro 285.674,93 a rettifica della D.D. n. 982 del 25/11/03 pag. 134

Codice 14.3**D.D. 4 ottobre 2006, n. 662**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Corso di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" di cui alla D.D. n. 489-14.03 in data 27.07.2006. Ammissione a finanziamento pag. 135

Codice 14.3**D.D. 4 ottobre 2006, n. 665**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C.2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" di cui alla D.D. n. 490/14.03 in data 27.07.2006. Ammissione a finanziamento pag. 135

Codice 14.3**D.D. 4 ottobre 2006, n. 666**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C.2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Gestione sostenibile dei boschi di latifoglie" di cui alla D.D. n. 498/14.03 in data 01.08.2006. Ammissione a finanziamento pag. 135

Codice 14.4**D.D. 4 ottobre 2006, n. 667**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Unia Lorenzo da Roccaforte Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Riviera" del Comune di Roccaforte Mondovì pag. 135

Codice 14.4**D.D. 6 ottobre 2006, n. 670**

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Roccaforte Mondovì (CN) ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di lavori di sistemazione di una pista da sci, in località "Turra - Borrello" del Comune di Roccaforte Mondovì pag. 136

Codice 14.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 675**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Grosso Giorgio da Torino per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Moie" del Comune di Chiusa di Pesio (CN) pag. 136

Codice 14.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 676**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aime Edoardo da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Luvia" del Comune di Garesio pag. 136

Codice 14.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 677**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briatore Lorenzo da Toirano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fontane Ciseu - Pian Robergo" del Comune di Garesio (CN) pag. 136

Codice 14.3**D.D. 9 ottobre 2006, n. 678**

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Utilizzo di attrezzi forestali e lavori temporanei in quota nelle attività antincendi boschivi in Piemonte" di cui alla D.D. n. 500/14.3 in data 2.08.2006. Ammissione a finanziamento pag. 136

Codice 14.4**D.D. 10 ottobre 2006, n. 682**

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Revello" nel Comune di Ormea (CN) - Approvazione variante tecnica pag. 136

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 688**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cuculet - Chiot Premier - Riondoliere" del Comune di Bellino pag. 136

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 689**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sodano Agostino da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Misserve" - Pra' Riond" del Comune di Sampeyre pag. 137

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 690**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Altavilla Maria da Alba (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fanueli" del Comune di Somano (CN) pag. 137

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 691**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Tassone Alberto da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pradeboni" del Comune di Chiusa di Pesio (CN) pag. 137

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 692**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Giuseppe da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "via Regina Margherita" del Comune di Garesio pag. 137

Codice 14.4**D.D. 12 ottobre 2006, n. 693**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briozzo Attilio da Calizzano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "San Bartolomeo" del Comune di Priola (CN) pag. 137

ENERGIA

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 22-4366

Definizione dei criteri per la presentazione ed il finanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibili pag. 58

ENTI LOCALI

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 35-4177

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 4.805.363,96 per il finanziamento di interventi a sostegno dell'associazionismo dei comuni ed assegnazione a favore della Direzione competente pag. 43

ENTI STRUMENTALI

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 15 settembre 2006, n. 135

Trasferita a Roma per incontro con delegazione coreana: adempimenti conseguenti pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 18 settembre 2006, n. 136

Approvazione missione n. 3 esperti per la partecipazione al II seminario del progetto "Formazione ed aggiornamenti del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 settembre 2006, n. 137

Copertura assicurativa - impegno complessivo di euro 1.450,00 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 22 settembre 2006, n. 138

Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi multifunzione telefax - stampante - copiatrice - Impegno di euro 1.500,00 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 25 settembre 2006, n. 139

Convegno nazionale 23-24 novembre 2006. Convocazione del Comitato Tecnico Scientifico. Adempimenti conseguenti pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 25 settembre 2006, n. 140

Articolo 14 - Regolamento di contabilità Assestamento al Bilancio 2006 pag. 226

Agenzia regionale per le adozioni internazionali Deliberazione 29 settembre 2006, n. 141

Incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 2.017,56 - Oneri fiscali inclusi pag. 226

FINANZE

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 4-4148

L.R. n. 9 del 23.04.2001, modificata dalla L.R. n. 36 del 29.11.2004. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine" pag. 37

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 242

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 25.295,89. Capitolo 19063/2006. pag. 106

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 243

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 23.227,49. Capitolo 19063/2006. pag. 106

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 244

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 20.958,39. Capitolo 19063/2006 pag. 106

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 245

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 921,23. Capitolo 19063/2006 pag. 106

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 246

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.683,79. Capitolo 19063/2006 pag. 107

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 247

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 2.834,23. Capitolo 19063/2006 pag. 107

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 248

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 2.660,89. Capitolo 19063/2006 pag. 107

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 249

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 3.090,62. Capitolo 19063/2006. pag. 108

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 250

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 14.170,27. Capitolo 19063/2006. pag. 108

Codice 9.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 251**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 18.308,97. Capitolo 19063/2006 pag. 108

Codice 9.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 252**

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 1.124,22. Capitolo 19063/2006 pag. 109

Codice 9**D.D. 2 ottobre 2006, n. 256**

Stipulazione di un contratto di collaborazione a termine per l'affidamento delle prestazioni necessarie per la verifica delle congruità dei flussi finanziari dei tributi regionali: IRAP, addizionale IRPEF e per il monitoraggio dei flussi finanziari della compartecipazione al gettito dell'IVA. Impegno di spesa di euro 23.400,00 sul capitolo 11519/2006 (Accantonamento n. 101274) pag. 109

Codice 9.3**D.D. 11 ottobre 2006, n. 261**

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all'Agenzia Sport Application Srl, cod. M.c.t.c. ATO0243, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra pag. 109

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 20-4164

LR 41/98, art.2 e art 6 - Esercizio delle funzioni in materia di mercato del lavoro - Interventi di supporto alla ricollocazione professionale. Prosecuzione del "Progetto Piemonte" approvato dalla DGR 92-10150 del 28/07/2003 pag. 40

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 22-4166

Direttive relative alla formazione dei lavoratori occupati - riutilizzo ad incremento degli importi destinati alla Direttiva relativa al periodo 2004/2006 approvata con la DGR n. 15-11520 del 19/1/2004, a parziale modifica della medesima, di risorse derivanti da economie realizzate sulle precedenti edizioni della Direttiva medesima. Spesa Euro 7.000.000,00= pag. 40

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 46-4390

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - Ex CILO anno 2006 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/06 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza pag. 60

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 124-4467

POR FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006. Misura E1, linea 4. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Prof.le - Lavoro della somma di Euro 1.200.000,00 per azioni afferenti a Piani di attività provinciali per le pari opportunità mediante accantonamento su capp. vari del bil. 2006 pag. 65

Codice 15.9**D.D. 16 novembre 2006, n. 657**

LR 41/98 FSE POR 2000/2006 Misura A1-. D.D. n. 566/2006. Voucher formativi regionali previsti per la formazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego. Riapertura termini pag. 137

INDUSTRIA

Codice 16.3**D.D. 2 ottobre 2006, n. 209**

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP 2000-2006 e Complemento di Programmazione. Linea d'intervento 4.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2006 di Euro 1.000.000,00 (Ob.2) (capp.vari) pag. 138

Codice 16.3**D.D. 2 ottobre 2006, n. 210**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 138

Codice 16.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 211**

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP 2000-2006 e Complemento di Programmazione. Misura 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2006 di Euro 9.418.958,00 (Ob. 2) e di Euro 1.767.710,00 (Phasing Out) (capp. vari) pag. 139

Codice 16.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 212**

Reg. (CE) 1260/99 ob. 2 - Docup 2000/2006. Azione di Assistenza Tecnica. Rimborso spese Euro 1.310,09 (capp. 11617, 11605, 11623/2006) pag. 139

Codice 16.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 214**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Modifica determinazione n. 165 del 26/07/06 pag. 140

Codice 16.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 219**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscali di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - ditta Rista Srl (N. Pos. 36905): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria pag. 140

Codice 16.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 220**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 140

Codice 16.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 224**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Voltura bonus fiscale ditta Secom 2000 Srl pag. 141

Codice 16.2**D.D. 16 ottobre 2006, n. 227**

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 141

Codice 16.3**D.D. 18 ottobre 2006, n. 231**

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - Ditta Semar Srl (N. Pos. 37786): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria pag. 142

Codice 16.3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 232**

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari pag. 142

INFORMATICA**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 2-4146**

Progetti di informatizzazione relativi al "II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte". Accantonamento di EURO 74.163,94 sul cap. 20125/06 e prenotazione di euro 652.642,65 sul cap. 20125 per l'anno 2007 e di euro 756.472,16 sul cap. 20125 per l'anno 2008 pag. 36

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 3-4147

Progetti di informatizzazione relativi al "I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di promozione dei programmi integrati di sviluppo locale". Accantonamento di euro 250.000,00 sul cap. 26676/06 pag. 37

Codice 7.3**D.D. 24 luglio 2006, n. 223**

Progetto di studio e analisi di Sistemi Open Source nella Pubblica Amministrazione Regionale. Affidamento incarico al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Impegno di spesa euro 14.400,00 sul cap. 20542/06 pag. 99

Codice 7.3**D.D. 2 agosto 2006, n. 237**

Progetti di informatizzazione relativi al "Patto per lo sviluppo del Piemonte" anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 5.033.796,00 o.f.i. su cap. 20120/06 pag. 99

Codice 7.3**D.D. 2 agosto 2006, n. 238**

Acquisizione di apparecchiature informatiche mediante procedura aperta. Indizione di gara europea. Impegno di spesa di Euro 582.000,00 o.f.i. sul pag. 100

Codice 7.3**D.D. 2 agosto 2006, n. 239**

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.895.080,00 su cap. 20542/2006 pag. 100

Codice 7.3**D.D. 4 settembre 2006, n. 247**

Progetto Osservatorio ICT del Piemonte per l'anno 2006. Affidamento incarico IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 270.000,00 sul cap. 20542/06 pag. 101

Codice 7.3**D.D. 6 settembre 2006, n. 253**

Disponibilità economiche per l'anno 2006 a favore della Cassa Economale per spese urgenti relative all'acquisto di prodotti informatici HW e SW. Impegno di spesa di Euro 35.000,00 sul cap. 20480/06 e di Euro 12.000,00 sul cap. 20542/06 pag. 101

Codice 7.3**D.D. 13 settembre 2006, n. 257**

Progetti di innovazione tecnologica per l'anno 2006. Affidamento incarico CSP s.c. a r.l. Impegno di spesa Euro 804.000,00 sul cap. 20542/06 pag. 102

Codice 7.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 269**

Acquisizione di prodotti HW (notebook, monitor, workstation) e HW Networking&Security per il Laboratorio ICT. Impegno presunto di spesa pari a euro 45.000,00 sul cap. 20480/06 pag. 104

Codice 7.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 270**

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 2.342.808,00 sul cap. 20542/06 pag. 104

Codice 7.3**D.D. 27 settembre 2006, n. 274**

Gestione e servizi del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico per i mesi di novembre e dicembre 2006 al CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 4.417.247,78 su capp. vari pag. 104

Codice 7.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 279**

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 421.552,80 sul cap. 20542/06 pag. 104

Codice 7.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 281**

Acquisto di n. 3 unità storage IBM, comprensivi di accessori. Affidamento incarico Accademia Service s.r.l. Impegno di spesa euro 29.764,80 sul cap. pag. 105

INIZIATIVE SPECIALI

Codice S1

D.D. 26 settembre 2006, n. 600

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Italia-Cina. Impegno ed erogazione della somma di euro 30.000,00 (cap. 17546/06) pag. 218

INIZIATIVE TORINO 2006

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 19-4163

Sponsorizzazione dell'evento olimpico. Accantonamenti e assegnazioni a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale pag. 39

MINIERE

Codice 16.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 208

Concessione mineraria denominata "Fornaccio" per caolino, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarieta' superiore a 1630 gradi centigradi nei Comuni di Lozzolo, Roasio, (VC) e Villa del Bosco, (BI) esercita dalla Societa' R.M. Ricerche Minerarie s.r.l. Modifica ed integrazione alla D.D. n. 335 del 15/11/2005 pag. 137

MONTAGNA

Codice 14.4

D.D. 28 settembre 2006, n. 624

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 del 9 settembre 1999 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Impegno della somma di euro 520.678,01= sul Capitolo 22980/2006 pag. 126

NOMINE

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 393

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i pag. 144

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 397

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Vercelli - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i pag. 144

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 399

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Asti - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i pag. 145

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 gennaio 2007) pag. 222

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 24-4168

L.R. 18/84 - Prenotazione a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche della somma di euro 2.840.514,00 autorizzata con L.R. 15/2006 sul capitolo 22360 anno 2007 pag. 40

Codice 25.8

D.D. 5 settembre 2006, n. 1478

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2018 - Comune di Serravalle Sesia - realizzazione di difese spondali, di un attraversamento carrabile e dello scarico di un nuovo canale di gronda nella Roggia Molinara Vecchia pag. 159

Codice 25.8

D.D. 7 settembre 2006, n. 1496

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Capelli Carlo - costruzione nuova strada di accesso alla proprieta' con attraversamento del Rio Gattera in Comune di Varallo Sesia - richiesta seconda prorroga pag. 159

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1519

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 62/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della Ditta Societa' Agricola La Burla per opere riguardanti derivazione d'acqua dal Rio Venenza per uso piscicoltura in comune di Guardabosone pag. 160

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1520

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 63/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della Ditta Rege Nero Enrica per opere riguardanti la derivazione d'acqua dal Rio Sevie per usi idroelettrici in Comune di Alagna Valsesia pag. 161

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1521

Autorizzazione idraulica - pratica n. 64/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della ditta Siclari Domenico per opere riguardanti derivazione d'acqua dal torrente Olen per usi idroelettrici in Comune di Alagna Valsesia. pag. 162

Codice 25.3

D.D. 15 settembre 2006, n. 1553

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. Au- 542 per la realizzazione di un attraversamento, con linea elettrica aerea a MT 15 Kv, sul rio San Giovanni in Comune di Volpiano. Societa' richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea- pag. 163

Codice 25.8**D.D. 15 settembre 2006, n. 1555**

VCPO42 - Demanio idrico fluviale - Ditta Cantieri Stradali Gallo S.p.A. - Rinnovo di concessione per occupazione demaniale, con guado in alveo, del Fiume Sesia, nei Comuni di Arborio (VC) e Landiona (NO) in localita' Giara pag. 163

Codice 25.5**D.D. 21 settembre 2006, n. 1575**

Autorizzazione idraulica n. 1253 per la realizzazione di attraversamento sul rio Stanavasso (o Val Morena) in Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Benotto Daniele e Finello Antonella pag. 163

Codice 25.3**D.D. 22 settembre 2006, n. 1583**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con condotta gas metano del Rio Pasano, in Comune di Chieri. Richiedente: Societa' Italiana per il Gas pag. 164

Codice 25.6**D.D. 22 settembre 2006, n. 1589**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per attraversamento carrabile del Rio Cialangie in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves - pag. 164

Codice 25.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 1599**

Autorizzazione idraulica n. 4073 per la realizzazione di un attraversamento in struttura scatolare in c.a.; opera di protezione sponale costituita da muro in cls a pietra sopraelevazione di scogliera in cls e pietra, nel rio della Malora in Comune di Germagnano. pag. 165

Codice 25.8**D.D. 25 settembre 2006, n. 1600**

VCME17 - Demanio idrico fluviale - Ditta Atena S.p.A. - Concessione per la posa di una tubazione trasportante gas metano in media pressione in attraversamento del Colatore Cervetto in Comune di Vercelli pag. 166

Codice 25.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 1606**

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento del Rio Gazzo con metanodotto DN 150 - 5 bar in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Ditta ACOS S.p.A pag. 166

Codice 25.6**D.D. 27 settembre 2006, n. 1615**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4468 - Realizzazione intervento di completamento sponale del Rio Bedale di Roaschia con la confluenza del Combale Dragonera in comune di Roaschia - Richiedente: Comunita' Montana delle Valli Gesso e Vermentagna - pag. 166

Codice 25.6**D.D. 27 settembre 2006, n. 1616**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4466 - Lavori di completamento difese spondali Torrente Maira in loc. Ponte Medioevale nel comune di Cartignano - Perizia suppletiva e di variante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Cartignano pag. 167

Codice 25.6**D.D. 27 settembre 2006, n. 1617**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4462 - Lavori di sistemazione di un tratto del Rio di Roccabruna in comune di Dronero per la messa in sicurezza dei terreni circostanti - Richiedente: Sig. Barbero Mariano - pag. 168

Codice 25.5**D.D. 27 settembre 2006, n. 1621**

Autorizzazione idraulica n. 1254 per lavori di pulizia e ripristino sezione di deflusso del rio Bragna in Comune di Isola d'Asti. Richiedente Comune di Isola d'Asti pag. 169

Codice 25.9**D.D. 27 settembre 2006, n. 1622**

Autorizzazione idraulica n. 118/06 per la realizzazione di un attraversamento pedonale con realizzazione di scogliere su area demaniale fluviale alla foce del rio del Molinaccio e nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di aree demaniali lacuali in Comune di Verbania (VB) sul Lago Maggiore. Richiedente: Comune di Verbania (VB) pag. 170

Codice 25.9**D.D. 27 settembre 2006, n. 1623**

Autorizzazione idraulica n. 119/06 per esecuzione lavori di manutenzione idraulica su rii vari nei Comuni di Vanzone con S. Carlo, Ceppo Morelli, Calasca Castiglione e Pieve Vergonte (VB). Richiedente: Comunita' Montana Monte Rosa pag. 171

Codice 25.6**D.D. 28 settembre 2006, n. 1629**

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un guado in legno sul Torrente Gilba in comune di Sampeyre - Richiedente: Sig. Fortalla Andrea - pag. 172

Codice 25.7**D.D. 28 settembre 2006, n. 1636**

D.P.G.R. 06.12.2004, art. 12 comma 9. Autorizzazione all'esecuzione anticipata dei lavori per la realizzazione di due passerelle pedonali sul torrente Terdoppio in loc. C.so Trieste in territorio del Comune di Novara. Richiedente: Comune di Novara pag. 172

Codice 25.7**D.D. 28 settembre 2006, n. 1637**

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Nore' in Comune di Borgo Ticino (NO) con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15.000 - 380/220 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Unita' Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Novara pag. 173

Codice 25.3**D.D. 29 settembre 2006, n. 1639**

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto di "sistemazione idraulica del torrente Chisone in località Brandoneugna in Comune di Perosa Argentina" Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998. Indicazione categoria progettuale Tip. B1 13 Pos. 28/ver/2006 pag. 173

Codice 25.4**D.D. 2 ottobre 2006, n. 1644**

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Rio Badana in corrispondenza del piede della diga Badana, in Comune di Bosio (AL). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A. con sede in Genova pag. 175

Codice 25.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 1646**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di uno scarico nel fiume Po dell'impianto di depurazione della frazione Ceretto. Concessione TO/SC/1581. Richiedente: Società metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 175

Codice 25.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 1647**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di un attraversamento in sub alveo del rio Oitana con condotta fognaria, di uno scarico acque meteoriche e di una stazione di pompaggio acque nere. Concessione TO/SC/1307 pag. 176

Codice 25.5**D.D. 3 ottobre 2006, n. 1648**

Taglio piante in area demaniale lungo il torrente Grana in Comune di Viarigi - Sig. Colonna Paolo pag. 176

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2006, n. 1661**

Autorizzazione idraulica n. 120/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Grande e rio Vallessa, nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo Euro 190.000,00=. Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro pag. 177

Codice 25.9**D.D. 4 ottobre 2006, n. 1662**

L. 183/89. Interventi di manutenzione idraulica e forestale nei rii e nei corsi d'acqua dei comuni di Gignese, Omegna e Quarna Sopra (VB) - Autorizzazione idraulica n. 121/06. Ente attuatore: Comunità Montana Cusio Mottarone. Importo Euro 65.720,55= pag. 177

Codice 25.4**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1669**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure nell'ambito dei lavori di risagomatura del tratto a valle del guado in località capoluogo. Ditta: Boggeri S.p.A. - Mc. 8.031 pag. 178

Codice 25.4**D.D. 5 ottobre 2006, n. 1670**

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo dei rii minori per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Alzano Scrivia (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quinto programma esecutivo. Ditta: Galasco Duilio - Isola Sant'Antonio (AL) pag. 178

Codice 25.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 1672**

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria del rio Roggero e del torrente Messa, in Comune di Rubiana. Richiedente: SMAT s.p.a. pag. 179

Codice 25.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 1675**

Autorizzazione idraulica n. 4083 per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio del Pietro e ricostruzione di un ponte esistente con ampliamento di sezione, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte. pag. 179

Codice 25.11**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1684**

Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 8.184,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06 pag. 180

Codice 25.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1685**

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per attraversamento con condotta di adduzione acqua potabile del Fiume Bormida su passerella metallica in Comune di Bistagno (AL). Richiedente: Ditta A.M.A.G. S.p.A. pag. 180

Codice 25.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1686**

Demanio idrico fluviale. Concessione per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Gazzo in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Ditta Elah Dufour S.p.A. pag. 181

Codice 25.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1687**

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 3 nuovi manufatti di attraversamento e per il rifacimento di n. 6 ponti nell'ambito dei lavori di sistemazione del Torrente Gattola in Comune di Casale Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Casale Monferrato (AL) pag. 181

Codice 25.4**D.D. 9 ottobre 2006, n. 1688**

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Molare - località Cascina Isola - Laione. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria pag. 181

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1699**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 400 Volt del torrente Malesina, in Comune di Castellamonte. Concessione TO/EL/2560 (Autorizzazione idraulica n. 538/06) pag. 182

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1700**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Noce, in Comune di Cumiana. Concessione TO/EL/2559 (Autorizzazione idraulica n. pag. 182

Codice 25.3**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1702**

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Ghicciard, in localita' Prati della Resega nei Comuni di Bobbio Pellice e Villar Pellice. Concessione TO/EL/2558 (Autorizzazione idraulica n. 539/06) pag. 182

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1703**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo attraversamento in sostituzione dell'esistente, dell'oleodotto Genova - Lacchiarella DN 10", nell'alveo del Rio Croso nel Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Ditta Sigemi S.r.L pag. 183

Codice 25.4**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1704**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa trasversale nell'alveo del Torrente Albirola in localita' Vignassa in Comune di Albera Ligure. Richiedente: Comune di Albera Ligure (AL) pag. 183

Codice 25.6**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1706**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Isaia Santino - Lagnasco pag. 184

Codice 25.6**D.D. 10 ottobre 2006, n. 1707**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4464 - Realizzazione di un muro in c.a. lungo la sponda sinistra del Torrente Riddone in comune di Alba - Richiedente Compagnia Petrolifera Piemontese s.r.l. pag. 184

Codice 25.7**D.D. 12 ottobre 2006, n. 1729**

Ditta: Freneix Stephane Marc. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Pella (NO), antistante il mapp. 26 Fg. 6 pag. 185

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1731**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 3 scarichi della fognatura acque bianche nel rio Ventriago e nel Fosso di Martinella nelle localita' Ventriago e capoluogo in Comune di Trontano - Istanza Comune di Trontano. pag. 185

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1732**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di un attraversamento fognario sul ponte esistente sul corso d'acqua rio Val Bianca in Comune di Calasca Castiglione - Istanza Comune di Calasca Castiglione (VB) pag. 186

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1733**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Gurro. Lavori di sistemazione idraulica rio Mulini e consolidamento muri d'argine - Perizia di variante. Importo progetto: Euro 100.000,00=. Importo di variante: Euro 99.520,82=. Importo finanziamento: Euro 100.000,00= pag. 186

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1734**

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo e ripristino sezioni di deflusso del rio Pariano nel Comune di Baveno (VB). Autorizzazione idraulica n. 123/06. Ente attuatore: Comune di Baveno (VB). Importo Euro 10.000,00= pag. 187

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1735**

Autorizzazione idraulica n. 124/06 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con condotta fognaria del rio Roggione in Comune di Valstrona (VB). Richiedente: Comune di Valstrona pag. 188

Codice 25.3**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1736**

Autorizzazione idraulica n. 4082, ai sensi del R.D. 523/1904, per la demolizione e la ricostruzione del ponte sul torrente Oitana, lungo la S.P. n. 143, tra i Comuni di Carignano, Vinovo e La Loggia. Ente: Provincia di Torino. pag. 188

Codice 25.5**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1738**

Autorizzazione idraulica n. 1257 per taglio di vegetazione lungo la sponda del rio Molinello in Comune di Calamandrana. Richiedente: Ditta Impianti Genesis s.r.l pag. 190

Codice 25.9**D.D. 13 ottobre 2006, n. 1739**

Lavori di estrazione e asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Melezzo Orientale nei Comuni di Toceno e S. Maria Maggiore (VB) - Approvazione del verbale di gara esperita mediante trattativa privata e affidamento provvisorio della concessione alla Ditta T.D. Scavi di Tadina Dario Via Peretti, 16 28856 Villette (VB) pag. 190

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1742**

Autorizzazione idraulica n. 4086 all'attraversamento del rio Combetta, con condotta di gas metano, in Comune di Sauze di Cesana, in sostituzione dell'autorizzazione idraulica n. 3442. Ditta: Maggio 88 S.p.A pag. 190

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1743**

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Dora Riparia in Comune di Collegno con linea elettrica 132 Kv "Pianezza - Paracca", staffata al ponte di Via Sebusto. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A., Divisione Infrastrutture e Reti, Unita' Territoriale Rete Elettrica. Concessione TO/EL/1590 pag. 191

Codice 25.6**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1746**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Geso in Comune di Cuneo, Lotto n. 29 della delimitazione ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Riba Silvio - Cuneo pag. 191

Codice 25.6**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1747**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Carde' - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Peretti Pier Franco - Carde' pag. 191

Codice 25.6**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1748**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento alveo con passerella in legno sul Rio di Celle Macra in Comune di Celle di Macra. Richiedente: Amministrazione Comunale di Celle di Macra pag. 191

Codice 25.6**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1749**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Brunetti Paolo - Verzuolo pag. 192

Codice 25.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1750**

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Usseglio (TO), per mc. 9.720,22. Ditta richiedente: Societa' Edilvie s.r.l., con sede legale in Aosta, Via Piave n. 6. pag. 192

Codice 25.7**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1752**

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per il mantenimento di un'opera di scarico acque bianche, provenienti dalla collina San Colombano, nel rio Passone in territorio del Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Comune di Briga Novarese pag. 192

Codice 25.7**D.D. 16 ottobre 2006, n. 1753**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque reflue nel torrente Agogna, in loc. Agogna Ferrovia, in territorio del Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Comune di Briga Novarese pag. 192

Codice 25.6**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1754**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4463 - Lavori di difesa sponale nell'alveo del Torrente Brobbio in comune di Margarita - Richiedente: Amministrazione Comunale di Magliano Alpi - pag. 193

Codice 25.5**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1755**

Autorizzazione idraulica n. 1247 per il rifacimento del ponte sul torrente Tatorba, lungo la S.P. 123 "Cessole - Valle Tatorba" al Km 6+000 nei comuni di Vesime e Roccaverano. Richiedente: Provincia di Asti pag. 194

Codice 25.5**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1756**

Autorizzazione idraulica n. 1258 per la realizzazione di attraversamento con tubo aereo ad uso irriguo sul rio Banna in Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Brossa Pierantonio pag. 194

Codice 25.5**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1757**

Autorizzazione idraulica n. 1259 per la realizzazione di un attraversamento ad uso irriguo sul rio Borgallo in Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Brossa Pierantonio pag. 195

Codice 25.6**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1764**

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di area demaniale per attraversamento in sub-alveo del Rio Verde con tubazione fognaria, in localita' San Martino Nisocco in Comune di Monta' d'Alba. Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Monta' S.r.l. - Comune di Monta' d'Alba pag. 196

Codice 25.6**D.D. 17 ottobre 2006, n. 1765**

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Verzuolo - Brossasco e Sampeyre - rii minori. Richiedente: Comunita' Montana Valle Varaita - Sampeyre pag. 196

Codice 25.7**D.D. 18 ottobre 2006, n. 1769**

Autorizzazione taglio dell'erba nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana nel concentrico dell'abitato del comune di Cerano (NO). Ditta Comune di Cerano pag. 197

Codice 25.9**D.D. 18 ottobre 2006, n. 1771**

Demanio Idrico fluviale. Variante attraversamento rio Hinn in Comune di Ornavasso - Autorizzazione esecuzione lavori Ditta Snam Rete Gas pag. 197

Codice 25.9**D.D. 18 ottobre 2006, n. 1773**

Demanio Idrico fluviale. Variante attraversamento rio Larino in Comune di Ornavasso - Autorizzazione esecuzione lavori Ditta SNAM Rete Gas pag. 198

Codice 25.9**D.D. 18 ottobre 2006, n. 1775**

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Fosso Termine in Comune di Stresa (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania pag. 198

Codice 25.6**D.D. 18 ottobre 2006, n. 1779**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4451 - Lavori di manutenzione straordinaria opere di presa del Rio Rore e Rio Cantarane in comune di Sampeyre - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.a. pag. 198

Codice 25.3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1782**

R.D. 523/1904. Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3907, assunta con determinazione dirigenziale n. 1590 in data 01/10/2004, per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del Torrente Luserna, tra i Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Ditta: M.D.Pietre s.n.c. di Mattalia Danilo & C. pag. 199

Codice 25.3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1786**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4088 per l'esecuzione di un'opera di attraversamento del torrente Noce con tubazione acquedotto staffata su manufatto esistente in Via Stimberlich in Comune di Frossasco (TO). Ditta: ACEA Pinerolese S.p.A. pag. 199

Codice 25.3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1787**

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4087 per l'esecuzione di un'opera di attraversamento del Rivo delle Spine con condotta fognaria nera in località Ronchi Ceretti in Comune di San Carlo Canavese (TO). Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. pag. 200

Codice 25.6**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1788**

L.R.40/98 - D.G.R. n. 21 - 27037 del 12/04/99 - Fase di verifica della procedura V.I.A. inerente il progetto " SP. n. 5 - Lavori di difesa idraulica nel tratto del comune di Chiusa Pesio - Alluvione giugno 2000 /ottobre 2000 - Presentato dalla Provincia di Cuneo " - Tip. B1.13 - Pos. 36-VER-2006 - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 pag. 201

Codice 25.6**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1789**

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Varaita in Comune di Villanova Solaro - Amministrazione Provinciale di Cuneo pag. 203

Codice 25.3**D.D. 19 ottobre 2006, n. 1791**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 41/06 per lavori di sistemazione del torrente Stura in Ceres (To) loc. Ghieirei. Domanda del Comune di Ceres pag. 203

Codice 25.6**D.D. 20 ottobre 2006, n. 1796**

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Isaia Pierino - Lagnasco pag. 204

Codice 25.5**D.D. 20 ottobre 2006, n. 1798**

Autorizzazione idraulica n. 1260 per il rifacimento del ponte sul rio Maggiore, lungo la S.P. n. 12 "Monale-Canale" al Km 18+118 nel Comune di San Damiano d'Asti. Richiedente:provincia di Asti pag. 204

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 10-4154**

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2005 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino pag. 38

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 9-4153

Disposizioni per lo sviluppo del progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche" e costituzione presso il Parco naturale delle Alpi Marittime del "Centro per la gestione e la conservazione dei grandi carnivori" pag. 37

PATRIMONIO**Codice 10.5****D.D. 29 settembre 2006, n. 912**

Emergenza Sanitaria "118". Canone servizio Outsourcing - periodo dal 11.09.2006 al 31.12.2006. Importo di Euro 268.201,13 o.f.c. - Capitolo 12894/2006 - Accantonamento n. 100682 pag. 109

Codice 10.7**D.D. 20 ottobre 2006, n. 985**

Occupazione d'urgenza a favore della S.p.a. ENEL Distribuzione, degli immobili siti nei Comuni di Chivasso e Verolengo, necessari alla costruzione di una variante alla linea elettrica ad alta tensione n. 2735/TO pag. 110

PERSONALE REGIONALE

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 1-4145

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24/5/2004 aventi per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Strutture Speciali "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e "Museo Regionale di Scienze Naturali" pag. 36

Codice 7.2

D.D. 18 luglio 2006, n. 221

Gestione dei servizi formativi di area europea per il personale dipendente della Regione Piemonte affidati all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 45.000,00 (cap. 10954/06) pag. 98

Codice 7.6

D.D. 24 luglio 2006, n. 224

CRAL Regione Piemonte - Erogazione fondi pag. 99

Codice 7.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 225

Gestione dei processi formativi a distanza per il personale dipendente della Regione Piemonte. Spesa di euro 40.000,00 (cap. 10954/06) pag. 99

Codice 7.2

D.D. 4 agosto 2006, n. 241

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 1.200,00 (cap. 10954/06) pag. 100

Codice 7.5

D.D. 9 agosto 2006, n. 242

Retribuzione straordinarie. Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul capitolo 10286 del Bilancio di Previsione 2006 pag. 101

Codice 7.2

D.D. 5 settembre 2006, n. 251

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.590,00 (cap. 10954/06) pag. 101

Codice 7.6

D.D. 6 settembre 2006, n. 252

Disponibilit  economiche a favore della Cassa Economale. Assunzione impegno di spesa per l'anno 2006 di Euro 41.100,00 (cap.13019) pag. 101

Codice 7.2

D.D. 11 settembre 2006, n. 256

Formazione a domanda individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 8.000,00 (cap. 10954/2006) pag. 102

Codice 7.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 261

Convegno AIF "La formazione nel Laboratorio della P.A." Spesa di euro 4.950,00 (cap. 10954/06) pag. 102

Codice 7.2

D.D. 19 settembre 2006, n. 262

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 2.895,00 (cap. 10954/06) pag. 103

Codice 7.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 265

Formazione a domanda individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 10.000,00 (cap. 10954/2006) pag. 103

Codice 7.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 268

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 4.760,66 (cap. 10954/06) pag. 103

PESCA

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 181

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 02/IA della Societa' Immobiliare Agricola Beinette - S.I.A.B. S.r.l. (omissis) pag. 118

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 182

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 06/IA dell'Azienda Agricola di Riberi Paolo (omissis) pag. 118

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 183

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 03/IA dell'Azienda Agricola Mandelli s.s. Aristide Daldoss (omissis) pag. 118

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 184

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 04/IA dell'Azienda Agricola Brossa Pierantonio (omissis) pag. 118

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 185

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 05/IA dell'Azienda Agricola di Wu Bailing P. (omissis) pag. 118

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 186**

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 07/IA dell'Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter & C. (omissis) pag. 118

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 187**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 11/06AC dell'Azienda Agricola San Biagio (omissis) pag. 118

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 188**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 1/06AC dell'Azienda Agricola di Testa Giuseppe (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 189**

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 8/06AC della Società Immobiliare Agricola Beinette - S.I.A.B. S.r.l. (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 190**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 2/06AC dell'Azienda Agricola di Riberi (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 191**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 3/06AC dell'Azienda Agricola Monetto Carlo (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 192**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 9/06AC dell'Azienda Agricola di Mittag Federico (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 193**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 5/06AC dell'Azienda Agricola Mandelli s.s. (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 194**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 12/06AC dell'Azienda Agricola di Fantinato Pietro e Roncolato Primo s.s. (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 195**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 7/06AC dell'Azienda Agricola Canali Cavour (Villafranca P.te) (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 196**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 13/06AC dell'Azienda Agricola dei Paschi s.s. di Bassignana (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 197**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 6/06AC dell'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. (Centallo) (omissis) pag. 119

Codice 13.4**D.D. 5 settembre 2006, n. 198**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 10/06AC dell'Azienda Agricola Agritrutta (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 206**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione, approvazione graduatoria" pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 207**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 4/06TC dell'Azienda Agricola Agritrutta (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 208**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 2/06TC dell'Azienda Agricola Canali Cavour (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 209**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 1/06TC dell'Azienda Agricola di Giacosa Aldo (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 210**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 3/06TC dell'Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 211**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 2/06AI dell'Azienda Agricola Canali Cavour (omissis) pag. 120

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 212**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.3 Promozione. Approvazione del progetto 2/06PM dell'Associazione amici della tinca di Ceresole d'Alba (omissis) pag. 121

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 213**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 1/06AI dell'Università di Torino Dipartimento di Scienze Zootecniche (omissis) pag. 121

Codice 13.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 214**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.3 Promozione. Approvazione del progetto 1/06PM del Comune di Poirino (omissis) pag. 121

Codice 13.4**D.D. 12 settembre 2006, n. 216**

D.G.R. n. 107-12265 del 6.4.2004. Programma triennale di pesche selettive nel Lago Maggiore. Impegno e liquidazione della spesa di Euro 59.745,14 sul capitolo 14539/06 del bilancio di previsione 2006 (UPB 13041) a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola pag. 121

Codice 13.4**D.D. 18 settembre 2006, n. 220**

Reg. (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Reg. (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006, D.G.R. n. 60-11205 del 1 dicembre 2003. Misura 3.2 acquacoltura. Liquidazione contributo di euro 6.569,72 all'Azienda Agricola Pastorino Giovanni - 08/AC, Impegni 5584/05 - I. 5585/05 - I. 5589/05) capitoli vari pag. 121

Codice 13.4**D.D. 21 settembre 2006, n. 224**

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 24.000,00 all'Azienda Agricola Mandelli s.s. Aristide Daldoss (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006 pag. 121

Codice 13.4**D.D. 21 settembre 2006, n. 225**

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 1.400,00 all'Azienda Agricola Riberi Paolo (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006 pag. 121

Codice 13.4**D.D. 21 settembre 2006, n. 226**

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 24.000,00 all'Azienda Agricola Brossa Pierantonio - (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006 pag. 121

Codice 13.4**D.D. 21 settembre 2006, n. 227**

Legge 21 maggio 1998 n. 164 " Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 5.456,00 alla Società Immobiliare Agricola Beinette S.I.A.B. s.r.l. di Consoli Claudio (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006 pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 228**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 6/CP della Federpesca (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 229**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 1/CP della Confagricoltura Unione Agricoltori della Provincia di Torino (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 230**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 2/CP della Cooperativa Pescatori Professionisti Lago Maggiore (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 231**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 3/CP dell'Associazione Piscicoltori Italiani (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 232**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 5/CP dell'Associazione Produttori Ittici del Mare (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 233**

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 4/CP dell'Associazione Lega Pesca (omissis)" pag. 122

Codice 13.4**D.D. 25 settembre 2006, n. 234**

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 2/06AI dell'Azienda Agricola CANALI CA-VOUR (omissis). Approvazione variante pag. 122

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 42-4184**

Laboratorio di Comunicazione dell'Assessorato (LCA) - Integrazione del gruppo di lavoro di cui alla D.G.R. n. 29-1374 del 14.11.2005 pag. 45

D.C.R. 17 ottobre 2006, n. 90-34130

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Biella ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)" pag. 97

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 47-4189**

Ufficio provinciale di pubblica tutela: assegnazione del contributo finanziario alle Province - criteri di riparto pag. 46

D.G.R. 13 novembre 2006, n. 90-4331

Integrazioni D.G.R.n.27-2549 del 26.3.2001-Approvazione Allegato D) "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico dalla fase preparatoria all'abbinamento al post-adozione" ed Allegato E) "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale" pag. 49

Circolare della Presidente della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 3/CLT

Indirizzi operativi sulla gestione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, istituito dalla legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2006, n. 5/R pag. 218

PROGRAMMAZIONE**Codice 8.3****D.D. 18 ottobre 2006, n. 51**

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione delle convenzioni integrative conferite alla dott.ssa Sena (Project Manager) e alla dott.ssa Caputano (Project Assistant) per l'importo complessivo di Euro 13.500,00 suddiviso al 50% sui cap. 11690/2005 - co-finanziamento nazionale - UPB 08031 (100849/A) e cap. 11696/2005 - FESR - UPB 08031 (1008438/A) pag. 105

Codice 8.1**D.D. 18 ottobre 2006, n. 52**

Collaborazione con il COREP per uno stage di studio di 4 studenti del Master di Analisi delle Politiche Pubbliche nell'anno 2006. Impegno di spesa Euro 33.600,00 sul cap. 11674/2006 Acc. 100816 pag. 105

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 38-4180**

Accantonamento della somma di Euro 12.750,00 sul capitolo 11733/2006 e prenotazione della somma di Euro 53.250,00 sul capitolo 11733/2007 a favore della Struttura flessibile "competitività e innovazione", per un incarico di collaborazione in merito all'attività di elaborazione di un Atto di indirizzo Strategico sulle politiche energetiche della Regione Piemonte pag. 44

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 39-4181

Accantonamento sul capitolo 11733/2006 di Euro 22.464,00 per un incarico di collaborazione in materia di relazioni economiche e commerciali con la Cina, a favore della Struttura flessibile "Competitività e Innovazione" pag. 44

SANITA'**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 29-4173**

Accreditamento Centri Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo e dell'ASL n. 14 V.C.O. di Omegna pag. 42

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 30-4174

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 318 del 20/09/2006 "Bilancio Consuntivo 2004. Approvazione". Approvazione pag. 42

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 31-4175

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.- DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 502 del 20/09/2006 "Bilancio Consuntivo 2004". Approvazione pag. 42

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 32-4176

Casa di Cura Sant'Anna - (omissis) - sita in Casale Monferrato (AL): autorizzazione alla società locataria Sermed s.r.l. e variazione autorizzativa pag. 43

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 49-4191

Assessorato Sanità e Tutela della Salute - Direzione Programmazione Sanitaria - Accantonamento della somma di Euro 500.000,00 sul capitolo 23357 codice SIOPE 2238 pag. 47

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 51-4193

Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario presentati dalle Aziende sanitarie regionali. Definizione metodologia operativa pag. 47

Codice 28.2**D.D. 26 settembre 2006, n. 355**

Sistema radio regionale - Integrazione Determinazione n. 471 del 29/11/2004 di affidamento incarico all'Ing. Canarozzi - Spesa Euro 25.704,00 Capitolo 12894/2006 pag. 205

Codice 29.4**D.D. 2 agosto 2006, n. 183**

Imt-Medil S.p.A. - Via Valperga Caluso, 32 - Torino. Revoca autorizzazione Punto Prelievo pag. 205

Codice 29.4**D.D. 7 settembre 2006, n. 201**

Priesnig s.r.l., frazione Bagni, Vinadio (CN): Revoca autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dello stabilimento di cure fisiche pag. 206

Codice 29.5**D.D. 7 settembre 2006, n. 202**

Modifica della D.D. n. 279 del 06.09.2001 nella parte inerente la denominazione sociale della Ditta Ligurfarma S.r.l. ora Se.Ven.Pharm S.r.l.. Revoca della D.D. n. 1 del 02.01.2002. pag. 206

Codice 29**D.D. 12 settembre 2006, n. 203**

Istituzione ex art. 33 l.r. 51/97 di un gruppo di lavoro cui attribuire obiettivi specifici funzionali alla definizione in ambito regionale di apposite strategie di azione e specifici programmi di intervento nell'ambito dei Servizi di "Laboratorio di analisi" pag. 206

Codice 29.4**D.D. 18 settembre 2006, n. 209**

Casa di Cura La Vialarda S.p.A., Biella: Revoca autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'ambulatorio di cure fisiche pag. 206

Codice 29.4**D.D. 21 settembre 2006, n. 213**

Centro Fisioterapico Cuneo di Martinengo, Primatesta, Giorgis e C. s.a.s. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello, sito in Cuneo, via S. Giovanni Bosco n. 9/C pag. 206

Codice 29**D.D. 25 settembre 2006, n. 217**

Convenzione per attività di comune interesse fra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria Locale n. 20 di Alessandria e il dott. Orazio Barresi pag. 207

SANITA'/FARMACIE**Codice 29.5****D.D. 27 settembre 2006, n. 219**

Istituzione di un dispensario farmaceutico nel Comune di Monteu da Po (TO) pag. 207

SPORT**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 37-4179**

Organizzazione dei Campionati Europei Assoluti di Dressage 2007 presso il Centro del Cavallo - Parco La Mandria -. Accoglimento della proposta della Federazione Equestre Internazionale (F.E.I.) e della Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.) pag. 43

Codice 21.4**D.D. 11 settembre 2006, n. 726**

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004 - D.G.R. n. 77 - 3512 del 24/07/2006. Impegno di spesa, Euro 200.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 13540/2006 (acc. n. 100617) pag. 150

Codice 21.4**D.D. 14 settembre 2006, n. 738**

L.R. 93/95 concernente "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Impegno di spesa di Euro 450.000,00 - Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) a favore dei soggetti che hanno formulato domanda di richiesta di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2006" (l.r. 93/95) pag. 150

Codice 21.4**D.D. 15 settembre 2006, n. 739**

Compartecipazione ad iniziative realizzate, nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 5.500,00 oneri fiscali inclusi pag. 150

Codice 21.4**D.D. 15 settembre 2006, n. 740**

Rettifica determinazione dirigenziale n. 684 del 4 agosto 2006. Integrazione dell'impegno n. 3656/2006 del 4 agosto 2006 pag. 151

Codice 21.4**D.D. 18 settembre 2006, n. 748**

Compartecipazione ad iniziative che si svolgeranno nel mese di settembre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 1.000,00 oneri fiscali inclusi pag. 151

Codice 21.4**D.D. 20 settembre 2006, n. 752**

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004. Impegno di spesa, Euro 40.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) pag. 152

Codice 21.4**D.D. 26 settembre 2006, n. 760**

Compartecipazione ad iniziative che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 100616) per l'importo complessivo di Euro 3.000,00 oneri fiscali inclusi pag. 152

Codice 21.4**D.D. 26 settembre 2006, n. 761**

Compartecipazione ad iniziative da realizzare nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 86.000,00 IVA. inclusa pag. 153

Codice 21.4**D.D. 27 settembre 2006, n. 789**

L.R. 93/95. Impegno di spesa di Euro 4.000.000,00 sul cap. 26720/2006 (acc. n. 101154) a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e dell'Ente Strumentale Finpiemonte S.p.A. al fine della copertura finanziaria del "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2006" pag. 154

Codice 21.4**D.D. 27 settembre 2006, n. 790**

L.R. 36/2003. Impegno a favore dei Comuni, Comunità Montane e Collinari ubicati sul territorio del Piemonte, contribuito in conto capitale per iniziative concernenti la Pallapugno e la Pallatamburello - anno 2006. Impegno di spesa di euro 100.000,00. - Cap. 21958/2006 (acc. n. 101244) pag. 154

Codice 21.4**D.D. 29 settembre 2006, n. 795**

Compartecipazione alla manifestazione sportiva denominata Torneo Internazionale Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 IVA. Inclusa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) pag. 154

Codice 21.4**D.D. 29 settembre 2006, n. 796**

Sponsorizzazione da parte della Regione Piemonte della Società Sportiva di hockey su ghiaccio denominata "Hockey Club Valpellice" per l'attività giovanile. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo di Euro 100.000,00, I.V.A. inclusa pag. 155

Codice 21.4**D.D. 29 settembre 2006, n. 797**

Compartecipazione di promozione e comunicazione della Regione Piemonte attraverso la Squadra Torino Calcio femminile serie A. Impegno di Euro 150.000,00 sul Cap. 13540/2006 (acc.101077) pag. 155

Codice 21.4**D.D. 4 ottobre 2006, n. 802**

Compartecipazione ad iniziative da realizzare nel mese di ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 47.000,00 IVA. inclusa pag. 155

Codice 21.4**D.D. 4 ottobre 2006, n. 808**

Compartecipazione ad iniziative realizzate, nel mese di ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 10.500,00 oneri fiscali inclusi pag. 156

Codice 21.4**D.D. 5 ottobre 2006, n. 809**

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004 - D.G.R. n. 30 - 3943 del 2/10/2006. Impegno di spesa, Euro 200.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 13540/2006 (acc. n. 101077) pag. 157

TRASPORTI**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 40-4182**

Accantonamento della somma di Euro 45.211.576,20= sul Capitolo di spesa n. 23568/2006 a favore della Direzione Trasporti per provvedere alle necessita' di finanziamento per l'anno 2006 del Piano Finanziario degli Investimenti sulla rete stradale trasferita pag. 44

D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 41-4183

S.R. 229 "del Lago d'Orta".Classificazione amministrativa provvisoria della Variante alla S.R. 229, ai Comuni di Cureggio e Borgomanero nel tratto compreso tra la ex SS 142 e la ex SS 32dir, compresi lo svincolo di Borgomanero Est e la rotatoria sulla ex SS 142 (art. 2 Codice della Strada e Regolamento) pag. 44

TURISMO**Codice 21****D.D. 27 settembre 2006, n. 788**

REG. CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Rideterminazione spesa ammissibile e contributo relativi all'intervento: "Completamento palazzetto polisportivo" del Comune di Scopello (VC) pag. 153

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 30 ottobre 2006, n. 11-4155**

Approvazione del Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e l'Associazione "A come Ambiente" pag. 38

TUTELA DEL SUOLO**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 69-4413**

Giudizio di compatibilita' ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Evento alluvionale del novembre 1994 - Lavori di completamento sistemazione idraulica del Torrente Talloria - 4 lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico", da localizzarsi nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba (CN), presentato dal comune di Alba - Tip.B1 13 - Pos. 07/ pag. 61

URBANISTICA**D.G.R. 13 novembre 2006, n. 31-4273**

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Coniolo (AL). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione pag. 48

USI CIVICI**Codice 10.7****D.D. 25 settembre 2006, n. 873**

Comune di Baceno (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di porzioni di complessivi mq. 57 dei terreni comunali gravati da uso civico, siti in Loc. Alpe Devero e distinti al NCT Fg. 16 - mapp. 398 - 400, per creare pertinenze in fregio a fabbricati di proprieta' degli stessi privati. pag. 109

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 23 ottobre 2006, n. 55-4129

Approvazione del primo atto integrativo dell'accordo di programma quadro in materia di beni culturali del 18 maggio 2001 tra il Ministero dello Sviluppo economico, il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Piemonte, ai sensi della delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 35

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema del Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001 che, denominato allegato A), si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

b) di nominare il Direttore Regionale pro tempore ai Beni Culturali quale responsabile dell'attuazione del Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali del 18 maggio 2001;

c) di autorizzare il Dottor Alberto Vanelli - Direttore Regionale ai Beni Culturali - alla sottoscrizione del medesimo Atto ed ad apportare le eventuali modifiche, non sostanziali che si rendessero necessarie;

d) di dare atto che le risorse regionali, pari a Euro 4.720.000,00, necessarie per far fronte agli impegni derivanti dalla stipula dell'Atto integrativo, complessivamente pari a Euro 43.191.724,69, sono a carico del Bilancio regionale 2006 e bilancio pluriennale 2006 -2008, così come specificato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 1-4145

Modificazione della D.G.R. n. 1-27689 del 29.06.1999 e della D.G.R. n. 46-12572 del 24/5/2004 aventi per oggetto l'istituzione delle posizioni organizzative delle strutture della Giunta regionale, esclusivamente per quanto riguarda le posizioni organizzative delle Strutture Speciali "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e "Museo Regionale di Scienze Naturali"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la proposta del Responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale di istituire la nuova posizione organizzativa di tipo C, denominata "Supporto alla gestione affari generali della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" da assegnare alla Struttura cui è preposto;

- di approvare la contestuale soppressione della posizione organizzativa di tipo A denominata "Conservatore della Sezione di Entomologia" della Struttura Speciale Museo Regionale di Scienze Naturali, attualmente vacante del titolare, così come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di prendere atto che, comunque, comunque, tale modificazione avviene nel pieno rispetto dei budget assegnati alle Strutture Speciali Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e Museo Regionale di Scienze Naturali;

- di stabilire che il Responsabile della Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale provvederà con proprio atto al conferimento della posizione organizzativa in argomento sulla base dei criteri fissati dal Protocollo d'intesa del 19 marzo 2004 già richiamato;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 2-4146

Progetti di informatizzazione relativi al "II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte". Accantonamento di euro 74.163,94 sul cap. 20125/06 e prenotazione di euro 652.642,65 sul cap. 20125 per l'anno 2007 e di euro 756.472,16 sul cap. 20125 per l'anno 2008

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle risorse umane la somma di Euro 74.163,94 sul capitolo 20125/06 (Acc. 101577);

- di prenotare sul cap. 20125 per l'anno 2007 la somma di Euro 652.642,65 (P. 100059) e per l'anno 2008 la somma di Euro 756.472,16 (P. 100014), come da tabella relativa al cronoprogramma di spesa contenuto nel "II° Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e società dell'informazione nella Regione Piemonte".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 3-4147

Progetti di informatizzazione relativi al "I Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro in materia di promozione dei programmi integrati di sviluppo locale". Accantonamento di euro 250.000,00 sul cap. 26676/06

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare ed assegnare alla Direzione Organizzazione; Pianificazione, Gestione e Sviluppo delle risorse umane la somma di Euro 250.000,00 sul capitolo 26676/06 (Acc. 101576).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 4-4148

L.R. n. 9 del 23.04.2001, modificata dalla L.R. n. 36 del 29.11.2004. "Disposizioni fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per il periodo novembre-dicembre 2006, lo sconto sulla benzina, di cui alla legge regionale 23.4.2001, n. 9, modificata dalla legge regionale 29 novembre 2004, n. 36, è modificato come segue:

Fascia A: 0,244 euro/litro;

Fascia B: 0,142 euro/litro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 9-4153

Disposizioni per lo sviluppo del progetto "Il Lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche" e costituzione presso il Parco naturale delle Alpi Marittime del "Centro per la gestione e la conservazione dei grandi carnivori"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di sviluppare, rafforzare e valorizzare il Progetto "Il lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche", garantendogli stabilità a lungo termine ed ottimizzandone l'attività e la struttura estendendo la sua attenzione allo studio ed al monitoraggio di altri predatori eventualmente presenti in Piemonte tra cui la lince (*Lynx lynx*) anch'essa oggetto di tutela ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e della Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992.

Di costituire a tal fine e di strutturare, funzionalmente e amministrativamente, presso l'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, il "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori" che sostituisce il "Centro di ricerca e raccolta dati e di documentazione sul lupo".

Di attribuire al "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori" lo svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

1. Riferimento tecnico-scientifico per la Regione Piemonte e per altre istituzioni pubbliche per la gestione delle problematiche connesse con la presenza sul territorio regionale di grandi carnivori.

2. Coordinamento e organizzazione per conto della Regione Piemonte di tutta l'attività del Progetto "Il Lupo in Piemonte" e di eventuali altri specifici progetti di ricerca affidati.

3. Collaborazione, confronto e scambio di informazioni e di esperienze con altri gruppi di ricerca in materia operativi sia sul territorio nazionale, sia in ambito internazionale.

4. Organizzazione, gestione e formazione del personale del network operativo sul territorio.

5. Centralizzazione e gestione dei dati raccolti in un unico database regionale.

6. Analisi dei dati ed elaborazione di sempre migliori strategie di monitoraggio e gestione.

7. Produzione e diffusione di rapporti periodici e di pubblicazioni scientifiche.

8. Rapporti con le comunità e con i portatori di interesse per controllare e gestire le problematiche connesse con la presenza di grandi carnivori.

9. Promozione e sperimentazione di strategie e di azioni finalizzati alla ricerca di forme di coesistenza tra la presenza delle specie e le attività umane con particolare riferimento a quelle zootecniche.

10. Sviluppo di strumenti e di attività di informazione circa le attività svolte ed i risultati ottenuti nei confronti delle istituzioni pubbliche, dei portatori di interesse e del pubblico.

Di prevedere che le attività del "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori" siano definite da Piani di lavoro annuali e pluriennali predisposti dallo stesso Centro, concordati con l'Osservatorio Regionale sulla Fauna Selvatica e il Settore Pianificazione Aree protette ed approvati con Determinazione Dirigenziale del Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette della Regione Piemonte che provvede al loro finanziamento nell'ambito delle risorse disponibili sul Capitolo 23578 o su

altri Capitoli compatibili del Bilancio di previsione degli anni di riferimento.

I Piani di lavoro annuali e pluriennali definiscono gli obiettivi ed il programma di attività nei vari ambiti in cui è articolato il progetto (monitoraggio, ricerca, informazione e comunicazione, pubblicistica, formazione degli operatori tecnici - volontari, professionisti e personale di altre istituzioni pubbliche coinvolte -, prevenzione e gestione sostenibile del bestiame in alpeggio, assistenza tecnica e veterinaria agli allevatori, ecc.), i compiti degli operatori e delle altre istituzioni pubbliche coinvolte, le modalità organizzative e di coordinamento, l'organigramma complessivo del progetto (Gruppo di ricerca, monitoraggio ed assistenza al comparto zootecnico esteso al territorio regionale interessato dalle attività), i protocolli tecnici operativi a cui gli operatori devono attenersi, le risorse necessarie, nonché le forme di collaborazione e di coordinamento a livello interregionale, nazionale ed internazionale.

I Piani di lavoro annuali e pluriennali definiscono e propongono altresì eventuali adeguamenti della struttura organizzativa del Centro. Per un ottimale funzionamento del Centro sarà previsto, con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, l'adeguamento della Pianta organica dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime, presso il quale esso è strutturato.

Di prevedere nell'ambito del "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori" la costituzione di un "Centro di riferimento regionale per i cani da guardania" e la sua strutturazione presso l'Ente di gestione del Parco naturale Orsiera-Rocciavre. A tale Centro spetta il compito di proseguire la sperimentazione dell'utilizzo da parte degli allevatori di cani da guardania attraverso la promozione e la diffusione del loro impiego e l'assistenza agli stessi allevatori, nonché di perfezionare le tecniche di allevamento, di selezione e di riproduzione di tali cani.

I rapporti tra Regione Piemonte e Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime a cui, con la presente Deliberazione, è affidata la gestione ed il coordinamento delle attività del "Centro per la conservazione e la gestione dei grandi carnivori", sono regolati da una apposita Convenzione.

Con apposita e separata Convenzione saranno quindi regolati i rapporti tra la Regione Piemonte e l'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime e con le altre istituzioni coinvolte nelle attività di monitoraggio, di ricerca e di assistenza tecnica e veterinaria (Province, Enti di gestione di Aree protette, Corpo Forestale dello Stato, ecc.).

Di garantire, in considerazione del ruolo strategico svolto da una corretta attività di alpeggio per la valorizzazione economica dei territori montani ed alpini, per la conservazione del territorio, dell'ambiente e della biodiversità, per la manutenzione delle infrastrutture, nonché per la conservazione delle tradizioni e della cultura locale, da un lato adeguata tutela agli allevatori il cui bestiame può subire attacchi da parte di canidi o di altri predatori garantendo risarcimenti rapidi e congrui rispetto al danno subito ed adeguata assistenza veterinaria, e dall'altro sostegno allo svolgimento delle attività a fronte della adozione di tecniche di conduzione del bestiame più adatte a garantire sia una migliore difesa dagli attacchi, sia

una migliore gestione del pascolo e delle infrastrutture.

A tal fine sono ridefinite le condizioni e le procedure per il risarcimento dei danni al bestiame domestico e formulate in proposito apposite Disposizioni applicative per la gestione del "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico" che è allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

Tale Disposizioni ed i suoi Allegati sono soggetti a periodiche verifiche ed adeguamenti delle disposizioni finanziarie con le modalità in esso stabilite.

Di stabilire altresì che le somme necessarie per lo sviluppo del Progetto "Il lupo in Piemonte. Azioni per la conoscenza e la tutela della specie, per la prevenzione dei danni al bestiame domestico e per l'attuazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche" e per la costituzione del "Fondo regionale per il risarcimento dei danni da predazione al bestiame domestico" sono garantite da stanziamenti dell'Assessorato all'Ambiente (Settore Pianificazione Aree protette) con riferimento al Capitolo 23578 (ex Capitolo 26935) e messe a disposizione dell'Ente di gestione del Parco naturale delle Alpi Marittime che provvede alla loro gestione. Per l'anno 2006 lo stanziamento necessario è stato accantonato con D.G.R. n. 20-2976 del 30 maggio 2006 (Acc. 100929).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 10-4154

Approvazione rendiconto generale per l'esercizio 2005 del Parco naturale delle Sorti della Partecipanza di Trino

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare ai sensi dell'art. 6 della L.R. 38/91, e per le motivazioni indicate in premessa, il rendiconto generale per l'esercizio 2005 del Parco naturale del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, predisposto ed approvato dalla Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei Boschi di Trino con deliberazione n. 5 del 29.4.2006, che alla presente viene allegato quale parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 11-4155

Approvazione del Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e l'Associazione "A come Ambiente"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare la sottoscrizione del protocollo d'intesa fra la Regione e l'Associazione "A come Ambiente", allegato come parte integrante alle presente Deliberazione, al fine di regolare forme e modalità di collaborazione.

Di dare atto che per l'anno 2006 con D.G.R. n. 29-2904 del 22/5/06 e DD n. 157 del 12/7/06 si è già ottemperato agli impegni assunti con l'Associazione e che per l'anno 2007 si provvederà con successivo provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 12-4156

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso proposto da (omissis) avverso il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 73 del 28.6.2006 di nomina del Presidente e dei componenti del CO.RE.COM. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 13-4157

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) avverso la D.G.R. n. 73-20314 del 25.6.1997 di approvazione con modificazioni del P.R.G.C. di Cerano. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 14-4158

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la DGR n. 49-3253 del 26.6.2006 e tutti gli atti della procedura di selezione per il riconoscimento degli Organismi di consulenza di cui alla Misura Y del P.S.R. 2000-2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 15-4159

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il TAR Piemonte promosso dal (omissis) avverso la DGR n. 49-3253 del 26.6.06 e tutti gli atti della procedura di selezione per il riconoscimento degli Organismi di consulenza di cui alla Misura Y del P.S.R. 2000-2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 16-4160

Adesione della Regione Piemonte con la struttura organizzativa speciale Avvocatura alla "Fondazione dell'Avvocatura Torinese Fulvio Croce". Accantonamento di euro 1.000,00 (mille) (cap. 17546/06)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 17-4161

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso sentenza T.A.R. Piemonte 1a Sez. n. 2003/05 concernente autorizzazione allo spostamento di un manufatto di uso civico in comune di Chialamberto. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 18-4162

Autorizzazione ad intervenire nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 2 comma 1 lett. d, e 21 comma 1 lett. d della legge regionale 10.12.1984 n. 64 nel testo originario promosso in via incidentale con ordinanza della Corte d'Appello di Torino, Sez. IV Civile, del 14.12.2005-1.6.2006. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra e dell'avv. Gabriele Pafundi

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 19-4163

Sponsorizzazione dell'evento olimpico. Accantonamenti e assegnazioni a favore della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di accantonare, per le motivazioni di cui in premessa, lo stanziamento di Euro 2.500.000,00 (acc.101574) sul capitolo 13533 UPB 21991 e di Euro 500.000,00 (acc.101575) sul capitolo 13555 UPB 21991 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006.

2. di assegnare alla Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale la somma complessiva di Euro 19.000.000,00 la cui copertura è già stata individuata con D.G.R. n. 53-4070 del 17 ottobre 2006 sui seguenti capitoli:

- * cap. 12723 euro 1,9 milioni
- * cap. 13530 euro 2,1 milioni
- * cap. 13533 euro 2,5 milioni
- * cap. 13540 euro 2,0 milioni
- * cap. 13555 euro 2,5 milioni
- * cap. 17283 euro 8,0 milioni

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 20-4164

LR 41/98, art.2 e art 6 - Esercizio delle funzioni in materia di mercato del lavoro - Interventi di supporto alla ricollocazione professionale. Prosecuzione del "Progetto Piemonte" approvato dalla DGR 92-10150 del 28/07/2003

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, la prosecuzione degli interventi in ambito del "Progetto Piemonte", nel rispetto degli indirizzi stabiliti dalla deliberazione della Giunta Regionale 92-10150 del 28/07/2003 di sua approvazione e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie attribuite alla Agenzia Piemonte Lavoro dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 65-12962 del 5/07/2004 per la realizzazione dei compiti di gestione affidati dalla deliberazione della Giunta Regionale 30-11069 del 24/11/2003.

La presente deliberazione, che non comporta oneri a carico del bilancio, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 21-4165

Incarichi esterni ai sensi della L.R. 6/88 - Riduzione di accantonamenti e prenotazioni per euro 16.000,00 a favore della Direzione Beni Culturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di ridurre, per i motivi di cui in premessa i seguenti accantonamenti sul cap. 11733/2006

A. 101308 riduzione di euro 12.000,00

A. 101488 riduzione di euro 4.000,00

- di prenotare, conseguentemente, la somma di euro 16.000,00 a favore della Direzione Beni Culturali come segue:

Cap. 11733/2007 euro 8.000,00 (P. 100058)

Cap. 11733/2008 euro 8.000,00 (P. 100013).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 22-4166

Direttive relative alla formazione dei lavoratori occupati - riutilizzo ad incremento degli importi destinati alla Direttiva relativa al periodo 2004/2006 approvata con la DGR n. 15-11520 del 19/1/2004, a parziale modifica della medesima, di risorse derivanti da economie realizzate sulle precedenti edizioni della Direttiva medesima. Spesa Euro 7.000.000,00=

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare il riutilizzo, ad incremento degli importi destinati alla Direttiva relativa al periodo 2004/2006 approvata con la D.g.r. n. 15 - 11520 del 19/1/2004 ed attualmente in vigore, delle risorse derivanti da economie realizzate sulla precedente edizione della Direttiva medesima a suo tempo approvata per il biennio 2002/2003 mediante la D.g.r. n. 79 - 7317 del 7/10/2002, per un ammontare pari a Euro 7.000.000,00=;

- di ripartire le suddette risorse in relazione alle Misure del P.O.R. FSE Obiettivo 3 in ragione di Euro 6.000.000,00= sulla Misura D1 ed Euro 1.000.000,00= sulla Misura D2, prorogando altresì alla data del 30/4/2007 il termine per la eventuale revisione del riparto già prevista al paragrafo dalla Direttiva;

- di approvare l'adeguamento in tal senso della tabella di cui al capitolo 3) e del termine di cui al paragrafo 3b) della Direttiva medesima, a parziale modifica della suddetta D.g.r. n. 15 - 11520 del 19/1/2004 di cui la Direttiva stessa costituisce parte integrante;

- di consentire a ciascuna Provincia il reimpiego, a valere sull'edizione 2004/2006 della suddetta Direttiva, attualmente in vigore, anche delle eventuali ulteriori economie determinatesi sugli importi già a suo tempo trasferiti a valere sulla precedente edizione della Direttiva stessa;

- resta ferma ogni altra condizione e disposizione contenuta nella Direttiva in oggetto.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro provvederà con proprio atto a formalizzare la distribuzione tra le Province delle risorse oggetto del presente provvedimento.

Alla spesa di Euro 7.000.000,00= si fa fronte mediante gli impegni assunti con la D.D. 776 del 15/10/2004.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 24-4168

L.R. 18/84 - Prenotazione a favore della Direzione Regionale Opere Pubbliche della somma di euro 2.840.514,00 autorizzata con L.R. 15/2006 sul capitolo 22360 anno 2007

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prenotare a favore della Direzione Opere Pubbliche la somma di Euro 2.840.514,00 iscritta sul capitolo 22360/2007 al fine di garantire continuità alla programmazione di interventi per opere stradali ai sensi della L.R. n. 18/84, programmazione che avverrà sulla base di criteri approvati con precedenti atti deliberativi. (P/100057)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 25-4169

Reg. (CE) n. 510/2006, art. 5. Parere in merito all'ottenimento della Denominazione di Origine Protetta "Saras del Fèn"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni svolte in premessa,
- di esprimere parere favorevole per l'ottenimento del riconoscimento a Denominazione di Origine Protetta del "Saras del Fèn" presentata dall'Associazione produttori Saras del Fèn delle Valli Valdesi con sede in Via Caduti per la Libertà n. 6, 10060 Torre Pellice (TO) di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi della circolare n. 4 del 28/06/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 26-4170

Piano per gli interventi nel settore avicolo piemontese attivabili nell'ambito del "Fondo per l'emergenza avicola" di cui al comma 8 dell'art. 1 bis della Legge 11 marzo 2006 n. 81

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare il Piano per gli interventi nel settore avicolo piemontese allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

2. di subordinarne il finanziamento al trasferimento delle risorse finanziarie previste dal "Fondo per

l'emergenza agricola" istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali per l'attuazione della Legge 11 marzo 2006, n. 81 in materia di influenza aviaria;

3. di affidare a successivi atti del Direttore Regionale della Direzione Sviluppo dell'agricoltura l'attuazione del presente Piano;

4. di individuare con successiva deliberazione della Giunta Regionale le tipologie di intervento che sono di competenza delle Province, in applicazione della Legge regionale 8 luglio 1999, n. 17.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 27-4171

Quote latte. Criteri e procedure per l'attribuzione dei quantitativi di latte della riserva regionale di cui alla Legge 30 maggio 2003, n.119, art. 3, 7, 8 e 10. Parziale modifica alla D.G.R. 15-13599 dell'11 ottobre 2004

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per quanto espresso in premessa, il punto 5), IV indicazione, del disposto della Deliberazione n. 15-13599 dell'11 ottobre 2004 è soppresso e così sostituito:

- il quantitativo residuo è quantificato nel 20% del volume complessivo della riserva disponibile, che dovrà essere assegnato ai produttori già titolari di quota, con priorità alle aziende che nel corso degli ultimi tre periodi abbiano realizzato una produzione non inferiore all'85% e non superiore del 20% della propria quota. In tale ultima ipotesi, le aziende dovranno essere in regola con il versamento del prelievo mensile e, se dovuto, con le imputazioni derivanti dai calcoli di fine periodo. La frazione del 20% non viene vincolata per le tipologie di commercializzazione (vendite dirette) e le aree territoriali (montagna) nelle quali non sono presenti aziende di cui al punto a), dell'art.3, comma 4, della L.119/03.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 28-4172

Programma per lo sviluppo dell'Agricoltura Biologica 2005/2006 - contributi per la riconversione del metodo di produzione. Modifica D.G.R. 65-15203 del 23.03.2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di approvare l'attuazione dell'azione "Contributi agli agricoltori e agli allevatori che attuano la riconversione del metodo di produzione" facente già parte del Programma di sviluppo dell'Agricoltura Biologica 2005-2006, di cui alla DGR 65 - 15203 del 23 marzo 2005, che viene modificata così come indicato nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;

2) di destinare all'azione la somma di 250.000 Euro, a valere sulle risorse finanziarie assegnate dallo Stato ai sensi della Legge 488 del 23.12.1999, e già iscritte sul bilancio della Regione Piemonte al capitolo 16836/2006 ed accantonate a favore della Direzione regionale n° 12 - Sviluppo dell'Agricoltura;

3) di dare atto che la presente deliberazione sarà oggetto di comunicazione alla Commissione Europea, ai sensi del Reg. (CE) 23.12.2003 n. 1/2004.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 29-4173

Accreditamento Centri Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo e dell'ASL n. 14 V.C.O. di Omegna

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accreditare, per quanto in premessa esposto, i Centri per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle MST dell'ASO S. Croce e Carle di Cuneo e dell'ASL n. 14 V.C.O. di Omegna;

- di incaricare i responsabili dei Centri MST sopra indicati a far parte della conferenza permanente dei Centri MST di cui alla D.G.R. n. 40-1754 del 18.12.2000.

La presente deliberazione non comporta, per il finanziamento dei suddetti Centri, oneri di spesa a carico dell'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 30-4174

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.L. 8 di Chieri - Atto n. 318 del 20/09/2006 "Bilancio Consuntivo 2004. Approvazione". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.L. 8 di Chieri n. 318 del 20/09/2006, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2004. Approvazione", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 44.458.287;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 31-4175

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR. - l.r. 31/92 s.m.i.-DD.G.R. 18-23906 del 2.2.1998 e 55-8745 del 17.3.2003 - A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino - Atto n. 502 del 20/09/2006 "Bilancio Consuntivo 2004". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare l'atto dell' A.S.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino n. 502 del 20/09/2006, avente ad oggetto "Bilancio Consuntivo 2004", vista la relazione del Collegio Sindacale di cui all'art. 14, l.r. 10/95 e considerato che il bilancio, parte integrante e sostanziale del provvedimento sottoposto al controllo, risulta redatto in conformità ai principi contabili di cui alla l.r. 18 gennaio 1995, n. 8, alle disposizioni di cui alle DD.G.R. nn. 29-24445 del 28.4.1998, 1-28836 del 30.11.1999 e alle indicazioni operative di cui alla nota regionale prot. 5198/28/28.5 del 11.04.2006;

* di prendere atto che le risultanze contabili evidenziano una perdita di esercizio pari a euro 11.248.635;

* di dare atto che, ai sensi della legge regionale 4 novembre 2004 n. 31, articolo 6, e dei conseguenti provvedimenti attuativi, tra i quali la DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005 e la DGR n. 56-2654 del 19 aprile 2006, un apposito gruppo di lavoro regionale effettuerà una ricognizione del ciclo finanziario e monetario della gestione, con particolare attenzione all'iscrizione delle poste patrimoniali riguardanti i rapporti tra le aziende sanitarie e tra queste e la Regione, al fine di coadiuvare le Aziende sanitarie nella predisposizione del rendiconto finanziario di cui alla richiamata DGR n. 91-1950 del 28 dicembre 2005;

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 32-4176

Casa di Cura Sant'Anna - (omissis) - sita in Casale Monferrato (AL): autorizzazione alla società locataria Sermed s.r.l. e variazione autorizzativa

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 35-4177

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 4.805.363,96 per il finanziamento di interventi a sostegno dell'associazionismo dei comuni ed assegnazione a favore della Direzione competente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all' allegato A, parte integrante della presente deliberazione e di assegnare ed accantonare a favore della direzione 05 le somme così come indicate nell'allegato A.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 36-4178

L.R. 21/97 e s.m.i. Assegnazione alla Direzione Commercio e Artigianato - accantonamenti sul cap. 11668 - UPB 05991 di E 1.641,32 spese Comitato Artigiancassa; sul cap. 25781 della UPB 17072 di Euro 1.000.000,00 per

la copertura di spese per impegni divenuti perenti agli effetti amministrativi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

1. di assegnare alla Direzione Commercio e Artigianato le risorse finanziarie rese disponibili sul Bilancio 2006 - occorrenti alla realizzazione degli obiettivi istituzionali della Direzione Commercio e Artigianato per l'esercizio finanziario 2006, così come descritti nella parte narrativa del presente provvedimento;

2. di disporre la registrazione degli accantonamenti contabili sui capitoli di spesa e nelle entità sotto elencati:

* Capitolo 11668 (UPB 05991) - Euro 1.641,32 - Accantonamento n. 101579/06

* Capitolo 25781 (UPB 17072) - Euro 1.000.000,00 - Accantonamento n. 101580/06.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 37-4179

Organizzazione dei Campionati Europei Assoluti di Dressage 2007 presso il Centro del Cavallo - Parco La Mandria -. Accoglimento della proposta della Federazione Equestre Internazionale (F.E.I.) e della Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

a) di accogliere, d'intesa con la Fondazione Centro del Cavallo ed il Parco regionale La Mandria, la proposta formulata dalla F.E.I. e dalla F.I.S.E. per l'organizzazione dei Campionati Europei Assoluti di dressage del 2007 presso le aree della Cascina Rubbianetta nel Parco della Mandria - Druento;

b) di prevedere la stipula di un apposito protocollo di intesa tra le Istituzioni interessate al fine di definire un Piano operativo per l'organizzazione e gestione dell'evento che sarà approvato con successivo e separato atto;

c) di autorizzare le strutture regionali preposte a mettere in atto tutte le azioni ed i provvedimenti richiesti e necessari per lo svolgimento della suddetta competizione europea;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 38-4180

Accantonamento della somma di Euro 12.750,00 sul capitolo 11733/2006 e prenotazione della somma di Euro 53.250,00 sul capitolo 11733/2007 a favore della Struttura flessibile "competitività e innovazione", per un incarico di collaborazione in merito all'attività di elaborazione di un Atto di indirizzo Strategico sulle politiche energetiche della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di affidare al dr. Roberto Moisio Responsabile della Struttura flessibile "competitività e innovazione", istituita con D.G.R. n. 60-3015 del 30 maggio 2006, l'individuazione del consulente e la conseguente stipula del contratto in nome e per conto della Regione Piemonte, per le finalità di cui in premessa;

- di provvedere all'accantonamento, a tale fine, della somma di Euro 12.750,00 sul capitolo 11733/2006 (Acc. 101588) che ne ha la disponibilità, e prenotazione della somma di Euro 53.250,00 (P. 100062) sul capitolo 11733 del bilancio pluriennale per l'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 39-4181

Accantonamento sul capitolo 11733/2006 di Euro 22.464,00 per un incarico di collaborazione in materia di relazioni economiche e commerciali con la Cina, a favore della Struttura flessibile "Competitività e Innovazione"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di affidare al dr. Roberto Moisio, Responsabile della Struttura flessibile "competitività e innovazione", istituita con D.G.R. n. 60-3015 del 30 maggio 2006, l'individuazione del consulente e la conseguente stipula del contratto in nome e per conto della Regione Piemonte, per le finalità di cui in premessa;

- di provvedere all'accantonamento della somma di Euro 22.464,00 (I.V.A. inclusa e comprensiva delle eventuali spese sostenute e degli oneri finanziari e previdenziali) sul capitolo 11733/2006, che ne ha la disponibilità, per le necessità indicate in premessa (A. 101587).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 40-4182

Accantonamento della somma di Euro 45.211.576,20= sul Capitolo di spesa n. 23568/2006 a favore della Direzione Trasporti per provvedere alle necessità di finanziamento per l'anno 2006 del Piano Finanziario degli Investimenti sulla rete stradale trasferita

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare e assegnare alla Direzione Trasporti la somma di Euro 45.211.576,20= stanziata sul capitolo di spesa n. 23568/2006 (ex cap. 25116) per provvedere alle necessità di finanziamento per l'anno 2006 del Piano degli Investimenti sulla rete stradale trasferita al demanio regionale (n.101586/acc.).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 41-4183

S.R. 229 "del Lago d'Orta". Classificazione amministrativa provvisoria della Variante alla S.R. 229, ai Comuni di Cureggio e Borgomanero nel tratto compreso tra la ex SS 142 e la ex SS 32dir, compresi lo svincolo di Borgomanero Est e la rotatoria sulla ex SS 142 (art. 2 Codice della Strada e Regolamento)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di classificare provvisoriamente strada regionale, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, la variante della S.R. 229 "del Lago d'Orta" agli abitati di Cureggio e Borgomanero - II Lotto II Stralcio di collegamento - dall'innesto sulla ex SS 32dir e la ex SS 142 compresi lo svincolo di Borgomanero Est e la rotatoria sulla ex SS 142;

2. di dare atto che alla classificazione definitiva ed all'acquisizione patrimoniale della strada si provvederà quando l'ANAS S.p.A. avrà perfezionato e trasmesso gli atti di Collaudo dell'opera realizzata e completato le procedure espropriative comprese le trascrizioni a favore della Regione Piemonte;

3. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Direttore ing. Aldo Manto, o dirigente da lui delegato, di provvedere, successivamente all'emanazione della presente deliberazione, ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale tra le parti interessate.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 42-4184

Laboratorio di Comunicazione dell'Assessorato (LCA) - Integrazione del gruppo di lavoro di cui alla D.G.R. n. 29-1374 del 14.11.2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare il "Laboratorio di comunicazione dell'Assessorato" (LCA), per il perseguimento degli obiettivi di cui in narrativa;

- di avvalersi a tal fine di professionalità operanti all'interno dell'Assessorato, specifiche in materia di redazione di pubblicazioni, informatizzazione e diffusione dell'informazione, contabilità regionale, nonché dei referenti della comunicazione nominati dalle singole Direzioni;

- di integrare detto LCA, in relazione alle competenze afferenti la Direzione Programmazione e Statistica, con funzioni di "referente per la redazione delle pubblicazioni, l'organizzazione e la partecipazione a eventi", rispettivamente nelle persone del dott. Guglielmo Bruna in materia di programmazione e del dott. Roberto Rossi in materia di statistica;

Il Laboratorio di comunicazione dell'Assessorato risulta pertanto così di seguito composto:

* Graziella Giacomini (Responsabile Ufficio di Comunicazione)

coordinamento del Laboratorio e programmazione delle attività;

* Paola Ducato (Ufficio di Comunicazione),
referente per la qualità delle attività e dei prodotti;

* Luigi Garretti (Responsabile settore Sistema Informativo Territoriale),

referente per la predisposizione e la divulgazione telematica delle informazioni e della comunicazione per la Direzione 19;

* Donatella Bellone (Staff Direzione 19),
referente per gli aspetti contabili;

* referenti per la redazione delle pubblicazioni, l'organizzazione e la partecipazione a eventi in materia di:

* urbanistica e pianificazione del territorio

Elio Minuto (Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica - Direzione 19);

* edilizia

Marco Rolando (Settore programmazione e localizzazione delle risorse, referente della comunicazione per la Direzione 18);

* programmazione

Guglielmo Bruna (Settore Programmazione Regionale, referente della comunicazione per la Direzione 8);

* statistica

Roberto Rossi (Settore Statistico Regionale - Direzione 8);

* Maria Elisa Ghion (Ufficio di Comunicazione),
referente per la logistica.

Il Laboratorio opera in sinergia con le strutture dell'Assessorato e con la Direzione regionale Comu-

nicaione istituzionale, di cui osserva le disposizioni e, quando necessario, interscambiabilmente tra i suoi componenti.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della Statuto, dell'articolo 8 della L.R. 51/1997 e s.m.i. e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 44-4186

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo - Sez. Lavoro proposto da (omissis) per ottenere i benefici previsti dalla legge 210/1992. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 45-4187

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dal (omissis) per l'annullamento della D.G.R. n. 46-4016 del 9.10.06 istitutiva di un 'area a caccia specifica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 46-4188

Affidamento dell'incarico per la rinegoziazione dei debiti sanitari della Regione Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1 di dare attuazione all'art. 12 della L.R. n. 14/06 mediante una cessione pro soluto a banche dei crediti sanitari vantati nei confronti delle ASL della Regione da realizzare con le modalità dell'Operazione;

2 di fare propri ed approvare tutti gli atti della procedura esplorativa di cui in premessa;

3 di approvare tutta l'attività svolta dalla Commissione aggiudicatrice, ivi inclusi l'esame e la valutazione delle offerte di cui in premessa;

4 di approvare lo schema di "Affidamento dell'incarico per la rinegoziazione dei debiti sanitari della Regione Piemonte per un ammontare presumibile pari a Euro 500.000.000,00 predisposto dalla Direzione Bilanci e Finanze della Regione", di cui all'Allegato A che è parte integrante della presente deliberazione, dando mandato al Direttore della Direzione Bilanci e Finanze per la sua definizione e sottoscrizione;

5 all'esito della procedura esplorativa, di affidare l'incarico di cui in premessa a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., Banca OPI S.p.A., Depfa Bank Plc e Deutsche Bank AG;

6 di conferire congiuntamente alle predette banche l'incarico di advisory per la strutturazione di un'operazione di rinegoziazione e monetizzazione tramite cessione pro soluto alle stesse di crediti sanitari delle ASL per un ammontare presumibile pari ad Euro 500 milioni, secondo le modalità e i termini indicati nello schema di incarico di cui all'Allegato A;

7 di autorizzare il Direttore della Direzione Bilanci e Finanze ad inoltrare lo schema di incarico di cui all'Allegato A alle suddette banche e procedere alla sua sottoscrizione, in nome e per conto della Regione;

8 di demandare a successiva deliberazione di questa Giunta (i) l'approvazione del progetto dell'Operazione elaborato dalle suddette banche, (ii) degli schemi di tutti i relativi atti da quest'ultime predisposti, (iii) nonché l'indicazione delle risorse necessarie per l'Operazione, che saranno stanziare con determinazione del competente organo regionale, autorizzando il Direttore della Direzione Bilanci e Finanze di concerto con il Direttore della Direzione Sanità Pubblica a coadiuvare, ove necessario, le banche nella finalizzazione della predetta attività.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 47-4189

Ufficio provinciale di pubblica tutela: assegnazione del contributo finanziario alle Province - criteri di riparto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di determinare l'ammontare complessivo da assegnare agli uffici provinciali di pubblica tutela per l'anno 2007 in Euro . 862.375,43;

- di procedere al riparto per ogni Provincia, secondo i criteri in premessa espressi, così come indicato nella sottostante tabella

prov	nr.casi	nr. postazioni lavoro	risorse postazione lavoro	quota di avvio	tot
AL	2207	3 unità	100.339,35	20.000	120.339,35
AT	491	1 unità e 1/2	50.169,67	20.000	70.169,67
BI	407	1 unità e 1/2	50.169,67	20.000	70.169,67
CN	1625	2 unità e 1/2	83.616,13	20.000	103.616,13
NO	591	1 unità e 1/2	50.169,67	20.000	70.169,67
TO	6599	8 unità	267.571,60	20.000	287.571,60
VC	213	1 unità e 1/2	50.169,67	20.000	70.169,67
VCO	316	1 unità e 1/2	50.169,67	20.000	70.169,67
Tot	12449	21 unità	702.375,43	160.000,00	862.375,43

- di stabilire la decorrenza dell'esercizio della funzione degli uffici provinciali di pubblica tutela dal 2 gennaio 2007;

- di attribuire le quote provinciali così determinate in via sperimentale per un periodo di due anni assoggettandole a revisioni in presenza di fattori di valutazione;

- di vincolare le quote assegnate esclusivamente a tale funzione;

- di far fronte alla spesa con la somma di euro 862.375,43 già accantonata -con la deliberazione della Giunta regionale n. 47-2922 del 22-5-2006 - sul capitolo 14816 del bilancio di competenza 2006 (accantonamento n. 100987);

- di acquisire da ogni singola Provincia i provvedimenti relativi alla costituzione degli uffici, in conformità ai regolamenti organizzativi di ciascuna provincia e secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla precedente DGR n. 23-1988 del 16 gennaio 2006,

- di stabilire che - dall'anno 2008 - la ripartizione delle risorse da attribuire alle Province verrà effettuata con determinazione dirigenziale contestualmente alla assegnazione agli enti gestori delle attività so-

cio-assistenziali del fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 48-4190

L.R. 12.10.1978, art. 47 - Approvazione di un finanziamento di Euro 50.000,00 in favore della Provincia di Cuneo relativo a spese aggiuntive al terzo lotto dei lavori di completamento delle strutture del laboratorio lavorazione delle carni dell'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agro-alimentari di Moretta (CN)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per quanto indicato in premessa, ai sensi della L.R. 12.10.1978, n. 63, art. 47, è approvato il finanziamento di Euro 50.000,00 da parte della Regione Piemonte in favore della Provincia di Cuneo, relativamente alle spese aggiuntive di Euro 91.000,00, necessarie a realizzare presso la struttura del laboratorio didattico e di sperimentazione nel settore della lavorazione delle carni dell'Istituto Lattiero Caseario e delle Tecnologie Agroalimentari di Moretta (CN), un impianto di ascensore, in conformità con le leggi in materia di sicurezza civile e di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche, onde consentire l'accesso alle aule didattiche ed altri laboratori ubicati al primo piano della struttura stessa.

Il finanziamento rappresenta il 55% delle spese aggiuntive previste dal progetto presentato dalla Provincia di Cuneo.

Per far fronte alla spesa di Euro 50.000,00 si autorizza la Direzione Regionale 12 Sviluppo dell'Agricoltura ad assumere l'impegno della somma, di importo corrispondente, sullo stanziamento del cap. n. 21454 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Regionale 2006.

Con il provvedimento a tale scopo necessario, saranno emanate norme circa tempi e modalità di erogazione del finanziamento stesso (concessione di acconti e saldo).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 49-4191

Assessorato Sanita' e Tutela della Salute - Direzione Programmazione Sanitaria - Accantonamento della somma di Euro 500.000,00 sul capitolo 23357 codice SIOPE 2238

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di autorizzare, a favore della Direzione Programmazione Sanitaria dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità, l'accantonamento di Euro 500.000,00 sul capitolo 23357 codice SIOPE 2238 (acc. 101582) dell'esercizio finanziario del Bilancio 2006, a copertura degli investimenti di competenza delle Aziende Sanitarie Ospedaliere previsti per l'anno 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 50-4192

Affidamento incarico di consulenza ai sensi della L.R. n. 6/88. Accantonamento a favore della Direzione Controllo delle Attività Sanitarie di Euro 16.000,00 sul capi-

tolo 11946/2006 e prenotazione di Euro 82.000,00 sul capitolo 11946/2007 (cod. SIOPE 1348)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di accantonare a favore della Direzione Controllo delle attività sanitarie la somma di Euro 16.000,00 relativa all'anno 2006 sul cap. 11946/2006 (Acc. n. 101583) e di prenotare la restante somma di Euro 82.000,00 relativa all'anno 2007 sulla dotazione finanziaria del cap. 11946/2007 (Prenot. n. 100060) - (cod. SIOPE 1348) per l'attivazione di un incarico di consulenza ai sensi dell'art. 5 della L.R. 6/88 finalizzato allo svolgimento delle attività di supporto alla direzione stessa dettagliate nelle premesse;

* di demandare a successivi provvedimenti del direttore della direzione Controllo delle attività sanitarie l'affidamento dell'incarico di consulenza e l'approvazione dello schema di convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 51-4193

Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico-finanziario presentati dalle Aziende sanitarie regionali. Definizione metodologia operativa

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di approvare la metodologia di esame dei Piani di riqualificazione dell'assistenza e di riequilibrio economico finanziario a breve termine presentati dai Commissari delle Aziende sanitarie regionali, stabilendo che per ogni realtà verranno autorizzati, se necessari:

1. le modifiche agli atti di organizzazione aziendale con la revisione degli organigrammi;
2. l'avvio di nuove attività;
3. il conferimento di incarichi di direttore di struttura complessa;
4. l'assunzione di personale strettamente necessario all'avvio ovvero al potenziamento di attività coerenti con la programmazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 52-4194

Accantonamento di euro 300.000,00 sul capitolo 24071/06 per la partecipazione e relativo conferimento

della Regione Piemonte al Fondo di Solidarietà digitale (FSN).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le ragioni illustrate in premessa:

- di partecipare per l'anno 2006 al Fondo di Solidarietà digitale (FSN) in coerenza con gli obiettivi e gli interventi sviluppati dalla Regione Piemonte nell'ambito della propria attività di cooperazione internazionale;

- di accantonare la somma di euro 300.000,00 sul capitolo 24071 del bilancio regionale 2006 che presenta la necessaria disponibilità a titolo di conferimento a tale fondo di dotazione e di assegnare le somme accantonate alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale (Acc. n. 101584).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2006, n. 53-4195

Protocollo d'intesa fra la Regione Piemonte e la Città' di Alessandria per la creazione di un centro di produzione teatrale gestito dall'Azienda Teatrale Alessandrina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto, per le ragioni illustrate in premessa, del testo del protocollo d'intesa, il cui testo si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sottoscritto il 28.10.2006 fra la Regione Piemonte e la Città di Alessandria, con la contestuale adesione della Provincia di Alessandria e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, finalizzato alla creazione di un centro di produzione teatrale presso l'Azienda Teatrale Alessandrina e alla definizione e allo sviluppo di una politica di diffusione qualificata e omogenea delle attività teatrali sul territorio della provincia di Alessandria, nell'ambito della quale l'ATA assuma un ruolo di riferimento all'interno di una rete diffusa e paritaria delle istituzioni culturali e in primo luogo dei teatri pubblici.

La Regione Piemonte si impegna, nell'ambito delle risorse di cui alla legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali", a destinare nell'anno 2007, così come contemplato nel protocollo d'intesa, la somma di Euro 500.000,00 per la realizzazione della prima attività frutto della presente intesa.

Le spese derivanti dall'applicazione del protocollo d'intesa trovano copertura sul pertinente capitolo 17707 del bilancio regionale.

- di autorizzare il Responsabile della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo a rappresentare la Regione Piemonte nei rapporti di collaborazione fra gli Enti che hanno sottoscritto il protocollo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2006, n. 31-4273

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Coniolo (AL). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

*delibera***ART. 1**

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Coniolo, in Provincia di Alessandria, adottata e successivamente integrata con deliberazioni consiliari n. 14 in data 5.5.2006 e n. 21 in data 9.9.2006, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Coniolo, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 14 in data 5.5.2006 e n. 21 in data 9.9.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

. Elab. Certificazione iter procedurale di formazione del progetto definitivo in data 9.9.2006

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

- Elab. Valutazione della compatibilità acustica relativa alla Variante Strutturale del PRGC

- Elab. Relazione tecnica ed illustrativa del progetto

- Elab. Norme Tecniche di attuazione

- Elab. Analisi e valutazione di impatto ambientale e verifica di compatibilità ambientale

- Tav. 2es Zonizzazione e destinazione d'uso delle aree relative al territorio comprendente zone con insediamenti produttivi e zone normate per adeguamento al P.T.O. (D.C.R. 8.3.95 n.981-4186) stralcio, in scala 1:2000

- Tav. 2 Zonizzazione e destinazione d'uso delle aree relative al territorio comprendente zone con insediamenti produttivi e zone normate per adeguamento al P.T.O. (D.C.R. 8.3.95 n.981-4186), in scala 1:2000

- Tav. 2s Zonizzazione e destinazione d'uso delle aree relative al territorio comprendente zone con insediamenti produttivi e zone normate per adeguamento

mento al P.T.O. (D.C.R. 8.3.95 n.981-4186)-stralcio, in scala 1:2000

- Tav. 3es Rilievo stato di fatto, curve di livello, industrie in zone improprie, zona industriale, zonizzazione residenziale, area soggetta a vincolo idrogeologico L.R. 45 del 9.8.89, aree protette fascia fluviale del PO (L.R. 17 aprile 1990 n.28) e zone normate per adeguamento al P.T.O.(D.C.R. 8.3.1995 n.981-4186)-stralcio, in scala 1:5000

- Tav. 3 Rilievo stato di fatto, curve di livello, industrie in zone improprie, zona industriale, zonizzazione residenziale, area soggetta a vincolo idrogeologico L.R. 45 del 9.8.89, aree protette fascia fluviale del PO (L.R. 17 aprile 1990 n.28) e zone normate per adeguamento al P.T.O.(D.C.R. 8.3.1995 n.981-4186)-stralcio, in scala 1:5000

- Tav. 3s Rilievo stato di fatto, curve di livello, industrie in zone improprie, zona industriale, zonizzazione residenziale, area soggetta a vincolo idrogeologico L.R. 45 del 9.8.89, aree protette fascia fluviale del PO (L.R. 17 aprile 1990 n.28) e zone normate per adeguamento al P.T.O.(D.C.R. 8.3.1995 n.981-4186)-stralcio, in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico Tecnica

- Elab. Tavole A1-A2-B1-B2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R.n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2006, n. 90-4331

Integrazioni D.G.R.n.27-2549 del 26.3.2001-Approvazione Allegato D) "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico dalla fase preparatoria all'abbinamento al post-adozione" ed Allegato E) "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale"

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto che la Giunta regionale con D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001 ha approvato, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 39 bis, comma 1, lettera a) della legge n. 184/83, così come modificata dalla legge n. 476/1998, la riorganizzazione graduale delle Equipe per le adozioni costituite con direttiva n. 8/86, che si è effettuata presso i 22 enti gestori delle funzioni socio assistenziali aventi sede presso i comuni sede di ASL o in altra sede sovrazonale ritenuta idonea dagli enti locali competenti;

visto che sono stati attribuiti alle Equipe così definite i compiti previsti dalla legge n. 184/83 e dalla legge n. 476/1998, di ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993, e di modifica della legge 4 maggio 1983 n. 184, secondo le modalità organizzative indicate in premessa e nell'allegato A della D.G.R. n. 27-2549 del 26/3/2001;

considerato che, nella medesima Deliberazione, Allegato B), Punto f), relativo alle competenze delle Equipe Adozioni, si faceva riferimento all'attività nella fase del post-adozione, senza prevedere indica-

zioni operative in merito all'eventuale percorso metodologico proposto;

visto che con D.G.R. n. 27-2549 del 26/3/2001 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 29 bis comma 4 lett. a) e b) della legge n. 476/98 e dell'art. 1 comma 3 della legge n. 149/2001, ha approvato l'assunzione in carico dell'onere delle spese organizzative dei corsi di informazione, di preparazione e formazione per le coppie aspiranti alle adozioni organizzati dalle Equipe sovrazionali per le adozioni con la collaborazione delle organizzazioni di volontariato e degli enti autorizzati, secondo i tempi e le modalità descritte nel protocollo metodologico e secondo i criteri indicati nella D.G.R. richiamata;

dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla Legge 476/98, all'art. 29 bis, comma 4, lett. a) e b) la Regione Piemonte, dall'anno 2001 ad oggi, ha promosso su tutto il territorio piemontese l'organizzazione dei suddetti corsi (27 nell'anno 2005) rivolti alle coppie aspiranti all'adozione che hanno già presentato o intendono presentare dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni;

verificato che l'assetto organizzativo delle Equipe Adozioni delineato a livello sperimentale nella D.G.R.n. 27-2549 del 26/3/2001 si è definito e consolidato nel corso degli anni;

considerato che l'Amministrazione Regionale intende assumere l'impegno di rivedere complessivamente la D.G.R.n. 27-2549 del 26 marzo 2001, considerato il tempo trascorso dall'assunzione di tale provvedimento ed il carattere sperimentale dello stesso, in particolare per quanto riguarda:

-la presa d'atto della costituzione delle Equipe Sovrazionali Adozioni;

-la definizione del tempo lavoro degli operatori nelle varie dell'iter adottivo, in considerazione dell'implementazione del numero di corsi per le coppie aspiranti all'adozione e dell'accresciuto impegno relativo alle attività inerenti il post-adozione;

-la definizione dei criteri operativi per la revisione del protocollo siglato tra la Regione e gli Enti Autorizzati ad operare in Piemonte il 17 dicembre 2001;

valutate le istanze provenienti dai Servizi territoriali e dagli Enti Autorizzati ad operare all'estero, espresse in occasione dei percorsi formativi organizzati dalla Regione, per quanto riguarda i seguenti aspetti:

-individuazione di un percorso metodologico dalla fase preparatoria all'abbinamento al post adozione;

-definizione dei criteri organizzativi e di qualità dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale;

considerati, inoltre, i cambiamenti intervenuti negli anni più recenti nell'ambito delle adozioni internazionali, in termini di quadro giuridico e socio-economico dei paesi di provenienza dei minori e l'evoluzione dell'atteggiamento culturale nei confronti dell'accoglienza dei bambini in stato di adottabilità;

appare opportuno procedere fin d'ora all'integrazione della D.G.R.n. 27-2549 sopra richiamata, attraverso l'inserimento dei seguenti Allegati, approvati quale parte integrante della presente Deliberazione:

-Allegato D "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico: dalla fase preparatoria all'abbinamento al post adozione";

-Allegato E "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale".

Si dà atto che i suddetti Allegati sono da considerarsi parte integrante della D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001.

Tutto ciò premesso,
vista la legge 4 maggio 1983 n. 184,
vista la legge 28 marzo 2001 n. 149;
vista la L.R.1/2004;
visto l'art. 17 della L.R. 51/97;
vista la D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001;
acquisito il parere della Consulta Regionale Adozioni e Affidamenti, espresso in data 7.11.2006;
la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

-di integrare, per le considerazioni in premessa descritte, la D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001, attraverso l'approvazione dei seguenti Allegati:

-Allegato D "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico: dalla fase preparatoria all'abbinamento al post adozione"

-Allegato E "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale";

-di dare atto che gli Allegati D ed E sopra individuati sono da considerarsi parte integrante della D.G.R. n. 27-2549 del 26 marzo 2001.

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato D

LINEE DI INDIRIZZO IN MATERIA DI ADOZIONI PER UN PERCORSO METODOLOGICO: DALLA FASE PREPARATORIA ALL'ABBINAMENTO AL POST ADOZIONE

Premessa

La legge n. 184/1983, "Diritto del minore ad una famiglia", così come modificata dalla legge n. 476/1998, che ratifica la Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozioni internazionali fatta a l'Aja il 29/05/1993, e dalla legge n. 149/2001, introduce nuovi adempimenti e l'esigenza di realizzare un livello di integrazione tra i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nel procedimento adozionale.

L'art. 39 bis, comma 1, della legge n. 184/1983, così come modificato dalla legge n. 476/1998, stabilisce che le Regioni:

a) concorrono a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti previsti dalla presente legge;

b) vigilano sul funzionamento delle strutture e dei servizi che operano nel territorio per l'adozione internazionale, al fine di garantire livelli adeguati di intervento;

c) promuovono la definizione di protocolli operativi e convenzioni fra enti autorizzati e servizi, nonché

forme stabili di collegamento fra gli stessi e gli organi giudiziari minorili.

A seguito del provvedimento legislativo di ratifica della convenzione de l'Aja, che ha comportato una sostanziale revisione culturale ed organizzativa sia per la coppia aspirante all'adozione sia per tutti i soggetti coinvolti nell'iter adottivo, quali il Tribunale per i Minorenni, i servizi sociali e sanitari, gli enti autorizzati, l'amministrazione regionale con deliberazione della Giunta Regionale del 26/03/2001 n. 27-2549 ha approvato la riorganizzazione graduale delle Equipes per le adozioni, già istituite con direttiva regionale n. 8 del 1986, e ha dettato linee di indirizzo volte a definire una metodologia di lavoro per le attività relative alle adozioni, specificando ruoli e competenze di ciascuno dei soggetti coinvolti nel percorso adottivo.

Nel dicembre del 2001 la Regione Piemonte ha sottoscritto con gli Enti autorizzati dalla Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio ad operare in Piemonte, e con l'adesione del Tribunale per i Minorenni di Torino, il protocollo operativo di intervento e di collaborazione tra Regione ed enti nella procedura adozionale.

A distanza di qualche anno, è possibile affermare che il mondo dell'adozione è in continua trasformazione, cambiano i percorsi con cui le coppie si avvicinano ai progetti di genitorialità, cambia il quadro giuridico e socio-economico dei paesi di provenienza dei bambini stranieri, evolve l'atteggiamento culturale nei confronti dell'accoglienza dei bambini in stato di abbandono.

Da qui l'esigenza di definire un percorso metodologico per tutti i soggetti coinvolti nell'iter adottivo dalla fase di preparazione all'abbinamento alla fase del post adozione. Tale percorso investe nell'adozione nazionale la fase susseguente alla proposta di abbinamento e nell'internazionale le fasi successive al deposito del decreto di idoneità, all'abbinamento e al post-adozione.

Adozione nazionale

L'adozione nazionale si caratterizza, per definizione, con una fisionomia sua propria evidentemente diversa rispetto all'adozione internazionale, non solo in termini normativi e procedurali, ma anche e soprattutto per le innegabili specificità che presenta un minore in stato di abbandono all'estero. Inoltre, se è vero che le adozioni nazionali di minori stranieri sono in aumento, queste si connotano in ogni caso con caratteristiche ancora diverse rispetto alle adozioni internazionali.

L'attività ormai ventennale delle Equipes adozioni nella Regione Piemonte rappresenta un patrimonio di notevole consistenza e qualità: molte Equipes hanno intrapreso nel corso degli anni iniziative volte al sostegno della genitorialità, utilizzando diverse metodologie e strumenti.

Alcune Equipes hanno anche tentato un approfondimento, attraverso un lavoro sistematico di ricerca, sui percorsi adottivi interrotti che si sono verificati, negli anni, sul loro territorio.

Nella nostra Regione la diffusione di queste iniziative si configura ad oggi con una struttura a "macchia di leopardo" cioè disforme e variegata.

Ne consegue la necessità, in analogia all'adozione internazionale, di definire modalità operative che, pur nel rispetto delle specificità territoriali e dei sin-

goli progetti di intervento, armonizzino e uniformino a livello regionale, le azioni dei servizi, sociali e sanitari, nella fase del post adozione, oggetto del presente protocollo.

La proposta di abbinamento e la fase di inserimento del minore nella nuova famiglia rapporti Equipe adozioni-Tutore.

Al momento della presentazione della situazione del minore all'Equipe di riferimento della coppia individuata dal Tribunale per i Minorenni, da parte dell'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni, è opportuno siano presenti gli operatori di riferimento del minore (assistente sociale, psicologo, comunità ospitante o famiglia affidataria), qualora la loro partecipazione si riveli utile per fornire all'Equipe della coppia tutte le informazioni necessarie da trasferire alla coppia stessa.

Il Tutore del minore è informato della proposta di abbinamento e dei suoi successivi sviluppi dal servizio sociale di riferimento dello stesso e, se lo ritiene opportuno, potrà partecipare a questa prima fase di presentazione, direttamente o tramite suo delegato. In accordo con l'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni, il Tutore o suo delegato e gli operatori di riferimento del minore, insieme all'Equipe della coppia, individueranno le modalità di inserimento del minore nella famiglia adottiva.

E' opportuno che il minore venga preparato dagli operatori della comunità o dagli affidatari, nel caso sia collocato in affido familiare, all'inserimento presso la nuova famiglia, nei tempi e nei modi consoni alla sua età e situazione.

Per assicurare la necessaria riservatezza, peraltro prevista dalla normativa in materia, sulla collocazione del minore presso la nuova famiglia (la cui identità deve rimanere segreta) e per garantire un corretto, appropriato ed univoco passaggio di informazioni nella fase successiva all'inserimento, è opportuno che gli eventuali contatti diretti tra le due Equipe (quella del bambino e quella della coppia) cessino al momento dell'inserimento del minore nella nuova famiglia. Se è infatti doveroso che venga garantita la riservatezza sulla nuova collocazione del minore, è altrettanto doveroso che venga garantita la riservatezza sulle vicende della famiglia d'origine (salvo ovviamente nel caso in cui abbiano dirette ricadute sul suo inserimento).

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Equipe Adozioni, sentito il parere del Tutore o suo delegato e in accordo con l'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni, la comunità/famiglia affidataria che ha ospitato il minore può mantenere successivi contatti diretti con il bambino, nel rispetto delle esigenze di riservatezza e provvedendo ad eliminare eventuali recapiti della coppia in suo possesso.

E' comunque opportuno che tali eventuali contatti siano mediati dall'Equipe di riferimento della coppia che al momento accoglie il bambino.

Gli aggiornamenti sullo sviluppo della procedura (es. ricorsi ecc.) saranno forniti dall'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni all'Equipe di riferimento della coppia che accoglie il minore.

Il Tutore, in quanto rappresentante legale del minore, o persona da lui delegata, manterrà i contatti, secondo le modalità che riterrà più appropriate, con i nuovi servizi di riferimento del minore o direttamente con la coppia, per tutte quelle comunicazioni

che si renderanno necessarie nel corso dell'inserimento e per l'acquisizione delle notizie utili ai fini delle eventuali udienze di opposizione ed appello, in caso di ricorso della famiglia d'origine, adottando le necessarie cautele a tutela della riservatezza delle informazioni.

Durante tutto l'iter adottivo l'Equipe Adozioni che segue l'inserimento del bambino dovrà tenere aggiornato il Tutore, quale rappresentante legale del minore, sugli aspetti ritenuti rilevanti ai fini di un buon inserimento. Tali aggiornamenti dovranno essere trasmessi al Tutore e all'Ufficio Adozioni presso il Tribunale per i Minorenni.

Quando sia stata proposta opposizione alla dichiarazione dello stato di adottabilità ovvero ricorso in Appello contro la sentenza dichiarativa di adottabilità, le relazioni delle Equipe adozioni devono essere inviate tempestivamente al Tutore, che rappresenterà il bambino nel procedimento conseguente.

Le relazioni conclusive dell'affidamento preadottivo devono essere inviate direttamente al Tribunale per i Minorenni, che provvederà ad acquisire il parere del Tutore.

Si specifica che al momento dell'apertura della procedura di adottabilità, il Tutore deve provvedere a fissare una residenza anagrafica convenzionale allo scopo di tutelare il diritto alla riservatezza del bambino e per evitare che la famiglia di origine possa individuare la nuova collocazione del minore.

Sarà, inoltre, cura dell'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni rilasciare alla coppia adottiva un documento d'identità convenzionale corredato della fotografia del minore, che consente l'iscrizione dello stesso presso la scuola dell'infanzia o dell'obbligo, identificandolo già con il nuovo cognome.

Si ricorda inoltre che la Regione Piemonte, Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, in base ad un accordo con il Tribunale per i Minorenni, provvede, su apposita richiesta dell'Ufficio Adozioni del Tribunale per i Minorenni, a rilasciare, attraverso l'Azienda A.S.L. di residenza della coppia adottiva, una tessera sanitaria convenzionale che identifica il minore con il nuovo cognome (D.G.R.n.114-7317 del 25.6.1991).

Il sostegno al minore e alla famiglia nel periodo di affidamento a rischio giuridico e nel periodo preadottivo

E' opportuno osservare che un intervento di sostegno avviato precocemente ed in maniera continuativa e sistematica, già in questa fase, può incoraggiare la coppia ad avvalersi anche successivamente, ad adozione conclusa, del sostegno dei servizi; consente, inoltre, un'azione tempestiva e preventiva nel caso emergano aspetti di grave criticità, prima della pronuncia dell'adozione definitiva.

Il sostegno nella fase di avvio dell'inserimento del minore ha una attinenza stretta con il post adozione: già in questa fase, infatti, possono costruirsi i presupposti per il proseguimento dell'intervento in futuro.

La realizzazione dell'adozione nazionale, per i tempi generalmente lunghi previsti per la sua definitività, e in ogni caso per la previsione normativa dell'anno di affidamento preadottivo, consente agli operatori di riferimento della coppia un margine piuttosto ampio per un'azione di sostegno al minore

ed alla famiglia che lo accoglie, incisiva e prolungata nel tempo.

In casi molto particolari, riferiti a minori già grandicelli e/o particolarmente problematici, anche nel periodo successivo all'inserimento del bambino nella nuova famiglia si può prevedere un proseguimento della presa in carico terapeutica già avviata, da parte dei medesimi operatori della zona di provenienza, fino a quando ciò si renda necessario, nel rispetto dei tempi del bambino.

A parte queste situazioni, che vanno valutate caso per caso nell'esclusivo interesse del minore e gestite nel rispetto della riservatezza che la legge impone, (riferita al nuovo domicilio del minore e all'identità della coppia che lo accoglie), le attività di sostegno sono gestite dall'equipe di riferimento della coppia che accoglie il minore, che è infatti incaricata in tal senso dal Tribunale per i Minorenni.

Le attività e le forme di sostegno offerte a livello individuale sono definite dagli operatori sulla base delle caratteristiche del minore e delle sue specifiche necessità; gli interventi dovranno dunque essere flessibili e personalizzati. Al di là degli interventi individuali sul minore e sulla coppia adottiva, possono prevedersi anche dimensioni di gruppo.

Si ritiene necessario supportare gli affidatari che accolgono un minore a rischio giuridico durante tutto il periodo dell'affidamento, che può protrarsi a lungo nel tempo, prima della conclusione del procedimento relativo all'accertamento dello stato di adottabilità.

Tra le attività, si può prevedere la formazione di gruppi di sostegno organizzati sul territorio di residenza della coppia oppure a livello sovrazonale. Esperienze già svolte e/o in corso suggeriscono di promuovere tali interventi, utili alla costruzione di una rete di famiglie con cui condividere e contenere i vissuti di ansia ed incertezza legati al rischio giuridico, per il quale la procedura adottiva non è ancora definita.

Una condizione irrinunciabile è l'attiva presenza della componente sanitaria (Servizio di NPI/Psicologia) ed una reale e fattiva integrazione operativa con il servizio sociale. Le situazioni sempre più complesse, per età e caratteristiche personali di minori italiani e stranieri, a tutti ben note, non possono esimersi da una presa in carico nei modi che ogni équipe valuterà più opportuni, considerato che miglioramenti talvolta sorprendenti del bambino a pochi mesi dall'inserimento possono rivelarsi nel tempo insufficienti. Allo stesso modo anche la coppia può rivelare di sé aspetti non conosciuti in precedenza che potrebbero rappresentare una criticità in futuro. Occorre quindi prestare attenzione: anche inserimenti di bambini piccolissimi possono rivelarsi fin da subito problematici. (1)

ADOZIONE INTERNAZIONALE

Conferimento di incarico all'Ente Autorizzato individuato e avvio della collaborazione tra ente autorizzato ed Equipe Adozioni.

Obiettivo di questa fase è un'immediata attivazione di un lavoro integrato tra servizio territoriale ed ente autorizzato, in base al quale due patrimoni professionali non devono diventare concorrenti, ma integrarsi nella fase del sostegno e accompagnamento della famiglia adottiva, in un'ottica preventiva che si-

gnifica lavorare in modo coordinato, creando un contesto osservativo attraverso il quale monitorare i fattori di rischio, considerato, inoltre, che nel corso di questi anni si è creato un favorevole clima di collaborazione tra enti autorizzati che hanno aderito al protocollo siglato nel 2001 ed Equipes Adozioni, in occasione dello svolgimento dei corsi di preparazione rivolti alle coppie aspiranti all'adozione.

Questa collaborazione e sinergia nel procedimento adottivo implica impegni da parte di tutti i soggetti coinvolti nel percorso, allo scopo di:

- * promuovere una corretta cultura dell'adozione che tenga conto delle trasformazioni in atto;

- * incrementare e specializzare i rapporti di collaborazione finora intrapresi tra tutti gli attori coinvolti in un processo di qualificazione di un sistema integrato di servizi che si occupano di adozioni;

- * sostenere percorsi di accoglienza e accompagnamento nella fase del post-adozione svolti in modo integrato fra servizi pubblici ed enti autorizzati;

- * sviluppare comunicazioni tempestive tra le istituzioni coinvolte nel procedimento adottivo.

A tal fine:

gli Enti autorizzati, con riferimento alle Linee guida della Commissione per le adozioni internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri(2) si impegnano a:

- * comunicare alla Commissione per le adozioni internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Tribunale per i Minorenni, alle équipes adozioni competenti di aver ricevuto l'incarico da parte della coppia a curare la procedura di adozione all'estero;

- * sostenere la coppia nella fase di scelta del paese straniero e preparazione della documentazione necessaria per l'Autorità centrale Straniera;

- * comunicare alle Equipes adozioni competenti il paese straniero in cui è stata avviata la procedura adottiva;

- * comunicare tempestivamente e in qualsiasi momento fatti, notizie e cambiamenti sostanziali relativi alla situazione personale e/o familiare riguardante gli aspiranti genitori adottivi; in particolare può richiedere la collaborazione dell'Equipe adozioni competente per segnalare eventuali aspetti di criticità; analogamente può essere segnalata la disponibilità della coppia all'accoglienza di minori con caratteristiche diverse da quelle già indicate nel decreto. Tale disponibilità non può che nascere da percorsi formativi di maturazione della coppia;

- * comunicare per iscritto, tramite posta o telefax, all'Equipe Adozioni competente, la richiesta di relazione di aggiornamento proveniente dall'Autorità Straniera, specificando la scadenza, eventuali contenuti specifici e le modalità per l'invio della stessa e delle eventuali successive relazioni previste. Tale comunicazione dovrà essere inviata anche alla coppia interessata.

Le Equipes si impegnano a:

- * comunicare all'Ente autorizzato notizie e cambiamenti sostanziali relativi alla situazione personale e/o familiare riguardante gli aspiranti genitori adottivi, con specifico riferimento anche a possibili proposte di abbinamento nazionale rifiutate dalle coppie;

- * aggiornare l'Autorità Giudiziaria, così come previsto nei decreti di idoneità, nel caso in cui soprav-

vengano cause capaci di incidere in modo rilevante sul giudizio di idoneità;

- * fornire scambi di informazioni nel caso in cui nella fase di preparazione dei dossier delle coppie l'Autorità centrale straniera richieda relazioni specifiche redatte dall'ente autorizzato;

- * redigere specifiche relazioni qualora le Autorità Centrali dei Paesi stranieri, presso i quali l'Ente è accreditato, richiedano espressamente che siano redatte dalle Equipes adozioni; sarà cura dell'E.A. fornire con tempestività e precisione le indicazioni richieste dall'autorità straniera.

Per la consegna delle relazioni, richieste dall'Autorità centrale straniera, le Equipes adozioni si impegnano a seguire la modalità, tra quelle sottoindicate, ritenuta più funzionale alla loro organizzazione:

- a) trasmettere le relazioni alla Cancelleria Adozioni presso il Tribunale per i Minorenni, dove la coppia interessata dovrà recarsi per ritirarne copia conforme, da legalizzare presso l'Ufficio competente della Procura della Repubblica presso il Tribunale. Di tale relazione deve essere trasmessa copia all'Ente autorizzato.

- b) rilasciare alla coppia interessata originale della relazione con firme in calce degli operatori autenticati dal responsabile con firma depositata presso la Prefettura competente territorialmente.

Al fine di consentire alla coppia interessata di poter legalizzare la relazione da presentare all'Autorità straniera, si invitano, pertanto, il Direttore del Consorzio socio assistenziale, sede dell'Equipe sovrazonale per le adozioni, e il responsabile del Servizio di Neuropsichiatria infantile e/o del Servizio di Psicologia a depositare le proprie firme presso la Prefettura territorialmente competente.

In caso di cambio di residenza della coppia in questa fase, fatti salvi accordi tra le due Equipes, la competenza è in capo alla Equipe di riferimento in base alla residenza della coppia; qualora la stessa non fosse ancora in grado di fornire un quadro aggiornato della situazione, potrà avvalersi delle informazioni acquisite dalla Equipe che aveva in precedenza in carico il caso. E' necessario comunque che la nuova Equipe di riferimento proceda a convocare e conoscere la coppia in coerenza con quanto fin qui detto.

Abbinamento

Dopo la presentazione della proposta di abbinamento alla coppia da parte dell'E.A. (art. 31, comma 3, lett. c) della legge n. 184/1983, s.m.i) risulta necessario, affinché la coppia si senta supportata anche nella fase precedente all'incontro con il minore, che l'ente autorizzato comunichi con tempestività al Tribunale per i minorenni presso il quale o presso i quali la coppia abbia dato disponibilità per l'adozione nazionale e all'Equipe adozioni la proposta di abbinamento fatta dall'Autorità straniera e l'accettazione o meno dell'abbinamento da parte della coppia.

Al fine di aiutare la coppia anche nella fase precedente la partenza per il paese straniero, dove avverrà l'incontro con il bambino a loro abbinato, si può prevedere da parte dell'E.A. l'invio all'Equipe adozioni territorialmente competente di una scheda informativa sul minore (informazioni di tipo sociale, psicologico, medico), quando queste informazioni sono fornite dal paese straniero, ciò può avvenire

anche attraverso la coppia, che normalmente firma un foglio di ricevuta delle notizie.

Nel caso in cui l'ente autorizzato riceva dall'Autorità straniera la segnalazione di un abbinamento di fratelli, che a seguito di opportuna valutazione possono essere separati e collocati contestualmente in famiglie diverse, l'ente autorizzato dovrà operarsi, in collaborazione con gli altri enti autorizzati eventualmente interessati, ed in accordo con le Equipes adozioni competenti, affinché questi siano inseriti in nuclei familiari residenti nella stessa regione, così da non recidere i legami.

Rientro

L'ente autorizzato provvede a comunicare all'Equipe adozioni l'ingresso del minore in Italia, trasmettendo tutte quelle informazioni utili per una adeguata accoglienza del minore e per una completa conoscenza della sua storia. Risultano altresì importanti anche le informazioni riguardanti il periodo di permanenza della coppia nel Paese di origine del minore.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL MINORE E DELLA FAMIGLIA DURANTE L'INSERIMENTO

Tutti i soggetti coinvolti nel sostegno alla genitorialità adottiva sono chiamati a:

- * costruire contesti operativi integrati tra Equipes Adozioni/Enti Autorizzati/famiglia adottiva per la definizione di specifici interventi di monitoraggio (colloqui individuali, gruppi di discussione e confronto, gruppi di auto mutuo aiuto, ecc.);

- * accompagnare la nascita della famiglia adottiva potenziando e valorizzando le risorse presenti nella coppia, sostenendola nella costruzione del reciproco processo di attaccamento bambino/genitori anche alla luce della storia e dei bisogni specifici del bambino abbinato. Nei casi in cui sia necessario (situazioni di rischio sanitario, sociale ecc.) l'equipe adozione e l'Ente Autorizzato devono collaborare nella costruzione di un progetto educativo/sociale/relazionale personalizzato;

- * concorrere nella definizione di percorsi educativi finalizzati all'accoglienza dei bambini adottati;

- * assumere le iniziative necessarie per favorire l'inserimento scolastico dei minori in affidamento a rischio giuridico, in affidamento preadottivo ed adottati.

Il ruolo della scuola è, infatti, determinante come vettore di integrazione e benessere dei bambini, ma anche come luogo di crescita culturale;

- * sostenere la famiglia adottiva nel processo di riconoscimento della storia originaria del bambino, della sua differenza etnica, somatica e culturale anche rispetto al contesto sociale allargato (rete familiare e sociale, ambiente scolastico, tempo libero ecc.);

- * rendere consapevoli i genitori della necessità di una corretta informazione al figlio adottivo sulla sua reale situazione;

- * promuovere e diffondere, nel territorio di appartenenza, occasioni di confronto, riflessione e supporto allargato attraverso iniziative di sostegno alla genitorialità anche in collaborazione con altri servizi e/o agenzie educative (scuola, associazioni).

La fase successiva all'ingresso del minore nella nuova famiglia è particolarmente complessa e risulta in alcuni casi difficoltosa per l'Equipe adozioni di riferimento e per gli E.A. l'esercizio dell'attività di

“assistenza” prevista dall’ Art. 34, comma 2, della legge 184/83 s.m.i., attività limitata temporalmente e peraltro subordinata alla “richiesta degli interessati”.

Tale considerazione sollecita le Equipes Adozioni ad impegnarsi nel porre sempre maggiore attenzione alla fase successiva alla adozione e ad implementare la collaborazione con l’Ente Autorizzato.

Si ritiene infatti che un tempestivo ed efficace intervento nel periodo dell’anno previsto dalla legge, possa non solo avere una valenza preventiva, ma incoraggiare la coppia ad avvalersi anche successivamente, qualora lo ritenga opportuno, del sostegno dell’Equipe o dell’Ente Autorizzato come di seguito indicato.

Inoltre la condivisione di prassi operative da parte degli enti autorizzati e delle Equipes adozioni rimanda alla coppia un’immagine di unitarietà da parte dei soggetti che, a diverso titolo, intervengono nella realizzazione e nella buona riuscita del progetto adottivo.

Infine, una efficace integrazione tra questi due soggetti avrebbe vantaggiose ricadute anche sul tempo lavoro di entrambi, evitando inutili quanto confuse sovrapposizioni di interventi.

In riferimento a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente (L.476/98) sulle rispettive competenze delle Equipes adozioni e degli enti autorizzati, richiamate dalla DGR 27-2549 del 26 marzo 2001, l’equipe adozioni attualmente:

nell’ambito dell’attività di “assistenza” prevista a favore del minore e dei genitori adottivi, nel primo anno dal momento del suo ingresso in Italia, riferisce al Tribunale per i Minorenni tramite l’invio di una relazione conclusiva, salvo segnalare anche durante l’anno le “...eventuali difficoltà per gli opportuni interventi”.

L’attività di monitoraggio deve quindi essere strutturata in due distinte funzioni:

a) “dal momento dell’ingresso in Italia e per almeno un anno, ai fini di una corretta integrazione familiare e sociale, I servizi socio-assistenziali degli enti locali e gli Enti Autorizzati, su richiesta degli interessati, assistono gli affidatari, i genitori adottivi e il minore” (art. 34 comma 2, primo periodo L.476/98);

b) “essi, in ogni caso, riferiscono al Tribunale per i Minorenni sull’andamento dell’inserimento, segnalando le eventuali difficoltà per gli opportuni interventi ”(art. 34 comma 2, secondo periodo, L.476/98).

A tal fine è necessario che l’Equipe adozione di riferimento e l’Ente Autorizzato collaborino per definire un progetto di lavoro ed un percorso di sostegno al minore e alla coppia, in cui si specificano i tempi e i contenuti, ponendo particolare attenzione al monitoraggio dell’inserimento dei bambini interessati nel contesto familiare e scolastico, garantendo un sostegno specialistico a favore dei bambini e/o delle coppie qualora si individuino precise difficoltà.

Un nodo critico può essere la distanza nel caso in cui la coppia abbia dato incarico ad un ente fuori regione: in ultima istanza, pertanto, qualora non siano percorribili le modalità sopra individuate, il progetto potrà essere il risultato anche di comunicazioni da parte dell’Ente autorizzato nei confronti dell’Equipe o viceversa.

La cosa importante è che si arrivi a concordare tra i due attori un vero progetto di sostegno da pro-

porre alla famiglia, con la definizione di tempi, contenuti e strumenti e modalità di confronto tra ente ed Equipe. Questo progetto può prevedere un accordo formale sulla stesura dei follow up a seconda dei casi e delle richieste dei paesi stranieri.

La coppia potrà scegliere se farsi seguire per quanto attiene al sostegno/accompagnamento psicologico e sociale dall’equipe adozioni o dall’Ente autorizzato sottoscrivendo in tal senso una lettera di adesione nella forma di un consenso scritto che verrà inviato anche al Tribunale per i Minorenni.

Nel caso in cui l’ente autorizzato non sia in grado di offrire un adeguato sostegno, sarà comunque opportuno che esso si impegni al momento della definizione del progetto, ad individuare con l’Equipe competente territorialmente, modalità di collaborazione efficaci.

Le Relazioni di Follow-up

Come specificato nelle Linee guida per l’ente autorizzato della Commissione per le adozioni internazionali (Deliberazione Presidenza del Consiglio dei Ministri, n. 3/2005/SG), l’Ente è tenuto a richiedere alla coppia di sottoscrivere, all’atto del conferimento, l’impegno a rendersi disponibile a fornire informazioni per la stesura delle relazioni post-adozione.

E’ compito dell’Ente provvedere alla stesura di relazioni periodiche di aggiornamento sull’andamento dell’inserimento del minore straniero presso la famiglia adottiva secondo quanto richiesto dal Paese straniero.

In alcuni casi le Autorità straniere richiedono che le relazioni vengano redatte dalla medesima Equipe che ha svolto le attività istruttorie, in questo caso sarà cura dell’Ente Autorizzato fornire con tempestività e precisione indicazioni necessarie allo svolgimento delle stesse, mettendo a disposizione eventuali schemi di riferimento.

Qualora l’Autorità Centrale straniera richieda che le relazioni vengano redatte dalla medesima Equipe che ha svolto le attività istruttorie e la coppia abbia scelto di farsi seguire dall’Ente Autorizzato, tali relazioni, redatte dall’Equipe Adozioni, potranno recepire le informazioni nel merito fornite dall’Ente Autorizzato. Resta comunque ferma la possibilità per l’Equipe Adozioni di convocare direttamente la coppia, qualora lo ritenga opportuno.

Per la consegna delle relazioni, richieste dall’Autorità centrale straniera, le Equipes Adozioni si impegnano a seguire una modalità tra quelle sottoindicate, ritenuta più funzionale alla loro organizzazione:

a) trasmettere le relazioni alla Cancelleria Adozioni presso il Tribunale per i Minorenni, dove la coppia interessata dovrà recarsi per ritirarne copia conforme, da legalizzare presso l’Ufficio competente della Procura della Repubblica presso il Tribunale. Di tale relazione deve essere trasmessa copia all’Ente autorizzato.

b) rilasciare alla coppia interessata originale della relazione con firme in calce degli operatori autenticati dal responsabile con firma depositata presso la Prefettura competente territorialmente. Di tale relazione deve essere trasmessa copia all’Ente autorizzato.

Al fine di consentire alla coppia interessata di poter legalizzare la relazione da presentare all’Autorità straniera, si invitano, pertanto, il Direttore del Consorzio socio assistenziale, sede dell’Equipe sovra-

nale per le adozioni, e il responsabile del Servizio di Neuropsichiatria infantile e/o del Servizio di Psicologia a depositare le proprie firme presso la Prefettura territorialmente competente.

Indipendentemente da chi sta svolgendo l'attività di sostegno, per quanto riguarda la stesura e l'invio delle relazioni periodiche di follow-up, restano salvi gli impegni e gli adempimenti rispettivamente dell'Equipe adozioni e dell'E.A. nei confronti dell'Autorità straniera del paese di provenienza del minore e del Tribunale per i Minorenni, nell'anno successivo all'ingresso del minore in Italia, come previsto dal provvedimento di incarico all'Equipe.

La responsabilità dei follow-up è dell'E.A., che è tenuto ad inviare le relazioni post adottive all'Autorità straniera sull'avvenuta integrazione del minore nella famiglia adottiva.

Nel caso in cui l'E.A. riceva dall'Autorità Straniera la richiesta di relazioni di aggiornamento a cura dell'Equipe di territorio, è opportuno che lo stesso Ente provveda a comunicarlo agli operatori dell'Equipe interessata.

La realizzazione di un rapporto di collaborazione ed integrazione tra i due soggetti dovrebbe consentire un reciproco passaggio di informazioni utili per la stesura delle citate relazioni.

Trascorso il primo anno dal momento dell'ingresso del minore nella famiglia, qualora le relazioni post-adottive vengano richieste dall'Autorità Centrale straniera alle Equipes adozioni, per la consegna delle relazioni post-adottive le Equipes adozioni si impegnano a seguire una delle due modalità sopra indicate.

Qualora le autorità centrali dei Paesi stranieri, tramite gli enti, richiedano particolari informazioni, sarà cura dell'E.A. fornire con tempestività e precisione indicazioni necessarie.

Note:

(1) Si ricorda che con D.G.R.n.79-11035 del 17.11.2003 la Regione ha previsto un contributo economico pari al rimborso spese corrisposto alla famiglia affidataria nei casi di minori in affido a rischio giuridico, da parte dell'Ente Gestore e dell'ASL di riferimento del minore. E' previsto, inoltre, un contributo economico ai genitori che adottano minori italiani e stranieri di età superiore a dodici anni e/o con handicap accertato, fino al raggiungimento della maggiore età dell'adottato.

Tali contributi verranno erogati qualora previsti, nell'ambito di uno specifico progetto, formulato dagli operatori di riferimento, anche in collaborazione con l'Ente Autorizzato, nel caso si tratti di adozione internazionale.

Nel caso di minori adottati in condizioni particolari (gravi patologie, abusi, violenze subite), gli Enti Gestori possono in ogni caso prevedere l'estensione delle provvidenze di cui sopra anche al di fuori delle fattispecie individuate e regolamentate dall'Amministrazione Regionale, sempre nell'ambito dello specifico progetto d'intervento dei suddetti minori.

(2) Deliberazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3/2005/S.G.

Allegato E)

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI PREPARAZIONE PER LE COP-

PIE ASPIRANTI ALL'ADOZIONE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

A) Premessa

La legge n. 184/1983, così come modificata dalla legge n. 149/2001, all'art. 1 comma 3, attribuisce allo Stato, alle Regioni e agli enti locali il compito di promuovere iniziative di formazione dell'opinione pubblica sull'affidamento e l'adozione e di organizzare corsi di preparazione ed aggiornamento professionale degli operatori sociali, nonché incontri di informazione e preparazione per le famiglie e le persone che intendono accogliere in affidamento o in adozione uno o più minori.

La legge n. 476/1998, di ratifica della Convenzione dell'Aja, all'art. 29 bis comma 4, lett. a) e b), attribuisce ai servizi socio-assistenziali degli enti locali singoli o associati, che possono avvalersi per quanto di competenza delle aziende sanitarie locali e ospedaliere, il compito di svolgere le seguenti attività:

a) informazione sull'adozione internazionale e sulle relative procedure, sugli enti autorizzati e sulle altre forme di solidarietà nei confronti dei minori in difficoltà, anche in collaborazione con gli enti autorizzati di cui all'art. 39 ter;

b) preparazione delle coppie aspiranti all'adozione, anche in collaborazione con i predetti enti.

c) attività di conoscenza della coppia e trasmissione della relazione, in esito all'attività svolta, al Tribunale per i Minorenni

Sulla base della D.G.R. n. 27-2549 del 26/3/2001, e del protocollo operativo, siglato il 17 dicembre 2001, tra la Regione e gli enti autorizzati ad operare in Piemonte, la Regione Piemonte ha organizzato 12 giornate di formazione per gli operatori delle Equipes per le adozioni, anche in collaborazione con gli enti autorizzati. In attuazione di quanto previsto dalla Legge 476/98, all'art. 29 bis, comma 4, lett. a) e b) la Regione Piemonte, dall'anno 2001 ad oggi, ha promosso su tutto il territorio piemontese l'organizzazione di corsi (27 nell'anno 2005) rivolti alle coppie aspiranti all'adozione che hanno già presentato o intendono presentare dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni

E' opportuno considerare che, in seguito al provvedimento assunto dalla Commissione per le adozioni internazionali del 17/7/2002, risultano essere 59 gli Enti autorizzati ad operare all'estero per la macroarea del Nord; a tale proposito, l'amministrazione regionale ha ritenuto opportuno prorogare il suddetto protocollo, nelle more di una nuova definizione di protocolli operativi fra enti autorizzati, servizi e autorità giudiziarie minorili.

Con il presente atto si definiscono i destinatari dei suddetti corsi, le sedi e i criteri organizzativi, i criteri di qualità, gli obiettivi, i contenuti e le metodologie.

B) Destinatari

I destinatari sono le coppie aspiranti all'adozione in possesso dei requisiti d'accesso previsti dalla Legge, che intendono presentare o che hanno già presentato dichiarazione di disponibilità all'adozione presso il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Nonostante la legge non lo preveda come obbligo, si auspica, per meglio diffondere una nuova cultura delle adozioni ed un avvicinamento sempre più con-

sapevole alla scelta adottiva, che le coppie frequentino i corsi prima di aver presentato dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni. In questo modo risulterebbe facilitata la successiva attività di conoscenza della coppia, consentendo alla Equipe di meglio focalizzare la valutazione delle sue competenze e lo studio dell'abbinamento possibile, senza l'appesantimento della parte informativa; verrebbe inoltre garantito il rispetto dei tempi previsti per l'espletamento dell'istruttoria.

A tale proposito, il Presidente del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta, nella comunicazione del 3/12/02 inviata a tutte le Equipes adozioni del Piemonte, indica l'opportunità che le coppie ricevano la necessaria preparazione e le indispensabili informazioni sull'adozione, prima di presentare dichiarazione di disponibilità al Tribunale per i Minorenni.

C) Sedi e criteri organizzativi

I corsi di preparazione e formazione per le coppie aspiranti all'adozione sono organizzati dalle équipes sovrazionali per le adozioni, con la collaborazione degli enti autorizzati e dei gruppi di associazioni di volontariato che operano, a livello regionale, nel settore della cooperazione internazionale, della solidarietà a distanza, degli affidamenti familiari, delle adozioni nazionali.

L'amministrazione regionale con la citata DGR n. 27-2549 del 26 marzo 2001, ha approvato la riorganizzazione graduale delle Equipes per le adozioni, costituite con direttiva regionale n. 8/86, riorganizzazione che si è definita nel corso dell'anno 2002 presso i 22 enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, aventi sede presso i comuni sede di ASL o in altra sede sovrazionale ritenuta idonea dagli enti locali competenti.

Tale assetto organizzativo può ad oggi considerarsi ormai consolidato.

Questi corsi sono stati organizzati nel numero complessivo di circa 20 all'anno, a cadenza mensile, articolati su due giornate consecutive, a rotazione nel corso dell'anno, originariamente su quattro poli geografici (Alessandria, Cuneo, Novara, Torino e Provincia), cui afferivano gli enti gestori delle funzioni socio assistenziali individuati convenzionalmente, in passato, quali poli formativi per lo svolgimento delle attività previste dalla Legge 476/98 art.29 bis, comma 4 lett.b), allo scopo di assicurare alle coppie la possibilità di frequentare un seminario nella zona di riferimento, oppure di frequentare il corso anche in altra zona. Per quanto riguarda il Comune di Torino, l'organizzazione dei corsi avviene a livello centrale, con la collaborazione delle quattro Equipes adozioni, composte da personale sociosanitario.

Il convenzionale riferimento dei poli formativi è venuto a cessare nel momento in cui sono state definite e sono entrate a pieno regime, sull'intero territorio regionale, le Equipes sovrazionali.

Le Equipes per le adozioni provvederanno, presso le proprie sedi, a diffondere e a rendere disponibile alle coppie interessate il materiale informativo sull'adozione.

La Direzione Politiche Sociali, attraverso gli uffici competenti, avrà il compito di definire annualmente il calendario dei corsi di preparazione, con le Equipes sovrazionali per le adozioni e con gli enti autorizzati, come occasione di verifica e confronto

sull'andamento degli stessi, recependone gli eventuali aspetti di criticità e predisponendo gli opportuni interventi per il loro superamento.

Provvederà inoltre alla diffusione del calendario ai soggetti interessati, garantendo quindi una funzione di coordinamento e raccordo fra gli stessi.

L'Equipe di riferimento potrà avvalersi, al momento dell'iscrizione delle coppie al corso organizzato sul proprio territorio, di una scheda contenente indicazioni utili per meglio orientare l'organizzazione del corso e dei lavori di gruppo.

Per l'iscrizione di una coppia presso una sede diversa da quella del proprio territorio di riferimento, è necessario che l'assistente sociale a cui la coppia si rivolge, dia una preliminare e completa informazione sulle modalità e il contenuto del corso, in modo che l'assistente sociale, referente del corso fuori zona, presso il quale la coppia intenderebbe iscriversi, debba unicamente provvedere all'iscrizione senza farsi carico di altre incombenze.

Il numero delle coppie provenienti da fuori zona non può essere superiore, indicativamente, al 20% del numero complessivo di partecipanti.

D) Criteri di qualità

I corsi organizzati dalle Equipes sovrazionali per le adozioni, dovranno soddisfare i seguenti criteri:

1. essere articolati su due giornate consecutive ed avere una durata non inferiore a 15 ore;
2. prevedere orari e modalità tali da soddisfare il più possibile le esigenze dei partecipanti;
3. prevedere la partecipazione di un numero di coppie tendenzialmente non inferiore a 10 e non superiore a 30 per consentire un proficuo lavoro di gruppo;
4. garantire la presenza di relatori (assistente sociale e psicologo) che abbiano maturato, nell'ambito delle adozioni, una esperienza di almeno 5 anni.

Per quanto riguarda il relatore referente dell'Ente autorizzato, dovrà prevedersi la presenza di personale qualificato con esperienza di almeno 5 anni maturata all'interno dell'Ente Autorizzato o di altro Ente operante nel settore delle adozioni.

In particolare è necessario che l'intervento dell'Ente sia in grado di soddisfare gli interrogativi delle coppie inerenti aspetti concreti relativi all'adozione all'estero, come specificato al paragrafo F).

5. assicurare l'integrazione delle differenti competenze professionali dei relatori e degli eventuali esperti, per offrire ai partecipanti una esaustiva e qualificata informazione.

6. prevedere la partecipazione del relatore dell'Ente possibilmente già nella fase preparatoria del corso o quantomeno ad entrambe le giornate di svolgimento dello stesso come successivamente richiamato.

7. consentire l'accesso gratuito al corso per le coppie.

Si richiama l'importanza che le attività di informazione-preparazione rivolte alle coppie aspiranti all'adozione garantiscano una integrazione armonica tra i diversi saperi da parte dei soggetti coinvolti (Equipes adozioni ed enti autorizzati); ciò comporta necessariamente una condivisione delle informazioni da trasmettere, in modo che risultino oltre che qualificate, coerenti tra loro.

Si dovrà inoltre far comprendere alle coppie che tutte le opportunità di formazione loro offerte costituiscono una preziosa occasione di approfondimento.

Allo scopo di rispondere con flessibilità ai criteri di qualità sopra citati, si segnala l'opportunità di una periodica restituzione ai relatori degli Enti Autorizzati degli aspetti salienti emersi dai questionari di soddisfazione del corso compilati dalle coppie a conclusione dello stesso.

Per rendere la progettazione dei corsi sempre più efficace, è altresì opportuno che la fase della restituzione sia accompagnata da un confronto con i relatori delle Equipe adozioni.

Analogamente, con cadenza semestrale, le Equipe Adozioni predispongono, su apposito schema di riferimento elaborato dalla Regione Piemonte, una relazione di sintesi sugli aspetti salienti rilevati dai questionari di soddisfazione e su eventuali altri aspetti ritenuti significativi emersi in occasione dello svolgimento dei corsi.

La legislazione in materia (L.476/98, Art. 29 bis, comma 4, lettera a) e le Linee Guida della Commissione per le Adozioni Internazionali (Deliberazione n.3/2005/SG) prevedono che l'attività di informazione sia svolta dai servizi socio-assistenziali e sanitari, anche in collaborazione con gli enti autorizzati.

E) Obiettivi

I corsi di preparazione si propongono i seguenti principali obiettivi:

- * aiutare la coppia ad avviare un processo di maturazione interno, orientato all'acquisizione di una competenza genitoriale specifica rivolta ad un minore proveniente da una condizione di abbandono;

- * sviluppare nella coppia la comprensione reale del concetto e della condizione di abbandono, di quali ne siano le cause e le manifestazioni, e di quali siano le possibili ripercussioni, anche nel lungo periodo, sulle caratteristiche e sul comportamento del minore che viene accolto;

- * accompagnare la coppia all'acquisizione di un concetto di accoglienza ispirato al principio di centralità dei bisogni del bambino ed alla accettazione autentica della sua storia, del suo passato, delle sue origini;

- * rendere consapevole la coppia del reale scenario delle adozioni all'estero, con particolare attenzione alla crescente difficoltà nell'adottare bambini piccoli spiegandone le ragioni;

- * offrire, qualora lo si valuti opportuno, nel contesto del corso occasioni di incontro con un adulto adottato per dare concretezza e vicinanza al bambino immaginato e fantasticato.

F) Contenuti

I corsi sviluppano le tematiche contenute nel cd rom e nell'opuscolo illustrativo dal titolo "A B C dell'adozione", strumento predisposto dall'amministrazione regionale con la collaborazione di operatori esperti dei servizi e rappresentanti degli enti autorizzati.

L'utilizzo di questo mezzo ha rappresentato un utile spunto di riflessione e di stimolo per i servizi territoriali e per gli enti autorizzati e garantire, inoltre, una preparazione e informazione omogenea e di qualità nei confronti delle coppie aspiranti all'adozione, favorendo la diffusione di una cultura condivisa sulle adozioni.

E'intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere ad una revisione complessiva del cd rom e dell'opuscolo illustrativo considerata la necessità di fornire nuove e più approfondite informazioni alle coppie alla luce dell'esperienza fino ad oggi acquisita e dei cambiamenti intervenuti in ambito internazionale.

Il cd rom prevede lo sviluppo di tre moduli: sociale, psicologico e dell'ente autorizzato.

Tali moduli possono essere trattati dai tre relatori (AS e psicologo dell'Equipe adozioni, rappresentante dell'ente autorizzato) in maniera personalizzata, purché sia garantita l'uniformità di contenuti a cui mira la predisposizione di un unico strumento multimediale di riferimento.

Gli interventi dei tre relatori dovranno essere armonizzati fra loro al fine di garantire il pieno sviluppo dei contenuti proposti nel corso

Modulo Sociale: sviluppa le seguenti aree tematiche:

- * aspetti di carattere legislativo relativi ai principi ispiratori ed alle modifiche più significative, in materia di adozione, introdotte dalla Legge n. 476/98 e dalla Legge n.149/01;

- * aspetti di carattere procedurale relativi al percorso che la coppia dovrà affrontare, dalla fase della presentazione della dichiarazione di disponibilità alla fase dell'eventuale inserimento del minore nel nuovo contesto familiare, differenziati a seconda che si tratti di adozione nazionale o internazionale;

- * aspetti relativi alle competenze e alle funzioni di ciascuno dei soggetti istituzionali implicati nel percorso adottivo: Tribunale per i minorenni, Servizi territoriali, Enti Autorizzati;

- * ruolo delle associazioni di volontariato.

Modulo psicologico: sviluppa le seguenti aree tematiche:

- * il significato autentico della genitorialità adottiva e lo sviluppo della relazione adottiva

- * il significato emotivo di abbandono: il bambino e la sua storia

- * il significato dell'adozione come incontro di più storie

- * l'inserimento nella famiglia adottiva

Modulo dell'Ente Autorizzato: sviluppa le seguenti aree tematiche:

- * la realtà concreta della adozione internazionale, sia in riferimento all'aspetto normativo sia in riferimento ai modelli culturali di provenienza del minore, ed allo stile di accudimento in uso in quello specifico Paese, con cui un domani i coniugi dovranno confrontarsi;

- * la condizione del minore in stato di abbandono all'estero e le cause dell'abbandono;

- * le procedure di adozione all'estero, i criteri per la comparazione e l'abbinamento, i tempi ed i costi dell'adozione ed il ruolo della Commissione per le Adozioni Internazionali

- * il principio di cooperazione fra Stati ed il principio di sussidiarietà nell'adozione internazionale

Occorre che già in questa fase le coppie siano informate della necessità di attivarsi tempestivamente nella ricerca dell'Ente Autorizzato al quale conferire l'incarico una volta in possesso del decreto di idoneità.

Si verifica sovente, infatti, che una coppia non riesca in tempo utile a conferire l'incarico all'Ente prescelto, considerate le lunghe liste di attesa degli Enti medesimi.

Particolare attenzione dovrà essere inoltre essere posta al contenuto delle informazioni relative alla fase post adottiva, da intendersi come fase successiva alla definizione della procedura, sia essa relativa all'adozione nazionale che internazionale, con il conseguente riconoscimento, al minore adottato, della condizione di figlio legittimo della coppia.

E' quindi opportuno che il contenuto delle informazioni trasmesse, riferite a questa specifica fase, consenta alle coppie di prefigurare il percorso di inserimento del figlio adottato in una dimensione temporale che vada oltre la conclusione meramente giuridica della procedura, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 28 della legge 149/01 che prevede per l'adottato la possibilità di accesso ad informazioni che riguardano la sua origine e l'identità dei propri genitori.

Si dovrà di conseguenza aiutare la coppia a comprendere e valorizzare la funzione di risorsa dei Servizi e delle relative attività di monitoraggio e di sostegno che gli stessi potranno svolgere, nel momento in cui verrà loro richiesto, anche in collaborazione con gli Enti autorizzati

Si rimanda, in proposito, a quanto contenuto nelle "Linee di indirizzo in materia di adozioni per un percorso metodologico: dalla fase preparatoria all'abbinamento al post adozione".

G) Metodologia

In termini di metodologia, come già accennato al precedente paragrafo E), si è verificato come il lavoro di gruppo, condotto dai membri delle Equipes per le adozioni o da esperti della conduzione di gruppo, rappresenti un valido ed efficace strumento per le coppie: esso, infatti, offrendo uno spazio al confronto, al di fuori di ogni contesto valutativo, anche con il coinvolgimento di coppie che hanno già realizzato l'adozione, attraverso il racconto di esperienze concrete, favorisce il processo emotivo dell'apprendimento.

Allo scopo di promuovere un miglioramento continuo dei corsi stessi, è consigliabile la predisposizione e l'utilizzo di strumenti di verifica della soddisfazione e della qualità dei corsi.

H) Aspetti economici

Compenso

In merito al pagamento di relatori esterni (es. referente ente autorizzato ed eventuale altro esperto), si propone di utilizzare come riferimento il tariffario della retribuzione oraria per i formatori, come determinato dalla Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n.101/97 e dalle normative nazionali e regionali di riferimento. In base alla predetta normativa il compenso orario da corrispondere ai docenti formatori è individuato in 51,65 non soggetto ad IVA. In ogni caso si può fare riferimento ai costi ammissibili per formatori, nei bandi FSE.

L'ente territoriale che organizza il corso, dovrà richiedere ad eventuali relatori esterni che deciderà di interpellare, un curriculum che comprovi la loro preparazione specifica in materia di adozioni.

Rimborso spese

E' possibile prevedere, oltre al compenso orario di cui sopra, la corresponsione a favore dei relatori

esterni di una somma forfettaria, a titolo di rimborso spese di viaggio ed eventuale pernottamento, per un importo indicativamente compreso tra 20,00 e 100,00 (in caso di pernottamento), al lordo delle ritenute fiscali.

Retribuzione operatori

Premesso che le realtà organizzative delle Equipes adozioni sono molto diversificate dal punto di vista dei criteri di utilizzo del proprio personale; verificato, inoltre, che nella maggioranza dei casi la partecipazione ai corsi viene assicurata quale prestazione aggiuntiva debitamente autorizzata in regime di lavoro straordinario (ed eventualmente, come tale, retribuita), si ritiene consigliabile limitare quanto più possibile l'effettuazione dei corsi da parte del personale delle Equipes in regime di lavoro eutroneo.

Tutte le spese afferenti al punto H), unitamente alle altre spese organizzative dei corsi medesimi, possono essere considerate rientranti nel finanziamento annuale regionale, fino ad esaurimento delle somme assegnate.

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 22-4366

Definizione dei criteri per la presentazione ed il finanziamento dei progetti di ricerca sullo sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno in Piemonte per la realizzazione di sistemi energetici e di trasporto sostenibili

A relazione dell'Assessore Bairati:

La Regione Piemonte, nell'ambito della più generale politica internazionale europea e nazionale di protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita della popolazione, persegue gli obiettivi di contenimento dell'inquinamento atmosferico e di riduzione dei gas climalteranti, applicando il principio di integrazione delle politiche e dei soggetti che è alla base della strategia di sviluppo sostenibile più volte riaffermata dalla UE.

In tale contesto la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 29-7906 del 2 dicembre 2002 "Programma di sviluppo della ricerca sulla produzione e l'utilizzo dell'idrogeno in Piemonte", ha ribadito la centralità delle politiche e degli strumenti di sostegno dell'innovazione tecnologica, della ricerca di base e della ricerca applicata in campo energetico ed ambientale, in particolare per garantire l'evoluzione tecnologica necessaria alla crescente domanda di energia e di mobilità pulite, con il contenimento dei fattori di pressione ambientale ottenibile attraverso l'utilizzo dell'idrogeno come vettore energetico per la mobilità sostenibile e per la produzione energetica.

Con questa deliberazione programmatica, la Regione Piemonte ha voluto porsi come momento di riferimento e di coagulo per la sinergia delle diverse iniziative in atto o in programma sul territorio e ha inteso sostenere, sia con proprie risorse sia orientando fondi statali, i programmi e i progetti di ricerca, ricerca applicata e formazione sull'utilizzo dell'idrogeno, al fine di realizzare quel tessuto di conoscenza diffusa che è condizione indispensabile per la costruzione di un'area scientificamente e tecnologicamente forte nel panorama europeo e mondiale.

Con la Legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4, la Regione Piemonte organizza, promuove e coordina il sistema regionale della ricerca all'interno dello Spazio europeo della ricerca, dando corpo ad un sistema organizzativo finalizzato a costruire un rapporto organico e sistematico tra il territorio e il mondo della conoscenza e favorire - attraverso la ricerca, la formazione e la disseminazione del sapere - la crescita e la diffusione di cultura scientifica applicata alle tematiche ambientali e all'innovazione, quale condizione indispensabile anche per individuare e formare le nuove figure professionali di cui il futuro necessiterà.

In base a tali linee programmatiche, si è proceduto:

- alla realizzazione, presso Environment Park, di HySy_Lab (Hydrogen System Laboratory), laboratorio di eccellenza per la ricerca applicata e la formazione sull'intera filiera dell'idrogeno: dalla produzione di idrogeno con le varie possibili fonti e tecnologie al suo accumulo/vettoriamento, alle sue applicazioni (civili/industriali/trasporti) nonché all'analisi di sistema (analisi di rischio, sostenibilità, analisi energetica). Il laboratorio, gestito da Environment Park, Politecnico di Torino, SAPIO e GTT, rappresenta, per il "Sistema Piemonte", lo snodo per il coinvolgimento delle aziende nella ricerca applicata e nell'innovazione, per la sinergia con altri centri di ricerca presenti sul territorio (CRF, Edison, FN-Nuove Tecnologie Servizi Avanzati, ecc) nonché per la formazione sul campo di risorse umane specializzate sulle tematiche della filiera idrogeno;

- allo sviluppo in questi anni di ricerche ed esperienze che spaziano dalle problematiche riferite alla produzione, alla purificazione ed allo stoccaggio dell'idrogeno, all'approfondimento delle conoscenze sulle fuel cell sia a bassa temperatura del tipo DMFC (Direct Methanol Fuel Cell) o del tipo PEM (PEFC Polymer Electrolyte Membrane Fuel Cell) che di quelle ad alta temperatura a Carbonati Fusi (MCFC Molten Carbonate Fuel Cell), e ad Ossidi Solidi (SOFC, Solid Oxide Fuel Cell), dalle problematiche connesse alla gestione della potenza alle esperienze su specifiche applicazioni in scala reale.

Con propria deliberazione n. 30-3124 del 12 giugno 2006, la Giunta Regionale ha riprogrammato, alla luce delle priorità di azione, alcuni degli interventi individuati con deliberazione n. 48-15256 del 30 marzo 2005 e ha pertanto rimodulato l'accantonamento n. 100202 operato sul cap. 22795/2006 con deliberazione n. 37-2040 del 23 gennaio 2006, destinando la somma di euro 2.500.000,00 all'ulteriore sviluppo delle sperimentazioni delle celle a combustibile e sulla filiera dell'idrogeno, secondo quanto previsto dalla l.r. n. 4/2006, articolo 16.

Nelle more dell'approvazione del Programma triennale della ricerca ai sensi dell'articolo 5 della l.r. n. 4/2006 sulla base delle linee generali di intervento approvate con D.C.R. n. 89-29105 del 12 settembre 2006, stante la necessità indifferibile di continuare nello sviluppo delle conoscenze sull'utilizzo di tecnologie fuel cell nei diversi campi di applicazione e sui vari segmenti della filiera del vettore idrogeno nell'ottica di perseguire lo sviluppo sul territorio regionale di sistemi energetici e di trasporto sostenibili, si ritiene di individuare quali criteri di priorità per le iniziative da avviarsi nel 2006:

- lo sviluppo e la sperimentazione di impianti per la produzione energetica ad alta efficienza che adottino celle a combustibile ad alta temperatura, SOFC (celle a combustibile ad ossidi solidi) e/o MCFC (celle a combustibile a carbonati fusi);

- lo sviluppo e la sperimentazione di power system e di veicoli per la mobilità sostenibile;

- l'internazionalizzazione della ricerca piemontese sul vettore idrogeno e sulle celle a combustibile attraverso la partecipazione a progetti europei.

Le sperimentazioni previste nei progetti di ricerca dovranno svolgersi sul territorio piemontese; i progetti stessi potranno essere presentati da imprese singole o da raggruppamenti di imprese nonché da raggruppamenti di imprese ed enti di ricerca e dovranno comunque prevedere il coinvolgimento di HySy_Lab e di almeno uno dei tre Atenei piemontesi, per l'importante ruolo che possono svolgere di collaborazione, di fornitura dei tecnici, di elaborazione e di messa a disposizione delle informazioni scientifiche e tecnologiche, e per assicurare il coordinamento in rete dei progetti stessi.

Il cofinanziamento avverrà nel rispetto della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06 pubblicata sulla G.U.C.E. n. C 45 del 17.02.1996) e pertanto i progetti di ricerca dovranno contenere anche gli elementi necessari alla notifica a norma degli artt. 87 e 88 (ex artt. 92 e 93) del Trattato CE.

I progetti di ricerca dovranno pervenire al Settore Risanamento acustico ed atmosferico della Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

visto l'art. 17 della l.r. n. 51/1997;

vista la l.r. 7 aprile 2000, n. 43;

vista la l.r. 7 ottobre 2002, n. 23;

vista la l.r. 30 gennaio 2006, n. 4;

vista la D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006;

con voto unanime espresso nei modi di legge,

delibera

- di stabilire i seguenti criteri di priorità per la presentazione ed il finanziamento di progetti di ricerca sull'utilizzo di celle a combustibile nei diversi campi di applicazione e sui vari segmenti della filiera del vettore idrogeno nell'ottica di perseguire lo sviluppo sul territorio regionale di sistemi energetici e di trasporto sostenibili:

- lo sviluppo e la sperimentazione di impianti per la produzione energetica ad alta efficienza che adottino celle a combustibile ad alta temperatura, SOFC (celle a combustibile ad ossidi solidi) e/o MCFC (celle a combustibile a carbonati fusi);

- lo sviluppo e la sperimentazione di power system e di veicoli per la mobilità sostenibile;

- l'internazionalizzazione della ricerca piemontese sul vettore idrogeno e sulle celle a combustibile attraverso la partecipazione a progetti europei.

- di stabilire inoltre che:

- le sperimentazioni previste nei progetti di ricerca dovranno svolgersi sul territorio piemontese;

- i progetti di ricerca potranno essere presentati da imprese singole o da raggruppamenti di imprese nonché da raggruppamenti di imprese ed enti di ricerca e dovranno comunque prevedere il coinvolgimento di HySy_Lab e di almeno uno dei tre Atenei

piemontesi, per l'importante ruolo che possono svolgere di collaborazione, di fornitura dei tecnici, di elaborazione e di messa a disposizione delle informazioni scientifiche e tecnologiche, e per assicurare il coordinamento in rete dei progetti stessi;

- il cofinanziamento avverrà nel rispetto della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06 pubblicata sulla G.U.C.E. n. C 45 del 17.02.1996) e pertanto i progetti di ricerca dovranno contenere anche gli elementi necessari alla notifica a norma degli artt. 87 e 88 (ex artt. 92 e 93) del Trattato CE;

- i progetti di ricerca dovranno pervenire al Settore Risanamento acustico ed atmosferico della Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti;

- di prendere atto della necessità di notificare alla Commissione Europea i provvedimenti di ammissione a cofinanziamento dei progetti di ricerca a norma della citata Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (96/C 45/06) e di avvertire pertanto i beneficiari che l'effettiva erogazione dei contributi in parola avverrà a seguito di parere favorevole espresso dalla Commissione stessa;

- di dare atto che il contributo dei progetti ammessi a cofinanziamento per il 2006 sarà erogato al Comune di riferimento affinché provveda alla liquidazione delle competenze conseguenti;

- di dare atto che per le finalità di cui anzi è stata destinata la somma di euro 2.500.000,00 con D.G.R. n. 30-3124 del 12/6/2006;

- di demandare alla Direzione regionale Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti l'adozione dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 46-4390

LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - Ex CILO anno 2006 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/06 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41 "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

preso atto che l'art. 16, comma 1 della predetta legge abroga, con decorrenza dal 1 gennaio 1999 la legge regionale 3 settembre 1991, n. 48: "Interventi volti alla promozione e sperimentazione dei centri di iniziativa locale per l'occupazione" e sopprime i centri medesimi;

preso atto che l'art. 3 della legge regionale 1 marzo 1999, n. 3 abroga nel sopra indicato art. 16, comma 1, le parole: "A decorrere dal 1° gennaio 1999";

considerato che all'atto della soppressione, i Centri d'iniziativa locale per l'occupazione, in base alle domande, agli atti dell'Amministrazione regionale, relative ai contributi di cui agli artt. 9, 10, 11 della abrogata legge regionale 3 settembre 1991, 48 risultavano essere istituiti presso i seguenti Enti Locali: Alba (CN), Alessandria, Arona (NO), Asti, Borgomanero (NO), Bra (CN), Carmagnola (TO), Casale Monferrato (AL), Chieri (TO), Chivasso (TO), Ciriè (TO), Cuneo, Comunità Bassa Val Susa e Val Cenischia (TO), Domodossola (VCO), Dronero (CN), Fossano (CN), Gattinara (VC), Ivrea (TO), Moncalieri (TO), Mondovì (CN), Nizza Monferrato (AT), Novi Ligure (AL), Oleggio (NO), Omegna (VCO), Orbassano (TO), Pinerolo (TO), Rivoli (TO), Saluzzo (CN), Santhià (VC), Settimo Torinese (TO), Torino, Tortona (AL), Venaria Reale (TO), Verbania (VCO);

preso atto pertanto che, relativamente al territorio delle Province, i predetti Centri, risultavano localizzati nel seguente modo: Alessandria, n. 4, Asti, n. 2, Cuneo, n. 7, Novara, n. 3, Torino, n. 13, Verbania-Cusio-Ossola, n. 3, Vercelli, n. 2;

considerato che il comma 3 del predetto art. 16, prevede l'assegnazione alle Province delle risorse che la Regione destinava al finanziamento della LR 48/91, secondo un piano di riparto deliberato dalla Giunta Regionale, previo parere del Comitato di cui all'art. 8 della LR 41/98;

ritenuto che la predetta assegnazione di risorse alle Province sia finalizzata alla realizzazione di attività in continuità ed analogia a quelle svolte presso i soppressi centri d'iniziativa locale per l'occupazione e che lo svolgimento di tali attività sia disciplinato dall'art. 2, comma 3, lett. d) e comma 4, nonché dall'art. 6 e dall'art. 15, comma 4 della LR 41/98;

considerato che il citato art. 15, comma 4 della LR 41/98, indica che lo svolgimento delle predette attività debba ampliare l'offerta di servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali specie in materia di progettazione di iniziative e di interventi integrati per lo sviluppo locale;

ritenuto altresì, di adottare ai fini del sopra indicato piano di riparto a favore delle Province, il criterio dell'assegnazione di una quota di contributo per ogni CILO risultante attivo alla data di abrogazione della LR 48/91 più una quota del restante importo divisa pariteticamente;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 30 - 6460 del 1 luglio 2002, di approvazione, ai sensi dell'art. 6 della LR 41/98, del Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte;

dato atto del parere del Comitato al lavoro e formazione professionale, di cui all'art. 8 della LR 41/98, espresso nella adunanza del 6 novembre 2006, conforme al sopra citato piano di riparto così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51: "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale";

vista la legge regionale 11 aprile, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale 21/04/2006, n. 15: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2006-2008;

dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento, curata dai competenti Uffici Regionali e preso atto interamente, di quanto in premessa indicato;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di stabilire l'assegnazione a favore delle Province piemontesi della somma di euro 836.660,00 a carico del cap. 14215 del bilancio per l'esercizio finanziario dell'anno 2006 così come indicato dall'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire che alla liquidazione a favore delle Province delle somme assegnate dal piano di riparto oggetto del presente provvedimento, l'Amministrazione Regionale provveda previa acquisizione agli atti e relativa verifica di conformità con gli indirizzi del Master Plan dei Servizi per l'Impiego della Regione Piemonte approvato dalla Giunta regionale

con deliberazione n. 30 - 6460 del 1 luglio 2002 di un programma di attività e spesa finalizzato alle previsioni dell'art. 6 e dell'art. 15 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41, approvato da apposito provvedimento adottato da ogni singola Amministrazione Provinciale.

Di assegnare ed accantonare la sopra indicata somma di euro 836.660,00 sul cap. 14215/06 (A. 101757) a favore della Direzione Regionale 15 Formazione Professionale - Lavoro per i provvedimenti di competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale: "LR 41/98, art. 16 - Piano di riparto a favore delle Province piemontesi delle risorse già destinate al finanziamento della LR 48/91 - Ex CILO anno 2006 - Assegnazione tramite accantonamento della somma di Euro 836.660,00 sul cap. 14215/06 a favore della Direzione Regionale 15 formazione professionale - lavoro per i provvedimenti di competenza".

PIANO DI RIPARTO FINANZIARIO, PREVISTO DALL'ART. 16, COMMA 3. DELLA LR 41/98, A FAVORE DELLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SOSTITUTIVI DEI DISCIOLTI CENTRI D'INIZIATIVA LOCALE PER L'OCCUPAZIONE (C.I.L.O.)

- ANNO 2006 -

PROVINCE	NUMERO EX CILO	QUOTA RELATIVA ALLE EX SEDI CILO	QUOTA PARITETICA	ENTITA' TOTALE DEL CONTRIBUTO
Alessandria	4	euro 61.974,84	euro 37.443,07	euro 99.417,91
Asti	2	euro 30.987,42	euro 37.443,07	euro 68.430,49
Biella	0	euro 000.000,00	euro 37.443,07	euro 37.443,07
Cuneo	7	euro 108.455,97	euro 37.443,07	euro 145.899,04
Novara	3	euro 46.481,13	euro 37.443,07	euro 83.924,20
Torino	13	euro 211.747,53	euro 37.443,07	euro 249.190,60
Verbano-Cusio-Ossola	3	euro 46.481,13	euro 37.443,07	euro 83.924,20
Vercelli	2	euro 30.987,42	euro 37.443,07	euro 68.430,49
TOTALE	34	euro 537.115,44	euro 299.544,56	euro 836.660,00

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 69-4413

Giudizio di compatibilità ambientale favorevole ed autorizzazione ai sensi della L.R. 40/1998 relativamente al progetto "Evento alluvionale del novembre 1994 - Lavori di completamento sistemazione idraulica del Torrente Talloria - 4 lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico", da localizzarsi nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba (CN), presentato dal comune di Alba - Tip.B1 13 - Pos. 07/

A relazione degli Assessori Sibille, De Ruggiero:

In data 30/06/2006 il Dirigente della Ripartizione Opere Pubbliche dell'U.T.M. del Comune di Alba, Arch. Daniela Albano, ha presentato all'Organo tecnico dell'Autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Evento alluvionale

del novembre 1994 - Lavori di completamento sistemazione idraulica del Torrente Talloria - 4° lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico", da localizzarsi nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba (CN), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma.

Contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi, sul quotidiano "La Stampa-Provincia di Cuneo" in data 28/06/2006, e agli ulteriori adempimenti prescritti dall'articolo 12, determinando così l'avvio del procedimento.

Il progetto presentato, relativo ad interventi di ricalibratura dell'alveo del torrente Talloria, di realizzazione di difese spondali con scogliere in massi e muri in c.a. e di realizzazione di un nuovo argine in materiale di natura limosa-argillosa con protezione mediante materassi metallici e scogliera, rientra nella categoria progettuale n. B1 13 dell'Allegato B1 della

L.R. 40/1998 (Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, ecc.) e già sottoposto a fase di verifica ex art. 10, è stato rinviato a fase di Valutazione con Determinazione n. 453 del 17/03/2006 della Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo.

Il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, con nota prot. 8457 del 06/07/2006, ha individuato nella Direzione Opere Pubbliche la struttura regionale competente, nonché le strutture regionali interessate all'istruttoria. A sua volta la Direzione Opere Pubbliche ha individuato, quale Responsabile del Procedimento, il Dirigente del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo delle Direzioni Opere Pubbliche, che ha provveduto a dare comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e di avvio del procedimento e della Fase di Valutazione e giudizio di compatibilità ambientale della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 40/1998, mediante pubblicazione sul B.U.R. n. 39 del 28/09/2006.

Il Responsabile del Procedimento ha convocato per il giorno 3/10/2006 la riunione della Conferenza di Servizi alla quale sono intervenuti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, i componenti dell'Organo Tecnico nominati dalle Direzioni competenti per l'istruttoria del progetto nonché il Comune di Alba in qualità di proponente.

In data 3/10/2006 si è svolta la riunione della Conferenza dei Servizi al termine della quale è emerso che per il progetto in questione, fatto salvo l'obbligo di acquisire i pareri delle Amministrazioni Comunali interessate e della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali, sussistono i presupposti per un giudizio di compatibilità ambientale favorevole.

In conclusione, alla luce degli approfondimenti condotti dall'organo tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dei pareri pervenuti, di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi, e tenuto conto che a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione e che le Amministrazioni Comunali interessate e la Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali hanno fatto pervenire i loro pareri che nulla aggiungono a quanto concordato in conferenza, si ritiene che per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sussistono i presupposti per un giudizio di compatibilità ambientale favorevole da parte della Giunta Regionale, per le seguenti significative motivazioni:

- la realizzazione delle opere proposte comporterà un miglioramento dell'assetto idrogeologico ed idraulico del corso d'acqua nei tratti oggetto degli interventi con miglioramento della sicurezza;
- gli interventi non risultano interferire con l'area di salvaguardia di sorgenti o pozzi ad uso idropotabile;
- gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica;
- le mitigazioni progettuali previste in corso d'opera (attività di scavo in periodo di secca o magra, canalizzazione del flusso idrico in savanelle tempora-

nee, predisposizione di un bacino di sedimentazione a valle dell'opera) e gli accorgimenti progettuali di ingegneria naturalistica adottati negli elaborati definitivi (mantenimento di pozze e raschi nel fondo alveo, inerbimento delle sponde e scogliere in massi rivestite con talee di salice, briglia in legno a monte dell'intervento) prefigurano una riduzione del deterioramento qualitativo del corso d'acqua, limitandolo alla sola fase di cantiere;

- gli interventi proposti non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località di intervento;

- il progetto rappresenta un lotto funzionale di un progetto generale di sistemazione idraulica già approvato in seguito agli eventi alluvionali del Novembre 1994;

A conclusione della Conferenza di Servizi sono stati raccolti i pareri favorevoli dei soggetti competenti titolari delle autorizzazioni ambientali ai sensi del R.D. 523/1904 "Testo unico sulle opere idrauliche" ed ai sensi del D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, così come previsto dall'art. 12 della L.R. 40/1998.

Ai fini dell'ottimizzazione della realizzazione dell'opera si è ritenuto di subordinare la validità del giudizio positivo di compatibilità ambientale all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate da recepire nella redazione del progetto esecutivo e nella fase di realizzazione delle opere.

ASPETTI IDRAULICI

- nella realizzazione delle opere dovrà essere garantito il franco di sicurezza idraulico previsto dalla normativa vigente;
- eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo e/o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

ASPETTI PAESAGGISTICI E AMBIENTALI

- per quanto possibile sia conservata la naturalità dei tratti spondali non ancora interessati dalla presenza di muri di sostegno spondali;
- il paramento delle nuove scogliere sia rinaturalizzato attraverso la posa di talee di salice e la stesura di materiale arido misto a terreno agrario, che favorisca l'attecchimento naturale spontaneo della vegetazione erbacea;
- la parte sommitale dei tratti di scogliera sia ricordata morfologicamente al piano campagna, procurando che sia favorita anche la rinaturalizzazione dei tratti di scopertura determinati dai lavori e il tratto di argine in progetto sia recuperato a verde lungo le scarpate e mantenuto al naturale lungo la parte sommatiale;
- per un miglior inserimento ambientale e paesaggistico dei muri spondali in cemento armato sia espressamente prevista la loro integrazione nel contesto locale, attraverso tutti gli interventi possibili di rinaturalizzazione a tergo dei muri (vegetazione discendente) o anche lungo il paramento (vegetazione rampicante e/o tappezzante collocata alla base dei muri); in particolare sia perseguito l'effetto di attenuare le percezioni visive di insieme determinate

dalle artificializzazioni indotte dei tratti sommitali dei detti muri, sia negli scorci prospettici apprezzabile da tergo (lato campagna) che dal lato del torrente e dalla sua opposta sponda e tali da non compromettere la funzionalità idraulica delle strutture;

- per quanto riguarda le misure di mitigazione volte ad assecondare le morfologie naturali e restituire naturalità al nuovo alveo di magra, lo sviluppo planimetrico dell'alveo dovrà essere quanto più possibile sinuoso, alternando restringimenti ad allargamenti (in particolare sfruttando le aree di naturale espansione del torrente tra le sezioni 13 e 15). Per quanto riguarda il profilo di tale alveo la realizzazione delle buche dovrà avvenire ad intervalli regolari non superiori a 100 m (7 volte la larghezza dell'alveo come da letteratura) e per la realizzazione dei raschi dovrà essere disposto anche del materiale lapideo (arenarie delle Langhe di risulta dagli scavi) di pezzatura grossolana evitando di creare un alveo con prevalenza delle granulometrie fini. Tali disposizioni dovranno diventare istruzioni operative inserite in capitolato d'appalto ed impartite alle maestranze;

- Il progetto esecutivo dovrà sviluppare adeguatamente gli interventi di recupero e di mitigazione ambientale relativi sia alla creazione dell'alveo di magra e al rimodellamento dell'andamento altimetrico del fondo che consenta la formazione di buche e raschi, sia alla messa a dimora delle specie del bosco mesoigrofilo, delle talee di salice, delle piantine di ontano e degli arbusti, esplicitandone la localizzazione e le modalità di realizzazione (sesti d'impianto, tipi di specie previsti, caratteristiche del materiale vegetale impiegato). Il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. La progettazione esecutiva di tali interventi dovrà essere concordata con la Direzione regionale Territorio Rurale e con il Settore VIA/VAS dell'ARPA Piemonte;

- relativamente al tratto canalizzato presso l'abitato di Gallo d'Alba in caso di realizzazione dell'intero muro in cemento armato, senza utilizzo di pannelli in vetro temperato o simili, dovranno essere studiate eventuali soluzioni idonee al mascheramento del manufatto (es. messa a dimora di specie rampicanti) che consentano un inserimento meno intrusivo rispetto al contesto circostante;

- nel caso in cui si preveda di completare l'ultimo metro dei muri spondali con una struttura in lastre trasparenti, queste dovranno essere dotate di idonee segnalazioni (quali sagome di rapaci o altro) in modo da risultare visibili all'avifauna e da scongiurare il pericolo di collisione contro tali strutture da parte della fauna ornitica locale che utilizza l'asta del torrente Talloria quale via preferenziale di spostamento;

- la sistemazione del tratto d'alveo si colloca in un contesto di elevata sensibilità, in quanto area individuata dal Piano Territoriale Regionale di elevata sensibilità paesaggistica e notoriamente oggetto di un notevole flusso turistico anche estero, che utilizza proprio l'arteria stradale parallela al corso d'acqua come accesso alla zona viticola pregiata del Barolo. In considerazione di quanto sopra esposto e della modifica dei luoghi conseguente alla realizzazione del progetto, assume ulteriore priorità ed importanza un'adeguata e pronta realizzazione degli interventi di recupero che dovranno garantire un più possibile rapido ritorno dell'asta torrentizia a condizioni il più

possibile naturali e conformi al contesto paesaggistico circostante;

- per quanto riguarda la localizzazione degli interventi di impianto di vegetazione a tergo delle sponde si suggerisce, in assenza di un sufficiente dettaglio progettuale compatibilmente con le locali condizioni di sicurezza idraulica, di provvedere all'intervento in modo il più possibile continuo lungo l'asta interferita per ricreare il corridoio ecologico, espandendo l'impianto in particolar modo nelle aree intercluse tra il torrente e la viabilità provinciale che potrebbero andare incontro a fenomeni di abbandono e dove l'area di impianto potrebbe espandersi;

- al fine di poter meglio definire e concordare gli interventi sopra proposti il dettaglio degli interventi (specie, sestì, ecc..) dovrebbero essere, preventivamente all'intervento, concordati con Arpa Piemonte, Settore Valutazione Ambientale VIA/VAS e con Regione Piemonte, Direzione Territorio Rurale.

CANTIERIZZAZIONE

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Cuneo, le operazioni di allontanamento dell'itiofauna presente;

- durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque del torrente Talloria e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali e sostanze (oli ed idrocarburi in genere, polveri e sfridi, residui bituminosi e cementizi, ecc.), in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine, in fase di progettazione esecutiva, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

- al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Talloria attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua;

- le attività di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere dovranno essere svolte fuori alveo ed in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato ed in analogia gli eventuali stoccaggi di materiali e sostanze chimiche in area di cantiere dovranno essere localizzati il più lontano possibile dal corso d'acqua, su superficie pianeggiante opportunamente e temporaneamente impermeabilizzata, onde evitare situazioni di dilavamento diretto verso il torrente;

- il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Inoltre dovrà essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti e nella profilatura delle sponde, dovranno essere mantenuti, laddove possibile e non in contrasto con le prioritarie esigenze di sicurezza idraulica, gli elementi arborei autoctoni o di pregio preesistenti;

- qualora risultino interessate dalle opere utenze irrigue esistenti, siano salvaguardati i diritti acquisiti, garantendo la possibilità di una corretta manutenzione delle stesse da parte dei legittimi fruitori;

- il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, e conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale e non dovranno superare i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttura e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, procedendo subito al rinverdimento degli stessi con la semina di un miscuglio di specie foraggiere con presenza di graminacee e leguminose. Il terreno di scotico dovrà essere utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

- per gli aspetti relativi all'esposizione della popolazione a produzione di rumore e polveri sarà necessario dare disposizioni particolarmente cautelative riguardo ai lavori di demolizione e ricostruzione dei muri spondali nell'attraversamento di Gallo d'Alba, che verranno svolti in stretta vicinanza alle abitazioni. Si ritiene altamente probabile infatti che l'utilizzo di martellone pneumatico possa dare luogo in tale contesto urbano a superamenti dei limiti della zonizzazione acustica adottata comunale relativamente alla zona in esame, con necessità di ricorrere all'istituto della deroga temporanea per i lavori di cantiere da parte dell'Ente comunale. Nel concedere un'eventuale deroga si suggerisce di vincolare all'uso delle norme di buona tecnica e delle macchine operatrici che garantiscono le minori emissioni acustiche, ad una cronoprogramma dei lavori che garantisca in tale area un rapido svolgimento degli stessi ed una precisa scadenza entro la quale tali lavori devono essere completati, ad una limitazione oraria alle fasce orarie di minor disturbo per la popolazione (9.30-12 e 14.30-17.30) al di fuori dei quale debbano continuare a valere i limiti della zonizzazione acustica. Durante tali lavorazioni sarebbe opportuno eseguire campagne di misura del rumore (ed eventualmente vibrazioni) rappresentative delle condizioni standard di lavorazione;

- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

MONITORAGGIO - MANUTENZIONI

- al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà predisporre un piano di manutenzione delle opere a verde, da

svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

- al termine della realizzazione degli interventi dovrà essere prevista un'attività di monitoraggio con indici IBE e altri indici di valutazione dell'habitat in modo da seguire nel tempo l'effettiva rinaturalizzazione degli interventi. I piani di monitoraggio dovranno essere concordati con le Direzioni regionali Territorio Rurale e Pianificazione Risorse Idriche e con il Settore VIA/VAS dell'ARPA Piemonte;

- sia assicurata, da parte del proponente, una manutenzione periodica della prevista briglia in legname a monte dell'opera, onde evitare fenomeni occlusivi e di rigurgito in regime di morbida o di piena;

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

Visto il d.p.r. 12.04.1996 e s.m.i.;

Vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

Visto il R.D. 523/1904;

Visto il D.lgs n. 42/2004;

Visti i pareri pervenuti ed acquisiti agli atti della CdS;

Visto il verbale della Conferenza dei Servizi;

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori, la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa, giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 12 della L.R. 40/98, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto Evento alluvionale del novembre 1994 - Lavori di completamento sistemazione idraulica del Torrente Talloria - 4° lotto - Interventi di minimizzazione rischio idraulico", da localizzarsi nei comuni di Alba, Grinzane Cavour e Diano d'Alba (CN), presentato o dal comune di Alba;

- di stabilire per il giudizio di compatibilità ambientale validità per tre anni dalla data del presente atto per l'avvio della realizzazione degli interventi, a condizione che vengano ottemperate in sede di progettazione esecutiva, realizzazione ed esercizio dell'opera, tutte le prescrizioni dettagliate in premessa;

- di prendere atto dei pareri espressi e dei contributi formulati dalle Amministrazioni in sede di C.d.S. e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della C.d.S. medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14-ter della Legge 241/90 e s.m.i.;

- di dare atto che ai sensi degli art. 12 e 13 della L.R. 40/1998 il presente provvedimento sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o invitate a partecipare alla Conferenza dei Servizi ed in particolare:

- Autorizzazione ex d.lgs 42/04

Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 20/89 l'autorizzazione vale per un periodo di 5 anni, tra-

scorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione,

L'autorizzazione è rilasciata dalla Regione ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto.

Compete all'Autorità Comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune ed accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali, comunali, attraverso la sub-delega), che gli interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'articolo 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20

- Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici.

I lavori e le opere dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto approvato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Il committente dei lavori dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e ad avvenuta ultimazione dovrà altresì inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

Le autorizzazioni e gli atti di assenso sopra indicati sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

- di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 40/1998 che per quanto attiene le autorizzazioni residue, in particolare per quanto riguarda l'eventuale occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- di stabilire altresì che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio, la data di inizio lavori con almeno 15 giorni d'anticipo.

- di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, nonché depositata in copia conforme presso l'Ufficio regionale di deposito progetti in Via P. Amedeo 17 Torino.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998, e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 124-4467

POR FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006. Misura E1, linea 4. Assegnazione a favore della Direzione Formazione Prof.le - Lavoro della somma di Euro 1.200.000,00 per azioni afferenti a Piani di attività provinciali per le pari opportunità' mediante accantonamento su capp. vari del bil. 2006

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Visto il Programma Operativo della Regione Piemonte (POR), FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, approvato con decisione C (2004) 2107 del 09/06/2004;

visto il Complemento di Programmazione del POR, FSE - Obiettivo 3 - 2000/2006, approvato (revisione 07) dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 43-3367 del 11/07/06, che prevede nella Misura E1, linea 4 una serie di azioni, tra le quali il sostegno alla trasferibilità per progetti di particolare interesse, l'attivazione di azioni a regia regionale per la valutazione di impatto delle politiche di genere e del mainstreaming finalizzate all'adozione di politiche di bilanci pubblici "gender oriented" e alla promozione di metodi di rilevazione statistica "gender oriented", l'applicazione dei P.A.P. (Piani di Azione Positiva previsti dal D.lgs. 198/2006), nonché la realizzazione di convegni, studi e ricerche;

ritenuto necessario procedere all'attivazione di alcune tipologie di azione non ancora realizzate, in relazione alla linea di intervento 4 della Misura E1 relativa ad interventi per la diffusione della cultura di parità;

considerata la necessità di garantire la massima diffusione sul territorio delle azioni in materia di cultura alla parità e di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro e ritenuto che tale fine si possa utilmente raggiungere tramite la predisposizione di Piani di attività provinciali per la diffusione della cultura di pari opportunità, nell'ambito dei quali dovranno essere realizzate alcune delle azioni previste nella linea 4 della Misura E1, che nello specifico riguardano:

- il sostegno ad azioni di trasferibilità per progetti di particolare interesse per i loro contenuti e per l'impatto prodotto sul territorio provinciale di riferimento;

- la promozione di interventi volti al consolidamento e all'ampliamento di strutture e reti di partenariato operanti sul territorio e creati con i progetti finanziati sui bandi emanati in attuazione della Misura E1 - che hanno coinvolto nelle partnership un numero considerevole di soggetti, quali Enti locali, istituzioni di parità, parti sociali, associazioni attive in tema di P.O. - al fine di rafforzare la collaborazione esistente per ampliare le azioni intraprese, anche tramite il trasferimento dei risultati conseguiti e per valorizzazione il "sistema regionale di parità" già operante sul territorio;

- la realizzazione di interventi volti a favorire e/o migliorare l'attuazione del mainstreaming nella Pubblica Amministrazione, attraverso la redazione e l'attuazione dei P.A.P. (Piani triennali di azioni positive) mediante i quali tutte le P.A. devono condurre analisi - come richiesto dal D.lgs. 196/2000 - in merito alla situazione interna all'organizzazione, per rilevare criticità interne all'Ente di riferimento per

l'affermazione delle P.O. e al fine di individuare un piano correttivo di iniziative da intraprendere (per es. formazione, comunicazione, azioni per la conciliazione, sviluppo di consapevolezza interna, etc.) per correggere le discriminazioni esistenti e favorire una corretta applicazione delle P.O.;

- l'adozione di politiche di bilanci pubblici "gender oriented" negli Enti locali, volti a predisporre all'interno dell'Ente di riferimento adeguate azioni inerenti l'adozione del bilancio di genere, ovvero a tenere conto della prospettiva di genere per sviluppare politiche adeguate;

- la realizzazione di studi e ricerche anche a carattere interprovinciale che, per la loro tipologia, siano ritenuti di forte valenza regionale, consentano di ottimizzare le risorse e rendano più omogenei gli interventi sul territorio, contribuendo a fare del Piemonte una regione avanzata in relazione all'attuazione reale delle P.O.;

considerata pertanto l'opportunità che la predisposizione e la gestione dei Piani di attività di diffusione della cultura di pari opportunità sia da affidarsi alle Province, nel loro ruolo di soggetti attuatori indicati nei documenti programmatici del FSE, e da realizzarsi sulla base delle tipologie di azione individuate dalla programmazione regionale;

ritenuto opportuno, quale indirizzo strategico regionale, prevedere nell'ambito dei citati Piani di attività, la redazione e l'attuazione dei P.A.P. e a discrezione della Provincia, in relazione alle specificità locali, l'individuazione e l'attuazione di una o più delle altre tipologie di azioni citate;

ritenuto di destinare, per le finalità suddette, un importo complessivo di euro 1.200.000,00 distribuiti alle Province secondo un criterio di ripartizione consistente nel trasferimento ad ogni Provincia di una quota fissa del 50% e di una quota variabile legata alla popolazione del territorio provinciale;

individuata pertanto la seguente ripartizione delle risorse:

Provincia di Alessandria euro 134.609,00,
Provincia di Asti euro 104.602,00,
Provincia di Biella euro 100.928,00,
Provincia di Cuneo euro 154.023,00,
Provincia di Novara euro 124.108,00,
Provincia di Torino euro 384.937,00,
Provincia di Verbania euro 97.329,00,
Provincia di Vercelli euro 99.464,00;

ritenuto di demandare ad apposite convenzioni con le Province, il cui schema sarà approvato con relativo provvedimento della Direzione Formazione Prof.le - Lavoro, l'individuazione delle modalità di trasferimento delle risorse, previa presentazione dei citati piani da parte delle Province medesime;

ritenuto pertanto di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale- Lavoro, la somma di euro 1.200.000,00 per i conseguenti adempimenti amministrativi;

visti:

la legge regionale n. 51/1997,
la legge regionale n. 7/2001,
la legge regionale 15/2006;
la legge regionale n. 35/2006;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale unanime,
delibera

di stabilire che, per garantire la massima diffusione sul territorio della cultura di parità attraverso le azioni specificate in premessa, in attuazione della linea 4 della Misura E1 del POR FSE ob. 3 2000/2006, vengano individuate le Province piemontesi quali soggetti attuatori;

di approvare la seguente ripartizione delle risorse, secondo il criterio indicato in premessa:

Provincia di Alessandria euro 134.609,00,
Provincia di Asti euro 104.602,00,
Provincia di Biella euro 100.928,00,
Provincia di Cuneo euro 154.023,00,
Provincia di Novara euro 124.108,00,
Provincia di Torino euro 384.937,00,
Provincia di Verbania euro 97.329,00,
Provincia di Vercelli euro 99.464,00;

di autorizzare la Direzione Formazione Professionale - Lavoro a provvedere alla stipula di apposite convenzioni con le Province al fine di regolare modalità e criteri per i trasferimenti delle suddette risorse;

di assegnare, a favore della Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma di euro 1.200.000,00, per gli adempimenti amministrativi relativi all'attuazione del presente provvedimento, mediante accantonamento ripartito nel seguente modo:

euro 540.000,00 sul cap. 14340/2006 (FSE) (acc. 101818)
euro 528.000,00 sul cap. 14323/2006 (f.r.) (acc. 101819)
euro 132.000,00 sul cap. 14334/2006 (cof. reg.) (acc. 101820)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 143-4486

Parziale integrazione e modificazione della deliberazione n. 1-4242 del 7 novembre 2006. Approvazione della documentazione necessaria al completamento dell'operazione di cessione pro soluto

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 14/06, come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 35/2006, la Regione e le aziende sanitarie regionali (le ASR) sono autorizzate a porre in essere transazioni commerciali con i creditori del Servizio Sanitario Regionale al fine di ripianare il debito sanitario strutturale pregresso;

- la Direzione Bilanci e Finanze della Regione ha indetto una procedura esplorativa volta a sondare la possibilità di affidare ad un istituto ovvero ad un gruppo di istituti bancari l'incarico di advisory per la strutturazione di un'operazione di rinegoziazione e monetizzazione tramite cessione pro soluto a banche di crediti sanitari vantati nei confronti delle ASR (l'Operazione);

- con precedente deliberazione del 30 ottobre 2006, n. 46-4188, da intendersi qui integralmente riportata, questa Giunta ha deliberato, all'esito della procedura esplorativa, di affidare l'Operazione a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., Banca OPI S.p.A., DEPFA BANK plc e Deutsche Bank AG, Filiale di Londra (le Banche), conferendo loro congiuntamente l'incarico di advisory per la strutturazione di un'operazione di rinegoziazione e monetizzazione tramite cessione pro soluto alle stesse di crediti sanitari vantati nei confronti delle ASR;

- con precedente deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242, da intendersi qui integralmente riportata, questa Giunta ha approvato la proposta di strutturazione dell'Operazione elaborata dalle Banche in esecuzione dell'incarico loro conferito, in esecuzione della citata deliberazione del 30 ottobre 2006, n. 46-4188;

- con la medesima deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242, questa Giunta ha altresì autorizzato le Banche a predisporre gli schemi di tutti gli atti necessari all'Operazione (ad esempio, schemi degli atti transattivi, degli atti di certificazioni, delle delegazioni, ecc.), demandando a successiva deliberazione la relativa approvazione nei termini specificati nell'incarico conferito alle Banche e per l'effetto autorizzando il Direttore della Direzione Bilanci e Finanze di concerto con il Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria alla finalizzazione della predetta attività.

Ritenuto che:

- l'Operazione consentirà alla Regione di adempiere al proprio impegno di ridurre la spesa sanitaria pubblica, mediante il contenimento delle spese per oneri legali e interessi di mora, nonché di soddisfare i requisiti necessari per ottenere le risorse finanziarie previste, a titolo premiale, per le Regioni che abbiano completato entro il 31 dicembre 2006 il risanamento del deficit sanitario corrente, così realizzando l'interesse pubblico e gli obiettivi preposti da questa Giunta con le precedenti deliberazioni del 30 ottobre 2006, n. 46-4188 e del 7 novembre 2006, n. 1-4242.

- Per realizzare le finalità di cui sopra, è necessario che tutta la relativa documentazione sia sottoscritta entro il 21 dicembre 2006 e, pertanto, le Banche - ad integrazione e modifica di quanto in precedenza proposto ed approvato con la deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242 - hanno suggerito di strutturare le successive fasi dell'Operazione come segue:

(i) invio da parte dei creditori cedenti interessati, entro e non oltre il 30 novembre 2006, di una manifestazione non vincolante dell'interesse ad aderire all'Operazione, che contenga anche una richiesta di certificazione dei crediti alle ASR (ad eccezione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino), secondo le seguenti modalità:

(a) ogni creditore che intenda aderire all'Operazione compilerà il prospetto contenente i dati anagrafici identificativi disponibile sui seguenti siti web: www.regione.piemonte.it e <http://piemonte.inwif.net>;

(b) contestualmente ogni aderente riceverà una e-mail contenente:

1. il foglio elettronico personalizzato per la raccolta della totalità dei crediti vantati nei confronti di ciascuna ASR e il riepilogo dei dati anagrafici;

2. le istruzioni personalizzate con username e password per l'accesso all'area dedicata presente nel sito Internet dell'operazione <http://piemonte.inwif.net>;

3. un foglio riepilogativo con le istruzioni per la partecipazione all'Operazione;

(c) il foglio elettronico, compilato con il totale dei crediti e dei dati anagrafici, dovrà essere caricato direttamente sul sito secondo le istruzioni, oppure potrà essere fatto pervenire in versione elettronica all'indirizzo e-mail della società OfficineCst S.p.A. (il Servicer), oppure, qualora non fosse disponibile una trasmissione via e-mail, su CD rom al seguente indirizzo: Sala Operativa Operazione Sanità Piemonte, presso Sanpaolo IMI SPA, Via XX Settembre n. 50, 10121 Torino;

(d) il Servicer compilerà e invierà la manifestazione di interesse allegata alla precedente deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242, sub allegato 1, a ciascun creditore cedente, il quale la dovrà controfirmare e inviare via fax al numero 011-8338504, entro e non oltre il 30 novembre 2006;

(e) qualora un creditore cedente non avesse la possibilità di utilizzare l'accesso al sito Internet, tale creditore cedente potrà comunque aderire all'Operazione attraverso: (1) il supporto che il Servicer potrà fornirgli presso la sede di cui al precedente punto (i)(c), oppure (2) mediante l'invio via fax, al numero sopra indicato, della manifestazione di interesse debitamente compilata;

(ii) stipula entro l'11 dicembre 2006 tra i creditori cedenti e una o più Banche di una lettera di intenti vincolante tra le parti, ai sensi della quale, da una parte, la Banca o le Banche si impegnino ad acquistare pro soluto i crediti oggetto di certificazione e transatti ai sensi degli atti transattivi di cui al successivo punto (iii) ad un prezzo pari al 100% dell'importo certificato dalle ASR, indipendentemente dalla durata della dilazione che sarà concordata tra le ASR e la Regione e, dall'altra, ciascun creditore cedente si impegni ad espletare tutte le attività necessarie per il completamento dell'Operazione ed a cedere i crediti oggetto di certificazione esclusivamente alle Banche, che potranno agire anche per il tramite di una sola di esse;

(iii) stipula di accordi transattivi tra le ASR, i creditori cedenti e la Regione - ciascuno relativo alla totalità dei Crediti oggetto di certificazione, rispettivamente vantati dai creditori cedenti nei confronti di ciascuna ASR - ai sensi dei quali le ASR si impegnino a certificare i crediti e a pagare l'importo in linea capitale dei crediti oggetto di certificazione, maggiorato di un indennizzo forfetario, in rate semestrali costanti a partire dalla data di stipula degli stessi accordi transattivi, a fronte della rinuncia da parte dei creditori cedenti alle azioni legali già iniziate o che potrebbero sorgere in futuro e agli interessi di mora, rivalutazione monetaria e ulteriori costi e/o oneri maturati sino alla data della stipula degli accordi transattivi, ed, inoltre, a delegare la Regione, la quale si impegni ad accettare, a pagare tali importi;

(iv) completamento del procedimento di certificazione dei crediti oggetto degli accordi transattivi da parte delle ASR entro e non oltre il 18 dicembre 2006, mediante il rilascio di atti di certificazione attestanti la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei crediti vantati dai creditori cedenti;

(v) stipula di contratti di cessione tra i creditori cedenti e una o più Banche, relativi ai crediti oggetto di certificazione, notifica ed accettazione della cessione da parte delle ASR, in conformità a quanto previsto nello schema di accordo transattivo di cui all'Allegato 2 alla presente Deliberazione;

(vi) una volta perfezionate le cessioni ed accettate dalla ASR, a fronte del solo rilascio da parte delle ASR degli atti di certificazione, pagamento ai creditori cedenti del corrispettivo delle cessioni, pari al 100% dell'importo dei crediti certificati, entro 30 giorni lavorativi dall'accettazione della cessione e del rilascio degli atti di certificazione;

(vii) stipula entro e non oltre il 21 dicembre 2006 di delegazioni di debito cumulative, astratte, autonome ed irrevocabili, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1268 Cod. Civ. e seguenti, in base alle quali la Regione, accetti di essere delegata dalle ASR a pagare a favore delle Banche cessionarie un importo corrispondente all'ammontare in linea capitale dei crediti certificati, maggiorato dell'indennizzo forfetario di cui al precedente punto (iii), alle date previste nei relativi accordi transattivi.

Considerato che:

- la realizzazione dell'Operazione comporterebbe un beneficio economico per l'intero Servizio Sanitario Regionale ancora più significativo qualora l'oggetto dell'Operazione venisse rideterminato al fine di ricomprendere i seguenti crediti:

(A) crediti derivanti da fatture scadute al 30 novembre 2006;

(B) crediti vantati nei confronti delle ASR (ad eccezione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino) da fornitori di beni e/o servizi, ed (b) eventuali loro cessionari, mediante contratti di cessione notificati entro e non oltre il 7 novembre 2006; e

(C) vantati dai creditori cedenti di cui al precedente punto (B), ciascuno dei quali vantati crediti, per un ammontare complessivo in linea capitale non inferiore ad Euro 100.000 nei confronti di tutte le ASR (ad eccezione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino) (ad esclusione di note di debito e crediti per eventuali interessi di mora da ritardato pagamento);

(D) i cui titolari abbiano manifestato interesse a partecipare alla Operazione con le modalità definite con la deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242;

(E) che non siano relativi a prestazioni professionali, nonché a prestazioni di beni o servizi acquisiti a fronte di finanziamenti statali a destinazione vincolata.

- la dilazione di pagamento concessa da parte dei creditori cedenti negli accordi transattivi sui crediti oggetto di certificazione sarà pari a 10 (dieci) anni;

- la Regione farà fronte agli obblighi derivanti dall'Operazione attingendo alle apposite risorse destinate alla copertura, risorse che saranno successivamente stanziare in sede di predisposizione del bilan-

cio di previsione annuale per l'anno 2007 e pluriennale 2007-2009 e di volta in volta utilizzate con determinazione del competente dirigente regionale;

- in esecuzione del mandato loro conferito, le Banche hanno predisposto gli schemi di tutti gli atti e contratti necessari all'Operazione, ed in particolare, degli accordi transattivi, degli atti di certificazione, delle delegazioni di debito e dei provvedimenti di accettazione delle cessioni dei crediti certificati;

- parte dei crediti potenzialmente rientranti nell'Operazione sono stati già oggetto di cessione ed alcuni dei relativi cessionari hanno manifestato interesse a partecipare all'Operazione mediante sottoscrizioni degli accordi transattivi aventi ad oggetto i relativi crediti congiuntamente ai fornitori delle ASR debtrici;

- pertanto lo schema degli accordi transattivi di cui all'Allegato 2 dovrà essere adattato per consentire la sottoscrizione degli accordi medesimi da parte dei soggetti suindicati, nonché - ove necessaria - l'accettazione dei termini e condizioni ivi contenuti da parte di eventuali mandatari all'incasso;

Ritenuto opportuno che:

- al fine di portare a compimento l'Operazione secondo la tempistica sopra indicata, le ASR conferiscano procura speciale ad uno o più procuratori ai fini della stipula degli accordi transattivi e delle delegazioni di debito nell'ambito dell'Operazione.

Tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Per quanto in premessa illustrato

1) ad integrazione e modifica di quanto in precedenza proposto ed approvato con la deliberazione del 7 novembre 2006, n. 1-4242 - di autorizzare le successive fasi dell'Operazione e la relativa tempistica, il tutto come descritto in premessa;

2) di rideterminare come in premessa i crediti oggetto dell'Operazione;

3) di determinare in anni 10 (dieci) a partire dalla data di stipula degli accordi transattivi la durata della dilazione dei pagamenti degli importi già dovuti dalle ASR debtrici ai sensi degli accordi transattivi corrispondenti a 20 (venti) rate semestrali costanti posticipate;

4) di dare atto che l'indennizzo forfetario, riconosciuto ai creditori cedenti negli accordi transattivi a fronte della concessione della suddetta dilazione di pagamento e della rinuncia alle azioni legali già iniziate o che potrebbero sorgere in futuro e agli interessi di mora, rivalutazione monetaria e ulteriori costi e/o oneri maturati sino alla data della stipula degli accordi transattivi, sarà calcolato utilizzando come tasso di interesse di riferimento il tasso EURIRS lettera relativo ad un Interest Rate Swap a 7 anni, maggiorato di uno spread pari a 0,125%;

5) di approvare la documentazione necessaria al completamento dell'Operazione predisposta dalle Banche in esecuzione del mandato loro conferito ed in particolare gli schemi, ivi allegati e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- atto di certificazione, di cui all'allegato 1;

- accordo transattivo, di cui all'allegato 2;

- delegazione di debito, di cui all'allegato 3; e

- provvedimento di accettazione della cessione da parte delle ASR, di cui all'allegato 4.

6) di conferire mandato al Dirigente della Direzione Programmazione Sanitaria ad apportare allo schema di accordo transattivo allegato sub 2 alla presente deliberazione le modifiche necessarie al fine di comprendere tra le parti degli accordi transattivi relativi ai crediti oggetto di cessioni potenzialmente rientranti nell'Operazione, oltre ai rispettivi fornitori, anche i loro cessionari con l'accettazione - ove necessaria o opportuna - di eventuali mandatori all'incasso;

7) di invitare le ASR debentrici a conferire procura speciale ad uno o più procuratori ai fini della sottoscrizione degli accordi transattivi e della stipula delle delegazioni di debito nell'ambito dell'Operazione;

8) di autorizzare il Dirigente della Direzione Programmazione Sanitaria o un suo delegato alla sottoscrizione degli atti transattivi nonché ad accettare la delegazione di debito una volta rilasciata dalle ASR debentrici;

9) di dare adeguata pubblicità ai contenuti della presente deliberazione, con le modalità che saranno all'uopo ritenute opportune, nonché di pubblicare la stessa sul sito web della Regione (www.regione.piemonte.it), ove verranno riportate dettagliate informazioni in ordine all'Operazione;

10) di trasmettere con apposito comunicato la presente deliberazione alle ASR della Regione, in modo che le stesse possano porre in essere tutta l'attività necessaria per la realizzazione dell'Operazione nei termini di cui in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

MODELLO DI ATTO DI CERTIFICAZIONE

Spett.le

●

c.a.: ●

(l'Impresa)

[Spettabile

[DENOMINAZIONE BANCA/BANCHE CESSIONARIA/E]

●

c.a.: ●

(la Banca)]

e, p.c.:

Spettabile

Regione Piemonte

Piazza Castello, 165

10122 Torino

c.a.: ●

via fax al n. ●

●, ●

OGGETTO: Certificazione dei Crediti ai sensi delle Deliberazioni G.R. Piemonte n. 46-4188 del 30 ottobre 2006, n. 1-4242 del 7 novembre 2006 e n. ● del ●

La Azienda Unità Sanitaria Locale ●

- viste le deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte n. 46-4188 del 30 ottobre 2006, n. 1-4242 del 7 novembre 2006 e n. ● del ●;
- vista la richiesta di certificazione dei crediti inviata da ● in data ●;
- [vista la lettera di accettazione della cessione dei crediti a favore della Banca;]
- viste le disposizioni di liquidazione;
- rilevato che le stesse pongono in liquidazione i crediti, alla luce degli operati riscontri e ne autorizzano il pagamento in base ai ruoli sottoscritti dai Dirigenti Responsabili;

ATTESTA

All'Impresa e alla/e Banca/che, nonché ad ogni suo eventuale cessionario, che i crediti relativi alle prestazioni rese e fatturate di seguito elencate nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	NUMERO FATTURA	DATA EMISSIONE FATTURA	IMPORTO FATTURA	IMPORTO RESIDUO	IMPORTO CERTIFICATO
Totale					

ammontano a complessivi € ●. La ASL dichiara dunque di essere debitrice nei confronti dell'Impresa e della/e Banca/che e, comunque, nei confronti dei loro cessionari dell'ammontare sopra indicato e che tale debito deve considerarsi certo, liquido ed esigibile, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 642 c.p.c. La ASL non potrà sollevare alcuna eccezione nei confronti dell'Impresa o della/e Banca/che o di ogni eventuale suo cessionario, con riferimento agli importi sopra indicati.

Si attesta inoltre che, alla data odierna, non è stata notificata alla scrivente ASL, né accettata nelle forme previste dagli articoli 69 e 70 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, alcuna cessione di credito *pro solvendo* o *pro soluto*, mandato all'incasso, delegazione, costituzione di pegno, pignoramento, sequestro, opposizione o altri vincoli o gravami aventi ad oggetto i crediti oggetto del presente Atto di Certificazione.

Azienda Unità Sanitaria Locale/Azienda Ospedaliera ●

[Il Commissario]

Prot. N. _____

ALLEGATO 2

Spett.le
Azienda Sanitaria Regionale ●
●
●

Spett.le
Regione Piemonte
Piazza Castello, 165
10122 Torino

Oggetto: Atto Transattivo in forza delle Deliberazioni della Giunta della Regione Piemonte 46-4188 del 30 ottobre 2006, n. 1-4242 del 7 novembre 2006 e n. ● del ●

Gentili Signori,

con riferimento ai colloqui intercorsi, trascriviamo le intese raggiunte in merito alla transazione di seguito riportata.

Le imprese indicate nell'Allegato 1 al presente Atto Transattivo, in persona del Dott. ●, nato a ● il ●, il quale interviene al presente atto quale procuratore speciale delle stesse, giuste procure notarili: (i) Notaio ●, del ●, rep. ●, racc. ●; (ii) Notaio ●;
(ciascuna un'Impresa e, congiuntamente, le Imprese)

E

L'Azienda Sanitaria Regionale ●, con sede in ● n. ●, CF/Partita IVA ●, in persona del ●, in qualità di ●
(l'ASR o Azienda Sanitaria)

E

La Regione Piemonte, con sede in Piazza Castello, 163, 10122 Torino, in persona del Dott. ●, in qualità di ●, domiciliato per la carica come sopra, munito dei necessari poteri in virtù della deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 1-4242 del 7 novembre 2006;
(la Regione)

Ciascuna Impresa, la ASR e la Regione, congiuntamente le Parti

PREMESSO CHE

- A. Ciascuna Impresa vanta, nei confronti della ASR, crediti derivanti da forniture di beni e/o servizi, come indicato nell'Allegato 2 (i **Crediti**).
- B. A seguito dei ritardi verificatisi nell'assegnazione alle Regioni delle risorse finanziarie da parte dello Stato, sono stati accumulati ritardi nel pagamento dei fornitori di beni e servizi da parte delle Aziende Sanitarie Regionali (ad eccezione dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino) (collettivamente, le **Aziende Sanitarie**).
- C. Al fine di venire incontro alle esigenze dei fornitori delle Aziende Sanitarie, fornendo loro la possibilità di smobilizzare i rispettivi crediti a condizioni economiche vantaggiose e certe, nonché di ripianare il debito sanitario strutturale pregresso e di conseguire gli obiettivi prefissati dalla Conferenza Stato-Regioni in materia di disavanzo del sistema sanitario regionale, con deliberazione della Giunta Regionale n. 46-4188

del 30 ottobre 2006 (la **Delibera 46-4188**), la Regione, in esito ad una procedura esplorativa esperita mediante lettera di invito datata 25 settembre 2006 inviata a vari istituti bancari, ha deliberato di conferire mandato a Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., Banca OPI S.p.A., DEPFA BANK plc e Deutsche Bank AG, Filiale di Londra (ciascuna una **Banca** e, congiuntamente, le **Banche**) di agire nella veste di *advisor* nella strutturazione di un'operazione finalizzata alla rinegoziazione dei debiti sanitari e monetizzazione mediante cessione *pro soluto* dei relativi crediti vantati dai fornitori e/o loro cessionari nei confronti delle Aziende Sanitarie (**l'Operazione**), nonché in qualità di banche cessionarie dei crediti oggetto dell'Operazione.

- D.** A seguito dell'adozione della Delibera 46-4188, la Regione e le Banche hanno sottoscritto in data ● 2006 una lettera per l'affidamento dell'incarico di *advisory* per la strutturazione dell'Operazione.
- E.** Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4242 del 7 novembre 2006 (la **Delibera 1-4242**), la Regione ha approvato la realizzazione dell'Operazione.
- F.** Ai sensi della Delibera 1-4242, l'Operazione è strutturata nelle seguenti fasi:
- (i) invio da parte dei creditori cedenti interessati, entro e non oltre il **30 novembre 2006**, di una manifestazione non vincolante dell'interesse ad aderire all'Operazione, che contenga anche una richiesta di certificazione dei crediti alle Aziende Sanitarie secondo le seguenti modalità:
 - (a) ogni creditore che intenda aderire all'Operazione compilerà il prospetto contenente i dati anagrafici identificativi disponibile sui seguenti siti web: www.regione.piemonte.it e <http://piemonte.inwif.net>;
 - (b) contestualmente ogni aderente riceverà una *e-mail* contenente:
 - 1. il foglio elettronico personalizzato per la raccolta della totalità dei crediti vantati nei confronti di ciascuna ASR e il riepilogo dei dati anagrafici;
 - 2. le istruzioni personalizzate con *username* e *password* per l'accesso all'area dedicata presente nel sito Internet dell'operazione <http://piemonte.inwif.net>;
 - 3. un foglio riepilogativo con le istruzioni per la partecipazione all'Operazione;
 - (c) il foglio elettronico, compilato con il totale dei crediti e dei dati anagrafici, dovrà essere caricato direttamente sul sito secondo le istruzioni, oppure potrà essere fatto pervenire in versione elettronica all'indirizzo *e-mail* della società OfficineCst S.p.A. (il **Servicer**), oppure, qualora non fosse disponibile una trasmissione via *e-mail*, su CD rom al seguente indirizzo: Sala Operativa Operazione Sanità Piemonte, presso SANPAOLO IMI SPA, Via XX Settembre n. 50, 10121 Torino;
 - (d) il Servicer compilerà e invierà la manifestazione di interesse allegata alla Delibera 1-4242 *sub* allegato 1 a ciascun creditore cedente, il quale la dovrà controfirmare e inviare via fax al numero 011-8338504, entro e non oltre il **30 novembre 2006**;
 - (e) qualora un creditore cedente non avesse la possibilità di utilizzare l'accesso al sito Internet, tale creditore cedente potrà comunque aderire all'Operazione attraverso: (1) il supporto che il Servicer potrà fornirgli presso la sede di cui al precedente Paragrafo (i)(c), oppure (2) mediante l'invio via fax, al numero sopra indicato, della manifestazione di interesse debitamente compilata;
 - (ii) stipula entro l'**11 dicembre 2006** tra i creditori cedenti e una o più Banche di una lettera di intenti vincolante tra le parti (ciascuna, una **Lettera di Intenti**), ai sensi della quale, da una parte, la Banca

- o le Banche si impegnino ad acquistare *pro soluto* i crediti oggetto di certificazione e transatti ai sensi degli atti transattivi di cui al successivo Paragrafo (iii) ad un prezzo pari al 100% dell'importo certificato dalle Aziende Sanitarie, indipendentemente dalla durata della dilazione che sarà concordata tra le Aziende Sanitarie e la Regione e, dall'altra, ciascun creditore cedente si impegni ad espletare tutte le attività necessarie per il completamento dell'Operazione ed a cedere i crediti oggetto di certificazione esclusivamente alle Banche, che potranno agire anche per il tramite di una sola di esse;
- (iii) stipula di accordi transattivi tra le ASR, i creditori cedenti e la Regione – ciascuno relativo alla totalità dei Crediti oggetto di certificazione, rispettivamente vantati dai creditori cedenti nei confronti di ciascuna ASR - ai sensi dei quali le ASR si impegnino a certificare i crediti e a pagare l'importo in linea capitale dei crediti oggetto di certificazione, maggiorato di un indennizzo forfetario, in rate semestrali costanti a partire dalla data di stipula degli stessi accordi transattivi, a fronte della rinuncia da parte dei creditori cedenti alle azioni legali già iniziate o che potrebbero sorgere in futuro e agli interessi di mora, rivalutazione monetaria e ulteriori costi e/o oneri maturati sino alla data della stipula degli accordi transattivi, ed, inoltre, a delegare la Regione, la quale si impegni ad accettare, a pagare tali importi;
 - (iv) completamento del procedimento di certificazione dei crediti oggetto degli accordi transattivi da parte delle Aziende Sanitarie entro e non oltre il **21 dicembre 2006**, mediante il rilascio di atti di certificazione attestanti la certezza, la liquidità e l'esigibilità dei crediti vantati dai fornitori e/o loro cessionari;
 - (v) stipula di contratti di cessione tra i creditori cedenti ed una o più Banche, relativi ai crediti oggetto di certificazione, in conformità a quanto previsto negli articoli 69 e 70 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440;
 - (vi) accettazione delle cessioni dei crediti certificati da parte delle Aziende Sanitarie;
 - (vii) una volta perfezionate le cessioni ed accettate dalla ASR, a fronte del solo rilascio da parte delle Aziende Sanitarie degli atti di certificazione, pagamento ai creditori cedenti del corrispettivo delle cessioni, pari al 100% dell'importo dei crediti certificati;
 - (viii) stipula di delegazioni di debito cumulative, astratte, autonome ed irrevocabili, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1268 Cod. Civ. e seguenti, in base alle quali la Regione, accetti di essere delegata dalle Aziende Sanitarie a pagare a favore delle Banche cessionarie un importo corrispondente all'ammontare in linea capitale dei crediti certificati, maggiorato dell'indennizzo forfetario di cui al precedente Paragrafo (iii), alle date previste nei relativi accordi transattivi.
- G. Con deliberazione della Giunta Regionale n. ● del ● 2006 (la **Delibera ●**), la Regione ha approvato gli schemi di accordo transattivo, di atto di certificazione e di delegazione di debito di cui alle precedenti Premesse F(iii), (iv) e (viii) ed ha autorizzato le Aziende Sanitarie a conferire procura speciale ad uno o più procuratori speciali ai fini della sottoscrizione degli accordi transattivi e della stipula delle delegazioni di debito di cui alle precedenti Premesse F(iii) ed F(viii). Nella **Delibera ●** la Regione ha inoltre modificato le previsioni della Delibera 1-4242 come segue: (i) la data del **21 dicembre 2006** prevista per il completamento del procedimento di certificazione deve intendersi modificata al **18 dicembre 2006**, (ii) la data per la sottoscrizione della Delegazione da parte della Regione è stata indicata al **21 dicembre 2006**;
- H. In conformità a quanto previsto nella Delibera 1-4242, le Imprese hanno manifestato il proprio interesse a partecipare all'Operazione, hanno contestualmente inoltrato la richiesta di certificazione dei Crediti nei tempi e nei modi stabiliti nella stessa Delibera 1-4242 ed hanno confermato la propria adesione

all'Operazione tramite la sottoscrizione di una Lettera di Intenti, che è stata inviata in copia alla Regione.

- I. La procedura di certificazione avente ad oggetto i Crediti (la **Procedura di Certificazione**), ha avuto inizio in attuazione di quanto previsto nella Delibera 1-4242 ed è tuttora in corso.
- J. In attuazione della Delibera 1-4242 ed in conformità allo schema di accordo transattivo,, con il presente accordo transattivo (l'**Atto Transattivo**) le Parti intendono comporre transattivamente ogni posizione di debito-credito e pretesa, anche risarcitoria, a qualsiasi titolo connessa ai Crediti che verranno certificati dalla ASR, nei termini e alle condizioni di seguito specificati.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

1. PREMESSE E ALLEGATI

Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante ed essenziale del presente Atto Transattivo.

2. PROCEDURA DI CERTIFICAZIONE

- 2.1 La ASR si impegna a concludere entro il **18 dicembre 2006** (la **Data di Completamento della Certificazione**) la Procedura di Certificazione in relazione ai Crediti per i quali le Imprese hanno fatto pervenire la richiesta di certificazione, accompagnata, in caso di richiesta da parte della ASR, dalle relative fatture. L'Allegato 2 indica, per ciascuna Impresa, l'importo complessivo dei Crediti in relazione ai quali ciascuna Impresa ha inviato alla ASR richiesta di certificazione.

- 2.2 Nell'ambito della Procedura di Certificazione, l'Azienda Sanitaria si impegna a rilasciare un atto di certificazione relativo ai Crediti di ciascuna Impresa, redatto nella forma di cui all'Allegato 3 (ciascuno un **Atto di Certificazione**). Ciascun Atto di Certificazione non potrà avere ad oggetto posizioni creditorie relative a interessi, spese o altri accessori, ma comprenderà esclusivamente la sorte capitale dei Crediti che siano relativi a fatture scadute al **30 novembre 2006** e che:

- (i) entro la data del presente Atto Transattivo, non siano stati integralmente soddisfatti dalla ASR spontaneamente o nell'ambito di un procedimento esecutivo o di un provvedimento giudiziale che disponga la distribuzione del ricavato della vendita dei beni pignorati o l'assegnazione dei beni o crediti pignorati, qualora il valore dei beni o delle somme che le Imprese abbiano diritto di ricevere in virtù di tali provvedimenti corrisponda almeno all'intero ammontare in linea capitale dei relativi Crediti

(collettivamente, i **Crediti da Includere**);

con esclusione dei Crediti che:

- (i) alla data del **1° dicembre 2006**, siano oggetto di procedure esecutive, anche presso terzi nell'ambito delle quali si sia tenuta l'udienza di comparizione del terzo e quest'ultimo abbia reso dichiarazione positiva;
- (ii) in relazione ai quali dal relativo Atto di Certificazione risulti che alla data di stipula del presente Atto Transattivo erano stati oggetto di cessioni *pro solvendo*, *pro soluto* e mandati all'incasso notificati (nel rispetto delle formalità di cui al R.D. n. 2440/1923) oltre il **7 novembre 2006**, fatta eccezione per:
 - a. cessioni *pro solvendo* e *pro soluto* che siano state sciolte con retrocessione alle imprese cedenti con effetto immediato nel rispetto delle formalità di cui al r.d. n. 2440/1923, con atti

che siano stati notificati all'Azienda Sanitaria, a mezzo di ufficiale giudiziario entro e non oltre il giorno antecedente la data di stipula del presente Atto Transattivo, e

- b. mandati all'incasso che siano risolti o revocati nel rispetto delle formalità di cui al r.d. n. 2440/1923 con atti che siano notificati all'Azienda Sanitaria, a mezzo di ufficiale giudiziario, entro e non oltre il giorno antecedente la data di stipula del presente Atto Transattivo ;
- (iii) che siano stati oggetto di cessioni pro solvendo o di mandati all'incasso stipulati e notificati all'Azienda Sanitaria entro il **7 Novembre 2006** secondo le formalità di cui al r.d. 2440/1923 ed i cui cessionari o mandatarî all'incasso non partecipino al presente Atto Transattivo, salvo che le relative cessioni pro solvendo o mandati all'incasso non siano stati sciolti con effetto immediato nel rispetto delle formalità di cui al r.d. n. 2440/1923 con atti che siano stati notificati all'Azienda Sanitaria a mezzo di Ufficiale Giudiziario, entro e non oltre il giorno antecedente la data di stipula del presente Atto Transattivo ,
- (iv) in relazione ai quali, a prescindere dalle date di stipula e/o perfezionamento, risultino essere state effettuate (a) cessioni parziali, *pro soluto* o *pro solvendo* relative alla sola quota di interessi maturati sulla sorte capitale, o (b) rilasciati mandati all'incasso relativi alla sola quota di interessi maturati sulla sorte capitale cui si riferiscono, qualora tali cessioni e/o mandati all'incasso non siano stati risolti e/o revocati nel rispetto delle formalità di cui al R.D. n. 2440/1923 con atti che siano stati ricevuti dall'Azienda Sanitaria a mezzo notifica di ufficiale giudiziario entro il giorno antecedente la data di stipula del presente Atto Transattivo;
- (v) relativi a prestazioni di beni o servizi acquisiti a fronte di finanziamenti statali a destinazione vincolata;
- (vi) relativi a prestazioni professionali.

(collettivamente, i **Crediti da Escludere**)

- 2.3 Le Parti si danno atto e concordano che (i) nel caso in cui in una richiesta di certificazione siano state erroneamente omessi Crediti da Includere, tali Crediti da Includere potranno essere inclusi nella Procedura di Certificazione, e (ii) nel caso in cui in una richiesta di certificazione siano stati erroneamente inclusi Crediti da Escludere, tali Crediti da Escludere saranno esclusi dalla Procedura di Certificazione.
- 2.4 Le Parti si danno altresì atto che qualora (i) siano stati inclusi per errore materiale nella richiesta di certificazione Crediti rispetto ai quali le relative Imprese abbiano ricevuto prima della stipula del presente Atto Transattivo somme liquidate in loro favore all'esito di una procedura esecutiva, (ii) le relative Imprese non comunichino alla ASR tale intervenuto pagamento entro 5 (cinque) giorni dalla data di stipula del presente Atto Transattivo, e (iii) la ASR non riscontri nel corso della Procedura di Certificazione tale intervenuto pagamento tenendone conseguentemente conto nell'emissione del relativo Atto di Certificazione, i Crediti Certificati cui si riferiscano tali somme costituiranno in ogni caso oggetto del presente Atto Transattivo per l'intero ammontare risultante dai relativi Atti di Certificazione, con la conseguenza che tali Atti di Certificazione non dovranno essere rettificati e le Imprese saranno tenute ad assolvere gli obblighi restitutori previsti ai successivi Articoli 7.2 e 7.3.
- 2.5 Entro la Data di Completamento della Certificazione, la ASR invierà alle Imprese, tramite il Servicer, mediante posta elettronica all'indirizzo raccoltadati@officinecst.net e/o via fax al numero 011 8338504, e via fax alla Regione, un resoconto definitivo che specificherà (a) l'importo certificato di ciascun Credito, ai sensi dei precedenti Articoli 2.2, 2.3 e 2.4, e (b) i dettagli identificativi delle fatture relative agli Importi Certificati. Ciascuna Impresa accetta di ricevere copia del suddetto resoconto definitivo

esclusivamente dal Servicer, mediante posta elettronica o via fax all'indirizzo *e-mail* o ai recapiti indicati nella richiesta di certificazione.

- 2.6 Entro la Data di Completamento della Certificazione, la ASR dovrà consegnare gli Atti di Certificazione di cui al precedente Articolo 2.2, al Servicer, ai recapiti di cui al precedente Articolo 2.5, che li riceverà per conto di ciascuna Impresa e dei Cessionari (come definiti nel successivo articolo 7.4). Ciascuna Impresa consente ed autorizza il Servicer a ricevere per proprio conto gli Atti di Certificazione.
- 2.7 Le Parti concordano che la ASR avrà la più ampia discrezionalità nel certificare o meno i Crediti, fermo restando che la Procedura di Certificazione dovrà essere condotta secondo buona fede e sulla base di criteri oggettivi.
- 2.8 La ASR riconosce che i Crediti non certificati in tutto o in parte non saranno in alcun modo pregiudicati dalla mancata certificazione, rimanendo immutato il loro stato giuridico preesistente all'avvio della Procedura di Certificazione ed impregiudicata la possibilità per il loro legittimo titolare di esercitare ogni diritto, richiesta, ragione e pretesa in relazione a detti Crediti non certificati, ivi inclusa la possibilità di dare seguito ai relativi Procedimenti Pendenti, come definiti e secondo quanto disposto all'Articolo 6.
- 2.9 La ASR dichiara sin d'ora che ciascun Importo Certificato nell'Atto di Certificazione dovrà considerarsi certo, liquido ed esigibile, e che ciascun Atto di Certificazione costituirà, sin dal momento della sua emissione, documentazione comprovante il diritto che l'Impresa (o qualunque suo Cessionario) potrà far valere anche ai fini e per gli effetti della concessione della clausola di provvisoria esecuzione ex art. 642 c.p.c.

3 TRANSAZIONE

- 3.1 Costituiscono oggetto del presente Atto Transattivo esclusivamente le posizioni di debito-credito relative ai Crediti per i quali sia rilasciato l'Atto di Certificazione (i **Crediti Certificati**). Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1346 Cod. Civ., l'oggetto del presente Atto Transattivo risulta determinabile alla data di stipula del presente Atto Transattivo e sarà determinato nel momento in cui, al termine della Procedura di Certificazione, i Crediti Certificati saranno individuati attraverso il rilascio di Atti di Certificazione, in conformità a quanto previsto nel precedente Articolo 2.
- 3.2 La ASR e ciascuna Impresa, facendosi reciproche concessioni, dichiarano di voler transigere, come in effetti con il presente Atto Transattivo transigono, i rapporti relativi ai Crediti Certificati e ai relativi accessori di legge, nei termini e alle condizioni che seguono:
- (i) la ASR si impegna a pagare a ciascuna Impresa o a un suo Cessionario (come definito al successivo Articolo 7.4), secondo le modalità e i termini specificati nel successivo Articolo 5, un ammontare pari alla somma dell'importo che sarà certificato dalla ASR nell'Atto di Certificazione (**l'Importo Certificato**) e dell'Indennizzo Forfetario (come definito al successivo Articolo 3.4) (**l'Indennizzo Forfetario**, unitamente all'Importo Certificato, **l'Importo Dovuto**);
 - (ii) a fronte dell'impegno di cui al precedente Articolo 3.2(i), e fermo restando quanto previsto nel successivo Articolo 6,
 - (1) ciascuna Impresa si obbliga ad accettare, nei confronti della ASR, il pagamento dell'Importo Dovuto, a saldo e stralcio di qualsiasi diritto, ragione e pretesa, anche a titolo di interessi di mora, rivalutazione monetaria e qualsiasi ulteriore costo e/o onere, maturati verso la ASR fino alla data di stipula del presente Atto Transattivo e precedentemente

vantati con esclusivo riferimento all'ammontare dei Crediti Certificati, e a rinunciare a qualsiasi pretesa per il pagamento di importi superiori all'Importo Dovuto in relazione a tali Crediti Certificati; e

- (2) ciascuna Impresa, a fronte dell'impegno della ASR a pagare l'Importo Dovuto nei termini di cui al presente Atto Transattivo, si obbliga (a) a rinunciare, secondo quanto previsto al successivo Articolo 6, agli eventuali procedimenti giudiziari in corso per il recupero dei Crediti Certificati (b) a rinunciare ad eventuali ricorsi e giudizi depositati e/o notificati e/o comunque in corso, e a non promuovere o proseguire azioni giudiziarie, relativi ad interessi da ritardato pagamento per le prestazioni rese e fatturate oggetto del presente Atto Transattivo, (c) a rinunciare ad ogni pretesa a titolo di interessi di mora, rivalutazione monetaria o altri costi e/o oneri in relazione all'ammontare certificato con l'Atto di Certificazione, e (d) a rinunciare a qualunque azione, richiesta, disputa o contestazione azionabile in futuro in relazione ai Crediti Certificati.

3.3 Resta inteso che, per effetto della stipula dell' Atto Transattivo, la ASR rinuncia e, conseguentemente, non potrà sollevare alcuna contestazione in relazione alla entità del prezzo, alla quantità, qualità, tempestività e/o appropriatezza e comunque ad ogni altro aspetto afferente ai servizi resi da ciascuna Impresa con riferimento ai Crediti Certificati nel periodo considerato, e non potrà sollevare alcuna eccezione, ivi inclusa l'eccezione di compensazione, o sospendere o rifiutare il pagamento ai sensi del presente Atto Transattivo per ragioni connesse all'inadempimento o ad altra condotta di ciascuna Impresa in relazione ad altri Crediti rispettivamente vantati dalla stessa nei confronti della ASR, non compresi tra i Crediti Certificati oggetto del presente Atto Transattivo. Fermo restando quanto sopra, le Parti si danno atto che la ASR potrà invece sollevare contestazioni, e le Imprese potranno, a loro volta, esercitare e/o far valere i propri diritti, ragioni, pretese, azioni ed eccezioni al fine di paralizzare o comunque far rigettare eventuali contestazioni e/o pretese della ASR, in relazione alla entità del prezzo, alla quantità, qualità, tempestività e/o appropriatezza e comunque ad ogni altro aspetto afferente ai servizi resi da ciascuna Impresa con riferimento ai Crediti che non rientrino tra i Crediti Certificati.

3.4 L'indennizzo forfetario dovuto dalla ASR (**L'Indennizzo Forfetario**) è calcolato utilizzando come tasso di riferimento il tasso EURIRS lettera relativo ad uno *swap* avente durata media finanziaria comparabile alla durata media finanziaria della dilazione (il **Tasso di Riferimento**), maggiorato di uno *spread* pari a 0,125% (lo **Spread**).

L'Indennizzo Forfetario, calcolato in base alla formula di cui al successivo Articolo 3.5, verrà fissata in base al Tasso di Riferimento rilevato sui mercati finanziari 2 (due) Giorni Lavorativi (come di seguito definiti) antecedenti alla data di stipula della relativa Delegazione (come definita al successivo Articolo 8.1) e verrà aggiunto agli Importi Certificati (**IC** o **Quota Capitale**). L'Importo Certificato e l'Indennizzo Forfetario costituiranno insieme l'Importo Dovuto (**l'Importo Dovuto**) che dovrà essere ripagato in conformità al Piano di Rientro (come definito nel successivo Articolo 5.1).

Ai fini del presente Atto Transattivo, per **Giorno Lavorativo** si intende un qualunque giorno in cui le banche sono aperte per la normale operatività a Torino, Roma e Londra e in cui è operativo il *Trans-European Automated Real Time Gross Transfer System* (o eventuale sistema sostitutivo).

3.5 Al fine di ottenere un Piano di Rientro (come definito al successivo Articolo 5.1) con rate costanti, il calcolo dell'Indennizzo Forfetario sarà effettuato in base alla seguente formula:

- (i) Indennizzo Forfetario (componente da aggiungere alla Quota Capitale per definire ciascuna rata costante del Piano di Rientro):

$$IF = IC \otimes \left[D \otimes \frac{i}{(1 - (1 + i)^{(-D)})} - 1 \right]$$

IF= Indennizzo Forfetario

IC= Importo Certificato

i = (Tasso di Riferimento, rilevato sul sistema *Reuters* 2 (due) giorni lavorativi antecedenti maggiorato dello *Spread*)/2

Tasso di Riferimento = media del tasso *swap* LETTERA a 7 anni rilevato dalle Banche alle ore 12.00 (ora italiana) sul circuito specializzato *Reuters* alla pagina ICAPEURO e sul circuito specializzato *Bloomberg* alla pagina <PRIX> 2 (due) giorni lavorativi antecedenti alla stipula delle Delegazioni

Spread = pari a 0,125%

D = numero delle rate semestrali

4. DICHIARAZIONI E GARANZIE

- 4.1 Ciascuna Impresa dichiara e garantisce che, alla data di stipula del presente Atto Transattivo, è titolare dei Crediti Certificati, oltre che degli interessi ed accessori maturati in relazione agli stessi, oggetto del presente Atto Transattivo, essendo questi liberi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da vincoli di pignoramento o sequestro, pegni, cessioni, mandati all'incasso, notificati all'Azienda Sanitaria e/o da questa accettati, e da pattuizioni contrattuali con soggetti terzi che in qualsivoglia modo ne possano impedire o condizionare la disponibilità.
- 4.2 La ASR dichiara e garantisce che i Crediti Certificati, quali risultanti da ciascun Atto di Certificazione per ciascuna Impresa, corrispondono a debiti da essa effettivamente dovuti verso ciascuna Impresa e che, alla data di stipula del presente Atto Transattivo, non è stata notificata o accettata dalla ASR nelle forme previste dagli articoli 69 e 70 del R.D. n. 2440/1923, alcuna cessione di credito *pro solvendo* o *pro soluto*, mandati all'incasso, delegazione, costituzione di pegno, pignoramento, sequestro, opposizione o altri vincoli o gravami aventi ad oggetto i Crediti Certificati.
- 4.3 L'ASR prende atto e riconosce che l'Indennizzo Forfetario concordato tra le Parti non costituisce interesse per la dilazione concessa all'ASR, e che, pertanto tale Indennizzo Forfetario non verrà classificato come interesse nel bilancio dell'ASR stessa;
- 4.4 Le dichiarazioni e garanzie di cui al presente Articolo 4 si intendono rilasciate anche a favore di eventuali Cessionari (come definiti nel successivo Articolo 7.4).

5. PAGAMENTI

- 5.1 L'Importo Dovuto spettante a ciascuna Impresa ai sensi del presente Atto Transattivo sarà corrisposto secondo un piano di rientro (il **Piano di Rientro**) costituito da 20 (venti) rate semestrali costanti posticipate (ciascuna, una **Rata**), alle date del ● e ● di ciascun anno (ciascuna, una **Data di Pagamento**) a partire dal ● 2007 e sino al ● (la **Data di Scadenza**). Qualora una Data di Pagamento cada in un giorno non lavorativo, sarà prorogata al primo Giorno Lavorativo successivo, senza l'applicazione di alcun interesse di mora.
- 5.2 In caso di mancato o ritardato pagamento di una qualsiasi Rata, la ASR sarà tenuta alla corresponsione

degli interessi moratori convenzionali calcolati su tale Rata, pari al tasso EUR 1 WK maggiorato del 0,60% (gli **Interessi di Mora**).

Ai fini del presente Atto Transattivo, **EUR 1 WK** significa il tasso Euribor 1Week ("1 WK") determinato dalla *Banking Federation of the European Union* come pubblicato sulla pagina *bloomberg* applicabile, o, qualora non disponibile, la media aritmetica dei tassi (arrotondati al quarto decimale) forniti al Cessionario su sua richiesta e quotati da quattro Istituti di Riferimento.

Istituti di Riferimento indica qualsiasi istituto bancario primario individuato dal Cessionario o da un eventuale ulteriore cessionario dei Crediti tra quelli operanti nel mercato dei depositi interbancari nella zona Euro.

- 5.3** In caso di mancato o ritardato pagamento di una Rata e/o degli Interessi di Mora maturati, la relativa Impresa, un suo Cessionario, o un altro soggetto appositamente delegato, invierà, a mezzo di raccomandata A/R un sollecito scritto alla Regione e alla ASR e, per conoscenza, alla Regione. Trascorsi inutilmente 60 (sessanta) giorni dalla data di invio del sollecito, la Regione e la ASR, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, dovranno intendersi decadute dal beneficio del termine, e l'intero Importo Dovuto, con gli Interessi di Mora maturati, diverrà immediatamente esigibile, salvo che tale Impresa o un suo Cessionario (come definito al successivo Articolo 7.4) non rinunci a tale diritto. L'Impresa o un suo Cessionario avrà altresì il diritto di risolvere il presente Atto Transattivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 Cod. Civ. Le Parti convengono inoltre che, in tale ipotesi, l'Impresa, o un suo Cessionario, avrà diritto a trattenere le somme ad essa corrisposte fino a quella data dalla ASR ai sensi del presente Atto Transattivo e a imputare dette somme a quanto dovuto dalla ASR all'Impresa o a un suo Cessionario in relazione ai Crediti Certificati.
- 5.4** Nel caso in cui le Imprese o i loro Cessionari si avvalgano della clausola risolutiva espressa di cui al precedente Articolo 5.3, il presente Atto Transattivo si intenderà risolto con effetti retroattivi e, fermo restando il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti e al rimborso delle spese sostenute dalle Imprese o dai loro Cessionari, ciascuna Impresa o i loro Cessionari avranno il diritto di compensare le somme eventualmente pagate dalla ASR ai sensi del presente Atto Transattivo con le somme ad essa/i spettanti in relazione ai Crediti Certificati. In particolare, la rinuncia di ciascuna Impresa agli interessi di mora, ai sensi del precedente Articolo 3.1(ii) e del successivo Articolo 6.1, dovrà intendersi come mai intervenuta e ciascuna Impresa o i rispettivi Cessionari avranno titolo a richiedere alla ASR il pagamento degli interessi di mora secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2002, con riferimento sia al periodo anteriore, sia al periodo successivo alla stipulazione del presente Atto Transattivo ed, in ogni caso, fino all'integrale pagamento delle somme dovute dalla ASR in relazione ai Crediti Certificati. Resta inteso che la risoluzione del presente Atto Transattivo non produrrà l'invalidità o inefficacia degli Atti di Certificazione, i quali resteranno validi e vincolanti nei confronti delle Aziende Sanitarie.

6. DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI E RINUNCIA PREVENTIVA ALLE AZIONI FUTURE

- 6.1** Con la stipula del presente Atto Transattivo, ciascuna Impresa e la ASR, per quanto di rispettiva spettanza, rinunciano sin d'ora alle pretese relative ai Crediti Certificati secondo quanto previsto all'articolo 3.2 e si impegnano ad abbandonare – in conformità ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 306, 309 o 629 Cod. Proc. Civ., a seconda del caso, e comunque entro e non oltre 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla data di stipula della relativa Delegazione – eventuali procedimenti giudiziari in corso attivati per il recupero dei Crediti Certificati, a rinunciare ad eventuali ricorsi depositati o notificati o giudizi in corso relativi a tali Crediti Certificati, e si impegnano inoltre, ciascuna per quanto di rispettiva spettanza, a non promuovere o proseguire azioni giudiziarie relative ad interessi di ritardato pagamento in relazione ai Crediti Certificati, a rinunciare ad ogni altra pretesa a titolo di interesse di mora, rivalutazione monetaria, altri costi e/o oneri in relazione all'Importo Certificato con il relativo Atto di

Certificazione. Ciascuna Impresa rinuncia inoltre a promuovere ogni possibile azione e pretesa futura che possa sorgere in relazione ai Crediti Certificati.

- 6.2 Resta, tuttavia, impregiudicato il diritto di ciascuna Parte a chiedere alla Parte inadempiente il risarcimento dei danni incorsi e/o il rimborso delle spese sostenute, come conseguenza di una qualsivoglia violazione degli impegni assunti ai sensi del presente Articolo 6.

7. IMPEGNI DELLE PARTI

- 7.1 La ASR si impegna a fare in modo che ogni atto connesso al presente Atto Transattivo o finalizzato all'esecuzione dello stesso, sia legittimamente adottato con i poteri e le autorizzazioni a ciò necessari.
- 7.2 Qualora, nel periodo intercorrente tra la data di stipula del presente Atto Transattivo e la prima Data di Pagamento, qualsiasi Impresa dovesse ricevere dalla ASR il pagamento di qualsiasi importo relativo ai Crediti Certificati, tale Impresa si impegna irrevocabilmente nei confronti della ASR a rimborsare integralmente tali importi.
- 7.3 La restituzione di cui al precedente Articolo 7.2 dovrà avvenire entro 10 (dieci) giorni dal momento in cui l'importo da restituire è stato ricevuto dall'Impresa, che rinuncia sin d'ora al diritto di compensarlo, ai sensi dell'articolo 1241 Cod. Civ. e seguenti, con altri eventuali importi dovuti, a qualsivoglia titolo, dalla ASR a favore dell'Impresa.
- 7.4 La ASR, ai sensi dell'articolo 70 del R.D. n. 2440/1923, si impegna a prestare la propria successiva adesione ed accettazione entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla notifica del relativo contratto di cessione, alla cessione dei Crediti Certificati e dei diritti connessi all'Importo Dovuto posta in essere (i) da parte dell'Impresa esclusivamente a favore di una o più Banche, ovvero (ii) da parte di tali Banche inizialmente cessionarie a favore delle altre Banche, ovvero (iii) da parte delle Banche a favore di terzi, che siano a loro volta (i) banche comunitarie ed extracomunitarie autorizzate in Italia o in altro Stato membro dell'Unione Europea o (ii) intermediari finanziari autorizzati in Italia o in altro Stato membro dell'Unione Europea che facciano parte del gruppo di una delle Banche e che non siano società di cartolarizzazione dei crediti italiane o estere (ciascuna Banca cessionaria e ciascun terzo cessionario, un **Cessionario**). L'adesione e accettazione successiva, di cui al presente Articolo 7.4, dovrà essere redatta nella forma di cui all'Allegato 4, e dovrà (i) consistere di un idoneo provvedimento adottato dal Direttore Generale della ASR, e (ii) contenere una espressa rinuncia nei confronti del Cessionario, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1248 Cod. Civ., ad opporre qualsiasi eccezione di compensazione in relazione a crediti, eventualmente vantati o che la ASR potrà vantare, nei confronti della relativa Impresa o di un suo Cessionario.
- 7.5 L'accettazione successiva di cui all'Articolo 7.4 avrà ad oggetto i Crediti Certificati e avrà effetto a condizione che le cessioni siano effettuate mediante contratti di cessione sottoscritti tra cedente e cessionario, perfezionati con atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificati in copia autentica contenente una tabella analitica riepilogativa dei crediti oggetto della cessione (riportante, tra l'altro, la denominazione del cedente, il numero e la data della fattura, l'importo originario del credito, nonché la denominazione del cessionario) alla ASR e alla Regione a mezzo ufficiale giudiziario e ricevuti da questi ultimi prima del ventesimo Giorno Lavorativo antecedente una qualsiasi Data di Pagamento (ad eccezione delle cessioni alle Banche, le quali potranno essere effettuate anche con modalità diverse concordate con le ASL e la Regione), nel rispetto delle formalità di cui agli articoli 69 e 70 del R.D. n. 2440/1923. In difetto, il pagamento effettuato al cedente avrà efficacia pienamente liberatoria. Peraltro, ove simili cessioni siano effettuate successivamente alla data di rilascio della Delegazione, la copia autentica dei relativi atti da inviarsi alla Regione, nella sua qualità di delegato al pagamento secondo quanto previsto al successivo Articolo 8.1, non dovrà contenere alcuna tabella analitica riepilogativa del genere descritto; simile tabella, al contrario, dovrà in ogni caso essere allegata alle copie autentiche degli

atti di cessione da notificarsi alle ASR. Nonostante quanto previsto negli articoli 7.4 e 7.5, nell'accettazione della cessione da parte dei creditori cedenti alle Banche inizialmente cessionarie le ASR inseriranno una specifica adesione ed accettazione anche della successiva cessione da parte delle Banche inizialmente cessionarie a favore delle altre Banche, nelle forme di cui all'Allegato 4, a condizione che tale cessione avvenga entro il 31 marzo 2007.

- 7.6 La ASR rinuncia sin d'ora (i) ai sensi dell'articolo 1462 Cod. Civ., ad opporre a qualsiasi Impresa un rifiuto di adempiere alle proprie obbligazioni ai sensi del presente Atto Transattivo adducendo il mancato adempimento da parte di tale Impresa alle proprie obbligazioni di cui al precedente Articolo 6 del presente Atto Transattivo, e (ii) ad agire per chiedere la risoluzione del presente Atto Transattivo per cause connesse all'inadempimento dell'Impresa alle obbligazioni di cui al presente Atto Transattivo.

8. DELEGAZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

- 8.1 Entro il **21 dicembre 2006**, la ASR, in veste di delegante, si impegna a delegare la Regione, mediante una delegazione di debito cumulativa, astratta, autonoma ed irrevocabile, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1268 Cod. Civ. e seguenti, in base alla quale la Regione sarà delegata dalla ASR a pagare ad una o più Banche, in qualità di Cessionari, l'Importo Dovuto, gli eventuali Interessi di Mora, nonché ogni altro onere e/o spesa derivante o connesso al presente Atto Transattivo, nei termini e alle condizioni di cui al presente Atto Transattivo (la **Delegazione**), in forma sostanzialmente conforme al modello di cui all'Allegato 6.

- 8.2 La Regione, preso atto delle intese intercorse tra le Imprese e la ASR:

- (i) si impegna ad accettare la Delegazione entro e non oltre il **21 dicembre 2006**;
- (ii) conferma che le risorse necessarie per l'Operazione, previamente individuate attraverso una delibera della Giunta della Regione, saranno successivamente stanziare in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2007 e pluriennale 2007-2009 e di volta in volta utilizzate con determinazione del competente dirigente regionale e che la determinazione delle conseguenti modalità di contabilizzazione nei bilanci delle ASR interessate sarà rinviata a successivi provvedimenti amministrativi;
- (iii) si impegna ad adottare, entro il **31 dicembre 2006**, mediante determinazione del competente dirigente regionale, i relativi provvedimenti di accantonamento per tutta la durata dell'Operazione, a valere sulle entrate di cui al precedente Articolo 8.2(ii), al fine di assicurare la tempestiva organizzazione ed esecuzione dei pagamenti dovuti ai sensi della Delegazione.

- 8.3 Qualora, entro il **15 gennaio 2007**, le Delegazioni non siano state validamente rilasciate dalla ASR e debitamente accettate dalla Regione, le Parti concorderanno ipotesi alternative alle Delegazioni a garanzia del pagamento delle somme dovute dalla ASR ai sensi del presente Atto Transattivo ovvero altre ipotesi per portare comunque a compimento l'Operazione.

- 8.4 Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 8.3, qualora entro il **1° marzo 2007** le Parti non abbiano raggiunto un accordo ai sensi del precedente Articolo 8.3, ciascuna Impresa o il suo Cessionario ASR avrà comunque il diritto di risolvere il presente Atto Transattivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod.Civ., mediante l'invio di una comunicazione scritta alle altre Parti. Nel caso in cui l'Impresa o un Cessionario si avvalga della clausola risolutiva espressa di cui al presente Articolo 8.4, si applicheranno le previsioni di cui al precedente Articolo 5.4. Il termine del 1° marzo 2007 di cui al presente Articolo 8.4 potrà essere prorogato con l'accordo delle Parti, nessuna delle quali potrà irragionevolmente negare il proprio consenso, e, comunque non oltre il 15 marzo 2007.

- 8.5** Nonostante quanto previsto nel precedente Articolo 5.3, laddove il mancato o ritardato pagamento di una Rata e/o degli Interessi di Mora maturati sia dovuto alla circostanza che le Delegazioni siano state in qualsiasi modo dichiarate inefficaci o comunque invalide, la relativa Impresa, un suo Cessionario, o un altro soggetto appositamente delegato, invierà, a mezzo di raccomandata A/R un sollecito scritto alla ASR e, per conoscenza, alla Regione. Le Parti concorderanno ipotesi alternative alle Delegazioni a garanzia del pagamento delle somme dovute dalla ASR ai sensi del presente Atto Transattivo, ovvero altre ipotesi che prevedano l'adempimento da parte delle ASR alle proprie obbligazioni ai sensi del presente Atto Transattivo. Trascorsi inutilmente 180 (centottanta) giorni dalla data di ricezione del sollecito, la ASR dovrà intendersi decaduta dal beneficio del termine, e l'intero Importo Dovuto, con gli Interessi di Mora maturati, diverrà immediatamente esigibile, salvo che tale Impresa o il suo Cessionario non rinunci a tale diritto. L'Impresa o un suo Cessionario avrà altresì il diritto di risolvere il presente Atto Transattivo, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 Cod. Civ. Nel caso in cui le Imprese o i loro Cessionari si avvalgano della clausola risolutiva espressa di cui al presente Articolo 8.5, si applicheranno le previsioni di cui al precedente Articolo 5.4.

9. COMUNICAZIONI

- 9.1** La ASR e le Imprese, ai fini del presente Atto Transattivo, eleggono domicilio ai recapiti indicati al successivo Articolo 9.2.
- 9.2** Qualsiasi comunicazione relativa al presente Atto Transattivo dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, trasmissione telefax con conferma di ricezione o corriere espresso, ai seguenti indirizzi:

(A) Per l'Azienda Sanitaria Regionale

Azienda Sanitaria Regionale ●

●

●

c.a.: ●

tel.: ●

fax: ●

(B) Per ciascuna Impresa:

ai recapiti indicati nell'Allegato 1

(C) Per la Regione:

Regione Piemonte

Piazza Castello, 163

10122 Torino

c.a.: ●

tel.: ●

fax: ●

- 9.3** Qualsiasi comunicazione o documento da effettuarsi o consegnarsi ai sensi del presente Atto Transattivo si intenderà debitamente effettuata o consegnato se inviata o consegnata agli indirizzi di cui al precedente Articolo 9.2 e ricevuta alla data di ricezione specificata nella ricevuta di ritorno (se inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento) ovvero nella ricevuta del corriere (se inviata a mezzo corriere espresso) ovvero alla data di invio della trasmissione (se inviata a mezzo telefax entro le ore 17.00 di un Giorno Lavorativo) ovvero al giorno lavorativo immediatamente successivo.

10. TUTELA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- 10.1** Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 recante il Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali (il **Codice**) ciascuna delle Parti dà atto di aver ricevuto dall'altra Parte l'informativa sul trattamento dei dati personali di rispettiva pertinenza (dati "comuni" quali denominazione/ragione sociale, indirizzo, ecc.), raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse e strumentali alla costituzione ed all'esecuzione del presente rapporto contrattuale e dei reciproci rapporti commerciali. Il conferimento dei summenzionati dati personali è necessario per realizzare le menzionate finalità ed il mancato conferimento dei dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale. Peraltro, per il trattamento relativo a dette finalità, l'articolo 24, comma 1 lettera b) del Codice non richiede il consenso espresso delle Parti. Le Parti, in qualità di autonomi titolari di trattamento, prendono, altresì, atto dei diritti ad esse spettanti in virtù dell'articolo 7 del Codice.
- 10.2** Con riferimento specifico, inoltre, al trattamento dei dati personali della ASR raccolti da ciascuna Impresa, la ASR dà atto di aver ricevuto l'informativa riportata in Allegato 5 al presente Contratto e, attraverso la sottoscrizione del presente Atto Transattivo, presta il consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità descritte nell'informativa, ivi inclusa la comunicazione, in Italia e all'estero, ai soggetti e/o alle categorie di soggetti ivi elencati.

11. DISPOSIZIONI FINALI E VARIE

- 11.1** Qualora qualsiasi adempimento o comunicazione previsti dal presente Atto Transattivo debbano essere effettuati in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, gli stessi saranno posticipati al Giorno Lavorativo immediatamente successivo.
- 11.2** Le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Atto Transattivo è stato oggetto di ampia negoziazione in tutte le sue disposizioni e che, pertanto, non trovano applicazione le previsioni degli articoli 1341 e 1342 Cod. Civ.
- 11.3** Le Parti concordano che tutti i diritti costituiti ai sensi del presente Atto Transattivo a favore dell'Impresa, ivi incluso, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il diritto alla risoluzione del presente Atto Transattivo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod.Civ. di cui ai precedenti Articoli 5.3, 8.4 e 8.5, si intendono costituiti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1411 Cod. Civ., anche in capo ad ogni Cessionario.

12. LEGGE REGOLATRICE

Il presente Atto Transattivo è regolato ed interpretato secondo le norme della legge italiana.

13. FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità e adempimento del presente Atto Transattivo sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Torino.

* * *

Qualora conveniate che quanto sopra esposto rifletta correttamente i nostri accordi, Vi preghiamo di trascrivere il testo della presente su Vostra lettera e di inviarci tale lettera all'indirizzo di cui all'Articolo 9.2, unitamente agli Allegati, firmata in segno di piena ed incondizionata accettazione.

Con i migliori saluti

.....

●
Nome: ●
Carica: ●

● 2006

Allegato 2/A

ELENCO IMPRESE

1. ●, con sede legale in ●, n. ● di iscrizione presso il Registro delle Imprese di ●, n. codice fiscale/partita IVA n. ●.
Recapiti per le comunicazioni:
Indirizzo: ●
c.a.: ●
tel.: ●
fax: ●
2. []

Allegato 2/B

CREDITI

Allegato 2/C

ATTO DI CERTIFICAZIONE

Allegato 2/D

LETTERA DI ACCETTAZIONE ASR

Allegato 2/E**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003 N. 196**

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in Materia di Protezione dei Dati Personali (il **Codice**), ciascuna Impresa informa che:

1. I dati personali “comuni” della ASR (dati identificativi, dati patrimoniali, dati relativi alla posizione debitoria, ecc., in prosieguo i **Dati**) sono raccolti direttamente da ciascuna Impresa.
2. I Dati saranno trattati da ciascuna Impresa per tutte le finalità connesse e/o strumentali alla costituzione e all'esecuzione del rapporto contrattuale tra la ASR e ciascuna Impresa e all'adempimento dei connessi obblighi normativi. Il conferimento dei Dati è necessario per realizzare le menzionate finalità ed il mancato conferimento dei Dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale.
3. Il trattamento dei Dati sarà effettuato nel rispetto delle norme vigenti, a mezzo di strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto delle misure di sicurezza idonee previste dal Codice, in modo da garantire la riservatezza dei Dati.
4. I Dati circolano/sono destinati a circolare nel territorio italiano e all'estero, negli Stati membri dell'Unione Europea e in Paesi extracomunitari.
5. I Dati – che non saranno diffusi - potranno essere comunicati ai seguenti soggetti per le seguenti finalità:
 - soggetti terzi, in adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria, ovvero su richiesta di pubbliche Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo;
 - consulenti e fornitori di ciascuna Impresa (ivi inclusi i legali eventualmente incaricati del recupero dei crediti di cui la ASR è debitrice), per tutte le finalità connesse e/o strumentali all'esecuzione del presente Atto Transattivo e/o strettamente connesse e strumentali ai rapporti con la ASR (a titolo meramente esemplificativo, verifiche e valutazioni sull'andamento dei rapporti) e/o finalità comunque funzionali all'attività di ciascuna Impresa;
 - banche o intermediari finanziari di cui al Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385, in relazione ad operazioni di cessioni di crediti nelle quali risulti incluso il credito originato dal presente contratto. I dati personali della ASR potranno, altresì, essere comunicati a tutti i soggetti terzi coinvolti a vario titolo nelle predette operazioni (quali, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, soggetti incaricati di effettuare analisi relative al portafoglio di crediti ceduto e/o di attribuire merito di credito ai titoli che verranno emessi per finanziare l'acquisto dei crediti medesimi; soggetti incaricati della riscossione e del recupero dei crediti ceduti, ecc.).
6. Il consenso alla comunicazione dei Dati ai predetti soggetti (eccettuata la prima ipotesi di comunicazione) non è obbligatorio ma l'eventuale diniego del consenso alle menzionate comunicazioni non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale.
7. Il Titolare del trattamento, al quale potrà essere indirizzata ogni richiesta di informazione e/o ogni comunicazione relativa all'esercizio di cui all'articolo 7 del Codice, è ciascuna Impresa.
8. Ai sensi dell'articolo 7 del Codice, la ASR ha diritto, in qualità di “Interessato”, di:

1. ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che la riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante se designato;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, qualora ne abbia interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che la riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che la riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Allegato 2/F

DELEGAZIONE

ALLEGATO 3**DELEGAZIONE**

AZIENDA SANITARIA REGIONALE ●, con sede in ●, CF/PARTITA IVA [●], in persona di ●, in qualità di [Commissario] (il **Delegante**)

e

REGIONE PIEMONTE, con sede in Piazza Castello, 163, 10122 Torino, , in persona del dott. ● (il **Delegato**)

e

[**DENOMINAZIONE BANCA CESSIONARIA**], avente sede legale in ●, Via ●, in persona del dott. ●, nato a ●, il ●, il quale interviene al presente atto giusta procura autenticata dal notaio ●, in data ● (il **Delegatario**)

PREMESSO CHE

- (a) In data ●, in conformità con il disposto delle Deliberazioni della Giunta Regionale Piemonte n. 46-4188 del 30 ottobre 2006 (la **Delibera 46-4188**), n. 1-4242 del 7 novembre 2006 (la **Delibera 1-4242**) e n. ● del ● (la **Delibera ●**), il Delegante ha sottoscritto un accordo transattivo (l'**Atto Transattivo**), sostanzialmente conforme al modello di cui all'allegato ● della Delibera ●, con il Delegato e le imprese che vantano nei confronti del Delegante crediti derivanti da forniture di beni e/o servizi sanitari, individuati ai sensi della Delibera 1-4242, come modificata dalla Delibera ●, ed elencate all'Allegato 1 (le **Imprese**). In forza dell'Atto Transattivo, il Delegante è tenuto (i) a pagare, in ● rate semestrali costanti posticipate, alle date del ● e ● di ciascun anno, a partire dal ● 2007 e sino al ●, gli importi certificati in linea capitale (gli **Importi Certificati**) e gli indennizzi forfetari (gli **Indennizzi Forfetari**) indicati nell'Allegato 2 (gli **Importi Forfetari**, unitamente agli Importi Certificati, l'**Importo Dovuto**), e (ii) a delegare la Regione, la quale si è obbligata ad accettare, a pagare l'Importo Dovuto.
- (b) Le Imprese, attraverso atti di cessione *pro soluto*, hanno ceduto al Delegatario i diritti di credito relativi all'Importo Dovuto ai sensi dell'Atto Transattivi (i **Crediti**).
- (c) Le Imprese hanno notificato al Delegante la cessione *pro soluto*, in favore del Delegatario, dei Crediti ed il Delegante ha aderito a detta cessione, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 69 e 70 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 (di seguito il **RD n. 2440/1923**);
- (d) In conformità a quanto previsto nella Delibera 1-4242, il Delegante intende rilasciare, e il Delegato intende accettare, una delegazione di debito cumulativa, astratta, autonoma ed irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1268 e seguenti del codice civile, con la quale il Delegato si impegna irrevocabilmente a pagare al Delegatario, o ai suoi eventuali cessionari di tutti o parte dei Crediti l'Importo Dovuto relativo ai Crediti (ciascuno un **Cessionario**), secondo le modalità di cui alla presente delegazione (la **Delegazione**), con espressa irrevocabile rinuncia a sollevare qualsivoglia eccezione, ivi inclusa l'eccezione di compensazione.
- (e) Ai sensi della Delibera 1-4242, il Delegato utilizzerà per l'adempimento delle obbligazioni conseguenti all'accettazione della presente Delegazione le risorse individuate attingendo alle risorse destinate alla copertura, risorse che saranno successivamente stanziare in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale per l'anno 2007 e pluriennale 2007-2009 e di volta in volta utilizzate con determinazione del competente dirigente regionale.]

- (f) Le precedenti premesse (a), (b) e (c) sono riportate nella presente Delegazione al solo ed esclusivo fine di ottemperare al disposto di cui all'art. 70, comma 1, del RD 2440/1923, restando espressamente inteso che la presente Delegazione deve intendersi come una delegazione cumulativa, astratta e del tutto autonoma rispetto a qualsiasi altro rapporto.

Tutto ciò premesso, il Delegante

DELEGA

irrevocabilmente il Delegato, ed il Delegato si impegna irrevocabilmente, accettando la presente Delegazione, ad ogni effetto di legge ed ogni eccezione rimossa, a pagare al Delegatario, il quale accetta ed aderisce mediante la sottoscrizione della presente Delegazione – ovvero ad un eventuale Cessionario a seguito dell'espletamento delle attività di seguito indicate – i Crediti come specificati nell'Allegato 2, alle date del ● e ● di ciascun anno, a partire dalla data del ● e fino alla data del ● (ciascuna una **Rata**), sul conto corrente n. ●, presso ●, ABI ●, CAB ●, CIN ●, intestato al Delegatario, o sul diverso conto che potrà essere in futuro comunicato dal Delegatario o da un eventuale Cessionario, per iscritto ed almeno ● Giorni Lavorativi precedenti le suddette date, al seguente recapito:

Regione Piemonte
Piazza Castello 165
10122 Torino
c.a. dott. ●

Azienda Sanitaria Regionale ●
●
●
c.a. dott. ●

Ai fini della presente Delegazione, per **Giorno Lavorativo** si intende un qualunque giorno in cui le banche sono aperte per la normale operatività a Torino, Roma e Londra e in cui è operativo il *Trans-European Automated Real Time Gross Transfer System* (o eventuale sistema sostitutivo).

In caso di mancato o ritardato pagamento alle date sopraindicate di una qualsiasi Rata dovuta ai sensi della presente Delegazione, il Delegato si impegna a corrispondere interessi moratori convenzionali, calcolati su tale Rata in conformità a quanto previsto nell'Allegato 2 (gli **Interessi di Mora**).

Il Delegato, con riferimento ai Crediti, rinuncia espressamente a sollevare nei confronti del Delegatario, nonché di un eventuale Cessionario, qualsivoglia eccezione, incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni sorta di eccezioni attinenti ai rapporti del Delegato con il Delegante ed ai rapporti tra Delegante e Delegatario, nonché ai rapporti tra Delegato e Delegatario, ivi comprese le eccezioni di compensazione, ai sensi di quanto disposto dagli articoli 1241 e seguenti del codice civile.

La Delegazione sarà notificata dal Delegato all'attuale Tesoriere regionale e ad ogni nuovo Tesoriere regionale che venga nominato successivamente alla data di stipula della presente Delegazione, essendo ancora operante la Delegazione, affinché questi proceda all'adozione dei necessari provvedimenti e atti amministrativi finalizzati all'accantonamento delle somme necessarie per l'adempimento degli obblighi di pagamento assunti dal Delegato in forza della Delegazione, a valere sulle risorse individuate attraverso una deliberazione della Giunta regionale, che saranno successivamente stanziati in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale 2007 e pluriennale 2007-2009.

Il Delegato effettuerà i pagamenti in favore del Delegatario, ovvero di un eventuale Cessionario, mediante l'adozione, alla data di ciascuna Rata, di un'apposita determinazione del competente dirigente regionale, che disporrà: (i) il pagamento della Rata specificando le risorse accantonate nei mesi relativi a quella Rata che saranno utilizzate ai fini del pagamento della medesima Rata, e (ii) l'adozione di ogni altro atto necessario e conseguente per l'effettivo pagamento della Rata.

Ogni eventuale cessione dei Crediti, posta in essere dal Delegatario ovvero da un eventuale Cessionario – salvo quanto di seguito previsto – avrà effetto a condizione che tale cessione sia effettuata mediante contratto sottoscritto tra cedente e cessionario, perfezionato con atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificato in copia autentica contenente una tabella analitica riepilogativa dei crediti oggetto della cessione (riportante, tra l'altro, la denominazione del cedente, il numero e la data della fattura, l'importo originario del credito, l'Importo Certificato e l'Indennizzo Forfetario, nonché la denominazione del Cessionario) al Delegante e al Delegato a mezzo ufficiale giudiziario e ricevuto da questi ultimi prima del ventesimo Giorno Lavorativo antecedente una qualsiasi Data di Pagamento (ad eccezione delle cessioni a favore del Delegatario e dal Delegatario a favore del primo Cessionario, le quali potranno essere notificate anche con modalità diverse concordate tra Delegante, Delegato e Delegatario) nel rispetto delle formalità di cui agli articoli 69 e 70 del r.d. n. 2440/1923. In difetto, il pagamento effettuato al cedente avrà efficacia pienamente liberatoria. Peraltro, ove simili cessioni siano effettuate successivamente alla data di stipula della presente Delegazione, la copia autentica dei relativi atti di cessione, da inviarsi al Delegato secondo quanto ivi previsto, non dovrà contenere la suddetta tabella analitica riepilogativa, che dovrà invece essere allegata alle copie autentiche degli atti di cessione, che saranno notificati ai Deleganti. Il Delegato, per quanto occorra, espressamente dichiara e dà atto che le rinunce ad opporre eccezioni già formulate nella presente Delegazione nei confronti del Delegatario varranno, ad ogni effetto di legge, nei confronti dei Cessionari.

La Delegazione è regolata ed interpretata secondo le norme della legge italiana e qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità e adempimento della stessa sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Torino.

●, ●

Azienda Unità Sanitaria Regionale/ ●
in qualità di Delegante
[Il Commissario]

REGIONE PIEMONTE
in qualità di Delegato
●

Per espressa adesione alla, e accettazione della, Delegazione:

[DENOMINAZIONE BANCA/CHE CESSIONARIA/E]

Nome: ●
Qualifica: Procuratore Speciale

Allegato 3/A

Elenco Imprese

1. ●, con sede legale in ●, n. ● di iscrizione presso il Registro delle Imprese di ●, n. codice fiscale/partita IVA n. ●.
2. []

Allegato 3/B**Importo Dovuto**

Importo Dovuto = Importo Certificato + Indennizzo Forfetario

Importo Certificato = Euro ● (●).

$$\text{Indennizzo Forfetario} = IC \otimes \left[D \otimes \left(\frac{i}{1 - (1+i)^{(-D)}} \right) - 1 \right]$$

dove:

IC= Importo Certificato

i = (Tasso di Riferimento, rilevato sul sistema *Reuters* 2 (due) giorni lavorativi antecedenti maggiorato dello *Spread*)/2

Tasso di Riferimento = media del tasso *swap* LETTERA a ● anni rilevato dalle Banche alle ore 12.00 (ora italiana) sul circuito specializzato *Reuters* alla pagina ICAPEURO e sul circuito specializzato *Bloomberg* alla pagina <PRIX> due giorni lavorativi antecedenti alla stipula della Delegazione

Spread = pari a ●%

D = numero delle rate semestrali

Interessi di Mora = tasso [Euribor 1 Week] maggiorato del ●%

[EUR 1 WK = ●].

Tabella riepilogativa

Importo Certificato]	€ ●
Indennizzo Forfetario]	€ ●
Importo Dovuto	€ ●
Rata	€ ●

ALLEGATO 4

MODELLO DI LETTERA DI ACCETTAZIONE ASR

[Carta intestata ASR]

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

Spettabile
[DENOMINAZIONE CEDENTE]

c.a.: ●

e, p.c.:

Spettabile
[DENOMINAZIONE BANCA CESSIONARIA]

●

c.a.: ●

●, ●

Accettazione della cessione di crediti

Gentili Signori,

facciamo riferimento al contratto di cessione dei crediti derivanti da fatture relative a forniture di beni e/o servizi sanitari, come certificati con atti di certificazione della scrivente ASR, ed oggetto di atti transattivi (i **Crediti**), stipulato tra ● e ● (la **Banca**), in data ●, con scrittura privata autenticata a rogito del notaio ●, Rep. n. ●, raccolta n. ● (il **Contratto di Cessione**), notificata alla scrivente ASR in data ●, ai sensi dell'art. 69 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, per comunicarVi che, in qualità di debitore ceduto, la scrivente aderisce ed accetta la cessione dei Crediti di cui al Contratto di Cessione, ai sensi dell'art. 70, ultimo comma, del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, con riferimento agli importi certificati riportati nella tabella allegata alla presente lettera, rinunciando nei confronti della Banca, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1248 cod. civ., ad opporre qualsiasi eccezione di compensazione in relazione a tali crediti, eventualmente vantati o che la scrivente potrà vantare nei confronti di [INDICARE DENOMINAZIONE CEDENTE], nonché qualsiasi altra eccezione fondata sui rapporti intercorrenti tra la scrivente ASR e [INDICARE DENOMINAZIONE CEDENTE], e tra la scrivente ASR e la Banca.

La scrivente ASR, irrevocabilmente e ad ogni effetto di legge

[punto (a) DA INSERIRE SOLO NELL'ACCETTAZIONE DELLA PRIMA CESSIONE]

[(a) consente, autorizza ed aderisce sin d'ora, ai sensi dell'art. 70 del RD 2440/1923, alla cessione di tutti o parte dei Crediti oggetto della presente accettazione da parte della Banca a favore di DEPFA BANK plc, Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A. ovvero BANCA OPI S.p.A (unitamente alla Banca, le **Banche del Pool**), a condizione che tale cessione avvenga entro il 31 marzo 2007, e

(b)] si impegna a prestare la propria successiva adesione ed accettazione – entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi (come definiti nel Contratto di Cessione) dalla data di notifica del Contratto di Cessione – alla cessione di tutti o parte dei Crediti oggetto del Contratto di Cessione, laddove il soggetto cedente sia una delle Banche

del Pool e la cessione sia effettuata a favore di una o più delle altre Banche del Pool.

Si attesta inoltre che, alla data odierna, non è stata notificata alla scrivente ASR, né accettata nelle forme previste dagli articoli 69 e 70 del Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440, alcuna cessione di credito *pro solvendo* o *pro soluto*, mandato all'incasso, delegazione, costituzione di pegno, pignoramento, sequestro, opposizione o altri vincoli o gravami aventi ad oggetto i crediti oggetto della presente lettera di accettazione.

Cordiali saluti.

[Azienda Sanitaria Regionale ●]

[Il Commissario]

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 17 ottobre 2006,
n. 90-34130

Approvazione del piano territoriale della Provincia di Biella ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"

(omissis)

IL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

delibera

di approvare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come modificato dall'articolo 7 della legge regionale 10 novembre 1994, n. 45, il piano territoriale provinciale della Provincia di Biella, adottato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 30 del 26 aprile 2004, con le modifiche, le integrazioni e le precisazioni specificatamente riportate nell'allegata "Relazione sulla conformità del piano territoriale provinciale (PTP) della Provincia di Biella" (allegato A).

L'allegato A e la deliberazione del Consiglio provinciale di Biella n. 30 del 26 aprile 2004, completa dei seguenti elaborati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Elaborati tecnici

Elab. Documento programmatico "Il sistema degli obiettivi e delle politiche"

Elab. Relazione illustrativa, con allegato:

- concorso di comuni e comunità montane alla formazione del piano: il processo di partecipazione
- analisi di compatibilità ambientale (articolo 20 l.r. 40/1998)

- progetti del piano

Elab. Norme di attuazione

Tavole di piano

Serie CTP "Carta dei caratteri territoriali e paesistici":

Tav. CTP- - Articolazione territoriale in ambienti insediativi, in scala 1:100.000

ART

Tav. CTP-PAE - Sensibilità paesistiche e ambientali, in scala 1:50.000

Serie IGT "Carta degli indirizzi di governo del territorio":

Tav. IGT-U - Politiche per l'assetto urbanistico e infrastrutturale, in scala 1:50.000

Tav. IGT-F - Politiche territoriali della fruizione, in scala 1:50.000

Tav. IGT-S- Inventano degli elementi normativi, in scala 1:25.000, costituito dalle seguenti 13 tavole: SEZ. 092 NE, SEZ. 093 NO, SEZ. 093 NE, SEZ. 092 SE, SEZ. 093 SO, SEZ. 093 SE, SEZ. 114 NE, SEZ. 115 NO, SEZ. 115 NE, SEZ. 114 SE, SEZ. 115 SO, SEZ. 115 SE, SEZ. 136 NO

Tav. PI - Progetti integrati, in scala 1:50.000.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 31 ottobre 2006, n. 149

Determinazione modalità e numero delle unità di personale da acquisire agli uffici di comunicazione del Consiglio Regionale. Funzioni e relative retribuzioni (l.r. n. 39/98 e s.m.i. art. 1, comma 7): Alvaro, Lanzetti, Pagliusi e Sassone) (MP)

(omissis)

L'Ufficio di Presidenza, unanime,

delibera

1. di dare atto della seguente stipula di contratto di diritto privato ai sensi della L.R. 1/12/98 n. 39 e s.m.i. da parte dei Signori:

* Alvaro Erica, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Monitoraggio e raccolta dati nel settore dell'istituzione scolastica infantile", a fronte di un compenso lordo di Euro (omissis) per il periodo dal 1° novembre 2006 al 31 dicembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

* Lanzetti Laura Anna Caterina, (omissis), contratto a tempo determinato, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Segreteria organizzativa, operatore computer e supporto logistico", a fronte di un compenso lordo annuo di Euro (omissis) per il periodo dal 1° novembre 2006 al 31 dicembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente del Consiglio;

* Pagliusi Umberto, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Collaborazione riferita a problematiche I.T.C. e new economy sul territorio Piemontese", a fronte di un compenso lordo di Euro (omissis) per il periodo dal 1° novembre 2006 al 31 dicembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Presidente del Consiglio;

* Sassone Carla, (omissis), contratto di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi della L.R. n. 39/98, riferito a prestazioni di: "Raccordo tra Vice Presidenza e Movimento Politico", a fronte di un compenso lordo di Euro (omissis) per il periodo dal 1° novembre 2006 al 31 dicembre 2006 o, se antecedente, fino alla permanenza in carica del Vice Presidente del Consiglio;

2. di dare atto che, per quanto riguarda il costo per il pagamento del personale addetto agli Uffici di Comunicazione, si è provveduto con deliberazione n. 4 del 9/01/2006 a destinare sul Cap. 4030 le risorse necessarie.

(omissis)

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 227 del presente Bollettino (Ndr)

Codice 6.2

D.D. 19 settembre 2006, n. 331

Servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Indizione gara d'appalto a procedura aperta. Proroga termini Convenzione rep. n. 10863 del 16.01.2006. Impegno di Euro 256.000,00 sui cap. 13220/2006 e 12020/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, l'indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento di un servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione e tutela della salute, ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del medesimo D.Lgs.;

- di procedere all'approvazione del Capitolato Speciale d'appalto che fissa i criteri, le modalità del servizio in oggetto e l'importo dell'appalto in Euro 438.000,00 oltre I.V.A., allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare la proroga della convenzione Rep. n. 10863 del 16.01.2006 tra la Regione Piemonte e Mandragola Editrice s.c.g.r.l., sino al 30.11.2006, la quale comporta una maggiore spesa di Euro 6.000,00 o.f.i.;

- di procedere all'impegno della somma di Euro 6.000,00 o.f.i. (per la proroga del servizio) sul Cap. 13220/2006 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, accantonate con D.G.R. n. 23-2898 del 22.05.2006 (acc. n. 100915) e della somma di Euro 250.000,00 o.f.i. (per l'affidamento del servizio) secondo le seguenti modalità:

- Euro 175.000,00 sul Cap. 13220/06 (D.G.R. n. 23-2898 del 22.05.2006 acc. n. 100915)

- Euro 75.000,00 sul Cap. 12020/06 (D.G.R. n. 129-3650 del 2.08.2006 acc. n. 101351)

- di liquidare la fattura inerente la proroga del servizio assegnato con determinazione n. 473 del 15.11.2005, vistata dal dirigente del settore, di Mandragola Editrice - Via Nota 7 (omissis)

- di dare atto che alla spesa residua presunta di Euro 250.000,00 si farà fronte con i fondi prenotati sui medesimi capitoli dell'esercizio finanziario 2007;

- di demandare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Esproprî ed Usi Civici l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara d'appalto mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 comma 1 del medesimo D.Lgs.;

- di dare atto che il beneficiario del servizio in oggetto sarà individuato a seguito dell'espletamento della procedura di gara nella fase dell'aggiudicazione con determinazione della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Il Dirigente responsabile
Fabrizio Borio

Codice 7.2

D.D. 18 luglio 2006, n. 221

Gestione dei servizi formativi di area europea per il personale dipendente della Regione Piemonte affidati all'Istituto Universitario di Studi Europei. Spesa di euro 45.000,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le considerazioni in premessa illustrate, all'Istituto Universitario di Studi Europei, la gestione triennale dei servizi formativi di area Europea per il personale regionale, in esecuzione al Piano di Formazione 2006 di cui alla D.G.R. n. 13-2061 del 30/01/2006, in coerenza con quanto disposto dalla deliberazione n. 13-28943 del 20 dicembre 1999;

- di approvare lo schema di convenzione tra l'Istituto Universitario di Studi Europei e la Regione Piemonte, allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di esonerare l'Istituto Universitario di Studi Europei dal versamento della cauzione, avendo praticato uno sconto del 1% in favore della Regione Piemonte, così come previsto dall'art. 37 della L.R. n. 8/84;

- di impegnare l'importo di euro 45.000,00 esente IVA sul cap. 10954 per l'esercizio finanziario 2006 facendovi fronte con le risorse finanziarie assegnate con D.G.R. n. 37-2040 del 23/01/06;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato all'Istituto Universitario di Studi Europei via Maria Vittoria 26 Torino, previa verifica da parte delle Direzioni Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 24 luglio 2006, n. 223

Progetto di studio e analisi di Sistemi Open Source nella Pubblica Amministrazione Regionale. Affidamento incarico al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro". Impegno di spesa euro 14.400,00 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare l'offerta tecnico-economica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Avanzate dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" prot. n. 383 del 08/06/06;

- di affidare allo stesso l'esecuzione del progetto di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 14.400,00 o.f.i.;

- di impegnare tale somma sul cap. 20542/06 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 24 luglio 2006, n. 224

CRAL Regione Piemonte - Erogazione fondi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 162.000,00 iscritta sul capitolo di spesa 10754 del bilancio di previsione 2006, al fine di consentire il normale funzionamento delle attività delegate al CRAL Regione Piemonte;

- di erogare al CRAL Regione Piemonte la somma di Euro 162.000,00 per le finalità socio-assistenziali del CRAL Regione Piemonte pari al 40% della somma iscritta sul capitolo di spesa 10754 del bilancio di previsione 2006, così come previsto dalla convenzione stipulata tra la Regione Piemonte e il CRAL Regione Piemonte in data 12 maggio 2003 Rep. n. 8028.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 24 luglio 2006, n. 225

Gestione dei processi formativi a distanza per il personale dipendente della Regione Piemonte. Spesa di euro 40.000,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di realizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, in esecuzione al Piano di Formazione 2006 di cui alla D.G.R. n. 13-2061 del 30/01/2006, i corsi di formazione a distanza per il personale dipendente della Regione Piemonte, affidati all'Ati Isvor Fiat Spa - Iks Isvor Knowledge System Spa di cui alla determinazione n. 764 del 12/08/2003;

- di prevedere una spesa ammontante complessivamente a Euro 40.000,00, per portare a compimento i progetti definiti dal Piano di Formazione del Personale 2006 con l'Ati Isvor Fiat Spa - Iks Isvor Knowledge System Spa, riferiti alle giornate di tutoring, Help Desk ed eventuali nuovi utilizzi di noleggio piattaforma;

- di far fronte ad eventuali inadempienze da parte dell'Ati Isvor Fiat Spa - Iks Isvor Knowledge System Spa, applicando alla stessa una penale così come previsto dall'art. 12 del contratto stipulato con la Regione Piemonte;

- di provvedere alla liquidazione delle fatture mediante emissione di bonifico bancario intestato all'Ati Isvor Fiat Spa - Iks Isvor Knowledge System Spa, c.so Dante, 103 - 10126 Torino, previa verifica da parte della Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane della Regione Piemonte, della regolarità delle prestazioni erogate;

- di impegnare la spesa complessiva di Euro 40.000,00 e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 100038 del bilancio regionale 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 2 agosto 2006, n. 237

Progetti di informatizzazione relativi al "Patto per lo sviluppo del Piemonte" anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 5.033.796,00 o.f.i. su cap. 20120/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche del CSI-Piemonte prot. n. 24687 del 04/07/2005, prot. n. 17522 del 18/05/2006, prot. n. 18324 del 25/05/2005, prot. n. 18830 del 29/05/2006, prot. n. 22830 del 28/06/2006, prot. n. 17845 del 22/05/2006, prot. n.

24731 del 13/06/2006, prot. n. 25299 del 18/07/2006, prot. n. 19814 del 07/06/2006, prot. n. 21517 del 20/06/2006, prot. n. 24722 del 13/07/2006, con i relativi piani di attività;

- di affidare al CSI-Piemonte l'esecuzione di tutte le commesse citate in premessa per un importo pari a Euro 5.033.796,00 o.f.i.;

- di imputare e impegnare la somma di Euro 5.033.796,00 o.f.i. sul cap. 20120/06 (Acc. n. 100400);

- di dare atto che i rapporti con il CSI-Piemonte risultano regolati dal contratto con repertorio n. 10446 del 01 Agosto 2005;

- di prevedere che il Direttore Regionale competente in materia di Sistemi Informativi ed Informatica proceda a liquidare la somma impegnata a seguito di presentazione di formali documenti di avanzamento e di conclusione lavori e delle relative fatture, come da contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 2 agosto 2006, n. 238

Acquisizione di apparecchiature informatiche mediante procedura aperta. Indizione di gara europea. Impegno di spesa di Euro 582.000,00 o.f.i. sul cap. 20480/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto relativo alla fornitura di cui all'oggetto e contenente le specifiche tecniche, le condizioni e le modalità della fornitura, nonché, i criteri di aggiudicazione;

- di procedere all'indizione della gara mediante procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/06, art. 55 e secondo il criterio dell'offerta più bassa, art. 82;

- di demandare al Responsabile del Settore Attività Negoziale e Contrattuale l'indizione della gara, l'approvazione del relativo bando, il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della stessa, nonché, l'aggiudicazione definitiva;

- di far fronte alla spesa complessiva presunta di Euro 485.000,00 o.f.e. mediante apposito impegno sul cap. 20480/06 (acc. n. 100398).

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 2 agosto 2006, n. 239

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa Euro 3.895.080,00 su cap. 20542/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti

nuovi progetti di sviluppo delle Direzioni Regionali per l'anno 2006;

- di affidare allo stesso la realizzazione dei progetti di informatizzazione, di cui alla tabella allegata alla presente destinata a farne parte integrante, per un importo pari a Euro 3.895.080,00 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 10446 del 01.08.2005;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 3.895.080,00 sul capitolo 20542/2006 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 4 agosto 2006, n. 241

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 1.200,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 1.200,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.5

D.D. 9 agosto 2006, n. 242

Retribuzione straordinaria. Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul capitolo 10286 del Bilancio di Previsione 2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 300.000,00 (trecentomila) sul capitolo di spesa 10286 del Bilancio di Previsione 2006, allo scopo di procedere al pagamento delle ore straordinarie effettuate dal personale impegnato negli eventi specifici riportati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 4 settembre 2006, n. 247

Progetto Osservatorio ICT del Piemonte per l'anno 2006. Affidamento incarico IRES Piemonte. Impegno di spesa Euro 270.000,00 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare all'IRES l'incarico relativo alla realizzazione delle attività inerenti il progetto di cui alle premesse per un importo pari a Euro 270.000,00 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. D) L.R. 8/84;

- di impegnare e imputare la spesa di Euro 270.000,00 o.f.i. sul cap. 20542/06 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento della somma impegnata entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 5 settembre 2006, n. 251

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.590,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 3.590,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.6

D.D. 6 settembre 2006, n. 252

Disponibilità economiche a favore della Cassa Economale. Assunzione impegno di spesa per l'anno 2006 di Euro 41.100,00 (cap.13019)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di impegnare la somma di Euro 41.100,00 sul capitolo di spesa. 13019 (acc.100101) da destinare a favore della Cassa Economale per far fronte agli oneri derivanti dalle spese postali sopra citate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.65 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 6 settembre 2006, n. 253

Disponibilità economiche per l'anno 2006 a favore della Cassa Economale per spese urgenti relative all'acquisto di prodotti informatici HW e SW. Impegno di spesa di Euro 35.000,00 sul cap. 20480/06 e di Euro 12.000,00 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare le somme di Euro 35.000,00 o.f.i. sul cap. 20480/2006 (acc. 100398) e di Euro 12.000,00 o.f.i. sul cap. 20542/2006 (acc. 100397) da destinare a favore della Cassa Economale per fronteggiare le spese relative all'acquisto di prodotti informatici fino al 31.12.2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 11 settembre 2006, n. 256

Formazione a domanda individuale Linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 8.000,00 (cap. 10954/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, in coerenza con le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione di dipendenti regionali ad attività di formazione linguistica a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 8.000,00 relativa alla partecipazione alle attività di formazione linguistica a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 13 settembre 2006, n. 257

Progetti di innovazione tecnologica per l'anno 2006. Affidamento incarico CSP s.c. a r.l. Impegno di spesa Euro 804.000,00 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il piano di attività e le offerte tecnico-economiche del CSP s.c. a r.l. per l'anno 2006, relative ai progetti di cui alla tabella allegata;

- di affidare allo stesso la realizzazione dei suddetti progetti per un importo pari a Euro 804.000,00 o.f.i.;

- di impegnare e imputare tale somma sul cap. 20542/06 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento della somma impegnata secondo le modalità di cui all'art. 5 della Convenzione di cui sopra ed entro 60 gg. dal ricevimento di regolari fatture.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 261

Convegno AIF "La formazione nel Laboratorio della P.A." Spesa di euro 4.950,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prevedere, per le considerazioni in premessa illustrate, per lo svolgimento del convegno AIF "La formazione nel Laboratorio della P.A." che si svolgerà a Torino dal 18 al 20 ottobre 2006, nel cui ambito è prevista la premiazione del Premio Basile, per la giornata del 19 ottobre,

- l'utilizzo del Centro Congressi della Regione Piemonte in corso Stati Uniti, 23 in quanto il Centro Congressi è una struttura della Regione Piemonte e non comporta quindi oneri di spesa da parte dell'Amministrazione

- il servizio di catering per la giornata del 19 ottobre affidato alla Ditta Gebar S.a.s. il cui costo al netto dell'IVA, come da preventivo presentato in data 7/09/2006, è pari a euro 16.50 a persona, per un totale di Euro 4.950,00 per 300 partecipanti

- la pubblicazione del catalogo del premio. (un volume in formato A5 rilegato in broccia, di circa 350 pagine, in 700 copie) per cui si provvederà utilizzando il normale servizio di copisteria e di tipografia rispettivamente nell'ambito della convenzione attiva con la Copisteria Cornia e con la Tipografia AGAT.

- di impegnare la spesa complessiva pari a euro 4.950,00 sul capitolo 10954 del bilancio regionale 2006 e di provvedere alla liquidazione, così come previsto dalla presente determinazione, a ricevimento fattura, alla Ditta Gebar S.a.s. via Nizza 107 - Torino.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 19 settembre 2006, n. 262

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 2.895,00 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 2.895,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 265

Formazione a domanda individuale linguistica del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 10.000,00 (cap. 10954/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, in coerenza con le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione di dipendenti regionali ad attività di formazione linguistica a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 10.000,00 relativa alla partecipazione alle attività di formazione linguistica a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 268

Formazione a domanda individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 4.760,66 (cap. 10954/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare la partecipazione di dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a Euro 4.760,66 relativa alla partecipazione alle

attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 10954 del bilancio regionale 2006;

- di provvedere al pagamento delle quote di partecipazione secondo le modalità previste per ciascun intervento formativo autorizzato, così come risulta dalle schede descrittive (Allegato A), previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 269

Acquisizione di prodotti HW (notebook, monitor, workstation) e HW Networking&Security per il Laboratorio ICT. Impegno presunto di spesa pari a euro 45.000,00 sul cap. 20480/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per la fornitura dei prodotti informatici di cui sopra, la somma complessiva presunta pari a Euro 45.000,00 o.f.i. imputandola sul cap. 20480/06 (acc. n. 100398);

- di rimandare alla fase post-impegno il regolare svolgimento delle gare mediante trattativa privata con l'individuazione delle ditte aggiudicatarie, scelte tra quelle di cui agli elenchi allegati alla presente.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 270

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 2.342.808,00 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti le implementazioni delle Direzioni Regionali per l'anno 2006;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti concernenti il SIRE, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 2.342.808,00 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 10446 del 01.08.2005;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 2.342.808,00 o.f.i. sul capitolo 20542/06 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 27 settembre 2006, n. 274

Gestione e servizi del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico per i mesi di novembre e dicembre 2006 al CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 4.417.247,78 su capp. vari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le tabelle di riepilogo economico inviate con nota, prot. n. 31662 EV/IS del 25.09.2006, dal CSI-Piemonte e di affidare allo stesso l'incarico per la gestione del SIRE per i mesi di novembre e dicembre 2006 per un importo complessivo pari a Euro 4.417.247,78 o.f.i.;

- di approvare l'offerta integrativa di manutenzione adeguata ed evolutiva, prot. n. 31760 PG/IS del 26.09.2006, per un importo complessivo pari a Euro 670.868,91 o.f.i. da imputare sul cap. 20542/06 (acc. n. 100397);

- di approvare le offerte integrative di servizi, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 581.658,06 o.f.i.;

- di utilizzare la somma di Euro 180.000,00 o.f.i. sul cap. 24085/04 (impegno n. 3961) e di Euro 84.000,00 sul cap. 13220/06 (impegno n. 4443) messa a disposizione dalla Direzione Opere Pubbliche per un importo complessivo pari a Euro 264.000,00 o.f.i.;

- di impegnare ed imputare la somma complessiva di Euro 4.153.247,78 o.f.i. sui seguenti capp.:

cap. 20527/06 (acc. n. 100393) Euro 2.167.854,87

cap. 20532/06 (acc. n. 100395) Euro 675.000,00

cap. 20542/06 (acc. n. 100397) Euro 1.230.392,91

cap. 12372/06 (acc. n. 101449) Euro 80.000,00

- di provvedere al pagamento della somma impegnata secondo le modalità previste dagli artt. 10 e 12 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 279

Nuovi progetti di sviluppo del SIRE per l'anno 2006. Affidamento incarico CSI-Piemonte. Impegno di spesa euro 421.552,80 sul cap. 20542/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le offerte tecnico-economiche con i relativi piani di attività del C.S.I.-Piemonte inerenti le implementazioni delle Direzioni Regionali per l'anno 2006;

- di affidare allo stesso l'esecuzione dei progetti concernenti il SIRE, di cui alla tabella allegata, per un importo pari a Euro 421.552,80 o.f.i.;

- di dare atto che i rapporti con il C.S.I.-Piemonte sono regolati dal contratto Rep. n. 10446 del 01.08.2005;

- di impegnare e imputare la somma complessiva di Euro 421.552,80 o.f.i. sul capitolo 20542/06 (acc. n. 100397);

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dalla data di ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane, secondo le modalità indicate nell'art. 17 del contratto di cui sopra.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 7.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 281

Acquisto di n. 3 unità' storage IBM, comprensivi di accessori. Affidamento incarico Accademia Service s.r.l. Impegno di spesa euro 29.764,80 sul cap. 20480/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare alla Accademia Service s.r.l. la fornitura di n. 3 unità storage per un importo complessivo pari a Euro 29.764,80 o.f.i.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) L.R. 8/84;

- di impegnare la suddetta cifra sul 20480/06 (acc. n. 100398)

- di provvedere al pagamento delle fatture entro 60 gg. dal ricevimento presso la Direzione Organizzazione; Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice 8.3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 51

Progetto Alpcity Interreg III B - Spazio Alpino. Approvazione delle convenzioni integrative conferite alla dott.ssa Sena (Project Manager) e alla dott.ssa Caputano (Project Assistant) per l'importo complessivo di Euro 13.500,00 suddiviso al 50% sui cap. 11690/2005 - co-finanziamento nazionale - UPB 08031 (100849/A) e cap. 11696/2005 - FESR - UPB 08031 (1008438/A)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di integrare le convenzioni per l'affidamento di collaborazione coordinata e continuativa n. 9300 del 9/07/2004 (dott.ssa Sena) e n. 9362 del 22/07/2004 (dott.ssa Caputano) con le bozze di convenzioni allegata alla presente determinazione per farne parte integrante (allegati A e B);

- di liquidare ed erogare in unica soluzione alla dott.ssa Sena la somma di Euro 7.050,00 e alla dott.ssa Caputano la somma di Euro 6.450,00 per un ammontare complessivo di Euro 13.500,00 così suddiviso:

sul Capitolo 11696/2005 (100848/A - impegno 3921) (fondi co - finanziamento nazionale) Euro 6.750,00

sul Capitolo 11690/2005 (100849/A - impegno 3922) (fondi FESR) Euro 6.750,00

Totale Euro 13.500,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 8.1

D.D. 18 ottobre 2006, n. 52

Collaborazione con il COREP per uno stage di studio di 4 studenti del Master di Analisi delle Politiche Pubbliche nell'anno 2006. Impegno di spesa Euro 33.600,00 sul cap. 11674/2006 Acc. 100816

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la collaborazione con il COREP - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente presso il Politecnico di Torino - C.so Duca degli Abruzzi, 24 Torino (C.F. 0562680017) per l'effettuazione di uno stage di studio presso la Regione Piemonte di 4 studenti del Master di Analisi delle Politiche Pubbliche (MAPP) sugli argomenti indicati in premessa di interesse del Nucleo di valutazione degli investimenti pubblici. Gli stages di studio saranno realizzati in collaborazione con le Direzioni di seguito indicate: Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, Politiche Sociali, Trasporti e saranno regolati dalla convenzione allegata alla presente determinazione;

- di corrispondere al COREP una somma di Euro 33.600,00 (28.000,00 + 5.600'00 IVA) a titolo di partecipazione alle spese per l'organizzazione del Master e degli stages.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 242

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 25.295,89. Capitolo 19063/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 14 pagine numerate dalla 1 alla 14, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine, maturati nell'anno 2005 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi, per complessive n. 118 quote, per un totale complessivo di euro 25.295 e centesimi 89 (Euro 25.295,89);

Alla spesa di euro 25.295 e centesimi 89 (Euro 25.295,89) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 243

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 23.227,49. Capitolo 19063/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 14 pagine numerate dalla 1 alla 14, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine, maturati nell'anno 2005 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi,

per complessive n. 118 quote, per un totale complessivo di euro 23.227 e centesimi 49 (Euro 23.227,49);

Alla spesa di euro 23.227 e centesimi 49 (Euro 23.227,49) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 244

Rimborso di quote di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine maturati nell'anno 2005 e precedenti e non recuperati. Spesa di euro 20.958,39. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 14 pagine numerate dalla 1 alla 14, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di bonus fiscali ovvero di quota parte di bonus fiscali per l'acquisto delle benzine nei territori di confine, maturati nell'anno 2005 e precedenti e non utilizzati od utilizzabili per il pagamento della tassa automobilistica né recuperati o recuperabili all'atto della presentazione della dichiarazione dei redditi, per complessive n. 116 quote, per un totale complessivo di euro 20.958 e centesimi 39 (Euro 20.958,39);

Alla spesa di euro 20.958 e centesimi 39 (Euro 20.958,39) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 245

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999. Spesa di euro 921,23. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di una sola pagina, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 1999, per complessive n. 6 quote, per un totale di euro 850 e centesimi 3 (Euro 850,03), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 71 e centesimi 20 (Euro 71,20), così per un totale complessivo generale di euro 921 e centesimi 23 (Euro 921,23).

Alla spesa di euro 921 e centesimi 23 (Euro 921,23) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 246

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000. Spesa di euro 3.683,79. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2000, per complessive n. 21 quote, per un totale di euro 3.485 e centesimi 11 (Euro 3.485,11), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 198 e centesimi 68 (Euro 198,68), così per un totale complessivo generale di euro 3.683 e centesimi 79 (Euro 3.683,79).

Alla spesa di euro 3.683 e centesimi 79 (Euro 3.683,79) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 247

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001. Spesa di euro 2.834,23. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2001, per complessive n. 21 quote, per un totale di euro 2.646 e centesimi 18 (Euro 2.646,18), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 188 e centesimi 5 (Euro 188,05), così per un totale complessivo generale di euro 2.834 e centesimi 23 (Euro 2.834,23).

Alla spesa di euro 2.834 e centesimi 23 (Euro 2.834,23) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 248

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002. Spesa di euro 2.660,89. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2002, per complessive n. 22 quote, per un totale di euro 2.506 e centesimi 45 (Euro 2.506,45), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 154 e centesimi 44 (Euro 154,44), così per un totale complessivo generale di euro 2.660 e centesimi 89 (Euro 2.660,89).

Alla spesa di euro 2.660 e centesimi 89 (Euro 2.660,89) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 249

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003. Spesa di euro 3.090,62. Capitolo 19063/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 3 pagine numerate dalla 1 alla 3, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2003, per complessive n. 29 quote, per un totale di euro 2.973 e centesimi 28 (Euro 2.973,28), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 117 e centesimi 34 (Euro 117,34), così per un totale complessivo generale di euro 3.090 e centesimi 62 (Euro 3.090,62).

Alla spesa di euro 3.090 e centesimi 62 (Euro 3.090,62) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 250

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004. Spesa di euro 14.170,27. Capitolo 19063/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 8 pagine numerate dalla 1 alla 8, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad

essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2004, per complessive n. 79 quote, per un totale di euro 13.721 e centesimi 78 (Euro 13.721,78), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 448 e centesimi 49 (Euro 448,49), così per un totale complessivo generale di euro 14.170 e centesimi 27 (Euro 14.170,27).

Alla spesa di euro 14.170 e centesimi 27 (Euro 14.170,27) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 251

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005. Spesa di euro 18.308,97. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 13 pagine numerate dalla 1 alla 13, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2005, per complessive n. 125 quote, per un totale di euro 17.851 e centesimi 25 (Euro 17.851,25), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 457 e centesimi 72 (Euro 457,72), così per un totale complessivo generale di euro 18.308 e centesimi 97 (Euro 18.308,97).

Alla spesa di euro 18.308 e centesimi 97 (Euro 18.308,97) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 252

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006. Spesa di euro 1.124,22. Capitolo 19063/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che, composto di n. 2 pagine numerate dalla 1 alla 2, si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2006, per complessive n. 12 quote, per un totale di euro 1.101 e centesimi 27 (Euro 1.101,27), oltre interessi in misura di legge per un totale di euro 22 e centesimi 95 (Euro 22,95), così per un totale complessivo generale di euro 1.124 e centesimi 22 (Euro 1.124,22).

Alla spesa di euro 1.124 e centesimi 22 (Euro 1.124,22) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 19063 del bilancio per l'anno finanziario 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 9

D.D. 2 ottobre 2006, n. 256

Stipulazione di un contratto di collaborazione a termine per l'affidamento delle prestazioni necessarie per la verifica delle congruità dei flussi finanziari dei tributi regionali: IRAP, addizionale IRPEF e per il monitoraggio dei flussi finanziari della compartecipazione al gettito dell'IVA. Impegno di spesa di euro 23.400,00 sul capitolo 11519/2006 (Accantonamento n. 101274)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni in premessa illustrate alla signora:

- Volpe Monica, (omissis)

i lavori relativi alla verifica della congruità dei flussi finanziari dei tributi regionali: IRAP, addizionale IRPEF ed al monitoraggio dei flussi finanziari della compartecipazione al gettito dell'IVA;

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle disposizioni contenute nel contratto allegato che costituisce parte integrante della determinazione.

Alla spesa complessiva definita in Euro 23.400,00 si fa fronte con impegno di pari importo sul cap. 11519/2006 (Accantonamento n. 101274).

Il Direttore regionale
Pierluigi Lesca

Codice 9.3

D.D. 11 ottobre 2006, n. 261

Tassa Automobilistica Regionale. Autorizzazione per l'esercizio di riscossione all' Agenzia Sport Application Srl, cod. M.c.t.c. ATO0243, soggetto operante tramite il polo telematico Sermetra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione Piemonte, alle condizioni stabilite dalla convenzione approvata con D.G.R. n. 52-13636 dell'11 ottobre 2004, con decorrenza immediata, l'agenzia Sport Application Srl, con sede in Via Vincenzo Vela 33, 10128 Torino - cod. Mctc ATO0243, (omissis), legale rappresentante signora Elena Battaglia.

L'agenzia è autorizzata ai sensi della Legge 8 agosto 1991 n. 264 e per lo svolgimento del servizio di riscossione si avvale della rete telematica e del sistema informatico fornito dal Consorzio Sermetra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 10.7

D.D. 25 settembre 2006, n. 873

Comune di Baceno (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di porzioni di complessivi mq. 57 dei terreni comunali gravati da uso civico, siti in Loc. Alpe Devero e distinti al NCT Fg. 16 - mapp. 398 - 400, per creare pertinenze in fregio a fabbricati di proprietà degli stessi privati. Autorizzazione

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 29 settembre 2006, n. 912

Emergenza Sanitaria "118". Canone servizio Outsourcing - periodo dal 11.09.2006 al 31.12.2006. Importo di Euro 268.201,13 o.f.c. - Capitolo 12894/2006 - Accantonamento n. 100682

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il pagamento della bolletta - fattura emessa dalla Telecom Italia S.p.A., concernente il sistema di telecomunicazione di supporto al Servizio di Emergenza Sanitaria "118" in Piemonte e riguardante il canone di abbonamento periodo: dal 11.09.2006 al 31.12.2006;

alla spesa complessiva ammontante ad Euro 268.201,13 I.V.A. compresa, si farà fronte con i fondi a carico del Capitolo 12894 del bilancio per l'esercizio 2006 (Accantonamento n. 100682).

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 4 ottobre 2006, n. 939

Associazione Sport Disabili Piemonte siglabile Sport DI PIU', con sede in Torino. Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Sport Disabili Piemonte siglabile Sport DI PIU', con sede in Torino il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 20 ottobre 2006, n. 985

Occupazione d'urgenza a favore della S.p.a. ENEL Distribuzione, degli immobili siti nei Comuni di Chivasso e Verolengo, necessari alla costruzione di una variante alla linea elettrica ad alta tensione n. 2735/TO

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della S.p.A. ENEL Distribuzione è autorizzata l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, anche attraverso i legittimi accessi.

Art. 2

L'occupazione disposta con il presente provvedimento potrà essere protratta sino al termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità stabilito con il provvedimento dirigenziale n° 1417 in data 27.09.2005, citato in premessa.

Art. 3

Il presente provvedimento perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui al pre-

cedente articolo non segua entro il termine di tre mesi la data di emissione del provvedimento stesso.

Art.4

La S.p.A. ENEL Distribuzione è incaricata della notifica del presente atto agli aventi diritto.

Art.5

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data di notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data medesima.

Art.6

I Sigg. Perani Clara e/o Arch. Malvicino Remo, dipendenti della società richiedente l'occupazione, procederanno alla compilazione degli stati di consistenza degli immobili da occupare per gli scopi indicati in premessa e descritti nell'allegato elenco, di cui all'articolo 1.

A tal fine i citati dipendenti potranno introdursi nelle proprietà private, previo avviso da notificare agli aventi diritto, con le modalità e le indicazioni di cui all'art. 13 della Legge Regionale 26.4.1984 n° 23.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 11.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 294

L.R. 63/78 - art. 50. Credito di conduzione in favore di aziende agricole piemontesi associate a cooperative di trasformazione operanti nel settore lattiero-caseario. Impegno del concorso regionale negli interessi dell'importo di euro 2.503,94 (capitolo 24980/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di concedere, ai sensi dell'art. 50 della L.R. n. 63/78 e della D.G.R. n. 67-10125 del 28 luglio 2003, ai beneficiari individuati nell'allegato elenco, che fa parte integrante della presente determinazione, il contributo a fianco di ciascuno indicato, complessivamente ammontante a Euro 2.503,94 quale concorso negli interessi sui prestiti di conduzione;

2. di impegnare la somma complessiva di Euro 2.503,94 sul capitolo 24980/2006;

3. alla liquidazione si provvederà con successivi provvedimenti sulla base delle rendicontazioni bancarie che saranno trasmesse al Settore Sviluppo Agroindustriale - Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 306

Programma Interreg III A Italia - Svizzera. Progetto "proAlp - I - CH Utilizzazione e Valorizzazione degli

**alpeggi". Organizzazione convegno di presentazione.
Spesa complessiva euro 10.428,00 o.f.c. (cap. 22991/2006)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base delle motivazioni svolte in premessa:

- Di approvare la spesa di euro 1.488,00 o.f.c. e di affidare l'incarico a EXPO 2000 S.p.A. - Centro Congressi Lingotto via Nizza n. 280 Torino, (omissis), per l'utilizzo della sala Londra all'interno di Lingotto Fiere;

- Di approvare la spesa di euro 1.056,00 o.f.c. e di affidare l'incarico alla società Euphon communication spa - strada della Manta n. 24 - Torino - (omissis), per l'utilizzo delle attrezzature tecniche di traduzione all'interno della sala Londra Lingotto Fiere;

- Di approvare la spesa di euro 3.924,00 o.f.c. e di affidare l'incarico alla società ASP progetti e servizi per la comunicazione s.r.l., via Madama Cristina 90 - Torino, per la realizzazione del materiale di comunicazione per l'evento (inviti e cartelline convegno);

- Di approvare la spesa di euro 3.960,00 o.f.c. e di affidare l'incarico all'Ente di formazione professionale per le attività di montagna (Formont), viale Carlo Emanuele II 256 - Venaria Reale - (omissis), per la predisposizione di una degustazione di prodotti d'alpeggio.

Le spese suddette saranno liquidate ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 8/1984, per la cifra relativa a ciascun soggetto incaricato, dopo la regolare esecuzione degli incarichi e su presentazione di relative fatture vistate dal Dirigente responsabile, entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle medesime.

La spesa complessiva per le suddette iniziative di euro 10.428,00 o.f.c. è impegnata sul cap. 22991 bilancio per l'anno 2006 accantonamento n. 101034 disposto con la D.G.R. n. 43-2999 del 30/05/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Oliviero Berola

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 307

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici. Iniziative promopubblicitarie ed editoriali varie. Spesa complessiva di Euro 107.758,00 - cap. 11396/2006 (Codice SIOPE 1343)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di approvare, secondo le offerte e i particolari operativi descritti nella prima parte della presente Determinazione, i seguenti interventi promo-pubblicitari ed editoriali:

- L'intervento promo-pubblicitario di 6 pagine a colori sul periodico "Papillon" per Euro 3.800,00 IVA compresa, 6 pagine a colori sul periodico "Il Golosario" per Euro 5.850,00 IVA compresa e 6 pagine a colori su "Guida Critica e Golosa al Piemonte" per Euro 5.850,00 IVA compresa, per una spesa complessiva di Euro 15.500,00 IVA compresa, da liquidare alla Comunica S.r.l., Via Roberto Ardigò, n. 13/B, 15100 Alessandria, (omissis);

- L'inserzione promo-pubblicitaria di 1 pagina a colori sulla Guida dei Vini 2007 di Veronelli, per una spesa complessiva di Euro 2.790,00 IVA compresa da liquidare alla Società Wellcom, Via Rio Misureto n. 8 - 12051 Alba (CN) (omissis);

- L'intervento promo-pubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista "Terre del Vino", per una spesa complessiva di Euro 2.760,00 IVA compresa, da liquidare alla S.r.l. CI.VIN. Via Massetana Romana, n. 58/B, 53100 Siena (omissis);

- L'intervento promopubblicitario sulla rivista Barolo & Co. e realizzazione del relativo estratto in n. 1.000 copie, per una spesa complessiva di Euro 21.000,00 IVA compresa, da liquidare alla Srl Sagittario Editore, Regione San Rocco, n. 80, 14041 Agliano Terme (AT), (omissis).

- L'iniziativa promo-pubblicitaria di 1 pagina a colori sulla guida "Vini Buoni d'Italia", per una spesa complessiva di Euro 2.310,00 IVA compresa, comprensiva della fornitura di n. 50 copie della Guida, da liquidare alla s.r.l. Progetto, Via Grazioli n. 67, 38100 Trento, (omissis).

- L'iniziativa promo-pubblicitaria di 1 pagina a colori sulla "Agenda dell'Agricoltore 2007", per una spesa complessiva di Euro 3.000,00 IVA compresa, comprensiva della fornitura di n. 150 copie dell'Agenda, da liquidare alla Unione Agricoltori della Provincia di Torino, Corso Vittorio Emanuele, n. 58, 10121 Torino (omissis).

- L'iniziativa promo-pubblicitaria di 1 pagina a colori sul periodico "ANVIAGI" per i mesi di novembre e dicembre 2006, per una spesa complessiva di Euro 2.880,00 IVA compresa da liquidare alla Edizioni ESTEL, Via Giacosa, n. 27 12050 Treiso (CN), (omissis).

- L'intervento promo-pubblicitario sulla 54° edizione dell'Annuario dell'Agricoltore per una spesa complessiva di Euro 4.800,00 IVA compresa, da liquidare alla Editoriale Publiaci s.r.l. Via della Tribuna di Tor de' Specchi n. 18/A - 00186 Roma, (omissis).

- L'intervento promo-pubblicitario di 1 pagina a colori sull'Annuario Tutto Bio 2007 per una spesa complessiva di Euro 2.220,00 IVA compresa, da liquidare alla EGAF Edizioni s.r.l., Via Guarini n. 2 - 47100 Forlì, (omissis);

- L'intervento promo-pubblicitario di 1 pagina a colori sulla guida "Mangiare e Bere in Piemonte e Valle d'Aosta 2007", e l'acquisto di 100 copie per una spesa complessiva di Euro 1.040,00 IVA compresa da liquidare alla De Ferrari & Devega s.r.l. Editoria e Comunicazione, Via G. D'Annunzio, 2/3 sc. D, 16121 - Genova, (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista dell'ONAV "L'Assaggiatore", per una spesa complessiva di Euro 1.440,00 IVA compresa da liquidare a CPE s.r.l. Via Pistoia n. 32, 15100 Alessandria, (omissis);

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla "Guida del Piemonte" del Gambero Rosso, per una spesa di Euro 3.000,00 IVA compresa da liquidare alla Società AMOC via Villa della Regina 26, 10131 Torino, (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla Guida "Viaggio in Italia" edizione olandese, per una spesa di Euro 1.080,00 IVA compresa, da liquidare alla Società Galla Placidia, via Trentacoste n. 3 - 20134 Milano, (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla "Guida Verde e Naturale 2007" per una spesa di Euro 4.800,00 IVA compresa, da liquidare alla Ulysse Network s.r.l. Viale Bianca Maria n. 19 - 20122 Milano (MI) (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista "Il Sommelier" per una spesa di Euro 1.800,00 IVA compresa, da liquidare alla FISAR, via dei Condotti n. 16, 56017 Asciano (PI), (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 4 pagine a colori sulla Guida "Olimpiade dei Formaggi di Montagna" per una spesa complessiva di Euro 4.200,00 IVA compresa da liquidare a Coopagrival a r.l., Località Grande Charriere n. 66, 11020 Saint Cristophe (AO), (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista Torino Magazine, per una spesa complessiva di Euro 2.160,00 IVA compresa, da liquidare alla s.r.l. Editrice Sant'Anselmo, via Sant'Anselmo n. 11, 10125 Torino, (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sulla rivista mensile Natural, per una spesa di Euro 1.800,00 IVA compresa, da liquidare alla s.r.l. CPE - Compagnia Pubblicitaria Editoriale, via Pistoia n. 32 - 15100 Alessandria, (omissis).

- L'intervento promopubblicitario di 1 pagina a colori sul catalogo "Madama La Piemontesa", per una spesa di Euro 780,00 IVA compresa, da liquidare alla Tipolitografia Editrice Commerciale, via dei Fontanili n. 12, 12043 Fossano (CN), (omissis).

- L'intervento promo-pubblicitario di 1 pagina a colori in quarta di copertina sulla rivista Piemonte Mese, per una spesa di Euro 2.400,00 IVA compresa, da liquidare alla Michelangelo Carta Editore, Via E. Cialdini, n. 6, 10138 Torino, (omissis).

- L'intervento promo-pubblicitario di 1 pagina a colori sulla Guida alle strade del vino e dei sapori d'Italia "Archevino", che comprende anche 200 copie della Guida, per una spesa complessiva di Euro 2.500,00 IVA compresa, da liquidare a CI.VIN. S.r.l. Società Editoriale dell'Associazione Nazionale Città del Vino, Via Massetana Romana, n. 58/B 53110 SIENA, (omissis).

- L'acquisto di n. 50 copie del volume "Cesare e le Alte Langhe" per una spesa Euro 1.000,00 IVA compresa, l'acquisto di n. 50 copie del libro "Vocabolario zoologico", per una spesa di Euro 1.000,00 IVA compresa, l'acquisto di n. 70 copie del libro "Fratelli CAFFA- Album di Famiglia" per una spesa di Euro 1.050,00 IVA compresa, il tutto da liquidare alla Sorì Edizioni, Via Roma, n. 41/A - 12040, Pioresi d'Alba (CN), (omissis).

- L'acquisto di n. 100 copie del volume "Liquori, distillati, vini dolci d'Italia" per una spesa di Euro 3.000,00 IVA compresa, da liquidare all'editrice

MCM Viale A. Volta n. 173, 50131 Firenze, (omissis).

- L'acquisto di n. 50 copie del libro "I Malnutri", per una spesa complessiva di Euro 1.250,00 IVA compresa e l'acquisto di n. 50 copie del libro "Cioccolato, tartufi e altri tesori della cucina piemontese", per una spesa complessiva di Euro 1.350,00 IVA compresa, il tutto da liquidare alla Società Daniela Piazza Editore, via Sanfront n. 13, 10138 Torino, (omissis).

- L'acquisto di n. 70 copie del libro "Rapsodia della Risaia - La Risaia e il suo mondo" per una spesa complessiva di Euro 1.400,00 IVA compresa da liquidare alla Società Gallo Arti Grafiche, via Caduti del Lavoro n. 18, 13100 Vercelli, (omissis).

- L'acquisto di n. 150 copie della "Guida per il Turista del Vino 2006 - 300 luoghi che valgono il viaggio" per una spesa complessiva di Euro 1.500,00 IVA compresa, da liquidare alla Associazione Go Wine, Piazza Risorgimento n. 5, 12051 Alba (CN), (omissis);

- L'acquisto di n. 1100 copie del libro "Arsete Veje" per una spesa complessiva di Euro 6.000,00 IVA compresa da liquidare alla Società Arti Grafiche San Rocco, Via Carlo del Prete, n. 13 -10095 Grugliasco (TO), (omissis).

- L'acquisto di n. 100 copie del libro "P... come Piemonte" per una spesa di Euro 5.360,00 IVA compresa da liquidare all'editore Carlo Cambi, via San Gimignano, 53036 Poggibonsi (SI), (omissis).

- L'acquisto di n. 100 copie del calendario Avataneo 2007 per una spesa di Euro 588,00 IVA compresa, da liquidare a Litostampa Mario Astegiano, via Marconi n. 94 bis, 12030 Marene (CN), (omissis).

La spesa complessiva dei suddetti interventi per complessive Euro 107.758,00 è impegnata sul cap. 11396 del bilancio di previsione per l'anno 2006 (codice SIOPE 1343) e sarà liquidata, entro 60 giorni, per la cifra relativa a ciascun soggetto e a ciascuna iniziativa, dopo la loro regolare esecuzione e a seguito di presentazione di relative fatture vistate dal Dirigente Responsabile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Dirigente responsabile
Oliviero Berola

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 308

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari anno 2006. Concessione contributo di Euro 90.000,00 - cap. 15543/2006 (Codice Siope 1542)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la concessione di contributi per azioni promozionali a favore delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari del Piemonte per

l'anno 2006 ai soggetti, come indicato nell'allegato D) che fa parte integrante della presente Determinazione, per una spesa complessiva di Euro 90.000,00, corrispondente ad una spesa ammissibile di Euro 180.000,00;

- Il saldo del contributo per ciascun soggetto sarà disposto dopo la realizzazione delle iniziative sulla base della documentazione prescritta dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 21-4797 del 17/12/2001 e n. 56-1845 del 19/12/2005.

La spesa complessiva di Euro 90.000,00 è impegnata sul cap. 15543 del bilancio di previsione per l'anno 2006 (Codice SIOPE 1542).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del B.U.R. della Regione Piemonte".

Il Dirigente responsabile
Oliviero Berola

Codice 11.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 309

L.R. n. 63/78, art. 41 - Promozione delle produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari anno 2006. Concessione contributo di Euro 5.000,00 - cap. 15021/2006 (Codice Siope 1537)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare la concessione di contributi per azioni promozionali a favore delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche del Piemonte per l'anno 2006 alla Comunità Montana Langa Astigiana, via Roma n. 8 - 14050 Roccaverano (AT), per la campagna promozionale di valorizzazione dei prodotti tipici, per una spesa complessiva di Euro 5.000,00 corrispondente ad una spesa ammissibile di Euro 10.000,00;

- Il saldo del contributo sarà disposto dopo la realizzazione delle iniziative, sulla base della documentazione prescritta dalle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 21-4797 del 17/12/2001 e n. 56-1845 del 19/12/2005.

La spesa complessiva di Euro 5.000,00 è impegnata sul cap. 15021 del bilancio di previsione per l'anno 2006 (Codice SIOPE 1537).

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e Disciplina del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente responsabile
Oliviero Berola

Codice 11.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 313

L.R. n. 63/78 art. 41 - Rettifica della Determinazione Dirigenziale n. 301 del 24/11/2005

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per quanto citato in premessa;

Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 301 del 24/11/2005, punto n. 53, nel beneficiario: Pro Loco, c/o Comune di Margarita, via Della Vittoria n. 10, 12040 Margarita (CN), in quanto è l'organizzatore e gestore della "Sagra dei Coj 2005".

Si prende atto che tale rettifica non comporta variazioni di spese e che, quindi, ai fini della liquidazione del contributo concesso, resta valido tutto quello previsto dalla Determinazione n. 301 del 24 novembre 2005.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina del B.U. della Regione Piemonte".

Il Dirigente responsabile
Oliviero Berola

Codice 11.3

D.D. 20 ottobre 2006, n. 323

L.R. 63/78 - articolo 50. Contributi negli interessi sui prestiti di conduzione contratti da aziende agricole piemontesi operanti nel settore della produzione di latte vaccino. Individuazione dei beneficiari di cui l'impegno di spesa assunto con la determinazione dirigenziale n. 296 del 28/09/2006 e liquidazione del relativo contributo ammontante a euro 3.036,73

(omissis)

Il Direttore Regionale Vicario
Giancarlo Prina Pera

Codice 12.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 274

Quota di adesione 2006 della Regione Piemonte all'Associazione delle Regioni Europee Ortoflorofrutticole (AREFLH). L.R. n. 6/77. Impegno di Euro 5.000,00 sul cap. 17546/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 5.000,00 necessaria al pagamento della quota di adesione 2006 all'Assemblea delle Regioni Ortoflorofrutticole Europee (Assemblée des Régions Européennes Fruitières, Légumières et Horticoles - Areflh) 14, rue François de Sourdis - 33077 Bordeaux Cedex.

La spesa di Euro 5.000,00 è impegnata sul capitolo 17546/06 del Bilancio Regionale 2006 (Acc. 101409).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.4

D.D. 27 settembre 2006, n. 281

S.S.A. - Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005 - 2007 - Rettifica alla D.D. n. 163 del 6.7.2006 e impegno della seconda annualità di progetti di ricerca a bando per linee approvati nel corso del 2005 - Euro 27.600,00 (Cap. 15594/06). Euro 63.989,00 (Cap. 15596/06). Euro 4.905,00 (Cap. 17764/06). Euro 13.100,00 (Cap. 17774/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Nell'ambito del Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2005-2007, si rettifica la Determinazione dirigenziale n. 163 del 6.7.2006 a seguito di rimodulazione degli importi relativi al secondo anno di attività per 11 progetti. Tali progetti ed i relativi importi corretti sono contenuti nell'allegato 1, facente parte integrante della presente determinazione, e comportano un impegno integrativo complessivo di Euro 17.294,00

2. A seguito di specifico monitoraggio, sono impeguate le risorse finanziarie necessarie al secondo anno di attività dei progetti di ricerca svolti dalle Istituzioni tecnico-scientifiche indicate nell'allegato 2, facente parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 92.300,00.

3. Il progetto "Individuazione di corrette strategie di intervento post-grandine e sperimentazione di innovativi sistemi di difesa in vigneto", approvato con Determinazione dirigenziale n. 155 del 4.8.2005, assume il nuovo titolo di "Verifica dell'idoneità dell'impiego di reti antigrandine con il sistema a copertura parziale nella protezione indiretta del vigneto dalla grandine", mantenendo inalterati importo, beneficiario e attività.

4. Il progetto "Verifica degli effetti fitosanitari di interventi fungicidi in vigneti gravemente colpiti da eventi grandinigeni", approvato con Determinazione dirigenziale n. 155 del 4.8.2005, assume il nuovo titolo di "Difesa antibotritica del vigneto: confronto fra mezzi di protezione chimici ed integrati", mantenendo inalterati importo, beneficiario e rimodulando l'attività.

5. Ai sensi della L.R. n. 8/84 e successive integrazioni e modificazioni, le collaborazioni per il secondo anno di attività si instaurano mediante sottoscrizione per accettazione, da parte delle Istituzioni tecnico-scientifiche, di una convenzione analoga a quella stipulata per il primo anno ed il cui schema è stato approvato con la Determinazione dirigenziale n. 345 del 29.11.2004 di apertura del bando. Tale convenzione è firmata dal Responsabile del Settore Regionale competente e stipulata a seguito di verifica dei risultati ottenuti nel primo anno.

6. Per i progetti che trattano tematiche di carattere fitosanitario, si demanda al Settore Fitosanitario Regionale l'attuazione delle successive fasi del procedimento amministrativo secondo le indicazioni della Determinazione n. 270 del 21.11.2003 e successive integrazioni e modificazioni.

7. Al finanziamento del contributo regionale necessario allo svolgimento del secondo anno di attività, pari a Euro 109.594,00, si fa fronte mediante im-

pegno sui capitoli e negli importi indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Accantonamento n.	Importo da impegnare (euro)	Impegno n.
15594/06	100711	27.600,00	
15596/06	100714	63.989,00	
17764/06	100470	4.905,00	
17774/06	100475	13.100,00	
Totale	109.594,00		

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12

D.D. 28 settembre 2006, n. 282

Applicazione L.R. 39/80 e s.m.i. Finanziamenti alle Province per l'attività 2006 dei Servizi Antisfisticazioni Vinicole. Euro 310.000,00 (cap. 14411/2006 - accantonamento n. 100458)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alle Province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino il finanziamento complessivo di Euro 310.000,00 per l'attività 2006 dei rispettivi Servizi Antisfisticazioni Vinicole, comprensivo delle quote relative alle convenzioni attivate descritte in premessa, e di liquidare un acconto pari al 40% del contributo assegnato per complessivi Euro 124.000,00, secondo la ripartizione indicata di seguito:

Provincia	Contributo euro	Acconto euro	Saldo euro
Alessandria	72.108,95	28.843,58	43.265,37
Asti	91.281,31	36.512,52	54.768,78
Cuneo	114.782,11	45.912,85	68.869,27
Torino	31.827,63	12.731,05	19.096,58
Totale	310.000,00	124.000,00	186.000,00

- di liquidare i finanziamenti in oggetto senza assoggettarli alla ritenuta d'acconto prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73 e secondo le modalità previste dalle Istruzioni per l'applicazione della L.R. 13 maggio 1980, n. 39, e s.m.i.;

- di liquidare il saldo del contributo in oggetto successivamente alla presentazione, da parte delle Province, della Relazione Annuale sull'attività svolta.

Alla spesa complessiva di Euro 310.000,00 si fa fronte con i fondi di cui al cap. 14411 del bilancio per l'esercizio 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del decreto del D.P.R.G. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Enrico Zola

Codice 12.5

D.D. 4 ottobre 2006, n. 289

Impegno e trasferimento di cassa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'erogazione di contributi ai sensi della Legge 423/98 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico. Euro 2.838,00 (cap. 21414/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di trasferire la somma complessiva di Euro 2.838,00 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Via Dell'Industria, 25 - 28921 Verbania Intra VB (omissis), ai sensi della Legge 423/98 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico".

La somma di Euro 2.838,00 è impegnata sul Capitolo 21414 del Bilancio regionale 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.5

D.D. 4 ottobre 2006, n. 290

Impegno e trasferimento di cassa alla Provincia del Verbano Cusio Ossola per l'erogazione di contributi ai sensi della Legge 423/98 - Interventi strutturali e urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico. Euro 3.089,90 (cap. 21414/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di trasferire la somma complessiva di Euro 3.089,90 a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola - Via Dell'Industria, 25 - 28921 Verbania Intra VB (omissis), ai sensi della Legge 423/98 "Interventi strutturali urgenti nel settore agricolo, agrumicolo e zootecnico".

La somma di Euro 3.089,90 è impegnata sul Capitolo 21414 del Bilancio regionale 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 12.4

D.D. 5 ottobre 2006, n. 294

Servizi di sviluppo agricolo - L.R. 12.10.1978 n. 63 artt. 47 e 48 - Iniziative di divulgazione in campo agricolo, anno 2006 - Concessione contributi: Euro 3.000,00

(cap.14874/06), Euro 5.000,00 (cap.15005/06), Euro 3.000,00 (cap. 17392/06), Euro 19.000,00 (cap. 17582/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi degli art. 47 e 48 della l.r. 12.10.1978, n. 63 (e successive modificazioni ed integrazioni) e per le motivazioni di cui in premessa è concesso un contributo complessivo di euro 30.000,00 per l'organizzazione e lo svolgimento delle cinque iniziative divulgative (convegni e meeting) descritte nell'Allegato 1, che fa parte integrante della presente determinazione.

Il contributo sarà liquidato ai soggetti beneficiari individuati nell'Allegato 1 dopo la realizzazione delle iniziative, secondo le modalità indicate in premessa.

La somma complessiva di euro 30.000,00 è impegnata, rispettivamente, sui seguenti capitoli del bilancio regionale di previsione per l'anno 2006:

- euro 3.000,00 sul cap. n. 14874/06, per l'iniziativa proposta dal Comune di Neive (iniziativa n. 1 dell'allegato 1 alla presente determinazione);

- euro 5.000,00 sul cap. n. 15005/06, per l'iniziativa proposta dalla Comunità Montana Valle Stura di Demonte (iniziativa n. 5 dell'allegato 1 alla presente determinazione);

- euro 3.000,00 sul cap. n. 17392/06, per l'iniziativa proposta dal Gruppo Micologico Cebano "Rebaldengo - Peyronel" (iniziativa n. 2 dell'allegato 1 alla presente determinazione);

- euro 19.000,00 sul cap. n. 17582/06, per le iniziative proposte dall'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta (iniziativa n. 3 dell'allegato 1 alla presente determinazione) e dall'Istituto Sperimentale per l'Enologia del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (iniziativa n. 4 dell'allegato 1 alla presente determinazione).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 299

Programma regionale di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola 2006. Approvazione di progetto triennale di ricerca ad attività negoziata dal titolo "Diagnosi ed epidemiologia delle batteriosi delle colture ortofrutticole in Piemonte, con particolare riferimento ai patogeni di quarantena", impegno risorse della prima annualità e affidamento ad Istituzioni tecnico-scientifiche Euro 59.994,00 (Cap. 12115/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Di approvare il progetto triennale ad attività negoziata dal titolo "Diagnosi ed epidemiologia delle batteriosi delle colture ortoflorofrutticole in Piemonte, con particolare riferimento ai patogeni di quarantena", i cui documenti progettuali sono agli atti del Settore Servizi Sviluppo Agricolo;

2. Di impegnare le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività del primo anno, pari a Euro 59.994,00 I.V.A. inclusa, a favore del C.R.A. Centro di ricerca per la Frutticoltura, Via Fioranello, 52 - 00134 Roma (omissis);

3. Ai sensi della L.R. n. 63/78 e della L.R. n. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), la collaborazione con C.R.A. Centro di ricerca per la Frutticoltura, Via Fioranello, 52 - 00134 ROMA (omissis) è formalizzata mediante sottoscrizione, per accettazione da parte del beneficiario, di Convenzione firmata dal Dirigente Responsabile del Settore regionale competente, secondo lo schema allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante (Allegato 1);

4. Alla somma complessiva per l'anno 2006 di Euro 59.994,00 si fa fronte mediante impegno di importo corrispondente sul capitolo 12115 del Bilancio regionale per l'anno 2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 10 ottobre 2006, n. 300

L.R. 63/78 art. 48 - Servizi di Sviluppo Agricolo - Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio" dell'Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Anno 2006-2007 - Impegno contributo Euro 10.000,00 (cap. 15584/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. Ai sensi della L.R. 12/10/1978, n. 63 art. 48 e per le motivazioni di cui in premessa, è impegnata la somma di Euro 10.000,00 sul cap. 15584 del Bilancio regionale 2006, a sostegno del Master in "Progettazione del paesaggio e delle aree verdi" e Laurea Specialistica in "Progettazione di giardini, parchi e paesaggio per l'anno accademico 2006-2007, in favore del seguente Ente:

- Università degli Studi di Torino - Facoltà di Agraria - Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio - Via Leonardo da Vinci, 44 - 10095 Grugliasco (TO) - (omissis).

2. La somma di Euro 10.000,00 sarà liquidata al citato ente come specificato in premessa, sulla base della rendicontazione delle spese sostenute.

Al cap. 15584/06 sono state accantonate le necessarie risorse finanziarie, assegnate alla Direzione Sviluppo dell'Agricoltura con la D.G.R. n. 48-2522 del 3.4.2006 (acc. n. 100716) e successivamente al Settore Servizi di Sviluppo Agricolo con lettera prot. n.

7331/12 del 15.5.2006 del Direttore Regionale della Direzione 12.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 11 ottobre 2006, n. 304

Programma di divulgazione agricola 2006. Stampa di un supplemento monografico ai "Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura" su "Camelie dell'Ottocento nel Verbano - vol. II". Spesa di Euro 8.818,52 (Cap. 13622/2006 cod. SIOPE n. 1364)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare alla Ditta Ages Arti Grafiche, corso Traiano 124, 10127 Torino, (omissis), la stampa della pubblicazione indicata in premessa per un importo complessivo pari a Euro 8.818,52 (sconto dell'1% in sostituzione del deposito cauzionale e IVA al 4% compresi);

di provvedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 lett. D della L.R. n. 8/84.

La fornitura di cui sopra dovrà avvenire secondo le caratteristiche e le modalità contenute nella lettera contratto e nel capitolato che sono agli atti del Settore "Servizi di Sviluppo Agricolo".

In caso di ritardo nella consegna, accertato dall'Ufficio competente, verrà applicata una penale pari all'1% dell'importo dovuto per ogni giorno di mora. Se il ritardo dovesse superare i 30 giorni la Regione avrà diritto di risolvere il contratto.

Alla liquidazione della spesa si provvederà previa presentazione di fattura e collaudo fornitura ai sensi dell'art. 41 3° comma della L.R. 8/84.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 90 giorni dal ricevimento o, se successiva, dalla data di consegna della fornitura. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 % (come da nota prot. n. 23621/9 del 13/07/2006 della Direzione Bilanci e Finanze).

La spesa di Euro 8.818,52 è impegnata sul cap. 13622 del bilancio regionale 2006 (accantonamento n. 100510 D.G.R. 32-2223 del 20 febbraio 2006, cod. SIOPE n. 1364).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 11 ottobre 2006, n. 305

L.R. n. 63/78, art. 46 e successive modificazioni ed integrazioni - Sovvenzioni ordinarie annuali alle Organizza-

zioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti - Anno 2006 - Finanziamento di Euro 420.000,00 (Cap. 17376/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di assegnare, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 12/10/1978 n. 63, alle Organizzazioni Professionali Regionali dei Coltivatori Diretti del Piemonte, indicate nell'allegato 1 facente parte integrante della presente determinazione, per l'anno 2006, le sovvenzioni ordinarie annuali a fianco di ciascuna indicate per una somma complessiva di euro 420.000,00.

2. La somma complessiva di euro 420.000,00 (n. acc. 100469) è impegnata sul cap. n. 17376 del bilancio regionale per l'anno 2006, codice SIOPE 1634.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi e dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del Regolamento regionale 8R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.4

D.D. 16 ottobre 2006, n. 308

Elenco Regionale degli operatori dell'Agricoltura Biologica anno 2005 - rettifica, per mero errore materiale, all'elenco approvato con DD 234/12.4 del 7 settembre 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di sostituire l'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 234/12.4 del 7 settembre 2006 con l'allegato alla presente determinazione, per farne parte integrante, che costituisce l'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica relativo all'anno 2005;

2. di aggiornare l'elenco consultabile tramite il sito Web della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Caterina Ronco

Codice 12.2

D.D. 20 ottobre 2006, n. 315

L.R. 63/78 art. 48 - Attività di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI." - Programma di attività anno 2006, impegno e affidamento incarico al Vivaio Cooperativo Regionale Piemontese VIVALB s.c.r.l. - Euro 39.941,52 (cap. 13345/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di instaurare, ai sensi della L.R. n. 63/78, art. 48, per l'anno 2006, una collaborazione con il Vivaio Cooperativo Regionale Vivalb s.c.r.l. c/o Scuola Agraria Professionale "Bardelli" - fraz. Vaccheria, 45 - 12051 Alba CN (omissis), al fine di realizzare l'attività di "Conduzione dei campi di piante madri marze e della screen house del CE.PRE.MA.VI".

Di approvare lo schema di convenzione e il programma di attività che fanno parte integrante della presente determinazione (Allegato 1).

Ai sensi della L.R. n. 8/84 (e successive integrazioni e modificazioni), art. 33, lett. c), tale collaborazione sarà formalizzata mediante sottoscrizione per accettazione da parte del Vivalb, della convenzione firmata dal Dirigente responsabile del Settore Sviluppo delle Produzioni Vegetali.

Di far fronte alla spesa per l'anno 2006 di Euro 39.941,52 IVA inclusa mediante impegno dell'importo corrispondente sul capitolo 13345 del Bilancio regionale per l'anno 2006;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002";

Il Dirigente responsabile
Ettore Ponzo

Codice 13.4

D.D. 7 agosto 2006, n. 169

Art. 44, comma 1, lett. f), legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. D.G.R. n. 53-11899 del 2.3.2004, Affidamento della fornitura di n. 5.000 contrassegni da utilizzare nell'ambito del prelievo selettivo di ungulati. Impegno di spesa di Euro 10.452,00 o.f.i. (Cap. 11458/2006 - UPB 13041 del Bilancio di previsione 2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare con urgenza, mediante trattativa privata ai sensi dell'art. 31, lett. b) e g) della l.r. 23.1.1984, n. 8 e successive modificazioni, la fornitura, descritta in premessa, di n. 5.000 fascette da utilizzare nel prelievo selettivo degli ungulati per un importo complessivo di Euro 10.452,00 o.f.c., alla Ditta Ziboni Tecnofauna S.R.L., di Costa Volpino (BG); la stipulazione del contratto avverrà nella forma prevista dall'art. 33, lett. d) della l.r. 8/84 e successive modificazioni;

- di esonerare la Ditta anzidetta dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della l.r. 8/84 e successive modificazioni, in considerazione del ribasso praticato;

- di dare atto che la somma occorrente sarà spesa entro il corrente esercizio finanziario.

Alla spesa di Euro 10.452,00 o.f.c. si fa fronte con i fondi iscritti per competenza sul cap. 11458 (UPB 13041) del bilancio regionale per l'anno 2006 e sarà liquidata,

previa presentazione di regolare fattura, vistata per regolarità dal responsabile del Settore Caccia e Pesca.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Contro la presente deliberazione è possibile ricorrere davanti al TAR, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 21 agosto 2006, n. 170

D.G.R. 44-10683 del 13/10/03 e DGR 92-13996 del 15/11/04: convenzione rep. N. 8558 del 29/10/03 fra Regione Piemonte e Finpiemonte; trasferimento risorse dall'UPB 13041, impegno di euro 1.800.000,00 sul capitolo 16760/06 e di euro 965.000,00 sul capitolo 16750/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di impegnare e liquidare a favore di Finpiemonte Spa, in forza della specifica convenzione di cui al rep. N. 8558 del 29/10/03 la somma di Euro 1.800.000,00 sul capitolo 16760/06 (Acc. 100870) e di Euro 965.000,00 sul capitolo 16750/06 (Acc. 100868), da destinarsi al fondo regionale per il risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 181

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 02/IA della Società Immobiliare Agricola Beinette - S.I.A.B. S.r.l. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 182

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 06/IA dell'Azienda Agricola di Riberi Paolo (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 183

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 03/IA dell'Azienda Agricola Mandelli s.s. Aristide Daldoss (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 184

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 04/IA dell'Azienda Agricola Brossa Pierantonio (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 185

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 05/IA dell'Azienda Agricola di Wu Bailing P. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 186

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e acquacoltura". Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Approvazione del progetto 07/IA dell'Azienda Agricola dei Paschi di Bassignana Walter & C. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 187

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 11/06AC dell'Azienda Agricola San Biagio (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 188

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 1/06AC dell'Azienda Agricola di Testa Giuseppe (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 189

Oggetto: Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 8/06AC della Societa' Immobiliare Agricola Beinette - S.I.A.B. S.r.l. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 190

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 2/06AC dell'Azienda Agricola di Riberi (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 191

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 3/06AC dell'Azienda Agricola Monetto Carlo (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 192

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 9/06AC dell'Azienda Agricola di Mittag Federico (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 193

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 5/06AC dell'Azienda Agricola Mandelli s.s. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 194

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 12/06AC dell'Azienda Agricola di Fantinato Pietro e Roncolato Primo s.s. (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 195

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 7/06AC dell'Azienda Agricola Canali Cavour (Villafranca P.te) (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 196

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 13/06AC dell'Azienda Agricola dei Paschi s.s. di Bassignana (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 197

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del

progetto 6/06AC dell'Azienda Agricola Canali Cavour s.s. (Centallo) (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 5 settembre 2006, n. 198

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.2 Acquacoltura. Approvazione del progetto 10/06AC dell'Azienda Agricola Agrifrutta (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 205

Art. 58, comma 3, lett. g) legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Liquidazione a favore degli ATC e dei CA del saldo, pari ad Euro 439.000,00, del contributo destinato al perseguimento dei fini istituzionali. (Cap. 11476/2006 - UPB 13041 - Codice SIOPE 1634 - I 3017)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare a favore dei suddetti ATC e CA la complessiva somma di Euro 439.000,00 nella misura riportata a fianco di ciascuno nella colonna C della tabella allegata, quale parte integrante della determinazione dirigenziale n. 145 del 6/7/2006;

— alla predetta spesa di Euro 439.000,00 si fa fronte con impegno assunto sul capitolo di spesa 17476 del bilancio regionale per l'anno 2006 (UPB 13041 - cod. SIOPE 1634 - I 3017) con il suddetto provvedimento dirigenziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 206

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 "VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell'Acquacoltura". "Misura Campagne di promozione, approvazione graduatoria"

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 207

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 4/06TC dell'Azienda Agricola Agrifrutta (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 208

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 2/06TC dell'Azienda Agricola Canali Cavour (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 209

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 1/06TC dell'Azienda Agricola di Giacosa Aldo (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 210

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 3.4 Trasformazione e commercializzazione. Approvazione del progetto 3/06TC dell'Azienda Agricola di Mosso Giacomo Antonio (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 211

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 2/06AI dell'Azienda Agricola Canali Cavour (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 212

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.3 Promozione. Approvazione del progetto 2/06PM dell'Associazione amici della tinca di Ceresole d'Alba (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 213

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 1/06AI dell'Università di Torino Dipartimento di Scienze Zootecniche (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 214

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.3 Promozione. Approvazione del progetto 1/06PM del Comune di Poirino (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 12 settembre 2006, n. 216

D.G.R. n. 107-12265 del 6.4.2004. Programma triennale di pesche selettive nel Lago Maggiore. Impegno e liquidazione della spesa di Euro 59.745,14 sul capitolo 14539/06 del bilancio di previsione 2006 (UPB 13041) a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare, la somma di Euro 59.745,14, sul cap. di spesa 14539/06 del bilancio di previsione 2006 (UPB 13041 - Acc. 101041), a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola quale gestore del programma, per l'attuazione del programma di pesche selettive per l'anno 2006;

- di liquidare la somma sopraccitata a seguito di presentazione di rendiconto, delle somme erogate ai pescatori che hanno aderito al programma, indicando i nominativi dei beneficiari, la cifra percepita, la

data e la quantità del pescato suddiviso per specie, della documentazione relativa allo stoccaggio, trasporto e smaltimento del pescato, e di una relazione sulle risultanze delle indagini sulla distribuzione e sugli effetti del DDT sulla fauna ittica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 18 settembre 2006, n. 220

Reg. (CE) n. 1263 del 21.6.1999 - Reg. (CE) n. 2792 del 17.12.1999 - DOCUP 2000-2006, D.G.R. n. 60-11205 del 1 dicembre 2003. Misura 3.2 acquacoltura. Liquidazione contributo di euro 6.569,72 all'Azienda Agricola Pastorino Giovanni - 08/AC, Impegni 5584/05 - I. 5585/05 - I. 5589/05) capitoli vari

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 224

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 24.000,00 all'Azienda Agricola Mandelli s.s. Aristide Daldoss (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 225

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 1.400,00 all'Azienda Agricola Riberi Paolo (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 226

Legge 21 maggio 1998 n. 164 "Misure in materia di pesca e di acquacoltura": Piano nazionale per lo sviluppo dell'acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 24.000,00 all'Azienda Agricola

**Brossa Pierantonio - (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400).
Esercizio Finanziario 2006**

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 227

Legge 21 maggio 1998 n. 164 “ Misure in materia di pesca e di acquacoltura”: Piano nazionale per lo sviluppo dell’acquacoltura in acqua dolce. Misura 1 Riduzione impatto ambientale. Concessione contributo e relativo impegno di spesa di euro 5.456,00 alla Società Immobiliare Agricola Beinette S.I.A.B. s.r.l. di Consoli Claudio (omissis). Cap. 25502 (Acc. 101400). Esercizio Finanziario 2006

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 228

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 6/CP della Federpesca (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 229

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 1/CP della Confagricoltura Unione Agricoltori della Provincia di Torino (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 230

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 2/CP della Cooperativa Pescatori Professionisti Lago Maggiore (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 231

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 3/CP dell’Associazione Piscicoltori Italiani (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 232

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 5/CP dell’Associazione Produttori Ittici del Mare (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 233

Legge 17 febbraio 1982, n. 41 “VI Piano Nazionale Triennale della Pesca e dell’Acquacoltura”. “Misura Campagne di promozione. Approvazione del progetto 4/CP dell’Associazione Lega Pesca (omissis)”

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 13.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 234

Regolamento (CE) n. 1263 del 21 giugno 1999 - Regolamento (CE) n. 2792 del 17 dicembre 1999 - DOCUP 2000 - 2006, D.G.R. n. 46-1726 del 5 dicembre 2005 periodo 2006. Misura 4.6 Azioni innovanti. Approvazione del progetto 2/06AI dell’Azienda Agricola Canali Cavour (omissis). Approvazione variante

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Di Bisceglie

Codice 14.7

D.D. 11 settembre 2006, n. 574

Spese per la liquidazione delle indennità di missione del personale regionale dipendente del Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Mesi di Dicembre 2005 , Aprile, Maggio, Giugno e Luglio 2006 - Capitolo 11059/2006 - (Impegno n. 23) - Euro 597,12

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.7

D.D. 15 settembre 2006, n. 585

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbrika Curone (AL) - Località: Bagnoli - Conca - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.7

D.D. 15 settembre 2006, n. 586

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comunità Montana Valle Maira - Comuni: Canosio, Celle Macra, Roccabruna (CN) - Tipo di intervento: autorizzazione "Lavori di sistemazione idraulico forestale"

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.7

D.D. 15 settembre 2006, n. 587

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Zanelli Giovanni - Comune: Fabbrika Curone (AL) - Località: Forotondo - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.4

D.D. 18 settembre 2006, n. 588

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51 (ex legge regionale n. 72/1995, articolo 21) - Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto (CN) - Progetto "Interventi naturalistici vegetazionali nella fascia fluviale del Po - tratto montano cuneese" - Impegno della somma di euro 61.458,37= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 19 settembre 2006, n. 595

Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio - Canone di locazione per custodia automezzi regionali - Liquidazione fattura del mese di Settembre 2006 - Capitolo 13816/2006 - (Impegno n. 1873/06) - Euro 599,76

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.4

D.D. 20 settembre 2006, n. 596

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti sperimentali di insegnamento della lingua francese nelle Scuole Primarie, nelle realtà territoriali a vocazione transfrontaliera - Impegno della somma di euro 26.500,00= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 20 settembre 2006, n. 597

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetto sperimentale a sostegno di plessi di Scuola Primaria, in realtà territoriali frazionali - Impegno della somma di euro 6.875,22= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconoscere alla Comunità Montana Bisalta il contributo di euro 6.875,22= per la realizzazione del progetto sperimentale di ampliamento dell'offerta formativa e dei servizi, presentato dall'Istituto comprensivo di Boves, quale compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 48 della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e delle D.G.R. d'indirizzo di cui alle premesse;

- il contributo verrà erogato su presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che quantifichi i costi sostenuti per la realizzazione del progetto ed attesti che la documentazione dei pagamenti effettuati è conservata agli atti della struttura a disposizione per ogni controllo, ai fini di verifica contabile e di regolarità amministrativa.

La somma complessiva di euro 6.875,22= è impegnata sul Capitolo 22911 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.7

D.D. 20 settembre 2006, n. 598

Funzionamento Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio. Spese per la corrispondenza postale anno 2006. Cap. 13019/2006 - Euro 5.000,00 - Impegno e liquidazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare l'importo di Euro 5.000,00 disponibile sulla dotazione finanziaria del Cap. 13019/06 (Acc. n. 101057, effettuato mediante D.G.R. n. 42 - 2998 del 30 maggio 2006;

Di liquidare l'importo di euro 5.000,00 a favore delle Poste Italiane S.p.A. CRP AL Ferrovia M.A. per le comunicazioni telegrafiche e telex mediante rimpinguamento fondi dell'affrancatrice Francotyp (omissis).

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.4

D.D. 22 settembre 2006, n. 610

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse al progetto per la condivisione delle "buone pratiche" nelle scuole di montagna in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - Impegno della somma di euro 5.000,00= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di assegnare il contributo di euro 5.000,00= per la realizzazione del progetto per la condivisione delle "buone pratiche" nelle scuole di montagna all'USR - ITIS "Pininfarina" Via Ponchielli, 6 - Moncalieri

(omissis), quale compartecipazione finanziaria della Regione Piemonte, ai sensi e per le finalità di cui all'art. 48 della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 e delle DD.G.R. d'indirizzo di cui alle premesse.

La somma complessiva di euro 5.000,00= è impegnata sul Capitolo 22911 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 22 settembre 2006, n. 611

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Finanziamento di alcune delle iniziative della Giunta Regionale per l'anno 2006 - Impegno della somma di euro 873.000,00= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di euro 873.000,00= per consentire la liquidazione dei contributi spettanti ai beneficiari delle iniziative ammesse a finanziamento, di cui alla D.G.R. n. 41 - 2472 del 28 marzo 2006, secondo l'elenco di cui al prospetto allegato, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione.

La somma complessiva di euro 873.000,00= è impegnata sul Capitolo 22911 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

Soggetto Beneficiario	Tipologia di investimento	Finanz.concesso
A.G.R.A.P. - CN	Restauro Rifugio della Pace	40.000,00
Associazione agricola "Lou Barmaset" - CN	Sostegno attività 2006	10.000,00
Associazione - Kombin@zione - TO	Realizzazione progetto "Percorsi di educazione ambientale in territorio alpino"	12.000,00
Associazione Culturale "Ca d'j Amis" - CN	Iniziativa "Libri da gustare" - X edizione Salone libro enogastronomico	6.000,00
Associazione Sportiva Baraonda - CN	Azione di sostegno attività sportiva nei comuni montani	6.000,00
Associazione Teatro delle Forme - TO	Sostegno ricercaper le tradizioni popolari - progetto "Sentiero di vino 2006"	6.000,00
C.M. Valle Maira - CN	Azione di promozione per lo sviluppo degli eco-sport di montagna	15.000,00
C.M. Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno - AL	Azione di sostegno per la formazione del progetto "Mediateca"	10.000,00
C.M. Alto Verbano - VB	Studio ricognitivo sul patrimonio edilizio-architettonico dismesso della C.M.	15.000,00
C.M. Cusio Mottarone	Sistemazione sede della Comunità Montana	40.000,00
C.M. dei Due Laghi - NO	Miglioramento del settore zootecnico della Comunità Montana	10.000,00
C.M. Langa Astigiana - Val Bormida - AT	Promozione e valorizzazione rete sentieristica	15.000,00
C.M. Monte Rosa - VB	Intervento di valorizzazione delle risorse forestali	10.000,00
C.M. Valle di Mosso - BI	Sostegno progetto promozione turistico-ambientale Alta Valsessera - 2° Lotto	15.000,00
C.M. Valle Stura - CN	Valorizzazione del Centro Etnobotanico di Gaiola	40.000,00
C.M. Valle Varaita - CN	Intervento per la costruzione di un centro polifunzionale di servizi in Val Varaita	50.000,00
C.M. Valli Chisone e Germanasca - TO	Iniziative di valorizzazione delle risorse del patrimonio forestale	10.000,00
C.M. Valli di Lanzo - TO	Supporto attività formativa per i membri delle commissioni locali valanghe	25.000,00
C.M. Valli Mongia Cevetta Langa cebana - CN	Censimento del patrimonio boschivo nelle valli della C.M.	20.000,00
C.M. Valli Po, Bronda e Infernotto - CN	Avviamento e sviluppo attività escursionistica	25.000,00
C.M. Valsesia - VC	Iniziativa relativa al servizio veterinario complementare in Valsesia	6.000,00
CE.RI.GE.FAS. - Sampeyre - CN	Progetto "Master in ecologia e gestione dei grandi mammiferi selvatici sulle Alpi"	5.000,00
Chambra d'Oc - CN	Libro "Menù d'Occitania: dedicato a 18 donne celebri della storia occitana"	10.000,00

Comitato Organizzatore Cuneo 2006 - CN	Promozione III Campionato del Mondo di Sciaplinismo 2006	30.000,00
Comitato regionale FIDAL Piemonte - TO	V Edizione Gran Premio Comunità Montane piemontesi anno 2006	10.000,00
Comune di Ala di Stura - TO	Iniziativa culturale "Ala di Stura-Il paese delle Meridiane e degli Affreschi"	12.000,00
Comune di Castelnuovo Nigra - TO	Promozione e valorizzazione aree agricole montane	10.000,00
Comune di Crissolo - CN	Recupero edifici "ex casermette" in loc.tà Pian del Re	50.000,00
Comune di Lugnacco - TO	Intervento per miglioramento e mantenimento Alpe Moriondo	15.000,00
Comune di Marmora - CN	Realizzazione Progetto di pista per sci di fondo	20.000,00
Comune di Mattie - TO	Intervento per opere di ampliamento edificio da adibire a sede A.I.B.	20.000,00
Comune di Mornese - AL	Ristrutturazione locale comunale da adibire a laboratorio linguistico	50.000,00
CONI - Comitato Regionale Piemonte	Sostegno alle attività sportive di montagna	10.000,00
Cons.miglioram.agro-silvo-pastorale		
Villadossola - VBComitato Resistenza		
Colle del Lys - TO	Strada Forestale a servizio dell'Alpe Basciumo	50.000,00
Consorzio "Prodotti tipici Alta Valle Tanaro" - CN	Supporto alla valorizzazione e tutela delle produzioni agricole tipiche	40.000,00
Consorzio Montano di Grondona - AL	Sostegno alle attività 2006	25.000,00
Consorzio Operat. Turistici delle Valli di Lanzo-TO	Contributo attività	15.000,00
Torino F.C. S.p.A. - Settore Giovanile	Progetto Attività sportive Alpi del Mare - estate 2006	50.000,00
Valsesia Incoming	Sostegno per le attività 2006	15.000,00
Corpo Volontari Antincendi Boschivi del Piemonte	Sostegno alle attività di difesa del patrimonio boschivo dagli incendi	50.000,00
	Totale	euro 873.000,00

Codice 14.7

D.D. 22 settembre 2006, n. 612

Legge Regionale 02 luglio 1999, n. 16 art. 37 - Finanziamento del Programma Pluriennale di Sistemazione Idrogeologica ed Idraulico-Forestale delle Comunità Montane. Impegno della somma di Euro 3.344.890,00 (Cap. 23196/06). Assegnazione ed erogazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di impegnare l'importo di Euro 3.344.890,00= sul cap. 23196/2006;

- di assegnare ed erogare alle Comunità Montane, di cui all'allegato A), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, i fondi destinati al finanziamento dei programmi pluriennali di intervento di cui all'art. 37 della L.R. 16 del 2 Luglio 1999, ripartiti con i criteri di cui alla D.G.R. 24 - 28860 del 6 Dicembre 1999 e modificata con la D.G.R. 80 - 7239 del 30 Settembre 2002, secondo gli importi per ognuna indicati, per un totale pari a euro 3.344.890,00=;

- di stabilire che i fondi, di cui sopra, possano essere utilizzati ai fini della riformulazione dei Piani Pluriennali, redatti nel 2000 e pertanto già scaduti.

L'importo di euro 3.344.890,00= trova copertura sul Capitolo n. 23196 (Acc. n. 101389) del Bilancio Regionale per l'anno 2006.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Allegato

L.R. 02.07.1999, n. 16 - art. 37

Finanziamento programmi pluriennali anno 2006

Comunità Montane	Importo da assegnare
C.M. Valli Curone Grue Ossona	euro 59.109,01
C.M. Val Borbera e Valle Spinti	euro 71.349,80
C.M. Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	euro 52.672,17
"Suol D'Aleramo" Comuni delle Valli Orba, Erro e Bormida	euro 75.533,85
C.M. Langa Astigiana e Val Bormida	euro 42.008,54
C.M. Valle Sessera	euro 36.185,92
C.M. Valle di Mosso	euro 40.404,57
C.M. Valle del Cervo - La Bursch	euro 35.506,21
C.M. Alta Valle Elvo	euro 37.223,79
C.M. Bassa Valle dell'Elvo	euro 18.725,24
C.M. Prealpi Biellesi	euro 26.022,91
C.M. Valli Po, Bronda ed Infernotto	euro 88.040,23
C.M. Valle Varaita	euro 103.370,22
C.M. Valle Maira	euro 131.093,63
C.M. Valle Grana	euro 55.904,85
C.M. Valle Stura	euro 135.127,08
C.M. Valli Gesso e Vermenagna	euro 117.572,79
C.M. Valli Monregalesi	euro 86.528,20
C.M. Alta Valle Tanaro	euro 95.154,75
C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	euro 61.737,29
C.M. Alta Langa	euro 55.141,71
C.M. Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	euro 54.083,49
C.M. Bisalta	euro 51.515,26
C.M. dei Due Laghi	euro 26.707,36
C.M. Valle Pellice	euro 73.905,05
C.M. Valli Chisone e Germanasca	euro 127.878,48
C.M. Pinerolese e Pedemontano	euro 34.771,15
C.M. Val Sangone	euro 48.316,40
C.M. Bassa Val di Susa e Val Cenischia	euro 100.733,03
C.M. Alta Valle di Susa	euro 149.311,57
C.M. Val Ceronda e Casternone	euro 32.624,18
C.M. Valli di Lanzo	euro 155.654,80
C.M. Alto Canavese	euro 34.457,75

C.M. Valli Orco e Soana	euro 139.647,14
C.M. Val Chiusella	euro 43.302,05
C.M. Valle Sacra	euro 32.469,51
C.M. Dora Baltea Canavesana	euro 29.823,96
C.M. Antigorio Divedro Formazza	euro 141.404,48
C.M. Valle Vigezzo	euro 60.415,83
C.M. Valle Antrona	euro 49.760,34
C.M. Monte Rosa	euro 78.605,06
C.M. Valle Ossola	euro 82.876,62
C.M. Cusio - Mottarone	euro 47.979,68
C.M. Dello Strona e Basso Toce	euro 36.784,90
C.M. Valgrande	euro 44.727,68
C.M. Alto Verbano	euro 33.160,49
C.M. Valle Cannobina	euro 41.587,61
C.M. Valsesia	euro 167.973,34
Totali	euro 3.344.890,00

Codice 14.7

D.D. 26 settembre 2006, n. 618

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Barbieri Daniele - Comune: Fabbrica Curone (AL) - Località: "Pian del Pero" - "Ghirlandere" - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Anna Maria Ziliani

Codice 14.4

D.D. 28 settembre 2006, n. 624

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29, come modificato dalla Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Ordine del Giorno del Consiglio Regionale n. 1058 del 9 settembre 1999 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna - Impegno della somma di euro 520.678,01= sul Capitolo 22980/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di euro 520.678,01= ancora disponibile sul Capitolo 22980/2006, da destinare alla liquidazione dei contributi spettanti alle seguenti Comunità Montane, beneficiarie per la realiz-

zazione di progetti coerenti con le finalità di cui alla Legge regionale n. 16/99, art. 29: Alta Valle Elvo in Provincia di Biella; Valli Po, Bronda ed Infernotto, Valle Varaita, Valle Maira, Valle Stura, Valli Gesso e Vermenagna, Bisalta, Valli Monregalesi, Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana, Alta Langa, in Provincia di Cuneo; Valli Chisone e Germanasca, Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana, Val Chiusella, in Provincia di Torino; Alto Verbano in Provincia VCO e Valsesia, in Provincia di Vercelli.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 28 settembre 2006, n. 625

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51- Utilizzo del Fondo regionale per la Montagna - anno 2006 - Ripartizione alle Comunità Montane del Piemonte ed impegno della somma di euro 3.605.268,00= sul Capitolo 22911/2006 quale secondo acconto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre, in attuazione della Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, e con riferimento alle disposizioni emanate con D.G.R. 46 - 2520 in data 03/04/2006, l'erogazione di un secondo acconto di riparto del Fondo regionale per la Montagna - anno 2006 - nell'ammontare complessivo di euro 3.605.268,00= come indicato nell'allegato prospetto, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- di provvedere, con successiva Determinazione dirigenziale, ad effettuare il riparto definitivo dell'intera somma attribuita sui diversi Capitoli del Bilancio regionale efferenti al Fondo regionale per la Montagna, procedendo a congruare gli acconti già erogati.

La somma di euro 3.605.268,00= è impegnata sul Capitolo 22911 del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

stanziamento da ripartire secondo coefficiente (70% sup. montana - 30% pop. Montana) 3.605.268,00

N.°	Comunità Montane	Superficie montana (ha)	Popolazione montana al 31/12/2004	Coefficiente di riparto %	Totale riparto 2° acconto (euro)
PROVINCIA DI ALESSANDRIA					
1	Valli Curone Grue Ossona	23.920	6.335	1,555879401	56.093,62
2	Val Borbera e Valle Spinti	29.935	9.053	1,997290921	72.007,69
3	Alta Val Lemme ed Alto Ovadese	20.757	6.149	1,379201917	49.723,93
4	Alta Valle Orba, Valle Erro e Bormida di Spigno	31.991	8.776	2,094390806	75.508,40
PROVINCIA DI ASTI					
5	Langa Astigiana e Val Bormida	15.517	5.401	1,06689395	38.464,39
PROVINCIA DI BIELLA					
6	Valle Sessera	11.556	10.255	1,072478149	38.665,71
7	Valle di Mosso	13.629	18.505	1,550718689	55.907,56
8	Valle del Cervo - La Bursch	11.222	16.056	1,313375513	47.350,71
9	Alta Valle dell'Elvo	12.066	10.516	1,111266674	40.064,14

10	Bassa Valle dell'Elvo	2.976	12.133	0,699462637	25.217,50
11	Prealpi Biellesi	6.562	22.816	1,366740488	49.274,66
	PROVINCIA DI CUNEO				0,00
12	Valli Po, Bronda ed Infernotto	36.995	17.565	2,752699193	99.242,18
13	Valle Varaita	44.528	13.091	2,954216573	106.507,42
14	Valle Maira	58.151	11.692	3,617057453	130.404,61
15	Valle Grana	21.204	13.838	1,745865704	62.943,14
16	Valle Stura	60.133	9.664	3,632137399	130.948,29
17	Valli Gesso, Vermentagna Pesio	51.507	10.042	3,189785119	115.000,30
18	Valli Monregalesi	36.252	14.454	2,574419745	92.814,73
19	Alta Valle Tanaro	40.491	8.086	2,51612274	90.712,97
20	Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana	24.070	11.468	1,792755239	64.633,63
21	Alta Langa	20.829	7.764	1,455050879	52.458,48
22	Langa delle Valli Belbo, Bormida ed Uzzone	20.309	8.038	1,4395867	51.900,96
23	Bisalta	19.047	16.096	1,731725725	62.433,35
	PROVINCIA DI NOVARA				
24	Dei Due Laghi	4.657	5.044	0,47283883	17.047,11
	PROVINCIA DI TORINO				
25	Valle Pellice	29.302	22.958	2,583644172	93.147,30
26	Valli Chisone e Germanasca	55.824	19.118	3,824318721	137.876,94
27	Pinerolese e Pedemontano	10.072	13.930	1,157352362	41.725,65
28	Val Sangone	16.728	27.877	2,133610867	76.922,39
29	Bassa Val di Susa e Val Cenischia	42.485	56.841	4,796355079	172.921,45
30	Alta Valle di Susa	66.356	13.481	4,133628434	149.028,38
31	Val Ceronda e Casternone	9.017	9.084	0,885096435	31.910,10
32	Valli di Lanzo	69.473	24.935	4,810319312	173.424,90
33	Alto Canavese	9.918	22.804	1,544863184	55.696,46
34	Valli Orco e Soana	61.607	8.250	3,647553256	131.504,07
35	Val Chiusella	14.264	5.468	1,00317773	36.167,25
36	Valle Sacra	8.941	11.047	0,968584569	34.920,07
37	Dora Baltea Canavesana	7.641	5.409	0,647969149	23.361,02
	PROVINCIA DI VERBANIA				
38	Antigorio e Formazza	61.018	11.918	3,779760955	136.270,51
39	Valle Vigizzo	21.221	6.230	1,407515063	50.744,69
40	Valle Antrona	15.985	8.247	1,21871681	43.938,01
41	Monte Rosa (Valle Anzasca)	30.159	7.165	1,925026014	69.402,35
42	Valle Ossola	32.258	34.046	3,235443503	116.646,41
43	Cusio - Mottarone	15.110	25.568	1,944513249	70.104,91
44	Val Strona	9.609	12.937	1,088424582	39.240,62
45	Valgrande	13.512	7.269	1,043454877	37.619,34
46	Alto Verbano	7.828	6.232	0,694623342	25.043,03
47	Valle Cannobina	11.969	5.991	0,904324221	32.603,31
	PROVINCIA DI VERCELLI				
48	Valsesia	76.315	33.125	5,53976367	199.723,36
	Totale Regione	1.314.916	672.767	100,00	3.605.268,00

Codice 14.4

D.D. 28 settembre 2006, n. 626

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti relativi alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse - Impegno della somma di euro 231.987,00= quale primo acconto, sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle determinazioni in premessa, le iniziative presentate dalle Comunità Montane, relative ai progetti di razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse, limitatamente ai costi sostenuti per l'impiego

di personale per garantirne il funzionamento, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane ricomprese nell'allegato, verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari al 63% circa del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate, da effettuarsi entro la data del 31/12/2009.

La somma di euro 231.987,00 relativa al primo acconto è impegnata sul Capitolo 22911 (Acc. 100672) del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2006-2007					Anno
	prov.	comunità montana	ISTITUTO	Contributo attribuito	Acconto impegnato
	AL	VAL BORBERA E VALLE SPINTI	Istituto comprensivo di Vignole Borbera	20.625,66	13.106,00
			Istituto comprensivo di Vignole Borbera - Secondaria di 1° grado	11.137,50	7.077,00
	AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Dir. Didattica Acqui Terme II° circolo	10.312,83	6.553,00
			Dir. Didattica Acqui Terme I° circolo	10.312,83	6.553,00
			Dir. Didattica Ovada I° circolo	5.625,18	3.574,00
			Istituto comprensivo di Spigno Monferrato	18.750,60	11.914,00
	AT	LANGA ASTIGIANA-VAL BORMIDA	Istituto comprensivo di Vesime	10.312,83	6.553,00
	BI	ALTA VALLE ELVO	Istituto comprensivo di Mongrando	6.875,22	4.369,00
	CN	VALLE VARAITA	Istituto comprensivo di Venasca	16.909,68	10.744,00
	CN	VALLE GRANA	Istituto comprensivo di Caraglio	10.312,83	6.553,00
	CN	VALLE STURA	Istituto comprensivo di Demonte	10.312,83	6.553,00
	CN	VALLI GESSO VERMENAGNA	Istituto comprensivo "S. Grandis" di Borgo S. Dalmazzo	21.405,00	13.601,00
	CN	VALLI MONREGALESI	Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì	5.966,10	3.791,00

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2006-2007					Anno
	prov.	comunità montana	ISTITUTO	Contributo attribuito	Acconto impegnato
			Istituto comprensivo di S. Michele Mondovì - Secondaria di 1° grado	3.409,20	2.166,00
			Istituto comprensivo di Villanova M.vi	6.875,22	4.369,00
	CN	ALTA LANGA	Istituto comprensivo "Alta Langa" di Bossolasco	17.813,07	11.318,00
			Istituto comprensivo "Momigliano" di Ceva	5.682,00	3.610,00
	TO	VAL PELLICE	Istituto comprensivo di Luserna S.Giovanni	6.875,22	4.369,00
	TO	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Istituto comprensivo di Perosa Argentina	10.312,83	6.553,00
			Istituto comprensivo di Villar Perosa	6.875,22	4.369,00
	TO	BASSA VALLE SUSA E VAL CENISCHIA	Dir. Didattica di Bussoleno	5.113,80	3.249,00
			Dir. Didattica di Susa	10.312,83	6.553,00
	TO	ALTA VALLE SUSA	Dir. Didattica di Susa	8.238,90	5.235,00
	TO	VALLI DI LANZO	Istituto comprensivo "Murialdo" di Ceres	20.625,66	13.106,00
	TO	VALLI ORCO E SOANA	Istituto comprensivo di Pont Canavese	20.625,66	13.106,00
	TO	VALCHIUSELLA	Istituto comprensivo di Vistrorio	6.875,22	4.369,00
	VCO	ANTIGORIO E FORMAZZA	Istituto comprensivo "Innocenzo IX" di Baceno	13.750,44	8.737,00

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Anno scolastico 2006-2007					Anno
	prov.	comunità montana	ISTITUTO	Contributo attribuito	Acconto impegnato
	VCO	VALLE VIGEZZO	Istituto comprensivo "Testore" di S.Maria Maggiore	20.625,66	13.106,00
	VCO	MONTE ROSA	Istituto comprensivo di Piedimulera	16.909,20	10.744,00
	VCO	VALLE CANNOBINA	Istituto comprensivo di Cannobio	10.227,60	6.499,00
	VC	VALSESIA	Istituto comprensivo "Baranzano" di Serravalle Sesia	4.777,20	3.035,00
			Istituto comprensivo di Balmuccia	10.312,83	6.553,00
	Totale			365.096,85	231.987,00

Codice 14.4

D.D. 28 settembre 2006, n. 627

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 48 - Iniziative della Giunta Regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani - Assegnazione di risorse per progetti relativi agli Istituti in criticita' e le Scuole Sussidiate - Impegno della somma di euro 157.404,05= sul Capitolo 22911/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere a finanziamento, secondo quanto indicato nelle determinazioni in premessa, le iniziative presentate dalle Comunità Montane, a favore di:
a) Istituti in zona montana che presentano situazioni di particolare accertata criticità per la insufficienza di personale; b) Scuole sussidiate, limitatamente ai costi sostenuti per l'impiego di personale per garantirne il funzionamento, secondo l'allegato prospetto, che costituisce parte integrante della presente Determinazione;

- il finanziamento concesso alle Comunità Montane ricomprese nell'allegato, per le finalità di cui ai punti a) e b), verrà corrisposto mediante un'anticipazione pari all'80 % del contributo assegnato e la liquidazione del saldo verrà erogata a presentazione del consuntivo delle iniziative effettivamente realizzate, da effettuarsi entro la data del 31/12/2009;

La somma complessiva di euro 157.404,05= è impegnata sul Capitolo 22911 (Acc. 100672) del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2006.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

L.R. 16/99 art. 48 Iniziative della Giunta in merito al mantenimento e allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani.

Richieste Criticità			Anno Scolastico 2006/07		
	prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica	plesso scolast.	Contributo assegnato
	CN	VALLE MAIRA	Dir. Did. Dronero	PRIMARIA di Elva	20.625,66
	VCO	ANTIGORIO E FORMAZZA	Istit. Comprensivo "F.lli Casetti" Crevoladossola	PRIMARIA di Trasquera	20.625,66
				Totale "Criticità"	41.251,32

Richieste Scuole sussidiate			Anno Scolastico 2006/07		
	prov.	comunità montana	istituto comprensivo/ direzione didattica	plesso scolast.	Contributo assegnato
	AL	"Suol d'Aleramo" Comuni delle VALLI ORBA ERRO E BORMIDA DI SPIGNO	Comune di Ponzzone	INFANZIA COMUNALE	20.625,66
			Comune di Ponti	INFANZIA COMUNALE	20.625,66
	CN	VALLI PO BRONDA INFERNOTTO	Comune di Brondello	Scuola materna comunale	20.625,66
	TO	VALLI ORCO E SOANA	Istit. Comprensivo di Pont Canavese	INFANZIA suss.di Valprato Soana	18.898,15
			Istit. Comprensivo di Cuorgnè	PRIMARIA di Alpette	16.786,44
	TO	VALCHIUSELLA	Istit. Comprensivo di Vistrorio	PRIMARIA di Traversella	18.591,16
				Totale "Sussidiate"	116.152,73

Codice 14.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 631

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Baccon Augusto - Comune: Salbertrand (TO) - Localita': Pranoud - Tipo d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 632

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Perotto Giovanna - Comune: Gravera (TO) - Localita': Cresti - Tipo d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 633

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 n. 66 - 884 - Richiedente: Barbier Italo - Comune: Oulx (TO) - Localita': SAPES - Tipi d'intervento: utilizzazione forestale in fustaia soggetta a vincolo idrogeologico

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 641

L.R. 04/09/1979, n. 57 e D.G.R. 18/09/2000 m- 66 - 884 - Richiedente: Comune di Ala di Stura - Comune: Ala di Stura (TO) - Localia' Rio Vivet - Tipi d'intervento: Lavori di utilizzazione forestale in boschi d'alto fusto

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 650

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Bruna da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Campo Seise" del Comune di Priola

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 651

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Bertaina Stefano da Vernante

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "quota 1400" del Comune di Limone Piemonte (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 652

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Vassallo Franco da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Luvia" del Comune di Garesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 654

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mattone Terzila da Roccaforte Mondovi' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Frassine" del Comune di Roccaforte Mondovi'

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 655

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Garelli Oscar da Roccaforte Mondovi' (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Cornet" del Comune di Roccaforte Mondovi'

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3

D.D. 2 ottobre 2006, n. 657

Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta: Sestrieres S.p.A.. Comune: Sestriere. Localita': Monte Alpette. Lavori: Sistemazione pista da sci n. 3 Blu'. Accertamento entrata Euro 13.015,00 (Cap. 7145/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la Ditta Sestrieres S.p.A. con sede in Sestriere - Piazza Agnelli, 4 ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di Sistemazione Pista da Sci n. 3 Blu da realizzarsi in Comune di Sestriere su terreni iscritti a Catasto ai fogli 9 e 10, mappali vari e in

Censuario di Champlas du Col al foglio 11, mappali vari.

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti norme tecniche previste dalle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, titolo VI - articoli 76 e 77 - "Norme per i movimenti di terreno che non siano diretti alla trasformazione a coltura agraria dei boschi, dei terreni cespugliati e dei terreni saldi":

1) Dovranno essere ridotti al minimo gli scavi, i movimenti di terra e l'estirpo della vegetazione.

2) Dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare il formarsi di frane ed erosioni nelle pendici.

3) Tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle.

4) Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui della eliminazione di vegetazione arbustiva e arborea in canali, torrenti e corsi d'acqua in genere.

Dovranno essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata ed essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) I mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti al progetto.

b) Tutte le aree di cantiere e le piste per i mezzi dovranno essere recuperate con idonea copertura vegetale non appena i singoli lavori saranno conclusi.

c) I plinti di fondazione dei sostegni delle opere di consolidamento e delle strutture in carpenteria metallica previste nell'ambito delle opere di compensazione dovranno essere fondati sul substrato roccioso o su terreni con adeguate caratteristiche geotecniche; in fase di realizzazione delle opere il geologo professionista incaricato della Direzione Lavori per la parte geologica dovrà comunque verificare puntualmente e direttamente l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche dei terreni definite in progetto e quelle reali in sito, sull'intero sviluppo del tracciato.

d) Tutti i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati secondo quanto previsto negli elaborati progettuali e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso.

I lavori dovranno essere portati a termine entro Cinque Anni dalla data della presente autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 8 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento della somma di Euro 2.376,00= quale deposito cauzionale, da svincolarsi ad accertata e regolare esecuzione dei lavori.

Il versamento potrà essere effettuato con le seguenti modalità:

a) tramite fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino;

b) direttamente presso la Tesoreria della Regione Piemonte, Via Garibaldi 2, Torino;

c) mediante versamento sul c/c postale n. 10364107 intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino", indicando chiaramente la causale del versamento, gli estremi della legge, il numero e la data della presente Determinazione Dirigenziale.

Ai sensi della L.R. n. 45/89 art. 9 il titolare dell'autorizzazione, prima di iniziare i lavori, dovrà provvedere ad effettuare il versamento della somma di Euro 13.015,00 quale corrispettivo del rimboschimento per la trasformazione del suolo di ha 0,60.00 totalmente boscati.

Tale versamento potrà essere effettuato con le modalità di cui ai punti b) e c) sopra indicati.

La somma di Euro 13.015,00 è accertata sul capitolo 7145 del bilancio di previsione per l'anno 2006.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 659

L.R. n. 16/99, art. 29. D.G.R. n. 50-5236 del 04/02/02. P.S.I. delle C.M. Fondi aggiuntivi 2002. Beneficiario: C.M. Valli Orco e Soana. Titolo "Realizzazione Salone Polifunzionale e sistemazione area lungo il T. Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont C.se". Riapprovazione progetto e concessione contributo di Euro 285.674,93 a rettifica della D.D. n. 982 del 25/11/03

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di riapprovare il Progetto Speciale Integrato della Comunità Montana Valli Orco e Soana denominato "Realizzazione Salone Polifunzionale e sistemazione area lungo il Torrente Soana per attività turistiche, sportive e culturali in Comune di Pont Canavese" per un importo complessivo di Euro 589.089,00= e di concedere un contributo regionale di importo pari a Euro 285.674,93=.

Restano immutate le prescrizioni e le indicazioni riportate sulla Determinazione Dirigenziale di approvazione del progetto n. 982 del 25/11/2003;

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14.3

D.D. 4 ottobre 2006, n. 662

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Corsi di formazione per operaio in ingegneria naturalistica" di cui alla D.D. n. 489-14.03 in data 27.07.2006. Ammissione a finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di ammettere a finanziamento la proposta di progetto formativo presentata da CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile e ricondotta ai massimali definiti dal bando di cui alla D.D. n. 489-14.03 in data 27.07.2006, pari a Euro 124.900,00;

2. di rilasciare, con successivo provvedimento, l'autorizzazione a CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino, per l'attuazione del progetto formativo intitolato: "Corsi di formazione di ingegneria naturalistica per operaio", con cui si fissano i costi ammissibili e le modalità per la loro rendicontazione e si dettano le prescrizioni attuative di dettaglio, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento, alla specifica delle materie e dei modi operativi;

3. di far fronte alla spesa ritenuta ammissibile, pari a Euro 124.900,00, con le risorse impegnate con D.D. n. 397/11.1 e n. 355/11.1 rispettivamente in data 23.12.2004 e in data 22.12.2005 (aiuti di stato regionali aggiuntivi misura C, azione C. 2).

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 4 ottobre 2006, n. 665

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C.2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio" di cui alla D.D. n. 490/14.03 in data 27.07.2006. Ammissione a finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di ammettere a finanziamento la proposta di progetto formativo presentata da CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile sulla base dei massimali definiti dal bando di cui alla D.D. n. 490/14.03 in data 27.07.2006, pari a Euro 50.400,00;

2. di rilasciare, con successivo provvedimento, l'autorizzazione a CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino, per l'attuazione del progetto formativo intitolato: "Mercato e prodotti dell'arboricoltura da legno con latifoglie di pregio", con cui si

fissano i costi ammissibili e le modalità per la loro rendicontazione e si dettano le prescrizioni attuative di dettaglio, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento, alla specifica delle materie e dei modi operativi;

3. di far fronte alla spesa ritenuta ammissibile, pari a Euro 50.400,00, con le risorse impegnate con D.D. n. 397/11.1 e n. 355/11.1 rispettivamente in data 23.12.2004 e in data 22.12.2005 (aiuti di stato regionali aggiuntivi misura C, azione C. 2).

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.3

D.D. 4 ottobre 2006, n. 666

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C.2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Gestione sostenibile dei boschi di latifoglie" di cui alla D.D. n. 498/14.03 in data 01.08.2006. Ammissione a finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di ammettere a finanziamento la proposta di progetto formativo presentata da CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile sulla base dei massimali definiti dal bando di cui alla D.D. n. 498/14.03 in data 01.08.2006, pari a Euro 64.800,00;

2. di rilasciare, con successivo provvedimento, l'autorizzazione a CSEA - Società consortile per azioni con sede in Torino, per l'attuazione del progetto formativo intitolato: "Gestione sostenibile dei boschi di latifoglie", con cui si fissano i costi ammissibili e le modalità per la loro rendicontazione e si dettano le prescrizioni attuative di dettaglio, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento, alla specifica delle materie e dei modi operativi;

3. di far fronte alla spesa ritenuta ammissibile, pari a Euro 64.800,00, con le risorse impegnate con D.D. n. 397/11.1 e n. 355/11.1 rispettivamente in data 23.12.2004 e in data 22.12.2005 (aiuti di stato regionali aggiuntivi misura C, azione C. 2).

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenco

Codice 14.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 667

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Unia Lorenzo da Roccaforte Mondovì (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Riviera" del Comune di Roccaforte Mondovì

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 6 ottobre 2006, n. 670

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Autorizzazione al Comune di Roccaforte Mondovì (CN) ad effettuare le modificazioni del suolo necessarie alla realizzazione di lavori di sistemazione di una pista da sci, in località "Turra - Borrello" del Comune di Roccaforte Mondovì

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 675

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Grosso Giorgio da Torino per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Moie" del Comune di Chiusa di Pesio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 676

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aime Edoardo da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Luvia" del Comune di Garessio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 677

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briatore Lorenzo da Toirano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Fontane Ciseu - Pian Robengo" del Comune di Garessio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.3

D.D. 9 ottobre 2006, n. 678

Reg. (CE) n. 1257/1999. Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte. Azione C2 "Formazione nel settore forestale". Progetto formativo intitolato "Utilizzo di attrezzi forestali e lavori temporanei in quota nelle attività antincendi boschivi in Piemonte" di cui alla D.D. n. 500/14.3 in data 2.08.2006. Ammissione a finanziamento

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di ammettere a finanziamento la proposta di progetto formativo presentata da Formont - Consor-

zio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile e ricondotta ai massimali definiti dal bando di cui alla D.D. n. 500/14.03 in data 02.08.2006, pari a Euro 369.600,00;

2. di rilasciare, con successivo provvedimento, l'autorizzazione a Formont - Consorzio per la Formazione Professionale delle Attività di Montagna, per l'attuazione del progetto formativo intitolato: "Utilizzo di attrezzi forestali e lavori temporanei in quota nelle attività antincendi boschivi in Piemonte", con cui si fissano i costi ammissibili e le modalità per la loro rendicontazione e si dettano le prescrizioni attuative di dettaglio, con particolare riferimento alle tempistiche di svolgimento, alla specifica delle materie e dei modi operativi;

3. di far fronte alla spesa ritenuta ammissibile, pari a Euro 369.600,00, con le risorse impegnate con D.D. n. 397/11.1 e n. 355/11.1 rispettivamente in data 23.12.2004 e in data 22.12.2005 (aiuti di stato regionali aggiuntivi misura C, azione C. 2).

Il Dirigente responsabile
Carlo Torrenzo

Codice 14.4

D.D. 10 ottobre 2006, n. 682

Regolamento (CE) 1257/99 - Piano di sviluppo rurale della Regione Piemonte 2000-2006 - Misura J "Interventi di miglioramento pascoli di proprietà di Enti pubblici" - Miglioramento ed adeguamento alpe "Revello" nel Comune di Ormea (CN) - Approvazione variante tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, in sanatoria, la perizia di variante tecnica presentata dal Comune di Ormea per il miglioramento dell'alpe pascoliva "Revello", nell'importo di spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria di variante di euro 77.584,76 e nell'importo di contributo concedibile di euro 38.792,38, pari al 50% della spesa ammessa;

- di approvare il verbale di istruttoria di variante n. 6 del 14/09/2006, redatto dal funzionario incaricato del Settore Economia Montana, e le prescrizioni tecnico procedurali in esso contenute.

Per quanto non disposto dalla presente D.D., si confermano le indicazioni contenute nella precedente Determinazione n. 101 del 12/02/2002.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 688

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione al Comune di Bellino (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Cuculet - Chiot Premier - Riondoliere" del Comune di Bellino

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 689

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sodano Agostino da Sampeyre (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Misserve' - Pra' Riond" del Comune di Sampeyre

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 690

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Altavilla Maria da Alba (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Fanueli" del Comune di Somano (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 691

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Tassone Alberto da Peveragno (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "Pradeboni" del Comune di Chiusa di Pesio (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 692

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Sciandra Giuseppe da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "via Regina Margherita" del Comune di Garesio

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 14.4

D.D. 12 ottobre 2006, n. 693

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Briozzo Attilio da Calizzano (SV) per taglio piante d'alto fusto radicate in localita' "San Bartolomeo" del Comune di Priola (CN)

(omissis)

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Codice 15.9

D.D. 16 novembre 2006, n. 657

LR 41/98 FSE POR 2000/2006 Misura A1-. D.D. n. 566/2006. Voucher formativi regionali previsti per la for-

mazione manageriale nell'ambito dei servizi per l'impiego. Riapertura termini

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di prendere atto, per le ragioni in premessa indicate, della rinuncia motivata alla partecipazione al Master da parte un soggetto ammesso, come specificato nell'elenco allegato, costituente parte integrante della presente determinazione;

di approvare la riapertura dei termini per la presentazione delle domande, secondo le modalità previste dall'Avviso per la gestione dei voucher formativi regionali approvato con determinazione n. 398 del 17 luglio 2006, dal 17 novembre 2006 al 23 novembre 2006, per assegnare risorse pari a euro 21.000,00;

di rimandare ad atto successivo l'assegnazione dei voucher formativi regionali a seguito dell'istruttoria delle richieste pervenute per la partecipazione al Master.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore Regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 16.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 208

Concessione mineraria denominata "Fornaccio" per caolino, argille per porcellana e terraglia forte, terre con grado di refrattarieta' superiore a 1630 gradi centigradi nei Comuni di Lozzolo, Roasio, (VC) e Villa del Bosco, (BI) esercita dalla Societa' R.M. Ricerche Minerarie s.r.l. Modifica ed integrazione alla D.D. n. 335 del 15/11/2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di richiedere, a modifica della determina dirigenziale n. 335 del 15 novembre 2005, alla Società R.M. Ricerche Minerarie s.r.l. con sede legale in Lozzolo, (VC) via Garibaldi 9/a, (omissis), in sostituzione della fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 1.222.000,00 Euro (unmilioneduecentoventidueemila/00 euro) prevista dalla citata determina dirigenziale, fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di 220.000 Euro (duecentoventimila/00 euro). Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata per conoscenza all'Amministrazione comunale di Lozzolo (VC) e al Corpo Forestale dello Stato. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza della concessione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la miniera, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

2. La suddetta fidejussione deve essere presentata entro 30 gg. dalla comunicazione del presente atto.

3. In caso di inottemperanza, alla presentazione da parte della Società R.M. Ricerche Minerarie s.r.l. della fidejussione nei termini prescritti, questa Direzione attuerà il procedimento di decadenza avviato a carico della Società con nota n. 6386/16.4 del 6 giugno 2006.

4. La Società è tenuta a presentare, entro il 30 settembre di ogni anno di vigenza della concessione, in allegato al piano dei lavori previsto dall'art. 41 del D.P.R. 128/1959 il consuntivo delle opere di sistemazione ambientale attuate nell'anno precedente e le previsioni esecutive dei lavori di recupero e di riqualificazione ambientale da realizzare nel corso dell'anno.

5. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Lozzolo e al Corpo Forestale dello Stato, per opportuna conoscenza.

6. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi anche in merito ad eventuali altri oneri cauzionali a cui la Società può essere assoggettata.

7. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 2 ottobre 2006, n. 209

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP 2000-2006 e Complemento di Programmazione. Linea d'intervento 4.1 a. Impegno di spesa sul Bilancio 2006 di Euro 1.000.000,00 (Ob.2) (capp.vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni illustrate in premessa,

di impegnare, per l'attuazione della linea di intervento 4.1 a) "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurime" prevista nel Complemento di Programmazione Ob.2, DOCUP 2000/2006, Reg. (CE) 1260/99, complessivi Euro 1.000.000,00 a favore dei beneficiari indicati nell'allegato A della determinazione del responsabile della Direzione Industria n. 127 del 22/06/06 nel seguente modo:

per la quota FESR Euro 500.000,00 sul Cap. 26290/06 (100761/A)

per la quota STATALE Euro 350.000,00 sul Cap. 26284/06 (100762/A)

per la quota REGIONALE Euro 150.000,00 sul Cap. 26296/06 (100763/A).

All'erogazione della somma impegnata si provvederà con atto di liquidazione debitamente firmato dal Responsabile del Settore Promozione e Sviluppo delle PMI.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 2 ottobre 2006, n. 210

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 4.1: Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per l'attuazione della linea di intervento 4.1a "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Obiettivo 2:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Bollengo riconoscendo allo stesso un contributo pari a 885.573,82 (di cui Euro 110.696,73 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 1.106.967,27, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Inverso Pinasca riconoscendo allo stesso un contributo pari a 837.296,19 (di cui Euro 104.662,02 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 1.046.620,24, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dall' L'Agenzia Territoriale per la casa di Torino riconoscendo allo stesso un contributo pari a 326.098,77 (di cui Euro 46.585,54 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 465.855,38, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 127 del 22/06/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 211

Reg. (CE) 1260/99. DOCUP 2000-2006 e Complemento di Programmazione. Misura 2.3. Impegno di spesa sul Bilancio 2006 di Euro 9.418.958,00 (Ob. 2) e di Euro 1.767.710,00 (Phasing Out) (capp. vari)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" del Documento Unico di Programmazione - Obiettivo 2 - periodo 2000/2006,

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi nelle aree comprese nell' Obiettivo 2 - indicati nell'allegato A della determinazione n. 183 del 29/08/06- per un totale di Euro 9.418.958,00 come di seguito:

per la quota Fesr Euro 5.667.000,00 sul Cap. 26290/06 (100761/A)

per la quota Statale Euro 3.366.700,00 sul Cap. 26284/06 (100762/A)

per la quota Regionale Euro 385.258,00 sul Cap. 26296/06 (100763/A)

di procedere all'impegno di parte delle risorse finanziarie necessarie per gli interventi ammessi a finanziamento nelle aree comprese nel Phasing Out - di cui all' allegato A della determinazione n. 45 del 10/03/06 - per un totale di Euro 1.767.710,00 come di seguito:

per la quota Fesr Euro 609.000,00 sul Cap. 23823/06 (101316/A)

per la quota Statale Euro 741.000,00 sul Cap. 23817/06 (101317/A)

per la quota Regionale Euro 417.710,00 sul Cap. 23811/06 (101318/A)

di procedere con successivi atti, debitamente vistati dal Responsabile del Settore Promozione e sviluppo delle PMI alla liquidazione dei finanziamenti riconosciuti, dietro presentazione da parte dei beneficiari di richiesta di erogazione del contributo e di adeguata documentazione;

di provvedere all'impegno delle restanti risorse con successivi atti amministrativi in base alle richieste dei soggetti beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 212

Reg. (CE) 1260/99 ob. 2 - Docup 2000/2006. Azione di Assistenza Tecnica. Rimborsato spese Euro 1.310,09 (capp. 11617, 11605, 11623/2006)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni dettagliatamente illustrate in premessa:

- di provvedere al pagamento della somma di Euro 1.310,09 a favore dell'Avv. Andrea Pignatelli quali spese sostenute per le missioni sotto specificate:

1) in data 5 Settembre 2006 a Roma per un incontro presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie avente come oggetto: "Esame bozza Regolamento Aiuti a finalità regionale";

2) in data 25-26 Settembre 2006 a Roma per un incontro presso il Dipartimento delle Politiche Comunitarie avente come oggetto: "Esame bozza Disciplina comunitaria Aiuti di Stato (R.S.I.);

- di far fronte alla spesa complessiva di Euro 1.310,09 nel seguente modo:

- per Euro 655,05 sul cap. 11617/2006 (acc. 100532),

- per Euro 458,53 sul cap. 11605/2006 (acc. 100533),

- per Euro 196,51 sul cap. 11623/2006 (acc. 100534);

La suddetta somma sarà liquidata mediante atto a firma del Responsabile del Settore "Promozione e Sviluppo delle PMI" sulla base dei documenti presentati e comprovanti la spesa effettivamente sostenuta.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 213

L.r. 22.11.1978 n. 69 "Coltivazione di cave e torbiere" e l.r. 28/1990 e s.m.i.. Autorizzazione relativa al "Progetto relativo al rinnovo dell'autorizzazione per la realizzazione della terza fase della cava di sabbia e ghiaia con contestuale recupero ambientale in località San Firmino del Comune di Revello (CN)" esercitata dalla Società Cava Laurentia s.n.c

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. La Società la Società Cava Laurentia s.n.c., con sede legale in Revello (CN), Via Revalanca, 7 (omissis), è autorizzata ai sensi della l.r. 22 novembre 1978 n. 69, alla realizzazione della terza fase della cava di sabbia e ghiaia con contestuale recupero ambientale in località San Firmino del Comune di Revello (CN), sino al 24 settembre 2011, tenuto conto della validità quinquennale dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 assorbita dal giudizio positivo di compatibilità ambientale espresso con deliberazione della Giunta Regionale n. 5 - 3870 del 25 settembre 2006 ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998.

2. La coltivazione e la sistemazione finale delle aree devono essere attuati nell'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'allegato A e secondo quanto previsto nella deliberazione della Giunta Regionale, n. 5 - 3870 del 25 settembre 2006 ai sensi

dell'art. 12 della l.r. 40/1998 e relativi allegati, con la quale l'Amministrazione regionale ha espresso i giudizi positivi di compatibilità ambientale e di incidenza in merito al S.I.C. "Confluenza Po-Bronda" (codice IT1160009).

3. Entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto la Società esercente è tenuta a presentare a favore dell'Amministrazione regionale fidejussione tramite polizza assicurativa o bancaria dell'importo di in Euro 493.000 (quattrocento novanta tremila euro) ai sensi dell'art. 7 co. III l.r. 69/1978. Copia della suddetta fidejussione deve essere inviata all'Amministrazione comunale di Revello e all'Ente di Gestione dell'Area Protetta. La fidejussione dovrà contenere le seguenti specifiche:

- estinzione solo a seguito di assenso scritto di liberazione da parte della Regione Piemonte che comunque non potrà avvenire prima di 24 mesi dalla data di scadenza dell'autorizzazione;

- esclusione dell'applicazione dell'art. 1957 del Codice Civile;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, in base alla fidejussione, entro il termine massimo di 30 giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione Piemonte, restando inteso che, ai sensi dell'art. 1944 del Codice Civile, il fidejussore deve rinunciare al beneficio della preventiva escusione del debitore principale;

- obbligo di pagamento delle somme eventualmente dovute, a seguito di semplice avviso alla Società esercente la cava, senza necessità di preventivo consenso da parte di quest'ultima, che nulla potrà eccepire al fidejussore in merito al pagamento stesso.

4. La cauzione di cui al precedente punto 3 è sostitutiva di quella attualmente in vigore, presentata in ottemperanza alla precedente autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978 rilasciata con d.d. n. 221 del 12 dicembre 2000.

5. L'inosservanza ad ogni singola prescrizione prevista richiamata al punto 2 della presente determinazione e nell'allegato A costituisce motivo per l'avvio della procedura di decadenza dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 69/1978.

6. La presente determinazione verrà inviata al Comune di Revello e all'Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto cuneese, per opportuna conoscenza e per i compiti di vigilanza ai sensi della l.r. 69/1978.

7. La presente determinazione fa salve le competenze di altri Organi ed Amministrazioni e comunque i diritti dei terzi.

8. Avverso alla presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 214

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Aree a sostegno transitorio (Phasing out) DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Modifica determinazione n. 165 del 26/07/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per l'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" area Phasing out del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006:

- * - di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Ciriè riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 240.213,24 a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 369.558,83, come risulta dall'allegato elenco A;

- * - di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di San Maurizio Canavese riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 313.660,39 a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 418.213,85, come risulta dall'allegato elenco A;

di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 171 del 07/08/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 219

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - ditta Rista Srl (N. Pos. 36905): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 220

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 2.3: Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 2.3 "Completamento e sviluppo di strutture insediative per il sistema economico" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Borgone di Susa riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 794.655,78 (di cui Euro 99.331,97 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 993.319,73, come risulta dall'allegato elenco A;
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla Coser Bassa Vercellese riconoscendo allo stesso un contributo pari a 1.086.698,13 (di cui Euro 135.837,27 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 1.366.228,47, come risulta dall'allegato elenco A;
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Orbassano riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 1.704.118,93 (di cui Euro 243.445,56 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 2.434.455,61, come risulta dall'allegato elenco A;
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato da Chiasso Industria S.p.A. riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 1.409.747,11 (di cui Euro 201.392,44 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 2.013.924,44, come risulta dall'allegato elenco A;
- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Strambino riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 1.753.287,57 (di cui Euro 219.160,95 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 2.191.609,46, come risulta dall'allegato elenco A;
- di prendere atto, a seguito della rideterminazione disposta con la presente determinazione, dell'elenco degli interventi-localizzati in area obiettivo 2-approvati e finanziati a valere sulla misura 2.3 così come risulta nell'allegato A) (parte integrante della presente determinazione), che modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 183 del 29/08/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 224

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97 - Bando 2003. Voltura bonus fiscale ditta Secom 2000 Srl

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di revocare le agevolazioni finanziarie prenotate con determinazione n. 219 del 28/11/2003 e successivamente liquidate con determinazione n. 157 del 18/07/06 alla Ditta Secom 2000 Srl, per un importo pari a Euro 4.381,13;
- di concedere alla ditta Sestriere Vernici Srl con sede legale in Nichelino (TO), Via Quarto 11, un bonus fiscale - ai sensi della L. 341/95 e s.m.i. - d'importo pari a euro 4.381,13 autorizzando conseguentemente il Gestore concessionario ad emettere a

favore della predetta ditta il bonus fiscale di tale importo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.2

D.D. 16 ottobre 2006, n. 227

Reg. (CE) 1260/99 - FESR - area Ob. 2 DOCUP 2000/2006 Misura 3.2: Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Ai fini dell'attuazione della misura 3.2 "Interventi di riqualificazione locale effettuati da soggetti pubblici" aree obiettivo 2 del Documento Unico di Programmazione della Regione Piemonte periodo 2000/2006

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Burolo riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 473.449,88 (di cui Euro 59.181,23 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 591.812,35, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Cerrina riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 65.882,28 (di cui Euro 4.117,64 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 82.352,28, come risulta dall'allegato elenco A;

- di procedere alla rideterminazione dell'intervento presentato dal Comune di Passerano Marmorito riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 250.242,30 (di cui Euro 15.640,14 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 312.802,87, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Villadossola riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 4.666.759,73 (di cui Euro 583.344,97 relativi alla premialità); a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 5.833.449,67, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Rifreddo riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 52.713,55 (di cui Euro 3.294,60 relativi alla premialità); a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 65.891,94, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Rocchetta Tanaro riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 68.942,13 (di cui Euro 4.308,88 relativi alla premialità), a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 86.177,66, come risulta dall'allegato elenco A;

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla società SNOS-Spazi per Nuove Opportunità di Sviluppo-S.p.A. riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 5.797.488,97 (di cui Euro

828.212,71 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 9.241.682,48, come risulta dall'allegato elenco A;

- di stabilire che l'Allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione Industria n. 169 del 02/08/2006.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 231

Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese. Incentivo automatico mediante bonus fiscale di cui all'art. 1 L. 341/95 ed all'art. 8 c. 2 L. 266/97. Bando 2004 - Ditta Semar Srl (N. Pos. 37786): presa d'atto della rinuncia all'agevolazione finanziaria

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di prendere atto della rinuncia al bonus fiscale di Euro 37.105,84 da parte della Ditta Semar S.r.l.

* di dichiarare economie per Euro 37.105,84 provvedendo alla riduzione per pari importo dell'impegno n. 7476 assunto sul capitolo 26750/04 con determinazione dirigenziale n. 291 del 29/11/04

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 16.3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 232

Reg. (CE) 1260/99 FESR - Area Phasing out DOCUP 2000/2006 Misura 4.1a): Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima. Rideterminazione contributo DOCUP ai soggetti beneficiari

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Per l'attuazione della linea di intervento 4.1 "Riqualificazione edifici ed aree a funzione sociale plurima" del Docup 2000/2006 area Obiettivo 2:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dal Comune di Ingria riconoscendo allo stesso un contributo pari a Euro 35.841,26 (di cui Euro 2.240,08 relativi alla premialità) a fronte di un investimento ammissibile pari a Euro 44.801,58 come risulta dall'allegato elenco A)

- di stabilire che l'allegato A) della presente determinazione modifica e sostituisce l'allegato A) approvato con la determinazione del Responsabile della Direzione industria n. 53 del 29/03/2006;

Il Direttore regionale
Giuseppe Benedetto

Codice 17.3

D.D. 19 settembre 2006, n. 375

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006 n. 75-19620. Affidamento di incarico per attività finalizzate all'organizzazione e allo svolgimento di iniziative di educazione al consumo nelle scuole. Impegno e liquidazione della somma di euro 10.000,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento 101001)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento dell'incarico per le attività, finalizzate alla realizzazione presso le scuole di programmi di educazione al consumo consapevole, descritte in premessa, per le motivazioni ivi contenute che si richiamano integralmente, alla ditta Controvento s.n.c. di Lara Cavallero e Vanna Tessore, con sede in Regione San Grato 155, 14051 Bubbio (AT), (omissis), con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 10.000,00, sconto e IVA inclusi, sul Cap. 11584/06, acc. n. 101001, UPB 17021, a favore della ditta Controvento s.n.c. di Lara Cavallero e Vanna Tessore, con sede in Regione San Grato 155, 14051 Bubbio (AT), (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata in due soluzioni: la prima pari ad Euro 5.000,00, IVA inclusa, dopo il 31 gennaio 2007; la seconda pari ad Euro 5.000,00, IVA inclusa, dopo il 30 giugno 2007; su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 382

D.G.R. 17-3285/2006 - D.G.R. 44-3565/2006 - "Misura 1 Linea di intervento a." Accreditamento dei soggetti promotori di P.Q.U. - Impegno di spesa di Euro 1.000.000,00 su capitolo 22569/06 - UPB 17022

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

* di impegnare le risorse finanziarie sul capitolo 22569/06 della UPB 17022 (accantonamento n. 101209 assunto con la D.G.R. n. 17-3285 del 3 luglio 2006), nella entità di Euro 1.000.000,00, a favore dei creditori determinabili sulla base dei criteri stabiliti nelle D.D.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 44-3565 del 2/8/06.

Espletate le procedure istruttorie, con successiva determinazione si approverà la graduatoria e l'ammontare della somma spettante a ciascun beneficiario; contestualmente saranno assegnati i rispettivi contributi.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 385

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006 n. 75-19620. Affidamento di incarico per l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione su materie di interesse consumeristico. Impegno e liquidazione della somma di euro 34.800,00, IVA inclusa (cap. 11584/06 - UPB 17021 - accantonamento 100890)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento dell'incarico per l'organizzazione e lo svolgimento dei seguenti corsi di formazione:

- Corso sul Diritto Europeo dei Consumi e sulle Direttive emanate dall'Unione Europea in materia di tutela del consumatore;
- Corso sull'"Etichettatura e qualità dei prodotti alimentari e non alimentari;
- Seminario su "Risparmio e previdenza";
- Seminario su "I fondi europei per le politiche di tutela dei consumatori, Cenni di definizione e gestione di progetti comunitari"

descritti in premessa, per le motivazioni ivi contenute che si richiamano integralmente, alla SAA Scuola di Amministrazione Aziendale via Ventimiglia 115 - Torino, (omissis) con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 34.800,00 sconto e IVA inclusi, sul Cap. 11584/06, acc. n. 100890, UPB 17021, a favore di SAA Scuola di Amministrazione Aziendale via Ventimiglia 115 - Torino, (omissis)

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata per una prima tranche, pari a Euro 14.400,00, dopo il 15 dicembre 2006 e per una seconda tranche, pari a Euro 20.400,00 a prestazione effettuata, nel corso del 2007 su presentazione di regolari fatture, debitamente vistate dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento delle stesse.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione delle fatture per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 388

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio e sezione Emergenze. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte s.p.a. di complessivi Euro 3.000.000,00 Cap. 25977/2006 (acc. n. 101459)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di impegnare sul Capitolo 25977/2006 la somma di Euro 3.000.000,00 (accantonamento n° 101459), per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui integralmente si ri-

chiama, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese e precisamente:

1. Euro 1.000.000,00 a valere sulla sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

2. Euro 2.000.000,00 a valere sulla sezione Emergenze del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

* di liquidare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese - Finpiemonte s.p.a. - Galleria San Federico 54 - Torino - (omissis), la somma complessiva di Euro 3.000.000,00, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese e precisamente:

1. Euro 1.000.000,00 a valere sulla sezione Commercio del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

2. Euro 2.000.000,00 a valere sulla sezione Emergenze del Fondo per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte degli interessati.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e del Regolamento 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 390

L.R. 21/1985 s.m.i. D.M. 23/11/2004. Affidamento di incarico per la realizzazione e la consegna di targhe da collocare all'esterno delle sedi degli Sportelli del consumatori. Impegno e liquidazione della somma di euro 11.924,64, oneri fiscali inclusi (cap. 13562/06 - UPB 17031 - accantonamento 101094)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione e la consegna delle targhe descritte in premessa, per le motivazioni ivi contenute che si richiamano integralmente, alla ditta Simona Truglio - Stoà Communication Consulting, con sede legale a Torino, in via Saluzzo, 15, (omissis), con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 11.924,64, sconto e oneri fiscali inclusi, sul capitolo 13562/06 (UPB 17031 - accantonamento 101094), a favore della ditta Simona Truglio - Stoà Communication Consulting, con sede legale a Torino, in via Saluzzo, 15, (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condi-

zioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata a prestazione eseguita dopo il 31 ottobre 2006, su presentazione di regolare fattura, debitamente vistata dal dirigente del settore responsabile, entro 60 gg. dal ricevimento della stessa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 393

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di dichiarare decaduto dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato di Alessandria il sig. Giovanni Battista Polentes, dimissionario;

di nominare il Sig. Mauro Scalzo componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. a) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione del Sig. Polentes.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 397

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Vercelli - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Il sig. Alberto Peterlin è nominato componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Vercelli ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. e) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione della sig.ra Isabella Arisio.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Vercelli è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 26 settembre 2006, n. 399

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'artigianato di Asti - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

La dott.ssa Annamaria Padolecchia è nominata componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Asti ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. e) della L.R. 21/97 e s.m.i. in sostituzione della Sig.ra Fiorella Aurora Riminato.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Asti è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 16 del regolamento regionale R/8/2002.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 27 settembre 2006, n. 400

L.R. 21/97 - Capo VI - Inserimento nel palinsesto di www.madeinitaly.tv di filmati promozionali dell'artigianato artistico e tipico e dell'Eccellenza Artigiana- Impegno di spesa di Euro 24.000,00 (IVA inclusa) sul Cap. 12718/2006 - Deliberazione n. 5 - 2284 del 06.03.2006- Accantonamento n. 100568

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di accogliere la proposta della Società. Internet Television Group, corrente in Torino, Corso regio Parco n. 2, (omissis), relativa all'inserimento nel palinsesto di www.madeinitaly.tv, televisione via internet

dedicata alle produzioni e alle attività di pregio nazionali a grande diffusione sia nazionale che internazionale di 20 filmati dell'Eccellenza Artigiana, così come descritto in premessa e nello schema di contratto che si allega quale parte integrante della presente determinazione, per un importo di Euro 24.000,00 (Iva inclusa);

di impegnare la somma di Euro 24.000,00 sul cap. 12718/2006 (Accantonamento n. 100568/2006 disposto con la D.G.R. n. 5 - 2284 del 06.03.2006) che presenta la necessaria disponibilità;

la somma di Euro 24.000,00 sarà liquidata alla Società Internet Television Group, corrente in Torino, Corso regio Parco n. 2, P. Iva 08313040019 ad avvenuta messa in onda dei filmati in argomento e previa presentazione di regolare fattura vistata dal dirigente responsabile.

La Regione Piemonte provvede al pagamento entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle citate fatture. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato nei termini stabiliti, per causa imputabile alla Regione, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura del 9,83 comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del c.c.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.1

D.D. 28 settembre 2006, n. 401

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 comma 11 - Comune di Asti - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio delle concessioni edilizie (ora permessi di costruire) per insediamenti commerciali - Istanze Società: Geco S.R.L., Cina S.R.L., Perosino S.P.A. - Centro commerciale sequenziale "Il Borgo" - Autorizzazione

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di rilasciare, ai sensi del comma 8 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di un centro commerciale sequenziale denominato "Il Borgo", ubicato nel Comune di Asti, corso Casale, con superficie lorda di calpestio complessiva di mq. 29.950 e superficie di vendita complessiva di mq. 12.000 alle seguenti Società: Geco Srl, Cina Srl, Perosino Srl;

* di autorizzare il Comune di Asti al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione alla Convenzione relativa all'attuazione di Pecli di cui alla D.C.C. n. n. 88 del 18.09.2001 stipulata in data 24.04.2002 a rogito dott. Marco Camusso, notaio in Asti (rep. n. 36771, racc. 16640) e suc-

cessivo atto d'obbligo stipulato dalla società Tradital S.p.A. in data 23.01.2004;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità di cui alla D.D. n. 2 del 07.01.2004;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Delibera di Conferenza dei Servizi datata 31.10.2005 (prot. Regione Piemonte n. 15077/17.1) e richiamate in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 125 del 05.05.2003 di esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

* la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq. 29.950 così suddivisa:

* complessivi mq. 8.539 situati nell'edificio A

* complessivi mq. 9.048 situati nell'edificio B

* complessivi mq. 9.785 situati nell'edificio C

* complessivi mq. 2.578 situati nell'edificio C1;

* la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq. 12.000 e così suddivisa:

* complessivi mq. 4.500 destinati a n. 1 grande struttura di vendita con offerta alimentare ed extralimentare (G-SM1) tutti situati al piano terra dell'edificio A ;

* complessivi mq. 2.282 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE4) tutti situati al piano terra dell'edificio B;

* complessivi mq. 1.898 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE4) tutti situati al piano terra dell'edificio B;

* complessivi mq. 1.300 destinati a n. 1 media struttura di vendita con offerta extralimentare (M-SE3) tutti situati al piano terra dell'edificio B;

* complessivi mq. 2.020 destinati a n. 39 esercizi di piccole dimensioni con superficie di vendita inferiore a mq. 250 di cui:

* complessivi mq. 500 situati al piano terra dell'edificio A

* complessivi mq. 1.220 situati al piano terra dell'edificio B

* complessivi mq. 100 situati al piano terra dell'edificio C

* complessivi mq. 200 situati al piano terra dell'edificio C1

* la superficie destinata a magazzino e deposito complessivamente pari a mq. 2.934;

* la superficie destinate alle attività accessorie (zone di lavorazione, servizi igienici e tecnologici, spogliatoi, gallerie pedonali, ecc.) complessivamente pari a mq. 9.822;

* la superficie destinata ad attività di servizio (artigianali, pubblici esercizi, generi di monopolio) complessivamente pari a mq. 5.194;

* la superficie destinata ad area carico e scarico merci complessivamente pari a mq. 9.934;

* il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distribuita pari a complessivi pari a n. 1169 posti auto per complessivi mq. 31.563 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

* il totale della superficie destinata a parcheggi pubblici e di uso pubblico, secondo la definizione

progettuale pari a n. 840 posti auto, corrispondenti a mq. 30.000, tutti situati al piano di campagna, afferenti il centro commerciale sequenziale che non dovrà mai essere inferiore a n. 585 posti auto per mq. 15.210 nel rispetto dell'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006;

* il totale della superficie destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq. 32.293 pari a n. 1207 posti auto destinati a parcheggi privati di cui: 183 posti auto situati al piano di campagna e n. 1.024 situati nell'interrato degli edifici, afferenti il centro commerciale sequenziale che non dovrà mai essere inferiore a mq. 10.183 nel rispetto della L.122/89;

f) alla stipula dell'integrazione alla Convenzione stipulata in data 24.04.2002 a rogito dott. Marco Camusso, notaio in Asti (rep. n. 36771, racc. 16640) e successivo atto d'obbligo stipulato dalla società Tradital Spa in data 23.01.2004 in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e);

g) al rilascio da parte del comune di Asti di autorizzazione dovuta ai sensi dell'art. 15 comma 9 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, in riferimento alle tre medie strutture presenti all'interno del centro commerciale sequenziale in oggetto, la cui superficie di vendita subisce piccole variazioni fisiologiche, inferiori a mq. 250 e comunque non superiori al 20 per cento della superficie originaria autorizzata;

h) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del Comune di Asti;

i) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

j) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

k) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114.

L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dal comma dell'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art.5 della l.r. n. 28 /99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esaminato e convenzionate, spetta al Comune di Asti nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urba-

nistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il Comune di Asti, dopo aver rilasciato i permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale oggetto della presente, ed integrato la Convenzione secondo le modalità sopra indicate, è tenuto ad inviare alla Regione Piemonte, Direzione Commercio e Artigianato, Settore Programmazione ed Interventi dei settori commerciali, una copia conforme all'originale degli atti concessori e relativi allegati progettuali, e della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e modificata secondo le prescrizioni del presente atto, entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire.

La documentazione a corredo dell'Autorizzazione di cui all'oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

EDIFICIO A

* Certificato di destinazione urbanistica del 21.03.2006 Prot. n. 28429/132/06

* Estratto norme tecniche di attuazione: Articolo 25

* Legenda

* Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 18.09.2001

* Convenzione relativa all'attuazione di P.E.C.L.I. - Repertorio n. 36771

* Tav. n. P.5 - classificazione aree e schemi di conteggio

* Atto d'obbligo del 30 gennaio 2004

* Permesso di costruire n. 105 del 06.04.2004

* Permesso di costruire n. 409 del 13.12.2004

* Progetto dell'intervento:

* Tav. n. 3 - Edificio A - Estratto di Mappa -

* Tav. n. 5a - edificio A - planimetria generale del progetto con l'individuazione degli immobili oggetto di concessione edilizia - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 6b - edificio A - Pianta piano interrato - situazione di progetto

* Tav. n. 7b - edificio A - Pianta del 1° piano f.t. - situazione di progetto -

* Tav. n. 8b - edificio A - pianta piano secondo e pianta coperture - situazione di progetto

* Tav. n. 9 - edificio A - sezioni - situazione secondo permesso di costruire rilasciato, situazione di progetto, situazione di confronto

* Tav. n. 10 - edificio A - prospetti -

* Tav. n. 11a - edificio A - calcolo della slp, rapporti con l'autorizzazione commerciale e verifica parcheggi pubblici e privati - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 12a - edificio A - schemi di conteggio e rispondenza alle norme urbanistiche - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 16 - edificio A - relazione di asseverazione - aggiornamento luglio 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 19 luglio 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 20.12.2005 (rep. n. 43161, atti n. 12778)

* Parere commissione igienico edilizia seduta n. 24 del 11.07.2006

* Provvedimento conclusivo n. 43 del 10.04.2006

* Autorizzazioni commerciali nn. 32, 32, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49,

50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Cina Srl, nn. 28, 29, 30, 31 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Esselunga Spa e nn. 65, 66 del 24.03.2006 rilasciate alla ditta Perosino Spa.

* Delibera conferenza dei servizi prot. n. 15077/17.1 del 31.10.2005

* Determinazione dirigenziale n. 2 del 07.01.2004

EDIFICIO B

* Certificato di destinazione urbanistica del 21.03.2006 Prot. n. 28429/132/06

* Estratto norme tecniche di attuazione: Articolo 25

* Legenda

* Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 18.09.2001

* Convenzione relativa all'attuazione di P.E.C.L.I. - Repertorio n. 36771

* Tav. n. P.5 - classificazione aree e schemi di conteggio

* Atto d'obbligo del 30 gennaio 2004

* Permesso di costruire n. 195 del 16.06.2004

* Permesso di costruire n. 409 del 13.12.2004

* Progetto dell'intervento:

* Tav. n. 3 - Edificio B - Estratto di Mappa -

* Tav. n. 5a - edificio B - planimetria generale del progetto con l'individuazione degli immobili oggetto di concessione edilizia - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 6b - edificio B - Pianta piano interrato - situazione di progetto

* Tav. n. 7b - edificio B - Pianta del 1° piano f.t. - situazione di progetto -

* Tav. n. 8b - edificio B - pianta piano secondo e pianta coperture - situazione di progetto

* Tav. n. 9 - edificio B - sezioni - situazione secondo permesso di costruire rilasciato, situazione di progetto, situazione di confronto

* Tav. n. 10 - edificio B - prospetti -

* Tav. n. 11a - edificio B - calcolo della slp, rapporti con l'autorizzazione commerciale e verifica parcheggi pubblici e privati - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 12a - edificio B - schemi di conteggio e rispondenza alle norme urbanistiche - aggiornamento luglio 2006.

* Tav. n. 16 - edificio B - relazione di asseverazione - aggiornamento luglio 2006

* Nota se-arch del 21 settembre 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 19 luglio 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 20.12.2005 (rep. n. 43161, atti n. 12778)

* Parere commissione igienico edilizia seduta n. 24 del 11.07.2006

* Provvedimento conclusivo n. 43 del 10.04.2006

* Autorizzazioni commerciali nn. 32, 32, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Cina Srl, nn. 28, 29, 30, 31 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Esselunga Spa e nn. 65, 66 del 24.03.2006 rilasciate alla ditta Perosino Spa.

* Delibera conferenza dei servizi prot. n. 15077/17.1 del 31.10.2005

* Determinazione dirigenziale n. 2 del 07.01.2004

EDIFICIO C

* Certificato di destinazione urbanistica del 21.03.2006 Prot. n. 28429/132/06

* Estratto norme tecniche di attuazione: Articolo 25

* Legenda

* Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 18.09.2001

* Convenzione relativa all'attuazione di P.E.C.L.I. - Repertorio n. 36771

* Tav. n. P.5 - classificazione aree e schemi di conteggio

* Atto d'obbligo del 30 gennaio 2004

* Permesso di costruire n. 196 del 16.06.2004

* Permesso di costruire n. 409 del 13.12.2004

* Progetto dell'intervento:

* Tav. n. 3 - Edificio C - Estratto di Mappa -

* Tav. n. 5a - edificio C - planimetria generale del progetto con l'individuazione degli immobili oggetto di concessione edilizia - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 6b - edificio C - Pianta piano seminterrato - situazione di progetto - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 7b - edificio C - Pianta del 1° piano f.t. - situazione di progetto -

* Tav. n. 8b - edificio C - pianta coperture - situazione di progetto

* Tav. n. 9 - edificio C - sezioni - situazione secondo permesso di costruire rilasciato, situazione di progetto, situazione di confronto

* Tav. n. 10 - edificio C - prospetti -

* Tav. n. 11a - edificio C - calcolo della slp, rapporti con l'autorizzazione commerciale e verifica parcheggi pubblici e privati - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 12a - edificio C - schemi di conteggio e rispondenza alle norme urbanistiche - aggiornamento luglio 2006.

* Tav. n. 16 - edificio C - relazione di asseverazione - aggiornamento luglio 2006

* Nota se-arch del 21 settembre 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 19 luglio 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 20.12.2005 (rep. n. 43161, atti n. 12778)

* Parere commissione igienico edilizia seduta n. 24 del 11.07.2006

* Provvedimento conclusivo n. 43 del 10.04.2006

* Autorizzazioni commerciali nn. 32, 32, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Cina Srl, nn. 28, 29, 30, 31 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Es-selunga Spa e nn. 65, 66 del 24.03.2006 rilasciate alla ditta Perosino Spa.

* Delibera conferenza dei servizi prot. n. 15077/17.1 del 31.10.2005

* Determinazione dirigenziale n. 2 del 07.01.2004

EDIFICIO C1

* Certificato di destinazione urbanistica del 21.03.2006 Prot. n. 28429/132/06

* Estratto norme tecniche di attuazione: Articolo 25

* Legenda

* Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale n.88 del 18.09.2001

* Convenzione relativa all'attuazione di P.E.C.L.I. - Repertorio n. 36771

* Tav. n. P.5 - classificazione aree e schemi di conteggio

* Atto d'obbligo del 30 gennaio 2004

* Permesso di costruire n. 106 del 07.04.2004

* Permesso di costruire n. 409 del 13.12.2004

* Progetto dell'intervento:

* Tav. 1a - Estratto di mappa catastale - scale varie - Febbraio 2006

* Tav. 3a - Pianta piano primo fuori terra (+0,00) - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3b - Pianta piano secondo fuori terra (+3,85) - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3c - Pianta piano terzo fuori terra (+7,81) - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3d - Pianta piano copertura - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3e - Prospetti Sud ed Est - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3f - Prospetti Nord e Ovest - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 3g - Sezione A-A1 - scala 1:100 - Febbraio 2006

* Tav. 5a - Edificio C1 - Planimetria generale del progetto con l'individuazione degli immobili oggetto di concessione edilizia - scala 1:500 - aggiornamento luglio 2006

* Tav. 11a - Calcolo della Superficie Lorda di Pavimento - scala 1:500 -aggiornamento luglio 2006

* Tav. 12a - Schemi di conteggio e rispondenza alle norme urbanistiche - scala 1:500 - aggiornamento luglio 2006

* Tav. n. 16 - edificio C - relazione di asseverazione - aggiornamento luglio 2006

* Nota se-arch del 21 settembre 2006

* Atto unilaterale d'obbligo del 20 luglio 2006

* Parere commissione igienico edilizia seduta n. 24 del 11.07.2006

* Provvedimento conclusivo n. 43 del 10.04.2006

* Autorizzazioni commerciali nn. 32, 32, 32, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Cina Srl, nn. 28, 29, 30, 31 del 23.02.2006 rilasciate alla Ditta Es-selunga Spa e nn. 65, 66 del 24.03.2006 rilasciate alla ditta Perosino Spa.

* Delibera conferenza dei servizi prot. n. 15077/17.1 del 31.10.2005

* Determinazione dirigenziale n. 2 del 07.01.2004

Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi alle Società richiedenti e al Comune di Asti.

Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 51/97.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Vernoni

Codice 17.6

D.D. 2 ottobre 2006, n. 404

Autorizzazione ad effettuare tirocinio per lo studente Dennis Piano come da determinazione n. 137 del 15/6/2000 - Convenzione della Regione - Direzione 17 - con l'Università di Torino - Scuola in Commercio Estero

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Tiziana Bernengo

Codice 17.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 407

L.R. 21/1985 s.m.i. D.C.R. del 13.6.2006, n. 75-19620 - D.M. 23.11.2004. Affidamento di incarico a CSI Piemonte per la realizzazione del progetto relativo alla messa in rete degli Sportelli del consumatore accreditati dalla Regione Piemonte. Impegno e liquidazione della somma di euro 57.564,00, IVA inclusa (cap. 13562/06 - UPB 17031 - accantonamento 101094)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di procedere all'affidamento dell'incarico per la realizzazione del progetto relativo alla messa in rete degli Sportelli del consumatore, descritto in premessa, per le motivazioni ivi contenute che si richiamano integralmente, al CSI Piemonte, avente sede in corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (omissis), con le modalità dettagliate nello schema di lettera commerciale allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Di impegnare a tal fine la somma di Euro 57.564,00 IVA inclusa, sul capitolo 13562/06 (UPB 17031 - accantonamento 101094), a favore del CSI Piemonte, avente sede in corso Unione Sovietica 216, 10134 Torino, (omissis).

Di approvare lo schema di lettera commerciale, allegato alla presente determinazione.

Si attesta che nel procedere all'affidamento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488, s.m.i.

La liquidazione della somma così impegnata verrà effettuata secondo le disposizioni di cui al contratto quadro di sviluppo in essere fra Regione Piemonte e CSI Piemonte (Rep. n. 10446 del 1/8/2005).

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato entro 60 giorni dalla presentazione della fattura per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti - ai sensi del d.lgs. 231/02 - gli interessi moratori nella misura del 9,83%, o nella diversa misura che verrà successivamente stabilita con nota del Direttore della Direzione Bilanci e Finanze, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. legge 241/90 s.m.i., contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al T.A.R. entro sessanta giorni, ovvero innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. n. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29/7/2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Alfonso Facco

Codice 17.7

D.D. 3 ottobre 2006, n. 408

Assistenza tecnica incarico allo C.S.A.R. Piemonte per la promozione dei servizi informativi contenuti nel Portale dell'artigianato. Impegno di Euro 28.000,00 Capitolo 11554 (Acc. 101479)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni espresse in premessa che qui sostanzialmente ed integralmente si richiamano, l'incarico per la promozione dei servizi informativi contenuti nel Portale ed in particolar modo il segmento legato alla qualità e certificazione con il servizio "L'esperto risponde", durante una serie di incontri sul territorio piemontese, allo C.S.A.R. Piemonte (Centro studi per l'artigianato piemontese), piazza Bodoni n. 3, Torino - (omissis) - per la somma totale di Euro 28.000,00 IVA inclusa comprensiva dello sconto applicato del 3 % in sostituzione del deposito cauzionale ;

di approvare l'offerta trasmessa dallo C.S.A.R. Piemonte (Centro studi per l'artigianato piemontese) di cui in premessa, conservata agli atti del Settore Promozione sviluppo e credito dell'Artigianato ;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione, che ne fa parte integrante (All. A);

di impegnare, per gli oneri previsti dal presente provvedimento la somma di Euro 28.000,00 (ofi) sul capitolo 11554/06 (101479/A - UPB 17071) del bilancio regionale 2004 che presenta la necessaria disponibilità;

L'erogazione delle somme spettanti a titolo di compenso avverrà ad avanzamento lavori. Tutti gli importi saranno liquidati dietro presentazione di regolari fatture, vistate dal responsabile del Settore.

Nel procedere al conferimento dell'incarico sopra indicato sono state rispettate le condizioni previste dall'art. 26 comma 3 e 3 bis della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 s.m.i. . Infatti la Consip S.p.A. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione che abbia ad oggetto incarichi comparabili con quelli oggetto del presente provvedimento. Qualora la Consip S.p.A. attivi, nelle more della procedura avviata da questa amministrazione, una convenzione avente parametri prezzo/qualità più conveniente, la Regione Piemonte si riserva di non pervenire alla stipulazione del contratto.

In attuazione del D.lgs. 231/02, la Regione Piemonte provvederà al pagamento delle fatture entro 90 giorni dal loro ricevimento. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli in-

teressi moratori nella misura fissata dal Ministero competente ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 231/02, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224, c. 2 del Codice Civile.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di recedere dal contratto mediante invio di lettera raccomandata secondo gli usi commerciali, in caso di inosservanza giudicata grave anche di una sola delle caratteristiche tecniche o delle tempistiche stabilite nel contratto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 3 u.c. della legge 241/90, contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, oltre che innanzi al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla piena conoscenza del provvedimento da parte dell'interessato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 8 della L.R. 51/97 e dell'art. 14 del regolamento regionale 29.07.2002 n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17

D.D. 4 ottobre 2006, n. 410

Concessione di garanzia fidejussoria a favore della Regione Piemonte in sostituzione di ipoteca volontaria. Atto di assenso

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 21.4

D.D. 11 settembre 2006, n. 726

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004 - D.G.R. n. 77 - 3512 del 24/07/2006. Impegno di spesa, Euro 200.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 13540/2006 (acc. n. 100617)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di impegnare l'importo di Euro 200.000,00, o.f.i., sul cap. 13540 del bilancio di previsione per l'anno 2006, così come stabilito con la D.G.R. n. 77 - 3512 del 24/07/2006, a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), somma già accantonata (acc. n. 100617) con la D.G.R. n. 22 - 2401 del 20/03/2006.

L'importo impegnato sarà liquidato a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), dietro presentazione di nota debito, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Sport, e

di una Relazione nella quale deve essere riportata l'attività svolta dal Comitato, al momento della richiesta di liquidazione dell'importo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 14, del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 14 settembre 2006, n. 738

L.R. 93/95 concernente "Norme per lo sviluppo dello sport e delle attività fisico-motorie". Impegno di spesa di Euro 450.000,00 - Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) a favore dei soggetti che hanno formulato domanda di richiesta di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2006" (l.r. 93/95)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare, la somma di Euro 450.000,00 - Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) a favore dei soggetti che hanno formulato domanda di richiesta di finanziamento per le attività relative ai servizi per lo sport - anno 2006" (l.r. 93/95) accantonata dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 28-2124 del 7/02/2006 la somma complessiva di Euro 17.354.414,00 sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 alla Direzione Turismo, Sport e Parchi; a favore dei Comitati Regionali degli E.P.S. che operano nel sistema sportivo piemontese, contenuti nell'elenco allegato, per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi a contributo e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno, nel rispetto dei Criteri e delle modalità stabilite nel "Programma di interventi per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie per l'anno 2006", approvato con la D.G.R. n. 58 - 2593 del 10/04/2006, e riportati nell' "Avviso per la presentazione delle proposte progettuali, approvato con la Determinazione Dirigenziale n. 324 del 9/5/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 15 settembre 2006, n. 739

Compartecipazione ad iniziative realizzate, nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc.

n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 5.500,00 oneri fiscali inclusi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di partecipare alle iniziative sportive sotto indicate, che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 5.500,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dei soggetti secondo il seguente elenco

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
Gruppo Sportivo Bassa Valle Scrivia	Via Statuto n. 1 15050 Guazzora (AL)	26° Trofeo Challenge della Bassa Valle Scrivia e Val Curone di ciclismo	H	Alzano Scrivia 26 settembre 3 ottobre 2006	18.700,00	3.500,00
A.S.D. C.C. Piemonte di ciclismo	Piazza Mochino, 3 10099 S. Mauro Torinese (TO)	9^ Gran Fondo del Piemonte "Italo Zilioli"	H	S. Mauro Torinese 17 settembre 2006	10.000,00	2.000,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

L'importo, per ogni singola iniziativa, sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della nota di debito vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 15 settembre 2006, n. 740

Rettifica determinazione dirigenziale n. 684 del 4 agosto 2006. Integrazione dell'impegno n. 3656/2006 del 4 agosto 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 684 del 4 agosto 2006 e il relativo contratto, nella parte in cui, per mero errore materiale, viene indicato l'importo di Euro 65.000,00 IVA inclusa, anziché quello di Euro 80.000,00 IVA inclusa, quale somma destinata alla sponsorizzazione della manifestazione denominata Concorso Ippico Internazionale di Salto ad Ostacoli in programma a Pinerolo fino al 17 settembre 2006;

- di modificare il contratto allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 684 del 4 agosto 2006, il quale dovrà riportare l'importo di Euro 80.000,00 in sostituzione di Euro 65.000,00;

- di integrare per la somma di Euro 15.000,00 l'impegno n. 3656/06 effettuato con la Determinazione Dirigenziale n. 684 del 4 agosto 2006.

Con l'integrazione l'impegno n. 3656 sarà pari a Euro 80.000,00.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 18 settembre 2006, n. 748

Compartecipazione ad iniziative che si svolgeranno nel mese di settembre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 1.000,00 oneri fiscali inclusi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di partecipare all'iniziativa sportiva sotto indicata, che si svolgerà nel mese di settembre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 1.000,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore del soggetto secondo il seguente elenco:

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
Associazione IDEA Onlus	Via Toscanini, 6 15100 Alessandria	Memorial Ernesto Cima di basket	H	Alessandria 19 settembre 2006	2.670,00	1.000,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e il soggetto beneficiario sopraindicato.

L'importo sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della nota di debito vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 20 settembre 2006, n. 752

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004. Impegno di spesa, Euro 40.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di impegnare l'importo di Euro 40.000,00, o.f.i., sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'anno 2006, a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), somma già accantonata (acc. n. 101076) con la D.G.R. n. 32 - 2988 del 30/05/2006.

L'importo impegnato sarà liquidato a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con

sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), dietro presentazione di nota debito, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Sport, e di una Relazione nella quale deve essere riportata l'attività svolta dal Comitato, al momento della richiesta di liquidazione dell'importo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del Piemonte, ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 16, del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 26 settembre 2006, n. 760

Compartecipazione ad iniziative che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 100616) per l'importo complessivo di Euro 3.000,00 oneri fiscali inclusi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di compartecipare alle iniziative sportive sotto indicate, che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 3.000,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 100616), a favore dei soggetti secondo il seguente elenco:

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
A.S.D. Bocce La Familiare	Via G. Leopardi 28066 Galliate No	Gare di Bocce regionali cat. B	H	settembre 2006	14.874,00	1.500,00
A.S.D. Taekwondo Alessandria	Via D. Galimberti 13 15100 Alessandria	Torneo internazionale Alessandria - Karlovac	H	dal 20 al 22 ottobre 2006	16.000,00	1.500,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

Il compenso per ogni singola iniziativa sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della nota di debito vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del

Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 26 settembre 2006, n. 761

Compartecipazione ad iniziative da realizzare nei mesi di settembre e ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006

(acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 86.000,00 IVA. inclusa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di compartecipare alle iniziative sportive sotto indicate, che si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 86.000,00 IVA inclusa, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dei soggetti secondo il seguente elenco:

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
A.S.D. Sport Rally Team (omissis)	Via Fratelli Vercelli, 82 12° Rally della 10022 Carmagnola TO	Valle Varaita	H	Comuni vari, 29 settembre - 01 ottobre 2006	127.870,20	12.000,00
A.S. Busca Karting Club (omissis)	Via S. Benigno, 47 Fraz. S. Barnaba 12022 Busca (CN)	Campionato Mondiale Super Moto	F	Busca 07 - 08 ottobre 2006	151.500,00	15.000,00
A.S.D. Golf Club di Cherasco (omissis)	Via Frassetto 8 12062 Cherasco (CN)	Gare del Tartufo	H	Cherasco 02 - 14 ottobre 2006	66.400,00	15.000,00
Comitato Corri col Treno (omissis)	Via Rosmini 3/A 10037 Ciriè (TO)	Corri col Treno gara podistica	H	Ciriè 08 ottobre 2006	49.000,00	10.000,00
A.S.D. Pentathlon Motor Team (omissis)	Via per Alzo, 3 28017 S. Maurizio D'Opaglio (NO)	29° Rally 111 Minuti	H	Comuni vari 13 - 15 ottobre 2006	117.000,00	12.000,00
A.S.D. Ciclismo Milano (omissis)	Corso Como, 9 - 20154 Milano	93° Giro del Piemonte	F	Alba - Asti 12 ottobre 2006	45.000,00	22.000,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

Il compenso per ogni singola iniziativa sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della fattura vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21

D.D. 27 settembre 2006, n. 788

REG. CE 1260/99 Linea di intervento 2.5b- area ob2. Rideterminazione spesa ammissibile e contributo relativi all'intervento: "Completamento palazzetto polisportivo" del Comune di Scopello (VC)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere alla rideterminazione - a seguito dell'aggiudicazione dei lavori - dell'investimento approvato e quindi del relativo contributo assegnato, nell'ambito della Linea di intervento 2.5b Docup 2000-06 (D.D. n. 322/21 del 10-6-2004), all'intervento realizzato dal Comune di Scopello (VC), come descritto nell'Allegato A) che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Alla liquidazione del contributo si provvederà secondo le modalità stabilite dall'Avviso pubblico per l'apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'attuazione delle Misure/Linee di intervento a "regia regionale", Parte prima "Disposizioni generali" (punto 6) e delle determinazioni n. 55/16 del 30/4/2003 e n. 20/16 del 5/2/2004.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2006, n. 789

L.R. 93/95. Impegno di spesa di Euro 4.000.000,00 sul cap. 26720/2006 (acc. n. 101154) a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e dell'Ente Strumentale Finpiemonte S.p.A. al fine della copertura finanziaria del "Piano Annuale di interventi per l'impiantistica sportiva per l'anno 2006"

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di impegnare sul cap. 26720/2006 la somma di Euro 4.000.000,00 (acc. n. 101154) a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo e a favore dell'Ente Strumentale Finpiemonte S.p.A. al fine della copertura finanziaria del "Piano Annuale d'intervento per l'anno 2006", in attuazione del Programma Pluriennale per l'impiantistica sportiva 2002-2005;

di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite, approvati con la D.G.R. n. 25 - 3177 del 19/06/2006.

Con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà a determinare e liquidare l'ammontare delle risorse da destinare a ciascuno degli Istituti finanziari sopra esposti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2006, n. 790

L.R. 36/2003. Impegno a favore dei Comuni, Comunità Montane e Collinari ubicati sul territorio del Piemonte, contributo in conto capitale per iniziative concernenti la Pallapugno e la Pallatamburello - anno 2006. Impegno di spesa di euro 100.000,00. - Cap. 21958/2006 (acc. n. 101244)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di impegnare la somma di Euro 100.000,00 sul cap. 21958, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 - UPB 21042, a favore dei seguenti enti pubblici:

- Comuni, Comunità montane e Collinari ubicati sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

- di demandare ad un successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi e la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascuno soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite, approvati con la D.G.R. n. 41 - 3365 del 11/07/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 29 settembre 2006, n. 795

Compartecipazione alla manifestazione sportiva denominata Torneo Internazionale Regione Piemonte. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 IVA. Inclusa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di partecipare alla manifestazione sportiva denominata Torneo Internazionale Regione Piemonte, che si svolgerà dal 30 settembre al 1 ottobre 2006 a Torre Pellice (TO);

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 24.000,00 IVA inclusa, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dell'Associazione sportiva Hockey Club Valpellice, con sede legale a Torre Pellice (TO), in via Filatoio, 10;

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e l'Associazione sportiva Hockey Club Valpellice, con sede legale a Torre Pellice (TO), in via Filatoio, 10.

La somma sarà liquidata secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della fattura vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 29 settembre 2006, n. 796

Sponsorizzazione da parte della Regione Piemonte della Società Sportiva di hockey su ghiaccio denominata "Hockey Club Valpellice" per l'attività giovanile. Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo di Euro 100.000,00, I.V.A. inclusa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di compartecipare alla sponsorizzazione dell'Hockey Club Valpellice per l'attività giovanile di hockey su ghiaccio - stagione 2006/2007;

- di impegnare a tale scopo la somma di Euro 100.000,00, IVA inclusa, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dell'Hockey Club Valpellice con sede Via Filatoio, 10 - c.a.p. 10066 Torre Pellice (TO);

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e l'Hockey Club Valpellice.

La somma di Euro 100.000,00, IVA inclusa, sarà liquidata secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore dell'Hockey Club Valpellice, dietro presentazione della fattura vistata per regolarità contabile dal Dott. Franco Ferraresi, che sarà liquidata entro 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 29 settembre 2006, n. 797

Compartecipazione di promozione e comunicazione della Regione Piemonte attraverso la Squadra Torino Calcio femminile serie A. Impegno di Euro 150.000,00 sul Cap. 13540/2006 (acc.101077)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di compartecipare, per le motivazioni espresse in premessa, alla promozione di comunicazione ed immagine turistica promozionale e sportiva della Regione Piemonte attraverso la squadra di calcio femminile del Torino Calcio femminile (omissis), mettendo a disposizione una somma di Euro 150.000,00 i.v.a. inclusa;

Di impegnare a favore, del Torino Calcio femminile la cifra di Euro 150.000,00 sul Cap. 13540/2006 (acc.101077).

Di approvare la bozza del contratto, parte integrante della presente determinazione, così come previsto dalla lettera d) comma 2, art 33 L. R. 8/84, a mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio;

Di liquidare al Torino Calcio femminile (omissis) con sede in Venaria Reale in Viale Carlo Emanuele II, 109 cap. 10078 la somma di Euro 150.000,00 i.v.a. inclusa, secondo le modalità stabilite dal contratto parte integrante della presente determinazione.

La presente determina sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Gaudenzio De Paoli

Codice 21.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 802

Compartecipazione ad iniziative da realizzare nel mese di ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 47.000,00 IVA. inclusa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di compartecipare alle iniziative sportive sotto indicate, che si svolgeranno nel mese di ottobre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 47.000,00 IVA inclusa, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dei soggetti secondo il seguente elenco:

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
A:S.D. Gruppo Amici Corsa di Pettinengo	Via Carando 26 13843 Pettinengo (BI)	36° Giro Podistico Internazionale	F	Pettinengo 15 ottobre 2006	100.000,00	25.000,00

Ass Centro Provinciale di Medicina dello Sport	Via Porta Mondovì, 5 12100 Cuneo	8° Congresso "La medicina dello Sport e lo sci alpinismo"	I	Cuneo 20 - 21 ottobre 2006	41.000,00	5.000,00
A.S.D. Centro Ginnastico	Corso Brescia 62 10152 Torino	Campionato Europeo Kata di Judo	H	Torino 21 - 22 ottobre 2006	38.900,00	7.000,00
A.S.D. Free Time	Via Rondine 27 10010 Lessolo (TO)	Mini Olimpiadi Free Time: Ambientiamoci	H	Ottobre 2006	85.780,00	10.000,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

Il compenso per ogni singola iniziativa sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a favore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della fattura vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 4 ottobre 2006, n. 808

Compartecipazione ad iniziative realizzate, nel mese di ottobre 2006, dai soggetti giuridici legittimati a presentare

istanza di finanziamento, secondo gli obiettivi e i criteri della Spesa Diretta di carattere sportivo per l'anno 2006.- Impegno di spesa sul Cap. 12723/2006 (acc. n. 101076) per l'importo complessivo di Euro 10.500,00 oneri fiscali inclusi

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa,

- di partecipare alle iniziative sportive sotto indicate, che si svolgeranno nel mese di ottobre 2006;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di Euro 10.500,00 oneri fiscali inclusi, sul cap. 12723 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 (acc. n. 101076), a favore dei soggetti secondo il seguente elenco:

Ente/ass.	Sede legale	Iniziativa sportiva	Tip.	Luogo e data iniziativa	Prevent. di spesa euro	Importo regione euro
A.S.D. SIRIO	Via Modigliani, 12 10136 Settimo Torinese (TO)	Promozione del Tennis	H	Settimo Torinese ottobre 2006	10.270,00	2.000,00
Unione Naz. Ufficiali in Congedo d'Italia Sez. di Novara	Via M. Greppi, 9 28100 Novara	Gara di Pattuglia a Cavallo	H	Cameri (NO) 14 ottobre 2006	5.300,00	1.000,00
Moto Club Madonnina dei Centauri	Corso Roma 85 15100 Alessandria	Enduro Country "Trofeo Skube"	H	Bergamasco (AL) 15 ottobre 2006	24.360,00	3.000,00
Consulta premio internazionale "Fausto Coppi e Costante Girardengo"	S.S. 35 bis dei Giovi n. 39 Loc. Praga 15069 Alessandria	Premio internazionale "Fausto Coppi e Costante Girardengo"	F	Serravalle Scrivia 19 ottobre 2006	12.500,00	2.500,00
Ass. Sportiva Arti Marziali A.S.A.M. No Limits	Strada Bialera, 13 14100 Asti	"Marzial Asti"	H	Asti 22 ottobre 2006	20.000,00	2.000,00

- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione quale parte integrante, da stipularsi tra la Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

nale Turismo - Sport - Parchi e i soggetti beneficiari sopraindicati.

L'importo, per ogni singola iniziativa, sarà liquidato secondo le modalità stabilite nel contratto, a fa-

vore del soggetto beneficiario, dietro presentazione della nota di debito vistata, per regolarità contabile, dal dott. Franco Ferraresi o altro funzionario del Settore Sport, secondo le disponibilità della Tesoreria Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 21.4

D.D. 5 ottobre 2006, n. 809

L.R. 6/77 - D.G.R. n. 14 - 14015 del 22/11/2004 - D.G.R. n. 30 - 3943 del 2/10/2006. Impegno di spesa, Euro 200.000,00, o.f.i., per l'anno 2006, a favore "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006" - Cap. 13540/2006 (acc. n. 101077)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa, di impegnare l'importo di Euro 200.000,00, o.f.i., sul cap. 13540 del bilancio di previsione per l'anno 2006, così come stabilito con la D.G.R. n. 30 - 3943 del 2/10/2006, a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), somma già accantonata (acc. n. 100617) con la D.G.R. n. 32 - 2988 del 30/05/2006.

L'importo impegnato sarà liquidato a favore del "Comitato Mondiali di Scherma - Torino 2006", con sede in Torino, Viale Ceppi n. 5, c.a.p. 10126, (omissis), dietro presentazione di nota debito, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore Sport, e di una Relazione nella quale deve essere riportata l'attività svolta dal Comitato, al momento della richiesta di liquidazione dell'importo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale del Piemonte, ai sensi dell'art. 61, dello Statuto e dell'art. 14, del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Codice 24

D.D. 15 novembre 2006, n. 283

Aggiornamento canone demaniale per uso di acqua pubblica con riferimento agli anni 2007, 2008 e 2009.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

con riferimento all'anno 2007 i canoni demaniali per uso di acqua pubblica di cui agli articoli 2 e 3 del Regolamento regionale del 10 ottobre 2005, n. 6/R, sono aggiornati maggiorando gli importi unitari ed i canoni minimi in misura pari al 2%;

con riferimento all'anno 2008 i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica sono aggiornati maggiorando gli importi unitari ed i canoni minimi previsti per l'anno 2007 in misura pari al 1,7%;

con riferimento all'anno 2009 i canoni relativi alle utenze di acqua pubblica sono aggiornati maggiorando gli importi unitari ed i canoni minimi previsti per l'anno 2008 in misura pari al 1,5%;

i nuovi importi unitari dei canoni demaniali per uso di acqua pubblica correnti nell'anno 2007 e i relativi canoni minimi per ciascuna tipologia di uso dell'acqua sono riportati nell'allegata tabella che costituisce parte integrante della presente determina;

gli aggiornamenti stimati per gli anni 2008 e 2009 potranno essere rideterminati a seguito di eventuali intervenute modifiche del DPEF.

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria 4 marzo 2005, n.1.

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Allegato

**Canoni demaniali relativi all'uso di acqua pubblica e
relativi importi minimi per ciascuna tipologia di uso
anno 2007**

USO DELL'ACQUA	TIPOLOGIA	unità di misura (1)	Importi
AGRICOLO	canone	Euro l/sec	0,46
	canone BNT (2)	Euro/ha	1,02
	canone minimo	Euro	20,40
CIVILE	canone	Euro l/sec	10,00
	canone minimo	Euro	122,40
DOMESTICO	canone	Euro l/sec	2,04
	canone minimo	Euro	51,00
ENERGETICO	canone	Euro kW	13,97
	canone minimo	Euro	122,40
LAVAGGIO INERTI	canone	Euro kW	107,10
	canone minimo	Euro	1.428,00
PISCICOLO	canone	Euro l/sec	3,37
	canone minimo	Euro	122,40
POTABILE	canone	Euro l/sec	19,99
	canone minimo (3)	Euro	336,60
	canone minimo (4)	Euro	122,40
PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI	canone	Euro l/sec	149,94
	canone minimo (5)	Euro	2009,40
	canone minimo (6)	Euro	1020,00
	canone minimo (7)	Euro	591,60
	canone minimo (8)	Euro	295,80
RIQUALIFICAZIONE DELL'ENERGIA	canone	Euro kW	0,71
ZOOTECNICO	canone	Euro l/sec	51,00
	canone minimo	Euro	255,00

Legenda

- (1) a seconda del tipo di uso dell'acqua, l'unità di misura è: la portata media espressa in litri al secondo (l/sec) la superficie irrigabile espressa in ettari (ha) o la potenza nominale media annua espressa in kW.
- (2) BNT = bocca non tassata.
- (3) per portate medie annue superiori a 0,1 l/sec.
- (4) per portate medie annue inferiori o uguali a 0,1 l/sec.
- (5) per portate medie annue superiori a 1,00 l/sec.
- (6) per portate medie annue superiori a 0,08 l/sec e fino a 1,00 l/sec.
- (7) per portate medie annue comprese tra 0,02 l/sec e 0,08 l/sec.
- (8) per portate medie annue inferiori a 0,02 l/sec.

Codice 25.8

D.D. 5 settembre 2006, n. 1478

Autorizzazione idraulica - pratica n. 2018 - Comune di Serravalle Sesia - realizzazione di difese spondali, di un attraversamento carrabile e dello scarico di un nuovo canale di gronda nella Roggia Molinara Vecchia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di Serravalle Sesia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, di cui al richiedente viene restituita copia vistata da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere di difesa sponale, l'attraversamento carrabile e lo scarico del nuovo canale di gronda dovranno essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- dovrà essere garantita la continuità della sponda sinistra della roggia, ponendo particolare cura realizzativa nella zona di monte dell'intervento (sezioni 10 - 11 - 12), andando a raccordare le opere previste a quelle già esistenti;

- vista la criticità rappresentata dall'attraversamento esistente su via Enzo Ferrari, dovrà essere garantita la regimazione delle acque eventualmente tracimabili dalla roggia in caso di piena eccezionale;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 05/09/2007; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, il Comune di Serravalle Sesia dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni suindicate;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva il Comune di Serravalle Sesia dall'incombenza di dover presentare co-

municazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; a tale scopo dovrà essere presentato uno specifico piano di manutenzione;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del regolamento regionale emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 7 settembre 2006, n. 1496

Autorizzazione idraulica - pratica n. 1888 - Ditta Capelli Carlo - costruzione nuova strada di accesso alla proprietà con attraversamento del Rio Gattera in Comune di Varallo Sesia - richiesta seconda proroga

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

tenuto conto delle motivazioni addotte dalla Ditta Carlo Capelli, di autorizzare la proroga del termine dei lavori a tutto il 31/08/2007.

Resta inteso che la Ditta è tenuta ad informare tempestivamente lo scrivente Settore di eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella località di esecuzione dei lavori; in tal caso dovranno essere prodotti elaborati tecnici aggiornati.

La suddetta proroga rimane vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nella Determina Dirigenziale di nulla-osta idraulico n. 1406 rilasciata in data 24/08/2004 e che di seguito si ripropongono:

- le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

- le opere devono essere realizzate come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti, dovrà essere asportato dall'alveo;

- la fondazione dell'opera di difesa spondale, prevista in sponda destra nel tratto apicale del Rio Gattera oggetto di sistemazione idraulica, dovrà essere adeguatamente approfondita fino ad immorsarsi al substrato roccioso e garantire quindi maggiori condizioni di stabilità e protezione contro eventuali fenomeni di sottoescavazione della stessa;

- le sponde ed eventuali opere interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- il Committente delle opere dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione, la Ditta dovrà inviare al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione non solleva la Ditta dall'incombenza di dover presentare comunicazione all'Amministrazione Provinciale competente, ai sensi dei RR.DD. 22/11/1914 n. 1486, 08/10/1931 n. 1604, del D.P.R. 10/06/1955 n. 987, relativamente alle norme intese a garantire la tutela della fauna ittica dei fiumi, canali, specchi d'acqua;

- la proroga si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del sog-

getto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione prevista a norma delle vigenti leggi in materia;

- prima dell'inizio dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà ottenere il rilascio della concessione per l'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi del regolamento emanato con D.P.G.R. in data 6/12/2004, n. 14/R.

- La presente Determinazione viene trasmessa alla Sezione Demanio-sede, per opportuna conoscenza

- La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1519

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 62/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della Ditta Società Agricola La Burla per opere riguardanti derivazione d'acqua dal Rio Venenza per uso piscicoltura in comune di Guardabosone

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in sede esecutiva, alla luce delle effettive caratteristiche geologiche della zona di imposta, dovranno

essere eventualmente previste opportune modalità di ancoraggio della fondazione della traversa e del taglione di fondazione della platea in massi;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regiona-

le da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1520

Autorizzazione Idraulica - pratica n. 63/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della Ditta Rege Nero Enrica per opere riguardanti la derivazione d'acqua dal Rio Sevie per usi idroelettrici in Comune di Alagna Valsesia

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in sede esecutiva, alla luce delle effettive caratteristiche geologiche della zona di imposta, dovranno essere eventualmente previste opportune modalità di ancoraggio della fondazione e delle spalle dell'opera di derivazione;

- a valle della traversa di presa dovrà essere prevista una idonea platea in massi;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.8

D.D. 12 settembre 2006, n. 1521

Autorizzazione idraulica - pratica n. 64/P - Amministrazione Provinciale di Vercelli - istanza della ditta Siclari Domenico per opere riguardanti derivazione d'acqua dal torrente Olen per usi idroelettrici in Comune di Alagna Valsesia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- in sede esecutiva, alla luce delle effettive caratteristiche geologiche della zona di imposta, dovranno essere eventualmente previste opportune modalità di ancoraggio della fondazione e delle spalle dell'opera di derivazione;

- a valle della traversa di presa dovrà essere prevista una idonea platea in massi;

- l'opera deve essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza, entro il 30/09/2007. è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo;

- il Committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. di Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata, il nominativo del Tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;

- ad avvenuta ultimazione dovrà essere inviata al Settore OO.PP. di Vercelli la dichiarazione del D.L. attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione della competente Autorità;

- il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle aree ripali, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie per il mantenimento di buone condizioni di officiosità delle sezioni, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da

rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.3

D.D. 15 settembre 2006, n. 1553

R.D. 523/1904, LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. Au- 542 per la realizzazione di un attraversamento, con linea elettrica aerea a MT 15 Kv, sul rio San Giovanni in Comune di Volpiano. Società richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. - Esercizio di Ivrea-

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede in Ivrea c.so Vercelli n. 7, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

2. la distanza del palo di sostegno del cavo elettrico posto in sinistra orografica del rio san Giovanni dovrà essere uguale o superiore a m 10,00, misurato ortogonalmente, dal ciglio superiore di sponda del rio medesimo (R.D. 523/1904, art. 96 lettera f);

Il presente provvedimento costituisce titolo per il rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 11 del Regolamento Regionale 14/R del 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 15 settembre 2006, n. 1555

VCPO42 - Demanio idrico fluviale - Ditta Cantieri Stradali Gallo S.p.A. - Rinnovo di concessione per occupazione demaniale, con guado in alveo, del Fiume Sesia,

nei Comuni di Arborio (VC) e Landiona (NO) in località Giara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Cantieri Stradali Gallo S.p.A., (omissis), con sede legale in Arborio (VC), Via Camillo De Rossi n. 18, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare il rinnovo della concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2012, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 320,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 320,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.5

D.D. 21 settembre 2006, n. 1575

Autorizzazione idraulica n. 1253 per la realizzazione di attraversamento sul rio Stanavasso (o Val Morena) in Comune di Ferrere (AT). Richiedente: Benotto Daniele e Finello Antonella

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, i sig.ri Benotto Daniele e Finello Antonella (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, men-

tre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 22 settembre 2006, n. 1583

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'attraversamento con condotta gas metano del Rio Pasano, in Comune di Chieri. Richiedente: Società Italiana per il Gas

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Società Italiana per il Gas, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 22 settembre 2006, n. 1589

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione sedime demaniale per attraversamento carrabile del Rio Cialangie in comune di Boves - Richiedente: Amministrazione Comunale di Boves -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere all'Amministrazione Comunale di Bo-ves con sede in Piazza Italia, 64 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale sul corso d'acqua Rio Cialangie individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2025 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

di stabilire che trattandosi di attraversamenti carrabili su strade di proprietà comunali, la concessione è rilasciata a titolo gratuito, senza costituzione di canone, secondo quanto disposto D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R;

di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 1599

Autorizzazione idraulica n. 4073 per la realizzazione di un attraversamento in struttura scatolare in c.a.; opera di protezione spondale costituita da muro in cls a pietra sopraelevazione di scogliera in cls e pietra, nel rio della Malora in Comune di Germagnano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana delle Valli di Lanzo con sede in Ceres frazione Fè (TO), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistate da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversali dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio relativamente alle scogliere dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore, di almeno mt 1,00, rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. le opere di difesa dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nell'esistente sponda, mentre il

paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale di risulta proveniente degli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. i massi costituenti le scogliere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevate dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buono regime idraulico del corso d'acqua;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze: è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione s'intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza d'eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento di ciascuno degli alvei interessati dai lavori) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta delle opere mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli alvei e delle sponde dei rispettivi corsi d'acqua,

in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere realizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione dei sedimi demaniali per la realizzazione delle opere.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.8

D.D. 25 settembre 2006, n. 1600

VCME17 - Demanio idrico fluviale - Ditta Atena S.p.A. - Concessione per la posa di una tubazione trasportante gas metano in media pressione in attraversamento del Colatore Cervetto in Comune di Vercelli

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Atena S.p.A., con sede in Vercelli, Corso Palestro n. 126, (omissis), l'occupazione, in proiezione, delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2024, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 800,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale.

Il Dirigente responsabile
Arturo Bracco

Codice 25.4

D.D. 25 settembre 2006, n. 1606

Demanio idrico fluviale. Concessione per attraversamento del Rio Gazzo con metanodotto DN 150 - 5 bar in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Ditta Acos S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta ACOS S.p.A. con sede legale in Novi Ligure, C.so Italia n. 49, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (centosessanta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 (trecentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2006, n. 1615

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4468 - Realizzazione intervento di completamento spondale del Rio Bedale di

Roaschia con la confluenza del Combale Dragonera in comune di Roaschia - Richiedente: Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna, con sede in Robilante Piazza Regina Margherita n. 27, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale, evitando in modo assoluto il benché minimo oggetto nell'alveo, senza alcuna occupazione di sedime demaniale e senza superare la quota del piano di campagna sotteso;

2) le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

4) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

6) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7) il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo) in quanto resta

l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi Funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D. Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2006, n. 1616

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4466 - Lavori di completamento difese spondali Torrente Maira in loc. Ponte Medioevale nel comune di Cartignano - Perizia suppletiva e di variante - Richiedente: Amministrazione Comunale di Cartignano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Cartignano Via Paschero, 24- (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si resti-

tuiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 27 settembre 2006, n. 1617

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4462 - Lavori di sistemazione di un tratto del Rio di Roccabruna in comune di Dronero per la messa in sicurezza dei terreni circostanti - Richiedente: Sig. Barbero Mariano -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, Sig. Barbero Mariano (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribu-

nale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 27 settembre 2006, n. 1621

Autorizzazione idraulica n. 1254 per lavori di pulizia e ripristino sezione di deflusso del rio Bragna in Comune di Isola d'Asti. Richiedente Comune di Isola d'Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Isola d'Asti, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordi-

ne alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 -vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico-, ecc.).

3) Il Comune di Isola d'Asti dovrà corrispondere alla Regione Piemonte il valore delle piante oggetto di taglio come quantificato dal competente Corpo Forestale dello Stato secondo le indicazioni che verranno fornite da questo Settore.

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 settembre 2006, n. 1622

Autorizzazione idraulica n. 118/06 per la realizzazione di un attraversamento pedonale con realizzazione di scogliere su area demaniale fluviale alla foce del rio del Molinaccio e nulla osta ai soli fini idraulici per l'occupazione di aree demaniali lacuali in Comune di Verbania (VB) sul Lago Maggiore. Richiedente: Comune di Verbania (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Verbania (VB), (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- i pontili galleggianti dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

- l'ancoraggio dei pontili ai pali d'acciaio ed ai corpi morti dovrà essere di lunghezza sufficiente a permettere il galleggiamento sulla superficie dell'acqua sia nel caso di minima che in quello di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare pericolo di deriva;

- dovranno essere eseguiti accurati calcoli statici dell'opera in argomento, in particolare dovrà essere posta particolare attenzione alla corona considerando ed analizzando possibile movimenti franosi subacquei prospicienti le aree di vincolo delle opere in oggetto;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo e su aree demaniali dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e dalle aree demaniali;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e l'opera dovrà essere posta in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato dai lavori;

- l'esecuzione dell'intervento e lo smaltimento del materiale inerenti le opere sulla fascia lacuale del Lago Maggiore dovranno avvenire nel rispetto di eventuali prescrizioni poste dal Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca ed altri Enti competenti in merito;

- restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua e del lago, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo e del lago) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia delle aree demaniali oggetto dell'intervento, che dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua o del Lago interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. Il soggetto autorizzato per quanto riguarda l'area demaniale lacuale dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'opera di che trattasi;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio delle concessioni, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04 e

s.m.i.; alla L.R. 45/89; Commissariato Italiano per la Convenzione Italo Svizzera sulla pesca, ecc.);

4. il presente provvedimento per quanto riguarda l'area demaniale fluviale costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

5. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 27 settembre 2006, n. 1623

Autorizzazione idraulica n. 119/06 per esecuzione lavori di manutenzione idraulica su rii vari nei Comuni di Vanzone con S. Carlo, Ceppo Morelli, Calasca Castiglione e Pieve Vergonte (VB). Richiedente: Comunità Montana Monte Rosa

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Comunità Montana Monte Rosa (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di muraure esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'ini-

zio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 28 settembre 2006, n. 1629

Demanio idrico fluviale - Concessione per l'occupazione di area demaniale per la realizzazione di un guado in legno sul Torrente Gilba in comune di Sampeyre - Richiedente: Sig. Fortalla Andrea -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Fortalla Andrea residente in comune di Carignano Viale Ritanotto, 8 - (omissis) - l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere e dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 53,00 (n. 4/12 ratei di Euro 160,00) per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.7

D.D. 28 settembre 2006, n. 1636

D.P.G.R. 06.12.2004, art. 12 comma 9. Autorizzazione all'esecuzione anticipata dei lavori per la realizzazione di due passerelle pedonali sul torrente Terdoppio in loc. C.so Trieste in territorio del Comune di Novara. Richiedente: Comune di Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in via eccezionale ai sensi del D.P.G.R. 6/12/2004 art. 12 comma 9, il Comune di Novara, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente visti da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche formulate dall'A.I.P.O. di Alessandria di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di giorni 100 prescritto dall'A.I.P.O., con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensio-

ni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

4. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore ed all' A.I.P.O., a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

5. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

6. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

7. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

8. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento autorizza, in via eccezionale, l'occupazione dell'area demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione trattandosi di opere pubbliche ed ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R/2004, fermo restando il pagamento del canone decorrente dalla data della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 28 settembre 2006, n. 1637

Domanda di concessione demaniale per attraversamento del rio Nore' in Comune di Borgo Ticino (NO) con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15.000 - 380/220 volt. Richiedente: ENEL Divisione Infrastrutture e Reti - Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Novara

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, Unità Territoriale Rete Elettrica Piemonte e Liguria - Novara, (omissis), all' attraversamento del Rio Norè in Comune di Borgo Ticino con linea elettrica aerea MT/BT alla tensione di 15.000 - 380/220 volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, determinato in Euro 80,00= (euro Ottanta/00=) annui, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.3

D.D. 29 settembre 2006, n. 1639

Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 - Fase di verifica della procedura di VIA relativamente al progetto di "sistemazione idraulica del torrente Chisone in località Brandoneugna in Comune di Perosa Argentina" Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. n. 40/1998. Indicazione categoria progettuale Tip. B1 13 Pos. 28/ver/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di non sottoporre il progetto "lavori di sistemazione idraulica del torrente Chisone e arginatura di protezione della frazione Brandoneugna in comune di Perosa Argentina alla fase di valutazione di cui all'articolo 12 della L.R. 40/1998, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle necessarie autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;

Aspetti relativi alla fase di redazione del progetto definitivo/esecutivo:

1.1 dovrà essere prodotta planimetria dell'area di cantiere con indicati l'ubicazione di eventuali impianti fissi, l'area di sosta dei mezzi utilizzati, l'area di stoccaggio degli idrocarburi, dei rifiuti e dei mate-

riali di scavo e costruzione; l'ubicazione degli impianti dovrà tener conto dei ricettori sensibili con soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri e l'inquinamento acustico;

1.2 dovrà essere approfondita l'analisi delle caratteristiche geotecniche dei terreni in cui verranno impostate le opere in modo da operare, in particolare in fase di cantiere, con gli accorgimenti necessari a non creare situazioni di instabilità rispetto alle aree in frana in corrispondenza delle quali i torrenti sono impostati;

1.3 il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare, con elaborati di dettaglio, la progettazione degli interventi di recupero e di mitigazione paesistico-ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa; le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie erbacee, arboree ed arbustive autoctone adatte alle condizioni stazionali; al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, dovrà essere previsto un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

1.4 dovranno essere indicate le aree di cantiere, se queste prevedano baraccamenti per ospitare gli operai, se siano previsti servizi igienici o altro che diano potenzialmente luogo ad uno scarico e come questo venga gestito; dovranno inoltre essere indicate le caratteristiche delle superfici destinate allo stoccaggio di materiali e di sostanze chimiche, delle aree destinate al rifornimento ed alla manutenzione dei mezzi d'opera; dovranno essere previste opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei suddetti siti;

1.5 dovranno essere indicate le mitigazioni/prescrizioni da adottarsi in fase di cantiere nel corso degli interventi in alveo, quali ad esempio le regimazioni provvisorie del corso d'acqua e gli accorgimenti da adottarsi per evitare rischi di contaminazione del suolo e delle acque;

1.6 dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

1.7 occorrerà valutare se sia presente una falda in relazione diretta con il corso d'acqua, e quindi se esiste la possibilità di una contaminazione della falda o di una variazione del suo regime idrologico nel corso dei lavori;

Aspetti relativi alla fase di cantiere ed all'esecuzione dei lavori:

1.8 durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

1.9 il rischio di contaminazione chimica delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e del sotto-suolo, può essere controllato mediante l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo in caso di incidente;

1.10 nel caso in cui le operazioni richiedessero l'allestimento di una o più aree destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di cantiere (sostituzione olio lubrificante, riparazioni, rifornimento, ecc.) dovranno essere garantite tutte le condizioni di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente; in particolare nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

1.11 in caso di periodi particolarmente siccitosi, favorevoli al sollevamento delle polveri in atmosfera, durante le lavorazioni si dovrà provvedere alla bagnatura della viabilità percorsa dai mezzi operativi;

1.12 prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con Provincia di Torino, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente;

1.13 al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque del torrente Chisone attraverso la realizzazione di savanelle temporanee e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre alla stretta indispensabile le deviazioni del corso d'acqua e da concentrare il più possibile le operazioni di disalveo. Dovranno inoltre essere messe in pratica le misure di mitigazione nei confronti dell'ittiofauna;

1.14 al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato, in maniera tale da presentare per quanto possibile caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di "banalizzazione" dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

1.15 al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originari naturalità;

1.16 dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98; inoltre si ritiene opportuno che il Direttore dei Lavori trasmetta, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, una di-

chiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio;

1.17 dovrà essere definito con il Comune interessato dall'opera o con la Protezione Civile un protocollo di allertamento che stabilisca i livelli di criticità idrografica per il cantiere in oggetto e le modalità di allertamento in tempo utile ad evitare qualsiasi situazione di rischio per il cantiere stesso;

2. di stabilire che il soggetto proponente prima dell'inizio dei lavori dovrà richiedere ed ottenere tutte le necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'opera (autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, autorizzazione di cui al D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, autorizzazione di cui alla L.R. 45/89 - vincolo idrogeologico, procedure autorizzative relative alle zone classificate sismiche previste dalla D.G.R. n. 61-11017 del 17.11.2003 e dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1/DOP del 27.04.2004, permesso di costruire, ecc.).

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte dei soggetti legittimati, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento della presente oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento secondo quanto previsto dal D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo quanto stabilito dal vigente Statuto.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 2 ottobre 2006, n. 1644

Autorizzazione idraulica per l'attraversamento del Rio Badana in corrispondenza del piede della diga Badana, in Comune di Bosio (AL). Richiedente: Mediterranea delle Acque S.p.A. con sede in Genova

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Mediterranea delle Acque S.p.A. con sede in Genova, all'attraversamento dell'alveo del Rio Badana nella zona individuata negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'attraversamento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'attraversamento dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, re-

stando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'attraversamento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'attraversamento dovrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 1646

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di uno scarico nel fiume Po dell'impianto di depurazione della frazione Ceretto. Concessione TO/SC/1581. Richiedente: Società metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 500,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo

quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 500,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 1.000,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 1647

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R.6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione per la realizzazione in Comune di Carignano di un attraversamento in sub alveo del rio Oitana con condotta fognaria, di uno scarico acque meteoriche e di una stazione di pompaggio acque nere. Concessione TO/SC/1307

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, c.so XI febbraio n. 14, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e descritte nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione, fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 480,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di Euro 480,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 960,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 3 ottobre 2006, n. 1648

Taglio piante in area demaniale lungo il torrente Grana in Comune di Viarigi - Sig. Colonna Paolo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare il sig. Colonna Paolo al taglio di piante lungo le sponde del torrente Grana nelle aree indicate in premessa e nel rispetto di quanto stabilito dall'AIPO con proprio provvedimento prot. n. 985 del 02/03/2006, P.I.ATTG61 (che si allega alla presente determinazione) e comunque delle sottoindicate prescrizioni:

- il concessionario dovrà provvedere ad effettuare la completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni e delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

- è fatto assoluto divieto di asportare materiali inerti dall'alveo demaniale, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso i materiali di qualsiasi genere con l'obbligo di ripulire, ultimati i lavori, le pertinenze demaniali interessate dai lavori autorizzati;

- il concessionario dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare che, durante l'esecuzione dei lavori, venga in alcun modo ostacolato il regolare servizio di polizia idraulica o di piena in caso di emergenza, al personale dell'AIPO addetto al servizio;

- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti di terzi. Il concessionario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuto ad eseguire a proprie cure e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- di dare atto che il sig. Colonna Paolo ha provveduto con versamenti distinti in data 08/08/2006 al versamento alla Regione Piemonte della somma di Euro 995,00 (Euro novecentonovantacinque,00) di cui Euro 80,00 ai sensi della l.r. 12/2004, Euro 915,00 a titolo di canone per il materiale legnoso oggetto di taglio e di Euro 50,00 (Euro cinquanta) per spese di istruttoria.

La presente autorizzazione ha validità per giorni sessanta a decorrere dalla data di notifica all'interessato.

Con la presente determinazione è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso il provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2006, n. 1661

Autorizzazione idraulica n. 120/06 per i lavori di sistemazione idrogeologica del rio Grande e rio Vallessa, nel Comune di Casale Corte Cerro (VB). Importo Euro 190.000,00=. Richiedente: Comune di Casale Corte Cerro

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casale Corte Cerro (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- per l'intervento sul Rio Grande la prevista difesa spondale in sinistra dovrà seguire meglio l'attuale orlo di sponda onde limitare il riempimento a tergo previsto tra le sez. n. 14 e n. 18;

- le previste recinzioni dovranno essere posizionate a non meno di quattro metri dalla sponda dei corsi d'acqua oggetto di intervento;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- in generale su tutti i rii oggetto di interventi, per l'asportazione del materiale proveniente dal disalveo, eventualmente non utilizzato per ritombamento o sistemazione di sponda e non recapitato a pubblica discarica, la Ditta appaltatrice dei lavori dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, la concessione al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania e versare il relativo canone demaniale.

- i tratti d'alveo ove è prevista la pavimentazione, i blocchi in pietrame dovranno essere posizionati in modo il più possibile irregolare e di adeguata dimensione onde evitare un'eccessiva velocizzazione della corrente;

- a livello di progetto esecutivo dovranno essere ottemperate le prescrizioni operative evidenziate nella relazione geologica ed idrogeologica, inoltre dovrà essere prevista una periodica manutenzione e pulizia delle vasche di accumulo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta

salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 4 ottobre 2006, n. 1662

L. 183/89. Interventi di manutenzione idraulica e forestale nei rii e nei corsi d'acqua dei comuni di Gignese, Omegna e Quarna Sopra (VB) - Autorizzazione idraulica

n. 121/06. Ente attuatore: Comunità Montana Cusio Mottarone. Importo Euro 65.720,55=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi agli interventi di manutenzione idraulica e forestale nei rii e nei corsi d'acqua dei comuni di Gignese, Omegna e Quarna Sopra (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- in generale su tutti i rii e torrenti oggetto di interventi, per l'asportazione del materiale proveniente dal disalveo, non utilizzato per ritombamento o sistemazione di sponda e non recapitato a pubblica discarica, la Ditta appaltatrice dei lavori dovrà richiedere, prima dell'inizio dei lavori, la concessione al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania e versare il relativo canone demaniale.

- dovrà essere comunicato a questo Settore, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, l'inizio e l'ultimazione dei lavori; inoltre, ad avvenuta ultimazione, dovrà essere inviata una dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- la presente autorizzazione ha validità di anni 2, e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopra indicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni necessarie secondo le vigenti leggi in materia;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.4

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1669

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Borbera in Comune di Cabella Ligure nell'ambito dei lavori di risagomatura del tratto a valle del guado in località capoluogo. Ditta: Boggeri S.p.A. - Mc. 8.031

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere alla Ditta Boggeri S.p.A. con sede legale in loc. Piano - 15060 Cabella Ligure (AL), (omissis) l'estrazione ed asportazione di materiali litoidi dall'alveo del T. Borbera nel Comune di Cabella Ligure (AL), per un volume complessivo di mc. 8.031== secondo quanto previsto negli elaborati progettuali ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 27.907,73 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 (accertamento n. 32 del 26/01/2006)

c) di dare atto che l'importo di Euro 1.036,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006;

d) di dare atto che l'importo di Euro 103,29 per spese di istruttoria è stato introitato sul capitolo 6155 del bilancio 2006;

e) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 5 ottobre 2006, n. 1670

Autorizzazione in sanatoria accesso all'alveo dei rii minori per interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Alzano Scrivia (AL). O.M. n. 3090/2000 - 3258/2002 - 3276/2003. Interventi a salvaguardia dell'incolumità e dell'igiene pubblica e della sicurezza delle infrastrutture. Quinto programma esecutivo. Ditta: Galasco Duilio - Isola Sant'Antonio (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'accesso all'alveo dei rii minori con mezzi meccanici alla Ditta Galasco Duilio con sede in Isola Sant'Antonio (AL) per l'esecuzione degli interventi di pulizia e sgombero materiali accumulati in Comune di Alzano Scrivia con esclusione del materiale lapideo.

I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà.

Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 1672

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 3 attraversamenti con condotta fognaria del rio Roggero e del torrente Messa, in Comune di Rubiana. Richiedente: SMAT s.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla SMAT S.p.A., (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 480,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 480,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 960,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 1675

Autorizzazione idraulica n. 4083 per la realizzazione di un nuovo ponte sul Rio del Pietro e ricostruzione di un

ponte esistente con ampliamento di sezione, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici il Comune di Castellamonte ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità di tutte le opere da realizzare nell'alveo del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena; in particolare per quanto riguarda le fondazioni dovranno essere poste alla quota prevista dagli elaborati di progetto;

3. il materiale di risulta proveniente da eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime

idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore; inoltre per quello che riguarda il ponte sul rio san Pietro in sostituzione dell'attuale, considerato che il transito della portata di piena, calcolata con TR 200 anni avviene con un franco di 0,3 m, detta situazione dovrà essere recepita dal piano di protezione civile comunale prevedendo gli adeguati accorgimenti anche a norma della L. 24.02.1992 n. 225 ss.mm.ii.;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc);

13. per l'attraversamento di che trattasi la presente autorizzazione costituisce titolo per il rilascio di regolare concessione ai sensi della L.R. 12/2004 e relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 14/R del 2004 che dovrà essere richiesta ed ottenuta prima dell'inizio dei lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.11

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1684

Servizio di refrigerazione dell'impianto di condizionamento al di fuori del periodo contrattuale previsto dal rep. 9165 per il settore di Protezione Civile. Impegno di spesa di euro 8.184,00 (o.f.i.) sul cap. 13220/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

impegnare e liquidare a favore della ALTEC S.p.A. la somma di Euro 8.184,00 (diconsi Euro ottomilacentoottantaquattro/00) o.f.i. sul capitolo n. 13220 facente parte delle uscite del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2006 (A 100311) per il servizio di condizionamento dei locali al di fuori del periodo stabilito dal contratto rep. n. 9165 del 19/05/2004.

di stabilire che il pagamento della fornitura avverrà dietro presentazione di fattura a 60 giorni dalla data di ricevimento della stessa, previo accertamento della corretta esecuzione del servizio. La fattura dovrà essere debitamente vistata da parte del Dirigente Responsabile del Settore Regionale di Protezione Civile;

di demandare al Settore Protezione Civile l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale

Aldo Migliore

Codice 25.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1685

Demanio idrico fluviale. Concessione in sanatoria per attraversamento con condotta di adduzione acqua potabile del Fiume Bormida su passerella metallica in Comune di Bistagno (AL). Richiedente: Ditta A.M.A.G. S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta A.M.A.G. S.p.A. con sede legale in Alessandria via Damiano Chiesa n. 18, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per diciannove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 868,00 (ottocentosessantotto/00), a titolo di canone per il periodo 1/01/2001 - 31/12/2005 più Euro 160,00 (centosessanta/00) per canone demaniale relativo all'anno 2006 sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 (trecentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introi-

tato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1686

Demanio idrico fluviale. Concessione per lo scarico di acque meteoriche nel Rio Gazzo in Comune di Novi Ligure (AL). Richiedente: Ditta Elah Dufour S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Elah Dufour S.p.A. con sede legale in Genova Pegli via Piandilucco n. 7, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per nove anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 (centosessanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 160,00 (centosessanta/00) per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00 (trecentoventi/00) per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1687

Demanio idrico fluviale. Concessione per n. 3 nuovi manufatti di attraversamento e per il rifacimento di n. 6 ponti nell'ambito dei lavori di sistemazione del Torrente Gattola in Comune di Casale Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Casale Monferrato (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Comune di Casale Monferrato con sede in via Mameli n. 10, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione per 19 (diciannove) anni, successivi e continui, a decorrere dalla data della presente determinazione, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il concessionario, secondo quanto disposto dalla l.r. 12/2004 art. 1, comma 2, lettera d e all'art. 20, comma 3, del D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004, è esente dal pagamento del canone;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 9 ottobre 2006, n. 1688

Autorizzazione idraulica per attraversamento del corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt in Comune di Molare - località Cascina Isola - Laione. Richiedente: ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'ENEL S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area di Business Rete Elettrica - Zona di Alessandria, (omissis), ai soli fini idraulici, salvo quanto previsto dalla Legge 8/8/1985, n. 431 (Beni Ambientali), ad attraversare il corso d'acqua pubblica denominato Torrente Orba in Comune di Molare - località Cascina Isola-Laione, con un impianto elettrico aereo alla tensione di 400 Volt secondo le modalità tecniche previste nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore subordinatamente all'osservanza di quanto previsto nell'Atto di sottomissione generale citato in premessa ed alle seguenti condizioni:

1. gli attraversamenti dovranno risultare eseguiti nel rispetto delle norme di legge vigenti alla data dell'autorizzazione dell'impianto;

2. eventuale variante agli attraversamenti e alle condutture elettriche potrà essere apportata previa autorizzazione da parte di questo Settore;

3. verificandosi il disuso delle linee, l'ENEL dovrà, a sua completa cura e spese, provvedere alla rimozione;

zione degli impianti ed al ripristino dei fondi precedentemente interessati;

4. di accordare l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

5. in riconoscimento del Pubblico Demanio, l'ENEL dovrà corrispondere all'Amministrazione Regionale il canone annuo disposto ai sensi della Legge Regionale 18 maggio 2004, n. 12 art. 1, comma 2, lett. C - Tabella Allegato A;

6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti ai sensi di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R del 2004. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi all'organo giurisdizionale competente.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1699

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 400 Volt del torrente Malesina, in Comune di Castellamonte. Concessione TO/EL/2560 (Autorizzazione idraulica n. 538/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Ivrea, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione con linea elettrica aerea a BT 400 Volt, del torrente Malesina in Comune di Castellamonte;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1700

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per il rilascio di una concessione demaniale per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Noce, in Comune di Cumiana. Concessione TO/EL/2559 (Autorizzazione idraulica n. 541/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Pinerolo, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Noce, in Comune di Cumiana;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1702

Demanio idrico. L.R. 12/2004, D.P.G.R. 06/12/2004 n. 14/R. Domanda dell'Enel per autorizzazione idraulica di un attraversamento con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Ghicciard, in località Prati della Resega nei Comuni di Bobbio Pellice e Villar Pellice. Concessione TO/EL/2558 (Autorizzazione idraulica n. 539/06)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, zona di Pinerolo, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione con linea elettrica aerea a BT 380 Volt, del torrente Ghicciard, in località Prati della Resega nei Comuni di Bobbio Pellice e Villar Pellice;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1703

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un nuovo attraversamento in sostituzione dell'esistente, dell'oleodotto Genova - Lacchiarella DN 10", nell'alveo del Rio Croso nel Comune di Carrosio (AL). Richiedente: Ditta Sigemi S.r.l

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Sigemi S.r.l., con sede in Milano - Via V. Pisani n. 16, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che formano parte integrante della presente determinazione, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

- le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

- la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche ed idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) di stabilire che l'opera dovrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.4

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1704

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa trasversale nell'alveo del Torrente Albirola in località Vignassa in Comune di Albera Ligure. Richiedente: Comune di Albera Ligure (AL)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici il Comune di Albera Ligure, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i

suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice 25.6

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1706

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Lagnasco - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Isaia Santino - Lagnasco

(omissis)

Il Dirigente Responsabile Vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 10 ottobre 2006, n. 1707

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4464 - Realizzazione di un muro in c.a. lungo la sponda sinistra del Torrente Riddone in comune di Alba - Richiedente Compagnia Petrolifera Piemontese s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, la Compagnia Petrolifera Piemontese S.r.l con sede legale in Cuneo - Piazza Galimberti,1 (omissis), ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- la difesea spondale dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

- la difesa spondale dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

- eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente Responsabile Vicario
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 12 ottobre 2006, n. 1729

Ditta: Freneix Stephane Marc. Nulla osta ai soli fini idraulici per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Pella (NO), antistante il mapp. 26 Fg. 6

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al sig. Freneix Stephane Marc possa essere rilasciata l'autorizzazione per la realizzazione di un pontile fisso nel lago D'Orta in Comune di Pella , antistante il mapp. n. 39. Fg. n. 6

Il pontile fisso dovrà essere posto nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il pontile fisso dovrà essere posto in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici dell'opera in argomento;

3) il sig. Freneix Stephane Marc è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente all'attuazione dell'opera di che trattasi.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1731

Demanio Idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di n. 3 scarichi della fognatura acque bianche nel rio Ventriago e nel Fosso di Martinella nelle località Ventriago e capoluogo in Comune di Trontano - Istanza Comune di Trontano.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Trontano con sede municipale in Via Verdi n. 1 - 28030 Trontano (VB) (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 480= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 480= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1732

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di un attraversamento fognario sul ponte esistente sul corso d'acqua rio Val Bianca in Comune di Calasca Castiglione - Istanza Comune di Calasca Castiglione (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Calasca Castiglione con sede municipale in località Antrognà n. 73 - 28873 Calasca Castiglione (VB) (omissis) l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 80= e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 80= per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 5965 (accertamento n. 32) del bilancio 2006

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1733

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Gurro. Lavori di sistemazione idraulica rio Mulini e consolidamento muri d'argine - Perizia di variante. Importo progetto: Euro 100.000,00=. Importo di variante: Euro 99.520,82=. Importo finanziamento: Euro 100.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi della L.R. n. 45/1989, del D.Lgs. n. 42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. nell'intervento A venga stralciata la rete di recinzione e la muratura venga fatta proseguire in direzione parallela al corso d'acqua e non ripiegando ad L;

2. venga verificato che nella parte a monte in sponda destra orografica l'altezza delle fondazioni della muratura esistente sia idonea o se sia necessario provvedere ad una sottomurazione;

3. le caratteristiche del materiale lapideo impiegato siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi d'intervento;

4. i muri in cls dovranno avere un rivestimento in pietra di adeguato spessore tale da essere coerenti, da un punto di vista paesaggistico, con i muretti a secco tipici dei luoghi;

5. la copertura sommitale del muro sia realizzata in lastre di pietra.

e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1)- i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2)- in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scossoni, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3)- gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4)- dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5)- i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6)- i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7)- dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1734

L.R. 54/75. Lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo e ripristino sezioni di deflusso del rio Pariano nel Comune di Baveno (VB). Autorizzazione idraulica n. 123/06. Ente attuatore: Comune di Baveno (VB). Importo Euro 10.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione idraulica con pulizia, disalveo e ripristino sezioni di deflusso del Rio Pariano nel Comune di Baveno (VB), parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei relativi disegni allegati subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione,

con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1735

Autorizzazione idraulica n. 124/06 per la realizzazione di n. 1 attraversamento con condotta fognaria del rio Roggione in Comune di Valstrona (VB). Richiedente: Comune di Valstrona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Valstrona, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno

necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione.

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al DLgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1736

Autorizzazione idraulica n. 4082, ai sensi del R.D. 523/1904, per la demolizione e la ricostruzione del ponte sul torrente Oitana, lungo la S.P. n. 143, tra i Comuni di Carignano, Vinovo e La Loggia. Ente: Provincia di Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Provincia di Torino, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i lavori di rifacimento del ponte potranno essere eseguiti dopo l'ottenimento da questo Settore della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. 12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n. 14/R del 6/12/2004;

2. nessuna variazione delle opere da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità del ponte, delle scogliere e della soglia di fondo, sia nei riguardi di tutti i carichi di progetto, considerando tra essi anche le spinte dei terreni e le pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote indicate negli elaborati grafici di progetto;

4. i massi costituenti le scogliere a monte e a valle del ponte dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità, non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava; essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc e peso superiore a 8,0 q.li;

5. le scogliere alle estremità della zona di intervento dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate nelle sponde; dovranno, inoltre, raccordarsi con gradualità ai muri d'ala del ponte, evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, o a imbottimento di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di strutture esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori

ri attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore. A tal riguardo, particolare attenzione dovrà essere posta alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei fornici, da effettuare periodicamente al fine di mantenere libere da ostruzioni le sezioni delle tubazioni e adeguatamente idonee al regolare deflusso delle acque;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico-ambientale, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004, di attuazione della L.R. 12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.5

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1738

Autorizzazione idraulica n. 1257 per taglio di vegetazione lungo la sponda del rio Molinello in Comune di Calamandrana. Richiedente: Ditta Impianti Genesis s.r.l

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 13 ottobre 2006, n. 1739

Lavori di estrazione e asportazione materiale litoide dall'alveo del torrente Melezzo Orientale nei Comuni di Toceno e S. Maria Maggiore (VB) - Approvazione del verbale di gara esperita mediante trattativa privata e affidamento provvisorio della concessione alla Ditta T.D. Scavi di Tadina Dario Via Peretti, 16 28856 Villette (VB)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di approvare il verbale di gara allegato alla presente determinazione sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla gara a trattativa privata col sistema delle offerte segrete e il criterio del massimo aumento sul canone base di Euro 4,44/mc. per l'aggiudicazione della concessione dei lavori di cui all'oggetto;

- Di procedere all'aggiudicazione provvisoria della concessione per estrazione e asportazione materiale litoide dall'alveo del Torrente Melezzo Orientale nei Comuni di Toceno e S. Maria Maggiore (VB) per un quantitativo globale pari a circa 4.938 mc. e con una movimentazione in alveo di circa 10 mc T.D. Scavi di Tadina Dario con sede legale a Villette(VB) Via Peretti n. 16 per l'importo del canone di Euro 22.813,56= risultante dall'applicazione dell'aumento dello 4,00%. sull'importo del canone a base d'asta di Euro 4,44/mc. e quindi pari a Euro 4,62/mc.

- Di procedere successivamente all'ottemperanza da parte del concessionario degli obblighi di cui in premessa alla stipulazione del contratto mediante disciplinare di concessione ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14.01.02.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1742

Autorizzazione idraulica n. 4086 all'attraversamento del rio Combetta, con condotta di gas metano, in Comune di Sauze di Cesana, in sostituzione dell'autorizzazione idraulica n. 3442. Ditta: Maggio 88 S.p.A

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Maggio 88 S.p.A., ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento;

3. dovranno essere installati, lungo la rete di distribuzione del gas idonei dispositivi di interruzione dell'erogazione del gas a garanzia della massima sicurezza in caso di rottura accidentale e/o atti vandalici alle opere di attraversamento nel rispetto delle vigenti norme UNI-CIG e ulteriori disposizioni legislative relative alle prescrizioni sulla corretta esecuzione;

4. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

9. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamen-

te sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10. la presente autorizzazione annulla e sostituisce l'autorizzazione idraulica n. 3442 assentita con Determinazione Dirigenziale n. 631 in data 21.06.2000.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera. Con successivo atto verrà rilasciato il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1743

Demanio idrico. L.R. 12/2004. D.P.G.R. 6/12/2004, n. 14/R. Domanda di concessione demaniale per attraversamento del torrente Dora Riparia in Comune di Collegno con linea elettrica 132 Kv "Pianezza - Paracca", staffata al ponte di Via Sebusto. Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A., Divisione Infrastrutture e Reti, Unità Territoriale Rete Elettrica. Concessione TO/EL/1590

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, a regolarizzazione, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti, Unità Territoriale Rete Elettrica, (omissis), all'esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi, dei lavori necessari per la realizzazione dell'attraversamento del torrente Dora Riparia in Comune di Collegno con linea elettrica 132 Kv "Pianezza - Paracca", staffata al ponte di via Sebusto;

di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge innanzi al Tribunale Regionale delle Acque oppure innanzi al Tribunale Superiore delle Acque, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1746

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale lungo il corso d'acqua torrente Geso in Comune di Cuneo, Lotto n. 29 della delimitazione

ex alveo bonificato e coltivato ad orti. Richiedente: Sig. Riba Silvio - Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Sig. Riba Silvio (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2015, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1747

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Carde' - corso d'acqua Fiume Po. Richiedente: Sig. Peretti Pier Franco - Carde'

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1748

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per attraversamento alveo con passerella in legno sul Rio di Celle Macra in Comune di Celle di Macra. Richiedente: Amministrazione Comunale di Celle di Macra

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere all'Amministrazione Comunale di Celle Macra nella persona del Sig. Cucchietti Marco in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Celle Macra - (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente fino al 31/12/2023, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di stabilire che, trattandosi di concessione è rilasciata a Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 10, comma 4, del D.P.G.R. 6.12.2004 n. 14/R. non viene costituita cauzione;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1749

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Costigliole Saluzzo - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Brunetti Paolo - Verzuolo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1750

R.D. 523/1904, D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084, L.R. 12/2004. Estrazione ed acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Usseglio (TO), per mc. 9.720,22. Ditta richiedente: Società Edilvie s.r.l., con sede legale in Aosta, Via Piave n. 6.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici ed erariali, il Disciplinare di Concessione Rep. n. 193 in data 12.10.06, già sottoscritto dal Sig. Vieta Quinto in qualità di legale rappresentante della Società Edilvie S.r.l. -(omissis)-, con sede legale in Aosta via Piave n. 6, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Rivarolo C.se in data 12.10.06 al n. 1474 Serie 3^ atti privati, con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'ingresso in alveo per l'estrazione e la successiva acquisizione di 9.720,22 mc. (novemilasettecentoventi/22) di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, in Comune di Usseglio, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali e subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) agli atti;

c) conseguentemente alla comunicazione della medesima Società in data 13.10.06, ai fini dei lavori previsti, di assentire l'impiego degli ulteriori mezzi di cui in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. Piemonte in base allo Statuto vigente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.7

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1752

Demanio idrico fluviale. Rinnovo concessione per il mantenimento di un'opera di scarico acque bianche, provenienti dalla collina San Colombano, nel rio Passone in territorio del Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Comune di Briga Novarese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, al Comune di Briga Novarese, con sede in Briga Novarese-Regione Prato delle Gere n. 1, (omissis) rinnovo della concessione per il mantenimento di un'opera per lo scarico di acque bianche, provenienti dalla collina San Colombano, nel Rio Passone, nel territorio del comune medesimo, comportante l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dal 01.01.2006 fino al 31.12.2024, con sanatoria per il periodo 01.01.2001-31.12.2005, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 (Euro ottanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.7

D.D. 16 ottobre 2006, n. 1753

Demanio idrico fluviale. Concessione per la costruzione di opere per lo scarico di acque reflue nel torrente Agogna, in loc. Agogna Ferrovia, in territorio del Comune di Briga Novarese (NO). Ditta: Comune di Briga Novarese

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1- di concedere, al Comune di Briga Novarese, con sede in Briga Novarese - Regione Prato delle

Gere n. 1 (omissis) la concessione per la costruzione di un opera per lo scarico di acque reflue, nel torrente Agogna, in località Agogna Ferrovia nel territorio del comune medesimo, comportante l'occupazione di area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2- di accordare la concessione a decorrere dal 01.01.2006 fino al 31.12.2024, con sanatoria per il periodo 01.01.2001-31.12.2005, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3- di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 80,00 (Euro ottanta/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5- di dare atto che l'importo di Euro 80,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1754

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4463 - Lavori di difesa spondale nell'alveo del Torrente Brobbio in comune di Margarita - Richiedente: Amministrazione Comunale di Magliano Alpi -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, l'Amministrazione Comunale di Magliano Alpi con sede in via Langhe, 91 (omissis) per conto della Compartecipanza per l'Amministrazione del Canale di Magliano ai soli fini idraulici, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le difese spondali dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali;

- le difese spondali dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna;

- eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data della presente determinazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti, da richiedersi entro la scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..)

- Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.5

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1755

Autorizzazione idraulica n. 1247 per il rifacimento del ponte sul torrente Tatorba, lungo la S.P. 123 "Cessole - Valle Tatorba" al Km 6+000 nei comuni di Vesime e Roccaverano. Richiedente: Provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti - Area Infrastrutture e Territorio Servizio Progettazione e Direzione Lavori, con sede in Asti Piazza Alfieri, n. 33, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inaltera-

ta nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1756

Autorizzazione idraulica n. 1258 per la realizzazione di attraversamento con tubo aereo ad uso irriguo sul rio Banna in Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Brossa Pierantonio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il signor Brossa Pierantonio (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del

soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.5

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1757

Autorizzazione idraulica n. 1259 per la realizzazione di un attraversamento ad uso irriguo sul rio Borgallo in Comune di Villanova d'Asti (AT). Richiedente: Brossa Pierantonio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il signor Brossa Pierantonio (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati,

dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1764

Demanio idrico fluviale. Concessione per l'occupazione di area demaniale per attraversamento in sub-alveo del Rio Verde con tubazione fognaria, in località San Martino Nisocco in Comune di Montà d'Alba. Richiedente: Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. - Comune di Montà d'Alba

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere al Consorzio Imprenditoriale Montà S.r.l. con sede in Comune di Montà d'Alba - Corso Manzoni n. 63 - (omissis), l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritta nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione breve a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2014 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 160,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro Euro 160,00 per canone demaniale, sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2006 e che l'importo di Euro 320,00, per deposito cauzionale infruttifero, sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2006 ed impegnato sul capitolo 40510/06.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.6

D.D. 17 ottobre 2006, n. 1765

Autorizzazione taglio ceduo nei Comuni di Verzuolo - Brossasco e Sampeyre - rii minori. Richiedente: Comunità Montana Valle Varaita - Sampeyre

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Comunità Montana Valle Varaita (con sede a Sampeyre - Piazza della Vittoria n. 40, (omissis), al taglio ceduo nei Comuni di Verzuolo - Brossasco - Sampeyre - rii minori, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 9967 del 04/10/2006 del Corpo Forestale dello Stato, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato

fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esonazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Comunità Montana Valle Varaita è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a partire dalla data della determinazione di autorizzazione.

- Il versamento corrisposto di Euro 80,00, relativo al canone fisso, è stato effettuato su CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nei Comuni di Verzuolo - Brossasco - Sampeyre".

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di Euro 80,00 (Euro ottanta/00) sarà introitato sul capitolo n. 5965, del bilancio 2006.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.7

D.D. 18 ottobre 2006, n. 1769

Autorizzazione taglio dell'erba nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana nel concentrico dell'abitato del comune di Cerano (NO). Ditta Comune di Cerano

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Cerano al taglio dell'erba, nell'alveo e sulle sponde della Roggia Cerana, nel concentrico del ramo cittadino, come indicato nell'estratto di mappa allegato all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'erba ed il fogliame dovranno essere immediatamente allontanati, sussistendo il divieto assoluto del loro abbandono in alveo o in acqua;

- è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere, con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;

- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per evitare che, durante l'esecuzione dei lavori, venga in alcun modo ostacolato il regolare servizio di polizia idraulica o di piena in caso di emergenza, al personale dell'AIPO addetto al servizio;

- l'esecuzione delle opere in questione, su terreno demaniale, dovrà essere eseguita in modo da non danneggiare proprietà private e da non ledere diritti di terzi. Il Comune di Cerano è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa di lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si rendessero necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- per quanto non fosse previsto nelle presenti clausole, valgono le disposizioni di legge attualmente in vigore ed interessanti la tutela dei Beni ambientali, la Polizia Idraulica e Stradale e quelle che eventualmente fossero emanate dopo la stipula dell'atto di concessione;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 6 (sei);

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le leggi vigenti in materia.

Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Una copia conforme delle planimetrie catastali viste dal Settore scrivente viene restituita al richiedente unitamente alla presente determinazione.

- Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Manlio Ramasco

Codice 25.9

D.D. 18 ottobre 2006, n. 1771

Demanio Idrico fluviale. Variante attraversamento rio Hinn in Comune di Ornavasso - Autorizzazione esecuzione lavori Ditta Snam Rete Gas

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta SNAM rete Gas Distretto Occidentale sede legale in S. Donato Milanese Piazza S. Barbara 7 ed Uffici in Torino Corso Taranto 61/, (omissis), l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza in pendenza del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

- di stabilire che la concessione stipulata successivamente avrà decorrenza dalla data della presente determinazione;

- di stabilire che il primo canone da corrispondere alla Regione Piemonte per l'attraversamento in subalveo viene fissato in Euro 160,00.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 18 ottobre 2006, n. 1773

Demanio Idrico fluviale. Variante attraversamento rio Larino in Comune di Ornavasso - Autorizzazione esecuzione lavori Ditta SNAM Rete Gas

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere alla Ditta SNAM rete Gas Distretto Occidentale sede legale in S. Donato Milanese Piazza S. Barbara 7 ed Uffici in Torino Corso Taranto 61/, (omissis), l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori come evidenziato negli elaborati tecnici allegati all'istanza in pendenza del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. 12 comma 9 del regolamento regionale n. 14/R/2004;

- di stabilire che la concessione stipulata successivamente avrà decorrenza dalla data della presente determinazione;

- di stabilire che il primo canone da corrispondere alla Regione Piemonte per l'attraversamento in subalveo viene fissato in Euro 160,00.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.9

D.D. 18 ottobre 2006, n. 1775

Domanda di concessione demaniale per n. 1 attraversamento aereo del corso d'acqua denominato rio Fosso Termine in Comune di Stresa (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Verbania

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, l'ENEL S.p.A. Divisione Infrastrutture e reti, zona di Verbania, (omissis), all'attraversamento del rio delle Fosso Termine in Comune di Stresa (VB) con linea elettrica aerea a 400 volt;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale di concessione, deter-

minato in Euro 4,00 avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 25.6

D.D. 18 ottobre 2006, n. 1779

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4451 - Lavori di manutenzione straordinaria opere di presa del Rio Rore e Rio Cantarane in comune di Sampeyre - Richiedente: Società ENEL Produzione S.p.a.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, la Società ENEL Produzione S.p.A. - Unità di Business Idroelettrica di Cuneo - con sede in Via Pertini 2 12100 Cuneo (omissis) ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e delle prescrizioni sopra riportate e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. la presente autorizzazione ha validità per mesi 12 (dodici). I lavori in argomento dovranno pertanto essere eseguiti entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore

dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

12. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.).

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1782

R.D. 523/1904. Rinnovo autorizzazione idraulica n. 3907, assunta con determinazione dirigenziale n. 1590 in data 01/10/2004, per la realizzazione di un ponte per l'attraversamento del Torrente Luserna, tra i Comuni di Luserna San Giovanni e Lusernetta. Ditta: M.D.Pietre s.n.c. di Mattalia Danilo & C.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti di terzi, nonché le competenze di altri Enti o Amministrazioni, il rinnovo dell'autorizzazione idraulica n. 3907, assunta con determinazione dirigenziale n. 1590 in data 01/10/2004, per ulteriori mesi 12 (dodici) dalla data di ricevimento della presente.

Si intendono integralmente richiamate, anche se di fatto non riportate, tutte le altre condizioni contenute nella medesima autorizzazione idraulica n. 3907, alle quali codesta società dovrà comunque sottostare.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del Regolamento n. 14/R del 6/12/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1786

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4088 per l'esecuzione di un'opera di attraversamento del torrente Noce con tubazione acquedotto staffata su manufatto esistente in Via Stimberlich in Comune di Frossasco (TO). Ditta: ACEA Pinerolese S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta ACEA Pinerolese Industriale S.p.A., con sede legale in Pinerolo (TO) Via Vigone 42, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'ingombro della tubazione dovrà risultare, in sezione longitudinale, contenuto nello spessore dell'impalcato del ponte esistente;

3. i pozzetti di ispezione in progetto, ove possibile, dovranno essere posizionati a 10 m dal ciglio superiore di sponda come previsto dal R.D. 523/1904 art. 96 lett. f.;

4. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-etc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del

provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1787

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 4087 per l'esecuzione di un'opera di attraversamento del Rivo delle Spine con condotta fognaria nera in località Ronchi Ceretti in Comune di San Carlo Canavese (TO). Ditta: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Società Metropolitana Acque Torino S.p.A., con sede legale in C.so XI Febbraio 14, Torino, ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione all'intervento progettato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità del manufatto di attraversamento e dell'opera di difesa spondale del corso d'acqua in argomento, (con particolare cura nel rendere solidale la sommità della difesa in sponda sinistra con la trave di fondazione dell'impalcato dell'attraversamento stesso) nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena; il piano di appoggio delle strutture di fondazione in alveo, dovranno essere poste ad una quota comunque inferiore di almeno 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'opera di difesa dovrà essere risolta per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsata a monte nell'esistente sponda, mentre il paramento esterno dell'opera di difesa spondale dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il manufatto di difesa spondale dovrà essere mantenuto ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. la movimentazione di materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi / movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in

senso longitudinale parallelamente all'asse del Rio; durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare l'estrazione stessa;

6. i massi costituenti la difesa spondale dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua (ad esclusione di quelli utilizzati per imbottitura di sponda), ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a mc 0,4 e peso superiore a q.li 8,0; inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

7. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatatura di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

8. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

12. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saran-

no necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

14. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

16. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Le opere in progetto potranno essere realizzate dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, del provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione ai sensi delle LL.RR. 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento d'attuazione in data 06.12.2004 n. 14/R.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1788

L.R.40/98 - D.G.R. n. 21 - 27037 del 12/04/99 - Fase di verifica della procedura V.I.A. inerente il progetto "SP. n. 5 - Lavori di difesa idraulica nel tratto del comune di Chiusa Pesio - Alluvione giugno 2000 /ottobre 2000 - Presentato dalla Provincia di Cuneo" - Tip. B1.13 - Pos. 36-VER-2006 - Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di ritenere che il progetto: "Strada Provinciale n. 5 lavori di difesa idraulica nel tratto del Comune di Chiusa Pesio. Alluvione Giugno 2000/Ottobre

2000. Presentato dalla Provincia di Cuneo", nella persona dell'Ing. Capo LL.PP., Responsabile Unico del Procedimento Enzo Novello, con sede in Cuneo, C.so Nizza n. 21, sia escluso dalla Fase di Valutazione di cui all'art.12 della L.R. 40/1998 subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito elencate:

Prescrizioni da recepire nella redazione del progetto definitivo/esecutivo:

- Ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D.523/1904, dovrà essere allegata al progetto una ulteriore relazione idrologica/idraulica di dettaglio;

- il progetto esecutivo dovrà prevedere l'individuazione e la quantificazione dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione delle opere nonché l'indicazione delle cave di approvvigionamento come previsto dagli artt.15 e 26 del D.P.R. n. 554/1999;

- il progetto definitivo/esecutivo dovrà sviluppare la progettazione degli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno) utilizzando specie erbacee, arbustive ed eventualmente arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite;

- nel caso in cui nelle fasi di predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo si evidenziassero che le opere in progetto interferiscano con la derivazione ad uso irriguo esistente a valle del ponte delle Vigne, il proponente dovrà concordare con il consorzio irriguo operante nell'area le soluzioni individuate per risolvere tali interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua;

- nel caso in cui nelle fasi di predisposizione del progetto definitivo ed esecutivo si evidenziassero la necessità di intervenire sulla soglia presente a monte dell'area di intervento, il proponente dovrà verificare se questa costituisca un'effettiva barriera al libero movimento dell'ittiofauna. In caso positivo dovrà provvedere alla progettazione e alla realizzazione di idonei dispositivi che consentano la risalita dei pesci;

- nella fase di redazione del progetto definitivo dovranno essere chiaramente individuate e localizzate cartograficamente le aree di cantiere per le lavorazioni e lo stoccaggio dei materiali da utilizzarsi durante la realizzazione degli interventi in un'ottica di minimizzazione degli impatti connessi e prevedendo le opportune mitigazioni in corso d'opera definendo tempi e modi della fase di ripristino ambientale;

- in fase di progetto definitivo dovrà essere quantificato il volume del materiale di scavo previsto per la realizzazione dell'opera;

- in fase di progettazione definitiva dovrà essere approfondito e dettagliato l'aspetto relativo alla di-

chiarata presenza di un cavo ENEL e di una condotta dell'acquedotto comunale;

- il progetto definitivo delle opere dovrà comprendere le verifiche riguardanti la stabilità del manufatto, dei riporti e dell'insieme manufatto/versante.

- Prescrizioni da recepire in fase di esecuzione dei lavori

- Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con il Settore Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo, le operazioni di allontanamento della fauna ittica presente in alveo;

- durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, combustibili e olii delle macchine operatrici, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

- ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte IV i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere dovranno essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o recupero;

- al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

- al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

- si richiede di comunicare al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio e il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice 25.6

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1789

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Varaita in Comune di Villanova Solaro - Amministrazione Provinciale di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di concedere in sanatoria alla Amministrazione Provinciale di Cuneo (omissis), l'asportazione di materiali litoidi così come descritti in premessa;

b) di dare atto che l'importo di Euro 7.720,51 per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio regionale;

c) di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo qualora venisse stabilito, per l'anno in corso, un canone superiore a quello base di calcolo di quanto già versato per l'asportazione di materiali di cui al presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.3

D.D. 19 ottobre 2006, n. 1791

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 41/06 per lavori di sistemazione del torrente Stura in Ceres (To) loc. Ghieirei. Domanda del Comune di Ceres

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Ceres all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione previste nell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni della scogliera, il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. la scogliera dovrà essere intasata di cls sino alla sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in

elevazione delle stessa; sia la scogliera che l'imbottimento spondale dovranno essere risvoltati per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsati a monte nelle sponde, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente di progetto;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi movimentazioni in alveo dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di cm. 50 (ripetibili); durante il corso dei lavori di scavo è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

6. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li;

7. l'eventuale diversa e non prevista asportazione e/o uso di materiale demaniale d'alveo, dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

8. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

9. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

11. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il

regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

14. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

15. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione o atto necessario secondo le vigenti leggi (D.P.R. 380/2001, vincolo paesistico ambientale, l.r. 45/1989 vincolo idrogeologico, espropriazioni D.P.R. 327/2001, ecc);

16. ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1486/1914, al fine di consentire verifiche da parte di agenti del Servizio Provinciale Tutela Fauna circa l'eventuale recupero ittico, occorre dare preavviso dell'inizio lavori di almeno sette giorni (fax 011/8613973).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice 25.6

D.D. 20 ottobre 2006, n. 1796

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Savigliano - corso d'acqua Torrente Varaita. Richiedente: Sig. Isaia Pierino - Lagnasco

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare il Sig. Isaia Pierino (omissis), al taglio di piante nel Comune di Savigliano - corso d'acqua Torrente Varaita, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 3594 del 07/04/2006 del Corpo Forestale dello Stato e n. 1605 del 16/06/2006 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Aipo - Ufficio di Torino, che si allegano

in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il Sig. Isaia Pierino è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a partire dalla data della determinazione di autorizzazione.

- Il versamento corrisposto di Euro 140,00 di cui Euro 60,00 corrispondenti al valore del legname e di Euro 80,00 relativi al canone fisso, è stato effettuato su CCP n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte - piazza Castello, 165 - 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Savigliano".

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di Euro 140,00 (Euro centoquaranta/00) sarà introitato sul capitolo n. 5965 del bilancio 2006.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

- Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice 25.5

D.D. 20 ottobre 2006, n. 1798

Autorizzazione idraulica n. 1260 per il rifacimento del ponte sul rio Maggiore, lungo la S.P. n. 12 "Monale-Canale" al Km 18+118 nel Comune di San Damiano d'Asti. Richiedente: provincia di Asti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti - Area Infrastrutture e Territorio Servizio Progettazione e Direzione Lavori, con sede in Asti Piazza Alfieri, n. 33, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non che il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 490/1999-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Ercole

Codice 28.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 355

Sistema radio regionale - Integrazione Determinazione n. 471 del 29/11/2004 di affidamento incarico all'Ing. Cannarozzi - Spesa Euro 25.704,00 Capitolo 12894/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di integrare il contratto con l'Ing. Libero Cannarozzi (omissis) - Via Gorizia 2 - Buccinasco, approvato con precedente determinazione n. 471 del 29.11.2004 per quanto riguarda le verifiche statiche dei supporti interessati al montaggio delle antenne necessarie per completare l'analisi delle installazioni necessarie al completamento delle reti radio isofrequenziali sincrone per la Provincia di Torino ed il coordinamento regionale dell'elisoccorso, come da richiesta della RaiWay, proprietaria dei siti.

L'incarico verrà comunicato al professionista mediante lettera in duplice copia, che dovrà essere restituita controfirmata per accettazione.

- di approvare la spesa conseguente pari ad Euro 25.704,00 e di procedere all'impegno della medesima sull'accantonamento n. 100682 assunto sullo stanziamento del capitolo 12894 del bilancio 2006 con deliberazione n. 52-2588 del 10.4.2006.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 29.4

D.D. 2 agosto 2006, n. 183

Imt-Medil S.p.A. - Via Valperga Caluso, 32 - Torino. Revoca autorizzazione Punto Prelievo

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 7 settembre 2006, n. 201

Priesnig s.r.l., frazione Bagni, Vinadio (CN): Revoca autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dello stabilimento di cure fisiche

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.5

D.D. 7 settembre 2006, n. 202

Modifica della D.D. n. 279 del 06.09.2001 nella parte inerente la denominazione sociale della Ditta Ligurfarma S.r.l. ora Se.Ven.Pharma S.r.l. Revoca della D.D. n. 1 del 02.01.2002.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di revocare la Determinazione Dirigenziale n. 1 del 02.01.2002;

- di modificare la D.D. n. 279 del 06.09.2001 nella parte relativa alla denominazione sociale che varia da Ligurfarma S.r.l. a Se.Ven.Pharma S.r.l. e nella parte relativa alla sede legale, ora in Corso Lamarmora, 6 - Alessandria, restando immutata l'ubicazione del magazzino e la tipologia dei prodotti in deposito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 29

D.D. 12 settembre 2006, n. 203

Istituzione ex art. 33 l.r. 51/97 di un gruppo di lavoro cui attribuire obiettivi specifici funzionali alla definizione in ambito regionale di apposite strategie di azione e specifici programmi di intervento nell'ambito dei Servizi di "Laboratorio di analisi"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di istituire il gruppo di lavoro cui vengono attribuiti gli obiettivi di cui alle premesse nell'ambito dell'attività dei "Servizi di Diagnostica di Laboratorio" funzionali alla definizione in ambito regionale di apposite strategie di azione e specifici programmi di intervento in detta area prioritaria;

- di nominare quali componenti del gruppo i soggetti di seguito indicati, per le ragioni di cui alle premesse:

Sciaccia Annunziata - Funzionario regionale Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, Settore Assistenza Extraospedaliera - individuata come riferimento amministrativo;

Marchiaro Giovanna - Direttore Dipartimento Patologia Clinica - ASO S.Giovanni Battista di Torino - individuata come riferimento professionale;

Bracco Guglielmo - Direttore Dipartimento Laboratorio - Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo;

Caropreso Antonio - Direttore Laboratorio Chimica Analitica - ASO S.Giovanni Battista di Torino;

Allasia Marziano - Direttore Laboratori ASL 16 - Presidente Ordine dei Medici Provincia di Cuneo;

Gerbi Roberto - Direttore Sanitario ASO CTO/M.Adelaide di Torino;

Mozzone Aldo - Medico di Medicina Generale - Vice Segretario FIMMG di Torino.

- di stabilire che i componenti del gruppo di lavoro sottoscrivano la dichiarazione di assenza di interessi configgenti con il ruolo di membro del gruppo di lavoro stesso;

- di fissare il termine del 31 maggio 2007 quale scadenza entro il quale il gruppo di lavoro dovrà conseguire gli obiettivi ad esso affidati;

- di stabilire che con successivi provvedimenti potranno essere ulteriormente dettagliate le modalità di funzionamento del gruppo di lavoro e potranno essere altresì modificati la composizione e la durata dello stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 29.4

D.D. 18 settembre 2006, n. 209

Casa di Cura La Vialarda S.p.A., Biella: Revoca autorizzazione all'apertura ed all'esercizio dell'ambulatorio di cure fisiche

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29.4

D.D. 21 settembre 2006, n. 213

Centro Fisioterapico Cuneo di Martinengo, Primatesta, Giorgis e C. s.a.s. - Nomina del Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di Recupero e Rieducazione Funzionale di I livello, sito in Cuneo, via S. Giovanni Bosco n. 9/C

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, a seguito dell'istanza presentata dal Legale Rappresentante della Società Centro Fisioterapico Cuneo di Martinengo, Primatesta, Giorgis e C. s.a.s., la nomina della dott.ssa Anna Elisa Anfossi, nata Cuneo il 7/1/1976, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Medicina Fisica e Riabilitazione ed iscritta all'Albo dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Cuneo, quale

Direttore Tecnico dell'Ambulatorio di R.R.F. di I livello, sito in Cuneo, via S. Giovanni Bosco n. 9/C;

- di far carico alla dott.ssa Anna Elisa Anfossi di comunicare alla competente A.S.L. 15 di Cuneo l'assunzione di eventuali altri incarichi, al fine di verificare eventuali situazioni di incompatibilità, previste dalla normativa vigente;

- di far carico alla società titolare della struttura suddetta di richiedere autorizzazione preventiva per ogni eventuale elemento di variazione di titolarità e attrezzature principali e per ogni eventuale elemento di variazione al presente od a precedenti provvedimenti autorizzativi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Michele Oberto Tarena

Codice 29

D.D. 25 settembre 2006, n. 217

Convenzione per attività di comune interesse fra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria Locale n. 20 di Alessandria e il dott. Orazio Barresi

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di fare luogo alla stipulazione tra la Regione Piemonte, l'Azienda Sanitaria n. 20 di Alessandria ed il dott. Barresi Orazio della convenzione ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo quadro sottoscritto come descritto in premessa in data 29.01.04 come contenuta nello schema allegato alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice 29.5

D.D. 27 settembre 2006, n. 219

Istituzione di un dispensario farmaceutico nel Comune di Monteu da Po (TO)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di istituire un dispensario farmaceutico nel Comune di Monteu da Po (TO), al fine di assicurare un minimo di assistenza farmaceutica alla popolazione ivi residente, come in premessa specificato;

- di demandare al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 7, territorialmente competente, l'adozione dei provvedimenti connessi alla gestione del medesimo, ai sensi della L.R. 21/91.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegri

Codice 32.1

D.D. 20 novembre 2006, n. 272

L. n. 448/98, D.P.C.M. n. 320/99; D.P.C.M. 226/00; D.P.C.M. 211/06: D.D. Ministero Pubblica Istruzione 25/7/06. Fornitura gratuita parziale o totale libri di testo scuola dell'obbligo, secondaria di 2° grado e percorsi diritto/dovere; anno scolastico 2006/2007, esercizio 2006; assegnazione ed erogazione ai Comuni di euro 4.099.230,68 (cap. 14672/2006)

Vista la legge n. 448/98 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo", che all'art. 27, comma 1, prevede la fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo agli studenti della scuola secondaria di I e di II grado, ponendo in capo alle Regioni il compito di disciplinare le modalità di riparto ai Comuni dei finanziamenti previsti, aggiuntivi a quelli eventualmente destinati a tal fine dalle varie leggi regionali;

visti i D.P.C.M. n. 320/1999 "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo", e n. 226/2000 "Regolamento recante conferma con modificazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 1999, n. 320 concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo", n. 211/2006 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 2000, n. 226, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo" con i quali sono state individuate le risorse finanziarie ed i criteri per la fornitura dei libri di testo, nonché il D.D. del Ministero della Pubblica Istruzione del 25 luglio 2006 che ripartisce tra le Regioni e le Province Autonome i fondi previsti dalla l. 266/2005 (legge finanziaria per il 2006) secondo le tabelle A e A1 allegate allo stesso D.D., destinando alla Regione Piemonte Euro 4.099.234,00;

Visto il d.l.vo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53" che all'art. 6 comma 1 e 2 nel dare indicazioni sulla gradualità dell'attuazione del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione prevede, a partire dall'a.s. 2005/2006, la gratuità dell'iscrizione e della frequenza per i primi due anni degli "istituti secondari superiori e dei percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, realizzati sulla base dell'accordo in sede di Conferenza unificata del 19 giugno 2003";

Visto l'art. 1 comma 3 del D.lgs. citato che prevede che le istituzioni formative interessate alla gratuità dell'iscrizione e della frequenza siano quelle accreditate dalla Regione;

visto il piano di riparto regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 45-3369 dell'11/7/2006 per quanto attiene ai dati degli aventi diritto, come comunicato dai Comuni sede di Autonomia scolastica; vista la D.D. n. 188 del 9 agosto 2006 di approvazione delle quote del piano di riparto regionale e di assegnazione dei fondi ai Comuni in attuazione della normativa precitata, che:

- suddivide tra i Comuni sede di autonomia scolastica, sulla base delle richieste presentate entro la scadenza del 5/6/2006, i fondi stanziati dalla legge 266/2005, per una quota pro-capite pari a Euro 135,00 per la scuola secondaria di 1^a grado, Euro 200,00 per il primo anno della scuola secondaria di 2^a grado, Euro 102,00 per le classi dalla II alla V della scuola secondaria di 2^a grado ed Euro 80,00 per i percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale per un importo complessivo di Euro 4.058.761,00;

- destina la somma restante di Euro 40.473,00 per le richieste comunicate dai Comuni entro il 16/10/2006 relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni e per le richieste relative a situazioni particolari; con quota pro-capite pari alle quote sopra riportate,

- specifica che:

- le quote per le richieste relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni sono pari alle quote stabilite per le richieste con scadenza di presentazione al 5/6/2006

- le quote per le richieste relative a situazioni particolari potranno essere finanziate con le quote pro-capite di cui sopra in caso di risorse sufficienti o quota pro-capite ridotta in caso di risorse non sufficienti;

viste le richieste presentate dai Comuni e relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni per un importo complessivo di Euro 10.540,00 (allegato 1);

considerato che dalla somma di Euro 40.473,00 destinata per le richieste comunicate dai Comuni entro il 16/10/2006 relative a studenti residenti in Piemonte e frequentanti in altre Regioni e/o studenti provenienti da altre Regioni e per i casi particolari, dedotte le somme necessarie per far fronte ai "fuori regione" residuano per "i casi particolari" Euro 29.933,00;

viste le richieste presentate dai Comuni in relazione alle situazioni particolari riguardanti 792 alunni;

considerato che il numero di tali richieste non consente di applicare l'intera quota pro capite, si è provveduto, come previsto nella D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006, ad individuare sulla base delle risorse disponibili e delle richieste, la quota pro-capite di Euro 37,79, per un importo complessivo di Euro 29.929,68 (allegato 2);

ritenuto necessario ricomprendere in un unico elenco (allegato 3) i Comuni beneficiari e gli importi complessivi per l'anno scolastico 2006/2007, per assicurare una lettura coordinata degli allegati alla presente determinazione con il piano di riparto di cui alla D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006 ed alla D.D. n. 188 del 9/8/2006;

visto il bilancio regionale, esercizio 2006, in particolare il capitolo n. 14672/2006, che risulta pertinente e che presenta la necessaria disponibilità;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

visto il d.l.vo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i (art. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la l.r. n. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la l.r. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate alla Direzione Promozione Attività culturali, Istruzione e Spettacolo ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta regionale con provvedimento n. 37-3242 del 26/6/2006;

determina

- di approvare, in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006 e della D.D. n. 188 del 9/8/2006, l'assegnazione e l'erogazione a favore dei Comuni, di cui all'allegato 3, che fa parte integrante della presente determinazione, delle somme a fianco di ciascuno indicate, specificando che nel predetto allegato 3 sono indicati i contributi complessivi per i Comuni in elenco per l'anno scolastico 2006/2007 costituiti dalla somma degli importi previsti nel piano di riparto, di cui ai precitati atti amministrativi, e gli importi previsti agli allegati 1 e 2 che fanno parte integrante della presente determinazione, per un importo complessivo di Euro 4.099.230,68;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di 4.099.230,68 euro sul cap. 14672 (A 101734) del bilancio per l'anno 2006 erogabile nell'esercizio finanziario in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Direzione 32.1

FILE LIBRI FUORI REGIONE

all 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione													ALLEGATO 1				
COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	QUOTA SEC.1° GRADO			135,00		IMPORTO SCUOLA SEC. DI 1° 1° GRADO A)	QUOTA 1° SEC. 2° GRADO			TOTALE 1° SEC. 2° GRADO	IMPORTO 1° SEC. 2° GRADO B)	ALTRE CLASSI SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		TOTALE ALTRE CLASSI SEC 2° GRADO	IMPORTO ALTRE CLASSI SEC. 2° GRADO C)	TOTALE A) + B) + C)
		Scuole statali	Scuole non statali paritarie	Scuole non statali paritarie	1° CLASSE SECONDARIA DI 2° GRADO	Scuole statali		Scuole non statali paritarie	Scuole statali	Scuole non statali paritarie			Scuole statali	Scuole non statali paritarie			
1 ALZANO SCRIVIA	AL					-					0	-	2		2	204,00	204,00
2 FRACONALTO	AL	1			1	135,00				1	1	200,00				-	335,00
3 MOLINO DEI TORTI	AL					-						-	1		1	102,00	102,00
4 IMPERONE	AL					-					0	-			1	102,00	102,00
5 NOVI LIGURE	AL	1			1	135,00	2				2	400,00	3		3	306,00	841,00
6 OVADA	AL					-					1	200,00	1		1	102,00	302,00
7 PARETO	AL	1			1	135,00					0	-				-	135,00
8 PONTECURONE	AL	1			1	135,00					0	-	2		2	204,00	339,00
9 PONTI	AL					-	1				1	200,00				-	200,00
10 SERRAVALLE SCRIVIA	AL					-					0	-	1		1	102,00	102,00
11 TORTONA	AL					-					0	-	2		2	204,00	204,00
12 SAVIGLIANO	CN					-						-	1		1	102,00	102,00
13 BORGOLAVEZZARO	NO	4			4	540,00	2				2	400,00	1		1	102,00	1.042,00
14 CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	2			2	270,00					0	-				-	270,00
15 TORNACO	NO					-					0	-	1		1	102,00	102,00
16 VARALLO POMBIA	NO					-						-	3		3	306,00	306,00
17 VESPOLATE	NO	1			1	135,00	0				0	-				135,00	135,00
18 VINZAGLIO	NO	1			1	135,00					0	-				-	135,00
19 CAMBIANO	TO	1			1	135,00					0	-				-	135,00
20 CARMAGNOLA	TO	1			1	135,00					0	-				-	135,00
21 CHIVASSO	TO	4			4	540,00	5				5	1.000,00				-	1.540,00
22 IVREA	TO					-	1				1	200,00	2		2	204,00	404,00
23 LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1			1	135,00					0	-				135,00	135,00
24 PINEROLO	TO	1			1	135,00					0	-	1		1	102,00	237,00
25 RIVALTA DI TORINO	TO	1			1	135,00					0	-				-	135,00
26 SETTIMO TORINESE	TO	1			1	135,00					0	-				-	135,00
27 TORINO	TO	6			6	810,00	2				2	400,00	2		2	204,00	1.414,00
28 VENARIA	TO	4			4	540,00	1				1	200,00				-	740,00
29 VOLPIANO	TO	2			2	270,00					0	-				-	270,00
30 SERRAVALLE SESIA	VC	1			1	135,00					0	-				-	135,00
31 STRESA	VB					-	1				1	200,00				-	200,00
TOTALI		34	0	0	34	4.590,00	16	0	1	17	3.400,00	25	0	0	25	2.550,00	10.540,00

Direzione 32.1

FILE LIBRI CASI PARTICOLARI

all 2

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Casi particolari															ALLEGATO 2	
COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	QUOTA MEDIE INF.		TOTALE SEC. 1^ GRADO A)	IMPORTO SECONDARIA 1^ GRADO A)	QUOTA 1^ SUP.		TOTALE 1^ SEC. 2^ GRADO B)	IMPORTO SCUOLA 1^ SEC. 2^ GRADO B)	QUOTA ALTRE SUP.		TOTALE ALTRE CLASSI SEC. DI 2^ GRADO C)	IMPORTO ALTRE CLASSI SEC. DI 2^ GRADO C)	QUOTA PERC. SPERIM TOTALE SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE D)	IMPORTO PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE D)	TOTALE A) + B) + C) + D)
		Scuole Statali	Scuole non statali paritarie e			Scuole Statali	Scuole non statali paritarie e			Scuole Statali	Scuole non statali paritarie e					
1 CASALE MONFERRATO	AL	13		13	491,27	8		8	302,32	7		7	264,53		-	1.056,12
2 CASTELLAZZO BORMIDA	AL	2		2	75,58				-			0	-		-	75,58
3 NOVI LIGURE	AL	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
4 OZZANO	AL	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
5 SERRAVALLE SCRIVIA	AL	2		2	75,58				-			0	-		-	75,58
6 TORTONA	AL	34	2	36	1.360,44	16		16	604,64	8		8	302,32	4	151,16	2.418,56
7 VALENZA	AL	5		5	188,95				-	1		1	37,79		-	226,74
8 VIGNALE	AL	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
9 VIGUZZOLO	AL	11		11	415,69				-			0	-		-	415,69
10 ASTI	AT	18		18	680,22	14		14	529,06	3		3	113,37		-	1.322,65
11 ANDORNO MICCA	BI	8		8	302,32				-			0	-		-	302,32
12 VALLE MOSSO	BI	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
13 ALBA	CN	14		14	529,06	8		8	302,32	8		8	302,32		-	1.133,70
14 BORGO SAN DALMAZZO	CN	2		2	75,58				-			0	-		-	75,58
15 BRA	CN	4	2	6	226,74	2		2	75,58	3		3	113,37		-	415,69
16 BUSCA	CN	4		4	151,16				-			0	-		-	151,16
17 CARAGLIO	CN	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
18 CEVA	CN	0		0	-	1		1	37,79			0	-		-	37,79
19 CHERASCO	CN	8		8	302,32				-			0	-		-	302,32
20 DOGLIANI	CN	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
21 FOSSANO	CN	3		3	113,37				-	1		1	37,79		-	151,16
22 REVELLO	CN	2		2	75,58				-			0	-		-	75,58
23 SALUZZO	CN	0		0	-	2		2	75,58	1		1	37,79		-	113,37
24 VILLAFALLETTO	CN	9		9	340,11				-			0	-		-	340,11
25 ARONA	NO	7		7	264,53	1		1	37,79	4	1	5	188,95		-	481,27
26 BELLINZAGO NOVARESE	NO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
27 BORGOMANERO	NO	4	1	5	188,95	3		3	113,37	1		1	37,79		-	340,11
28 CARPIGNANO SESIA	NO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
29 CASTELLETO SOPRA TICINO	NO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
30 CERANO	NO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
31 GALLIATE	NO	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
32 GOZZANO	NO	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
33 GRIGNASCO	NO	2		2	75,58				-			0	-		-	75,58
34 OLEGGIO	NO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
35 ROMENTINO	NO	0		0	-	1		1	37,79			0	-		-	37,79
36 TRECATE	NO	17		17	642,43				-			0	-		-	642,43
37 AIRASCA	TO	3		3	113,37				-			0	-		-	113,37
38 BEINASCO	TO	4		4	151,16				-			0	-		-	151,16
39 BORGARO	TO	4		4	151,16				-			0	-		-	151,16
40 BRANDIZZO	TO	4		4	151,16				-			0	-		-	151,16
41 CALUSO	TO	27		27	1.020,33	5		5	188,95	7		7	264,53		-	1.473,81
42 CARIGNANO	TO	3		3	113,37	7		7	264,53	4		4	151,16		-	529,06
43 CARMAGNOLA	TO	0		0	-				-	1		1	37,79		-	37,79
44 CASELLE TORINESE	TO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79
45 CASELETTE	TO	1		1	37,79				-			0	-		-	37,79

Direzione 32.1

FILE LIBRI CASI PARTICOLARI

all 2

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Casi particolari																	ALLEGATO 2	
COMUNE SEDE DI AUTONOMIA SCOLASTICA	PROV	QUOTA MEDIE INF.		37,79	QUOTA 1° SUP.		37,79	QUOTA ALTRE SUP.		37,79	QUOTA PERC. SPERIM		37,79	TOTALE		IMPORTO ALTRA CLASSE SEC. DI 2° GRADO C)	IMPORTO PERCORSO SPERIMENTALE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE D)	TOTALE A) + B) + C) + D)
		Scuole statali	Scuole non statali paritarie	TOTALE SEC.1° GRADO A)	IMPORTO SECONDARIA 1° GRADO A)	1° CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO B)		TOTALE 1° SEC. 2° GRADO B)	IMPORTO SCUOLA 1° SEC. 2° GRADO B)	ALTRE CLASSI SECONDARIA DI 2° GRADO C)		TOTALE ALTRE CLASSI SEC. DI 2° GRADO C)	IMPORTO ALTRA CLASSE SEC. DI 2° GRADO C)	TOTALE PERC. SPERIM ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE D)				
						Scuole statali	Scuole non statali paritarie			Scuole statali	Scuole non statali paritarie							
46 CASTELLAMONTE	TO	7		7	264,53	1				1	37,79				0	-		302,32
47 CERES	TO	1		1	37,79						-				0	-		37,79
48 CHERI	TO	15	1	16	604,64	4				4	151,16	7			7	264,53		1.020,33
49 CHIVASSO	TO	4		4	151,16						-				0	-		151,16
50 CONDOVE	TO	1		1	37,79						-				0	-		37,79
51 CUMIANA	TO	1		1	37,79						-				1	37,79		75,58
52 CUORGNE'	TO	9		9	340,11	5				5	188,95	2			2	75,58		604,64
53 GRUGLIASCO	TO	14		14	529,06	13				13	491,27	20			20	755,80	14	2.305,19
54 IVREA	TO	1		1	37,79	2				2	75,58				0	-		113,37
55 LUSERNA SAN GIOVANNI	TO			0	-						-				1	37,79		37,79
56 NICHELINO	TO	30		30	1.133,70	7				7	264,53	2			2	75,58		1.473,81
57 NONE	TO	1		1	37,79						-				0	-		37,79
58 PIOSASSO	TO	2		2	75,58						-				0	-		75,58
59 PORNO	TO	5		5	188,95						-				0	-		188,95
60 RIVOLI	TO	20		20	755,80	8				8	302,32	8			8	302,32		1.360,44
61 SETTIMO TORINESE	TO	1		1	37,79	1				1	37,79	4			4	151,16		226,74
62 SUSA	TO			0	-	1				1	37,79				0	-		37,79
63 TORINO	TO	82	3	85	3.212,15	27				27	1.020,33	28	3		31	1.171,49		5.403,97
64 TRANA	TO	2		2	75,58						-				0	-		75,58
65 VIGONE	TO	1		1	37,79						-				0	-		37,79
66 VILLAR PEROSA	TO	1		1	37,79						-				0	-		37,79
67 VINOVO	TO	5		5	188,95						-				0	-		188,95
68 VOLPIANO	TO	5		5	188,95						-				0	-		188,95
69 STRESA	VB			0	-	1				1	37,79				0	-		37,79
70 VERBANIA	VB	2		2	75,58						-				0	-		75,58
71 BALMUCCIA	VC	1		1	37,79						-				0	-		37,79
72 BORGOMESIA	VC	4		4	151,16	3				3	113,37	8			8	302,32		566,85
73 CRESCENTINO	VC	5		5	188,95	2				2	75,58	1			1	37,79		302,32
74 TRINO	VC	3		3	113,37						-				0	-		113,37
75 VARALLO	VC			0	-	1				1	37,79				0	-		37,79
76 VERCELLI	VC	10		10	377,90	7				7	264,53	5			5	188,95		831,38
TOTALI		474	9	483	18.252,57	151	0	0		151	5.706,29	135	5	0	140	5.290,60	18	29.929,68

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
1	ACQUI TERME	AL	25.933,00			25.933,00
2	ALESSANDRIA	AL	84.774,00			84.774,00
3	ALZANO SCRIVIA	AL		204,00		204,00
4	ARQUATA SCRIVIA	AL	2.090,00			2.090,00
5	CASALE MONFERRATO	AL	64.458,00		1.058,12	65.516,12
6	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	3.375,00		75,58	3.450,58
7	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	2.295,00			2.295,00
8	CERRINA	AL	3.240,00			3.240,00
9	FELIZZANO	AL	1.755,00			1.755,00
10	FRACONALTO	AL		335,00		335,00
11	GAVI	AL	3.407,00			3.407,00
12	MOLARE	AL	1.485,00			1.485,00
13	MOLINO DEI TORTI	AL		102,00		102,00
14	MOMPERONE	AL		102,00		102,00
15	NOVI LIGURE	AL	49.022,00	841,00	113,37	49.976,37
16	OVADA	AL	13.865,00	302,00		14.167,00
17	OZZANO MONFERRATO	AL	2.430,00		113,37	2.543,37
18	PARETO	AL		135,00		135,00
19	PONTECURONE	AL		339,00		339,00
20	PONTI	AL		200,00		200,00
21	POZZOL GROPPPO	AL	335,00			335,00
22	RIVALTA BORMIDA	AL	5.805,00			5.805,00
23	SALE	AL	3.645,00			3.645,00
24	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	3.240,00	102,00	75,58	3.417,58
25	SPIGNO MONFERRATO	AL	1.350,00			1.350,00
26	TICINETO	AL	4.455,00			4.455,00
27	TORTONA	AL	35.959,00	204,00	2.418,56	38.581,56
28	VALENZA	AL	18.226,00		226,74	18.452,74
29	VIGNALE MONFERRATO	AL	1.620,00		37,79	1.657,79
30	VIGNOLE BORBERA	AL	810,00			810,00
31	VIGUZZOLO	AL	3.780,00		415,69	4.195,69
32	ASTI	AT	140.517,00		1.322,65	141.839,65
33	CANELLI	AT	12.420,00			12.420,00
34	CASTELL'ALFERO	AT	3.915,00			3.915,00
35	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	3.240,00			3.240,00
36	COCCONATO	AT	1.890,00			1.890,00
37	MONCALVO	AT	3.240,00			3.240,00
38	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	4.320,00			4.320,00
39	NIZZA MONFERRATO	AT	19.221,00			19.221,00
40	ROCCHETTA TANARO	AT	4.860,00			4.860,00
41	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	14.310,00			14.310,00
42	VESIME	AT	945,00			945,00
43	VILLANOVA D'ASTI	AT	2.565,00			2.565,00
44	ANDORNO MICCA	BI	5.805,00		302,32	6.107,32
45	BIELLA	BI	74.827,00			74.827,00
46	BRUSNENGO	BI	1.485,00			1.485,00
47	CANDELO	BI	2.700,00			2.700,00
48	CAVAGLIA'	BI	3.645,00			3.645,00
49	COSSATO	BI	6.480,00			6.480,00
50	GAGLIANICO	BI	2.835,00			2.835,00
51	LESSONA	BI	1.080,00			1.080,00

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
52	MONGRANDO	BI	3.105,00			3.105,00
53	MOSSO	BI	7.072,00			7.072,00
54	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	4.185,00			4.185,00
55	PETTINENGO	BI	4.995,00			4.995,00
56	PRAY	BI	4.725,00			4.725,00
57	SANDIGLIANO	BI	2.025,00			2.025,00
58	TRIVERO	BI	9.514,00			9.514,00
59	VALLE MOSSO	BI	4.455,00		113,37	4.568,37
60	VIGLIANO BIELLESE	BI	5.695,00			5.695,00
61	ALBA	CN	51.521,00		1.133,70	52.654,70
62	ALTO	CN	135,00			135,00
63	BAGNOLO PIEMONTE	CN	4.320,00			4.320,00
64	BARGE	CN	7.560,00			7.560,00
65	BENEVAGIENNA	CN	2.160,00			2.160,00
66	BERNEZZO	CN	1.080,00			1.080,00
67	BORGIO SAN DALMAZZO	CN	4.455,00		75,58	4.530,58
68	BOSSOLASCO	CN	1.755,00			1.755,00
69	BOVES	CN	3.320,00			3.320,00
70	BRA	CN	39.981,00		415,69	40.396,69
71	BUSCA	CN	6.210,00		151,16	6.361,16
72	CANALE	CN	3.780,00			3.780,00
73	CARAGLIO	CN	3.915,00		37,79	3.952,79
74	CARRU'	CN	2.970,00			2.970,00
75	CAVALLERMAGGIORE	CN	3.105,00			3.105,00
76	CENTALLO	CN	3.510,00			3.510,00
77	CERVASCA	CN	1.485,00			1.485,00
78	CEVA	CN	11.339,00		37,79	11.376,79
79	CHERASCO	CN	3.645,00		302,32	3.947,32
80	CHIUSA DI PESIO	CN	675,00			675,00
81	CORTEMILIA	CN	675,00			675,00
82	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN	912,00			912,00
83	CUNEO	CN	68.192,00			68.192,00
84	DEMONTE	CN	810,00			810,00
85	DOGLIANI	CN	3.510,00		113,37	3.623,37
86	DRONERO	CN	6.075,00			6.075,00
87	FOSSANO	CN	29.187,00		151,16	29.338,16
88	GARESSIO	CN	1.215,00			1.215,00
89	GOVONE	CN	1.350,00			1.350,00
90	LA MORRA	CN	2.835,00			2.835,00
91	MONDOVI'	CN	37.837,00			37.837,00
92	MONTA'	CN	2.295,00			2.295,00
93	MORETTA	CN	3.780,00			3.780,00
94	MOROZZO	CN	2.025,00			2.025,00
95	NEIVE	CN	2.295,00			2.295,00
96	PAESANA	CN	1.215,00			1.215,00
97	PEVERAGNO	CN	1.485,00			1.485,00
98	RACCONIGI	CN	5.130,00			5.130,00
99	REVELLO	CN	2.970,00		75,58	3.045,58
100	ROBILANTE	CN	1.755,00			1.755,00
101	SALICETO	CN	2.972,00			2.972,00
102	SALUZZO	CN	25.310,00		113,37	25.423,37

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
103	SANFRONT	CN	1.350,00			1.350,00
104	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	945,00			945,00
105	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	2.160,00			2.160,00
106	SANTO STEFANO BELBO	CN	675,00			675,00
107	SAVIGLIANO	CN	37.327,00	102,00		37.429,00
108	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN	6.750,00			6.750,00
109	SOMMARIVA PERNO	CN	1.080,00			1.080,00
110	VENASCA	CN	2.430,00			2.430,00
111	VERZUOLO	CN	3.375,00			3.375,00
112	VILLAFALLETTO	CN	2.295,00		340,11	2.635,11
113	VILLANOVA MONDOVI'	CN	2.025,00			2.025,00
114	ARONA	NO	20.850,00		491,27	21.341,27
115	BELLINZAGO NOVARESE	NO	3.240,00		37,79	3.277,79
116	BIANDRATE	NO	2.700,00			2.700,00
117	BORGOLAVEZZARO	NO		1.042,00		1.042,00
118	BORGOMANERO	NO	25.282,00		340,11	25.622,11
119	BORGOTICINO	NO	102,00			102,00
120	CAMERI	NO	4.725,00			4.725,00
121	CARPIGNANO SESIA	NO	2.430,00		37,79	2.467,79
122	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	7.695,00	270,00	37,79	8.002,79
123	CERANO	NO	2.597,00		37,79	2.634,79
124	GALLIATE	NO	8.505,00		113,37	8.618,37
125	GATTICO	NO	1.890,00			1.890,00
126	GOZZANO	NO	3.240,00		113,37	3.353,37
127	GRIGNASCO	NO	1.215,00		75,58	1.290,58
128	INVORIO	NO	4.455,00			4.455,00
129	MOMO	NO	2.295,00			2.295,00
130	NOVARA	NO	120.911,00			120.911,00
131	OLEGGIO	NO	4.995,00		37,79	5.032,79
132	ORTA SAN GIULIO	NO	270,00			270,00
133	ROMAGNANO SESIA	NO	3.240,00			3.240,00
134	ROMENTINO	NO	5.644,00		37,79	5.681,79
135	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO	810,00			810,00
136	TORNACO	NO		102,00		102,00
137	TRECAVE	NO	16.707,00		642,43	17.349,43
138	VARALLO POMBIA	NO	2.025,00	102,00		2.127,00
139	VESPOLATE	NO	1.820,00	306,00		2.126,00
140	VINZAGLIO	NO	135,00	135,00		270,00
141	AIRASCA	TO	2.160,00		113,37	2.273,37
142	ALMESE	TO	3.375,00			3.375,00
143	ALPIGNANO	TO	9.180,00			9.180,00
144	AVIGLIANA	TO	15.945,00			15.945,00
145	BALANGERO	TO	3.105,00			3.105,00
146	BANCHETTE	TO	6.210,00			6.210,00
147	BEINASCO	TO	13.230,00		151,16	13.381,16
148	BORGARO TORINESE	TO	2.835,00		151,16	2.986,16
149	BRANDIZZO	TO	3.780,00		151,16	3.931,16
150	BRICHERASIO	TO	1.755,00			1.755,00
151	BRUINO	TO	2.295,00			2.295,00
152	BRUSASCO	TO	3.105,00			3.105,00
153	BUROLO	TO	3.645,00			3.645,00

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
154	BUSSOLENO	TO	5.265,00			5.265,00
155	CALUSO	TO	30.221,00		1.473,81	31.694,81
156	CAMBIANO	TO	2.970,00	135,00		3.105,00
157	CANDIOLO	TO	2.295,00			2.295,00
158	CARIGNANO	TO	23.617,00		529,06	24.146,06
159	CARMAGNOLA	TO	36.876,00	135,00	37,79	37.048,79
160	CASELETTE	TO	405,00		37,79	442,79
161	CASELLE TORINESE	TO	11.849,00		37,79	11.886,79
162	CASTELLAMONTE	TO	11.469,00		302,32	11.771,32
163	CASTIGLIONE TORINESE	TO	4.455,00			4.455,00
164	CAVOUR	TO	1.755,00			1.755,00
165	CERES	TO	1.350,00		37,79	1.387,79
166	CHIERI	TO	47.059,00		1.020,33	48.079,33
167	CHIVASSO	TO	41.228,00	1.540,00	151,16	42.919,16
168	CIRIE'	TO	20.271,00			20.271,00
169	COLLEGNO	TO	20.520,00			20.520,00
170	CONDOVE	TO	3.375,00		37,79	3.412,79
171	CORIO	TO	2.700,00			2.700,00
172	CUMIANA	TO	4.785,00		75,58	4.860,58
173	CUORGNE'	TO	22.473,00		604,64	23.077,64
174	DRUENTO	TO	2.160,00			2.160,00
175	FAVRIA	TO	1.485,00			1.485,00
176	FIANO	TO	2.700,00			2.700,00
177	FORNO CANAVESE	TO	2.700,00			2.700,00
178	GASSINO TORINESE	TO	4.860,00			4.860,00
179	GIAVENO	TO	14.531,00			14.531,00
180	GRUGLIASCO	TO	65.953,00		2.305,19	68.258,19
181	IVREA	TO	49.282,00	404,00	113,37	49.799,37
182	LANZO TORINESE	TO	13.850,00			13.850,00
183	LEINI'	TO	8.235,00			8.235,00
184	LOMBRIASCO	TO	1.046,00			1.046,00
185	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	6.113,00	135,00	37,79	6.285,79
186	MONCALIERI	TO	73.049,00			73.049,00
187	MONTANARO	TO	5.265,00			5.265,00
188	NICHELINO	TO	51.511,00		1.473,81	52.984,81
189	NOLE	TO	4.320,00			4.320,00
190	NONE	TO	4.320,00		37,79	4.357,79
191	ORBASSANO	TO	30.717,00			30.717,00
192	OULX	TO	7.046,00			7.046,00
193	PEROSA ARGENTINA	TO	810,00			810,00
194	PIANEZZA	TO	16.215,00			16.215,00
195	PINEROLO	TO	86.400,00	237,00		86.637,00
196	PINO TORINESE	TO	540,00			540,00
197	PIOSSASCO	TO	9.180,00		75,58	9.255,58
198	POIRINO	TO	4.455,00		188,95	4.643,95
199	PONT CANAVESE	TO	4.995,00			4.995,00
200	RIVALTA DI TORINO	TO	8.370,00	135,00		8.505,00
201	RIVAROLO CANAVESE	TO	22.439,00			22.439,00
202	RIVOLI	TO	36.741,00		1.360,44	38.101,44
203	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	810,00			810,00
204	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	3.915,00			3.915,00

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
205	SAN MAURO TORINESE	TO	4.995,00			4.995,00
206	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	1.620,00			1.620,00
207	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	7.425,00			7.425,00
208	SANTENA	TO	5.400,00			5.400,00
209	SETTIMO TORINESE	TO	43.894,00	135,00	226,74	44.255,74
210	SETTIMO VITTORE	TO	2.630,00			2.630,00
211	SUSÀ	TO	17.598,00		37,79	17.635,79
212	TORINO	TO	1.338.228,00	1.414,00	5.403,97	1.345.045,97
213	TORRE PELLICE	TO	3.646,00			3.646,00
214	TRANA	TO	1.890,00		75,58	1.965,58
215	TROFARELLO	TO	4.320,00			4.320,00
216	VALPERGA	TO	480,00			480,00
217	VENARIA	TO	22.695,00	740,00		23.435,00
218	VEROLENGO	TO	3.510,00			3.510,00
219	VICO CANAVESE	TO	102,00			102,00
220	VIGONE	TO	2.700,00		37,79	2.737,79
221	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	1.890,00			1.890,00
222	VILLAR PEROSA	TO	6.885,00		37,79	6.922,79
223	VINOVO	TO	6.750,00		188,95	6.938,95
224	VISTRORIO	TO	2.430,00			2.430,00
225	VOLPIANO	TO	13.095,00	270,00	188,95	13.553,95
226	VOLVERA	TO	6.615,00			6.615,00
227	BACENO	VB	3.643,00			3.643,00
228	BAVENO	VB	1.215,00			1.215,00
229	CANNOBIO	VB	810,00			810,00
230	CREVOLADOSSOLA	VB	2.970,00			2.970,00
231	DOMODOSSOLA	VB	21.430,00			21.430,00
232	DRUOGNO	VB	320,00			320,00
233	GRAVELLONA TOCE	VB	4.725,00			4.725,00
234	OMEGNA	VB	26.915,00			26.915,00
235	ORNAVASSO	VB	2.160,00			2.160,00
236	PIEDIMULERA	VB	1.890,00			1.890,00
237	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	835,00			835,00
238	STRESA	VB	5.349,00	200,00	37,79	5.586,79
239	VERBANIA	VB	40.745,00		75,58	40.820,58
240	VILLADOSSOLA	VB	135,00			135,00
241	VOGOGNA	VB	675,00			675,00
242	ARBORIO	VC	1.485,00			1.485,00
243	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	4.320,00			4.320,00
244	BALMUCCIA	VC	540,00		37,79	577,79
245	BORGOSIESA	VC	13.417,00		566,85	13.983,85
246	CIGLIANO	VC	1.755,00			1.755,00
247	CRESCENTINO	VC	11.677,00		302,32	11.979,32
248	GATTINARA	VC	4.860,00			4.860,00
249	LIVORNO FERRARIS	VC	4.185,00			4.185,00
250	QUARONA	VC	945,00			945,00
251	SANTHIA'	VC	7.425,00			7.425,00
252	SERRAVALLE SESIA	VC	3.375,00	135,00		3.510,00
253	TRINO	VC	8.370,00		113,37	8.483,37
254	TRONZANO VERCELLESE	VC	3.645,00			3.645,00
255	VARALLO	VC	12.476,00		37,79	12.513,79

Direzione 32.1

Libri di testo a.s. 2006/2007 piano di assegnazione fondi ai Comuni

allegato 1

CONTRIBUTO AI COMUNI PER LIBRI DI TESTO a.s. 2006/2007 - Esercizio finanziario 2006 - Fuori Regione						ALLEGATO 3
	COMUNI		TOTALE determina n. 188 del 9/8/2006 in applicazione della D.G.R. n. 45-3369 dell'11/7/2006	FUORI REGIONE (allegato 1)	CASI PARTICOLARI (allegato 2)	TOTALE DA EROGARE
256	VERCELLI	VC	95.734,00		831,38	96.565,38
	TOTALI		4.058.761,00	10.540,00	29.929,68	4.099.230,68

Codice S1

D.D. 26 settembre 2006, n. 600

Adesione della Regione Piemonte alla Fondazione Italia-Cina. Impegno ed erogazione della somma di euro 30.000,00 (cap. 17546/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 30.000,00, già accantonata (acc. n. 101403) sul cap. 17546/2006, quale contributo annuale per far fronte all'impegno assunto dalla Regione Piemonte in qualità di Socio Fondatore della Fondazione Italia-Cina, previsto per le attività da realizzarsi nel triennio 2004-2006;

- di erogare la predetta somma di Euro 30.000,00 alla Fondazione Italia-Cina.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Roberto Moisisio

CIRCOLARI / DIRETTIVE

Circolare della Presidente della Giunta Regionale
20 novembre 2006, n. 3/CLT

Indirizzi operativi sulla gestione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, istituito dalla legge regionale 7 febbraio 2006, n. 7, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2006, n. 5/R

*Ai Presidenti
delle Province piemontesi*

La legge 7 febbraio 2006, n. 7 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale), pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 16 febbraio 2006, istituisce all'articolo 6 il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. I successivi articoli 7 e 8 disciplinano le sezioni - regionale e provinciali - del Registro.

In attuazione dell'articolo 7, comma 4, della l.r. 7/2006, il regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 12 giugno 2006, n. 5/R, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 24 del 15 giugno 2006, ha disciplinato i procedimenti di iscrizione, cancellazione, revisione, conservazione e pubblicazione del Registro regionale. Il regolamento è entrato in vigore lo scorso 30 giugno: dalla stessa data è stata attivata la sezione regionale del Registro e decorre il termine dei novanta giorni entro cui le Province adottano, in armonia con quello regionale, il regolamento che disciplina i procedimenti relativi alla sezione provinciale del Registro, così come previsto dall'articolo 8, comma 4, della l.r. 7/2006.

Considerato che in questo periodo la l.r. 7/2006 si trova in fase di prima applicazione e che le sezioni provinciali del Registro sono di imminente attivazione, emerge l'opportunità di esplicitare l'ambito di applicazione delle norme già espresse dalla l.r. 7/2006 e delle disposizioni già contenute nel regolamento regionale suindicato, anche al fine di promuovere una gestione omogenea delle nove sezioni del Registro, le quali fanno capo a altrettanti enti: la Regione e le Province.

Va altresì sottolineata l'opportunità di un ulteriore chiarimento - a fini meramente operativi - riguardo l'incompatibilità di iscrizione tra il Registro delle associazioni di promozione sociale e il Registro del volontariato istituito dalla legge regionale 29 agosto 1994, n. 38 (Valorizzazione e promozione del volontariato), incompatibilità sancita dall'articolo 3, comma 5, della l.r. 38/1994, modificata con la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento), ripresa dall'articolo 6, comma 5, della l.r. 7/2006 e precisata dall'articolo 11 del regolamento di cui a d.p.g.r. 5/R-2006.

Da tale premessa emergono le motivazioni che supportano la presente, indirizzata ai Presidenti delle Province in qualità di rappresentanti delle amministrazioni che condividono, con quella regionale, non solo la gestione del Registro delle associazioni di promozione sociale ma anche la gestione del Registro del volontariato.

Gli argomenti su cui verte la presente sono affrontati nei seguenti otto paragrafi:

§ 1. Criterio generale di distinzione tra le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato

§ 2. Incompatibilità di iscrizione tra Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e Registro del volontariato

§ 3. Struttura incaricata della gestione della sezione regionale del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

§ 4. Pubblicazione annuale del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

§ 5. Attribuzione del numero di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

§ 6. Iscrizione automatica al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

§ 7. Iscrizione degli organismi di coordinamento regionale al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

§ 8. Istituto della delega per i componenti non elettivi dell'Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale

§ 1. Criterio generale di distinzione tra le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato

Considerato che le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato sono accomunate da condivise finalità di interesse generale di carattere sociale, civile e culturale, oltre che di promozione e di utilità sociale, dalla lettura e dalla ratio delle norme di riferimento si evince il criterio generale di distinzione delle due fattispecie(1). Detto criterio può risultare utile tanto alle strutture regio-

nali e provinciali quanto alle realtà dell'associazionismo e del volontariato, specie in relazione alla incompatibilità di iscrizione tra il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e il Registro del volontariato ex l.r. 38/1994, incompatibilità stabilita dall'articolo 6, comma 5, della l.r. 7/2006 nonché dall'articolo 3, comma 5, della l.r. 38/1994 (così come modificata dalla l.r. 1/2004).

Le associazioni di promozione sociale, oltre quanto previsto dalla legge statale 383/2000 e dalla legge regionale 7/2006, sono caratterizzate in via prevalente dalla logica della reciprocità e del mutuo aiuto, che si può esprimere sia attraverso un'azione di tipo promozionale, volta a garantire la tutela dei diritti dei propri soci, sia attraverso attività di servizio rivolta a propri soci o a terzi. Le associazioni di promozione sociale svolgono la loro attività avvalendosi dell'impegno volontario, libero e gratuito dei propri soci e, solo nel caso di particolare necessità, possono procedere all'assunzione di personale e all'utilizzo di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Le organizzazioni di volontariato, secondo quanto previsto dalla legge statale 266/1991 e dalla legge regionale 38/1994 e sue successive modificazioni e integrazioni, sono caratterizzate dalla logica della gratuità e della solidarietà nei confronti di soggetti esterni all'organizzazione, che, secondo lo specifico settore di intervento(2), si può esprimere sia attraverso un'azione di tipo promozionale, volta a garantire la tutela dei diritti dei cittadini (volontariato d'advocacy), sia attraverso la realizzazione di risposte relazionali d'aiuto e di sostegno a bisogni nuovi ed emergenti, sia con interventi diretti di servizio alle persone. Le organizzazioni di volontariato svolgono la loro attività mediante i propri soci, che non possono essere retribuiti, ma semplicemente rimborsati in conformità a spese documentate; esse possono ricorrere all'assunzione di personale e all'utilizzo di prestazioni di lavoro autonomo da parte di terzi esclusivamente nei limiti stabiliti dalla legge e per qualificare e specializzare la propria attività.

§ 2. Incompatibilità di iscrizione tra Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e Registro del volontariato

E' noto come un certo numero di realtà associative, in epoca anteriore all'emanazione della legge quadro nazionale e della normativa regionale sull'associazionismo di promozione sociale, con caratteristiche anche riconducibili alle fattispecie previste dalla legge 383/2000, siano state iscritte nel Registro del volontariato.

Di conseguenza, numerose associazioni, iscritte al Registro del volontariato, risultano essere articolazioni o entità affiliate o comunque collegate rispetto a realtà nazionali iscritte nel Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale, mentre altre associazioni, anch'esse iscritte nel Registro del volontariato, pur non essendo articolazioni o entità affiliate di realtà nazionali iscritte al Registro nazionale delle aa.pp.ss., presentano tratti riconducibili all'ordinamento delle associazioni di promozione sociale.

Rispetto alle due fattispecie ora illustrate emerge l'opportunità di esplicitare a fini operativi il principio della incompatibilità di iscrizione tra i due Registri, principio espresso dalle leggi regionali di riferi-

mento (l.r. 7/2006 e l.r. 38/1994) e già disciplinato dall'articolo 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. 5/R-2006.

Premesso che non è possibile prevedere automatismi di iscrizione dal Registro del volontariato al Registro delle aa.pp.ss. - e viceversa - l'unica via fattivamente percorribile dal punto di vista operativo nei confronti della prima fattispecie sopra illustrata (vale a dire dell'articolazione o entità affiliata o collegata a un soggetto iscritto al Registro nazionale delle aa.pp.ss.) risulta consistere in una nota informativa, vertente sul regime di incompatibilità dei due Registri e sul nuovo ordinamento dell'associazionismo di promozione sociale, da inviare alle organizzazioni di volontariato.

Le organizzazioni di volontariato destinatarie di detta nota informativa verranno individuate, sulla scorta del Registro nazionale delle aa.pp.ss. (il cui elenco sarà cura della Regione predisporre e inviare), dagli uffici regionali e provinciali preposti alla tenuta del Registro del volontariato e riceveranno la comunicazione in parola, che dovrà essere trasmessa per conoscenza anche ai corrispondenti uffici preposti alla tenuta del Registro delle aa.pp.ss., se diversi fra loro. A detta comunicazione verrà allegata ad ogni buon fine copia del modulo di iscrizione alla sezione competente del Registro regionale delle aa.pp.ss., anche al fine di facilitare l'esercizio del diritto di transito da un ordinamento all'altro.

L'individuazione delle organizzazioni di volontariato destinatarie della suddetta nota informativa dovrebbe concludersi entro febbraio 2007, per consentire l'invio della medesima entro la fine di aprile 2007: questa indicazione operativa è opportuna soprattutto nei casi in cui - come già avviene in ambito regionale - gli uffici competenti nella gestione dei due Registri siano diversi tra loro. Le procedure a seguire, di esame dell'istanza di iscrizione al Registro delle aa.pp.ss. di un'associazione iscritta al Registro del volontariato, sono già disciplinate dall'articolo 11 del regolamento di cui al d.p.g.r. 5/R-2006, a cui si rimanda.

Per gli altri casi, rientranti nella seconda fattispecie sopra illustrata (vale a dire per le associazioni iscritte nel Registro del volontariato, non correlate al Registro nazionale delle aa.pp.ss. ma con tratti riconducibili all'ordinamento delle associazioni di promozione sociale), le verifiche saranno effettuate secondo le normali procedure di revisione: si ricorda che la l.r. 38/1994 prevede specifiche procedure per la revisione del Registro del volontariato e per verificare il permanere dei requisiti necessari all'iscrizione per le iscrizioni a suo tempo concesse.

Va precisato inoltre che l'azione informativa sopra descritta non sostituisce, ma affianca in via straordinaria, una tantum e in ragione della prima attuazione del principio di incompatibilità di iscrizione, le ordinarie revisioni periodiche delle iscrizioni ai due Registri, così come previste dalle corrispondenti normative regionali.

Poiché il transito, nel corso dell'anno solare, dal Registro del volontariato al Registro delle aa.pp.ss. potrebbe determinare nelle associazioni interessate delle difficoltà relative alla gestione amministrativo-contabile e contrattuale, si suggerisce di far decorrere l'iscrizione al Registro delle aa.pp.ss. (e la cancellazione dal Registro del volontariato) dal 1° gennaio

2008, avvalendosi dei termini straordinari per la conclusione del procedimento amministrativo contemplati dall'articolo 5, comma 3, del regolamento di cui a d.p.g.r. 5/R-2006.

Inoltre, in relazione al principio di incompatibilità affrontato in questo paragrafo, si evidenzia a tutte le strutture - regionali e provinciali - preposte alla tenuta dei due Registri l'opportunità di valutare con particolare cura le future istanze di iscrizione ai medesimi, considerate le difficoltà che le associazioni potrebbero affrontare rispetto alla disciplina dell'associazionismo di promozione sociale, sulla cui normativa, di recente introduzione nell'ordinamento, risulta carente tanto la dottrina quanto la giurisprudenza. Al proposito gli uffici regionali preposti alla tenuta della sezione regionale del Registro delle aa.pp.ss. predisporranno e invieranno periodicamente a tutte le strutture - provinciali e regionale - competenti nella gestione dei due Registri l'elenco aggiornato delle associazioni nazionali di promozione sociale iscritte al Registro nazionale delle aa.pp.ss..

In ultimo e in esclusivo riferimento al Registro del volontariato, poiché sono iscrivibili alla sezione regionale del Registro del volontariato gli organismi di secondo livello, i quali devono rappresentare per almeno due terzi organizzazioni di

volontariato iscritte allo stesso Registro, successivamente alla verifica e ai transiti di cui al presente paragrafo si dovrà procedere a una idonea verifica circoscritta ai coordinamenti e agli organismi di secondo livello.

Circa gli adempimenti qui illustrati si conclude col ribadire che gli uffici regionali preposti alla tenuta dei due Registri restano a disposizione dei corrispondenti uffici provinciali per fornire attività tecnica di consulenza e supporto in una prospettiva di dialogo e di fattiva collaborazione inter-istituzionale.

§ 3. Struttura incaricata della gestione della sezione regionale del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

L'articolo 6 del regolamento di cui a d.p.g.r. 5/R-2006 attribuisce alla "struttura regionale competente nella specifica materia" le funzioni relative alla gestione, alla conservazione e all'aggiornamento della sezione regionale del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. L'articolo 10 del medesimo regolamento prevede inoltre la pubblicazione annuale sul Bollettino Ufficiale di un estratto del Registro regionale, contenente l'elenco delle associazioni iscritte a tutte le sezioni del Registro, senza precisare la struttura incaricata del compito.

Ad esplicitazione della citata disciplina regolamentare, le anzidette funzioni di gestione, conservazione, aggiornamento e pubblicazione sono attribuite sino a diversa disposizione alla Direzione Promozione attività culturali Istruzione e Spettacolo, avente sede in Via Meucci 1, 10121 Torino.

§ 4. Pubblicazione annuale del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

L'articolo 10 del regolamento di cui a d.p.g.r. 5/R-2006, in attuazione dell'articolo 6, comma 9, della l.r. 7/2006, prevede che, con cadenza annuale, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale l'estratto del Registro, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente e contenente l'elenco delle associazioni iscritte alle nove sezioni del Registro.

Le funzioni relative alla predisposizione della pubblicazione sono effettuate dalla Direzione regionale individuata nel paragrafo 3, a cui compete anche l'individuazione della tipologia dei dati da inserire nell'estratto del Registro. Le Province avranno cura di trasmettere alla Direzione regionale competente i dati delle corrispondenti sezioni provinciali del Registro entro il 28 febbraio di ogni anno: detto termine consente infatti di completare l'aggiornamento dei dati relativi a iscrizioni, variazioni e cancellazioni intervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

La Direzione regionale competente predisporrà l'estratto dell'intero Registro, che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dal giorno in cui acquisirà i dati necessari da tutte le Province.

Nel caso in cui i dati del Registro siano conservati anche in rete telematica e condivisi dai nove enti gestori, la Direzione regionale competente predisporrà l'estratto dell'intero Registro a seguito del ricevimento, da parte di tutte le Province e entro il 28 febbraio, dell'avviso di completamento dell'aggiornamento telematico delle iscrizioni, variazioni e cancellazioni intervenute entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Qualora il supporto informatico lo richieda, l'aggiornamento telematico dei dati dovrà essere sospeso nel periodo intercorrente tra la comunicazione del completamento dell'aggiornamento e la pubblicazione dell'estratto del Registro sul Bollettino Ufficiale: la sospensione verrà comunicata alle Province o, qualora il programma informatico lo consenta, effettuata dalla Direzione regionale competente, a cui spetterà comunicare alle stesse la fine della sospensione o ripristinare l'accesso alla gestione telematica del Registro.

§ 5. Attribuzione del numero di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

Le associazioni di promozione sociale sono iscritte nel Registro regionale con un numero progressivo, relativo a ciascuna delle nove sezioni.

Il numero è attribuito mediante il provvedimento di iscrizione ed è contraddistinto dal cardinale a carattere arabo, seguito dal segno / e dalla sigla automobilistica a due lettere, a carattere maiuscolo, della provincia per le sezioni provinciali ovvero dalla sigla RP per la sezione regionale: 1/AL, 1/AT, 1/BI, 1/CN, 1/NO, 1/TO, 1/VB, 1/VC, 1/RP.

§ 6. Iscrizione automatica al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

L'articolo 7, comma 3, della legge 383/2000 prevede il principio di iscrizione automatica al Registro nazionale delle associazioni di promozione sociale: per iscrizione automatica si intende l'iscrizione che il Ministero delle Politiche Sociali concede a un'associazione nazionale, che - oltre alla propria iscrizione - ha espressamente richiesto l'estensione dell'iscrizione alle proprie articolazioni

territoriali. L'iscrizione nel Registro nazionale delle articolazioni territoriali di un'associazione nazionale è valida, tuttavia, solo nel caso in cui la stessa sia esplicitata nel dispositivo e nell'allegato del decreto ministeriale di iscrizione: soltanto questa modalità di iscrizione delle articolazioni territoriali, presenti e operanti in Piemonte, al Registro nazionale delle aa.pp.ss., comporta il riconoscimento sul nostro territorio dei benefici della legge 383/2000 e della l.r. 7/2006, in quanto sostitutiva dell'iscrizione al Regi-

stro regionale delle aa.pp.ss. (come previsto dall'articolo 7, comma 3, della legge 383/2000), iscrizione che resta dunque facoltativa.

Considerata l'incompatibilità di iscrizione tra Registro regionale delle associazioni di promozione sociale e Registro regionale del volontariato e valutate le ricadute, sulla gestione (regionale e provinciale) di entrambi i registri, dell'iscrizione automatica nel Registro nazionale aa.pp.ss. delle articolazioni territoriali, presenti e operanti in Piemonte, di aa.pp.ss. di rilievo nazionale, l'amministrazione regionale ha già provveduto a richiedere alla competente Direzione del Ministero della Solidarietà Sociale (già delle Politiche Sociali) gli elenchi delle articolazioni territoriali regionali iscritte in automatico al Registro nazionale aa.pp.ss.. Non appena il Ministero della Solidarietà Sociale provvederà all'invio degli elenchi richiesti, sarà cura dell'Amministrazione regionale trasmetterli alle Province e, successivamente, procedere al loro periodico aggiornamento presso il Ministero e alla loro trasmissione alle Province.

Si precisa, infine, che l'iscrizione automatica in rapporto all'ordinamento regionale non è previsto né dalla l.r. 7/2006 né dal regolamento esecutivo di cui al d.p.g.r. 5/R-2006, i quali non contemplano automatismi di iscrizione dal Registro nazionale al registro regionale né procedure di iscrizione dei coordinamenti regionali o provinciali per conto delle corrispondenti articolazioni territoriali.

§ 7. Iscrizione degli organismi di coordinamento regionale al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale

L'articolo 4, comma 1, del regolamento di cui al d.p.g.r. 5/R-2006 definisce le modalità di presentazione della domanda di iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. In particolare modo la lettera a) dello stesso comma 1 prevede che l'associazione richiedente alleggi all'istanza di iscrizione la copia del proprio atto costitutivo e statuto.

A seguito della attivazione della sezione regionale del Registro e dell'esame delle prime istanze di iscrizione è emerso che detta disposizione è di problematica applicazione rispetto agli organismi di coordinamento regionale individuati dall'articolo 3, comma 1, lettere d) e e) del suindicato regolamento. Talvolta agli organismi di coordinamento regionale di un'associazione sovra-regionale le disposizioni dello statuto nazionale di quest'ultima (statuto che essi recepiscono o a cui aderiscono) non consentono l'istituzione mediante atto costitutivo autonomo, in quanto la costituzione dei coordinamenti regionali è prevista dallo statuto nazionale e conseguente alla sua approvazione. Ne deriva che per ottenere l'iscrizione al Registro regionale l'organismo di coordinamento regionale di un'associazione nazionale o sovra-regionale dovrebbe porsi in contrasto con le disposizioni dello statuto nazionale.

Per ovviare a questo esito paradossale, gli organismi di coordinamento regionale, il cui statuto nazionale non consente l'istituzione mediante atto costitutivo, producono in sostituzione del proprio atto costitutivo, previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera a) del regolamento di cui al d.p.g.r. 5/R-2006, la copia del verbale, disponibile agli atti, della seduta dell'organo più vicina nel tempo all'approvazione dello sta-

tuto nazionale vigente. Il verbale deve comunque essere anteriore di almeno sei mesi alla data di presentazione dell'istanza di iscrizione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) del citato regolamento. Questa procedura si giustifica col fatto che la costituzione del coordinamento regionale deriva non da un atto costitutivo autonomo, ma dalla esecuzione dello statuto nazionale costituente i coordinamenti regionali. Non a caso l'articolo 4, comma 2 del regolamento impone ai coordinamenti regionali la produzione, in allegato all'istanza di iscrizione e in aggiunta agli elementi elencati al comma 1 dello stesso articolo 4, di copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione sovra-regionale di cui sono articolazione di secondo livello.

Per il resto si conferma l'obbligatorietà dei restanti elementi documentali elencati ai commi 1 e 2 dello stesso articolo 4.

In via analogica la stessa procedura va applicata ai coordinamenti regionali di associazioni di promozione sociale presenti e operanti in una sola provincia del Piemonte, la cui iscrizione al Registro compete alle sezioni provinciali del medesimo.

In ultimo si chiarisce il caso dei coordinamenti regionali di aa.pp.ss. e delle associazioni di secondo livello - di cui all'articolo 3, comma 2, lettere d) ed e) del regolamento d.p.g.r. 5/R-2006 - che non rappresentano in via esclusiva aa.pp.ss. e presentano anche uno o più dei requisiti elencati alle lettere a), b), c) dello stesso comma, ovvero il contrario, vale a dire il caso di associazioni con strutture ubicate in almeno tre Province, associazioni con almeno diecimila iscritti, associazioni di enti, che sono anche coordinamenti regionali o organismi di secondo livello che non rappresentano in via esclusiva aa.pp.ss.. Per evitare disparità di trattamento, a tutte le fattispecie ora elencate va applicata la previsione espressa dall'articolo 3, comma 3 del regolamento d.p.g.r. 5/R-2006, la quale dispone che il soggetto richiedente l'iscrizione sia costituito in maggioranza da aa.pp.ss. iscritte al Registro regionale e che le disposizioni dello statuto prevedano tale garanzia.

§ 8. Istituto della delega per i componenti non elettivi dell'Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale

L'articolo 13 del regolamento di cui al d.p.g.r. 5/R-2006, in attuazione dell'articolo 10, comma 1, lettera d), della l.r. 7/2006, disciplina l'istituto della supplenza per i componenti elettivi dell'Osservatorio regionale per l'associazionismo di promozione sociale, vale a dire per i rappresentanti eletti dalle associazioni iscritte nelle nove sezioni del Registro.

Il regolamento, al contrario, non affronta la problematica relativa alla sostituzione temporanea, in seno all'Osservatorio, di un componente non elettivo impossibilitato a prendere parte a una seduta dell'organo consultivo. Per ovviare a tale problematica, si ritiene che debba essere esteso ai componenti non elettivi dell'Osservatorio l'istituto della delega (già previsto peraltro all'art. 10, comma 1, lettera a) della l.r. 7/2006 per il Presidente della Giunta). Ne deriva che gli otto componenti designati dalle Province e i quattro componenti designati dalle associazioni rappresentative delle autonomie locali (uno ciascuno in rappresentanza dell'ANCI, dell'UNCem, della Lega autonomie locali, della Consulta unitaria

dei piccoli comuni del Piemonte), nel caso di impedimento alla partecipazione a una sessione dell'Osservatorio, potranno farsi rappresentare mediante delega scritta da persona di loro fiducia.

Nel caso di reiterazione di delega, questa può concernere tanto la stessa persona quanto persone diverse, a discrezione del delegante.

Mercedes Bresso

Visto
l'Assessore alla Cultura
Gianni Oliva

(1) Vedi anche la d.g.r. 22 maggio 2006, n. 79-2953, pubblicata sul 2° supplemento al n. 22 del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 1° giugno 2006.

(2) E' noto infatti che l'attività di volontariato si svolge in diversificate aree di intervento, che trovano corrispondenza in altrettanti sezioni dei Registri provinciali: si vedano al proposito l'articolo 3 della l.r. 38/1994 nonché la d.g.r. n. 38-2389 del 5 marzo 2001, che definisce i criteri e le modalità di iscrizione al Registro del volontariato.

COMUNICATI

Comunicato della Commissione Consultiva per le Nomine

Elenco delle nomine, designazioni, proposte di nomina e conferme da effettuarsi nel primo semestre 2007 da parte del Consiglio regionale (scadenza per la presentazione delle candidature: 15 gennaio 2007)

In applicazione della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, recante "Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati" e s.m.i., ed in attuazione dell'art. 8 della medesima legge, il Consiglio regionale deve procedere alle seguenti nomine:

Scadenza presentazione delle candidature: 15 gennaio 2007

Ente	Nomine da effettuare	Organo competente ad effettuare la nomina	Titolare del potere di designazione	Requisiti e condizioni di incompatibilità	Compensi
Fondazione del Teatro Stabile di Torino					
Collegio dei Revisori dei Conti (Art. 12 Statuto della Fondazione)	1 membro effettivo e 1 membro supplente	Consiglio degli Aderenti	Consiglio regionale	Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili	Compenso annuo di euro 3.500 lordi, più gettone di presenza di euro 130 lordi
Associazione "Museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà"					
Consiglio Direttivo (art. 13 Statuto dell'Associazione)	1 rappresentante	Assemblea dei Soci	Consiglio regionale		Non sono previsti compensi, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione della carica
Centro piemontese di Studi africani - C.S.A.					
Consiglio di Amministrazione (Art. 6 Statuto del Centro)	2 rappresentanti		Consiglio regionale		Gettone di presenza di euro 77,47 lordi
Collegio dei Revisori (Art. 7 Statuto del Centro)	1 membro effettivo	Consiglio regionale		Iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili	Compenso annuo di euro 2.589,30 lordi
Fondazione Cassa di Risparmio di Torino					
Consiglio di Indirizzo (Art. 12, comma 2, lettera a, Statuto della Fondazione)	Designazione di una terna, nel cui ambito il Consiglio di Indirizzo della Fondazione provvederà a nominare 1 Consigliere	Consiglio di Indirizzo uscente	Consiglio regionale	Artt. 8 e 9 Statuto della Fondazione, in calce riportati (*)	Art. 22 Statuto della Fondazione, in calce riportato (*)

(*) Statuto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino

Art. 8 - Requisiti, cause di ineleggibilità e di incompatibilità, conflitti di interesse.

1. I componenti degli organi della Fondazione sono scelti secondo criteri di professionalità e competenza maturate nell'amministrazione di enti e/o aziende pubblici o privati, o nelle professioni intellettuali, o nell'attività accademica, preferibilmente fra persone con un'adeguata esperienza nelle attività della Fondazione con riferimento sia agli impieghi che alla destinazione e gestione delle risorse.

2. La carica di membro di un organo della Fondazione è incompatibile con quella di membro di altri organi. Il componente di un organo che assume la carica in un diverso organo della Fondazione decade automaticamente dal primo.

3. I componenti degli organi della Fondazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 25 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e dall'art. 13 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relativi decreti di attuazione (in particolare il D.M. 18 marzo 1998, n. 144 e il D.M. 11 novembre 1998, n. 468).

4. Ai componenti degli organi della Fondazione si applicano inoltre i divieti di cumulo con cariche in altre fondazioni costituite in ottemperanza al Decreto Legislativo 20 novembre 1990, n. 356, nonché quelli di cumulo con altre cariche eventualmente stabiliti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza.

5. Non possono ricoprire la carica di membro di organi della Fondazione o decadono dalla stessa, come previsto all'art. 9 seguente:

a) coloro che non hanno o perdono i requisiti previsti ai commi precedenti del presente articolo;

b) il coniuge, i parenti e affini fino al secondo grado incluso dei membri degli organi della Fondazione;

c) i dipendenti in servizio della Fondazione o di società da quest'ultima controllate, nonché i coniugi di detti dipendenti e i loro parenti e affini fino al secondo grado incluso;

d) il Direttore Generale della Società bancaria conferitaria;

e) coloro che ricoprano la carica di amministratore degli enti cui lo statuto attribuisca il potere di designazione dei componenti gli organi della Fondazione;

f) coloro che abbiano un rapporto organico di lavoro dipendente o di collaborazione anche a tempo determinato con l'ente che li ha designati;

g) coloro che siano parti in una causa pendente contro la Fondazione;

h) coloro che nel biennio precedente siano stati dichiarati decaduti dalla carica ricoperta in uno degli organi della Fondazione, salvo il caso di cui al precedente comma 2;

i) coloro che ricoprano la carica di amministratore di organizzazioni rappresentative di soggetti destinatari degli interventi della Fondazione;

l) coloro che ricoprano le seguenti cariche pubbliche: sindaco o assessore comunale in Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, presidente di provincia, consigliere regionale, presidente di giunta regionale, assessore provinciale o regionale, parlamentare o membro del Governo nazionale, diri-

gente generale ministeriale, parlamentare o commissario europeo.

m) Non possono essere designati, quali partecipanti alle terne ed alle coppie di cui al successivo art. 12, commi 2 e 3, coloro che, al momento della designazione, ricoprono la posizione di vertice dei soggetti designanti, i parlamentari nazionali, i membri del Governo nazionale, i dirigenti generali ministeriali, i consiglieri regionali, i parlamentari europei, i commissari europei. In caso di inosservanza, la designazione è considerata come non effettuata e si applica quanto previsto al successivo art. 13.

6. Allo stesso modo non possono ricoprire la carica di membro del Consiglio di Amministrazione o decadono dalla stessa i membri del Consiglio di Amministrazione della società bancaria conferitaria.

7. Entro trenta giorni dal proprio insediamento, ciascun organo collegiale verifica per i propri componenti la sussistenza dei requisiti e l'eventuale esistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, assumendo, entro trenta giorni dalla verifica, le decisioni più idonee a salvaguardia degli interessi e dell'immagine della Fondazione.

8. I membri degli organi della Fondazione dovranno a pena di decadenza dare immediata comunicazione all'organo di appartenenza delle eventuali cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità, nonché delle eventuali cause di sospensione che li riguardano. Per quanto riguarda il Segretario Generale la comunicazione dovrà essere effettuata al Consiglio di Amministrazione.

9. I membri di organi della Fondazione che ritengono di avere un interesse in conflitto con quello della Fondazione devono darne immediata notizia all'organo di appartenenza, che valuterà l'effettiva esistenza del conflitto, e qualora esso venga ritenuto esistente devono astenersi dal partecipare alle deliberazioni inerenti. In caso di conflitto permanente e non contingente i membri interessati devono presentare le proprie dimissioni all'organo di appartenenza. In difetto, vengono dichiarati decaduti dallo stesso organo. Per quanto riguarda il Segretario Generale la comunicazione dovrà essere effettuata al Consiglio di Amministrazione.

In caso di inosservanza delle disposizioni di cui al presente comma il membro in conflitto di interessi risponde inoltre personalmente dei danni cagionati alla Fondazione.

Art. 9 - Decadenza

1. Le cause di ineleggibilità, di incompatibilità, le carenze di requisiti o i conflitti di interesse permanenti di cui all'art. 8 comportano la decadenza dalla carica. Decadono altresì dalla carica i componenti degli organi della Fondazione che non intervengano per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, alle sedute a cui sono per statuto o per legge obbligati a partecipare.

2. La decadenza è dichiarata dall'organo di appartenenza - e, per quanto riguarda il Segretario Generale, dal Consiglio di Amministrazione - entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla constatazione dei suoi presupposti, salvo cessazione delle cause di decadenza entro il detto termine.

Art. 22 - Indennità, compensi e rimborsi

1. Ai componenti del Consiglio di Indirizzo spetta una indennità di carica costituita da medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni.

2. Al Presidente, ai Vice Presidenti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale spetta una indennità di carica costituita da un importo annuo fisso, in rapporto alle funzioni svolte, e da medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi cui sono tenuti a partecipare.

3. Ai componenti degli organi della Fondazione spetta altresì il rimborso, anche in forma forfetaria in misura congrua rispetto alle esigenze del caso, delle spese sostenute in ragione del loro incarico.

4. La misura delle indennità di cui sopra e le relative modalità di corresponsione, nonché i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai componenti del Consiglio di Indirizzo sono determinati dal Consiglio di Indirizzo previo conforme parere del Collegio Sindacale.

5. La misura delle indennità di cui sopra e le relative modalità di corresponsione, nonché i criteri per il rimborso delle spese spettanti ai componenti degli altri organi della Fondazione, sono determinati dal Consiglio di Indirizzo.

6. Non è consentito il cumulo di più medaglie di presenza in una medesima giornata, anche per riunioni di organi diversi.

7. Al Segretario Generale spetta un compenso annuo nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della sua eventuale remunerazione quale dipendente della Fondazione.

tenticata di un documento di identità del sottoscrittore, **entro il 15 gennaio 2007.**

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Si fa presente inoltre che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti, che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D. Lgs. 165/2001).

Si ricorda che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia (ex art. 76 D.P.R. 445/00).

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13 e 7 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196, i dati personali relativi ai nominati verranno inseriti, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, nella banca dati operante presso la Commissione consultiva per le nomine del Consiglio regionale del Piemonte.

I moduli per la presentazione delle candidature sono a disposizione presso l'Ufficio Nomine o nel sito: <http://www.consiglioregionale.piemonte.it/> alla sezione Altre Commissioni/Commissione consultiva per le Nomine/Comunicati.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni - Ufficio Nomine, Via Arsenale n. 14 (1° piano) - numeri telefonici: 011 - 5757221, 5757239, 5757476, 5757498, 5757332.

Il Presidente della Commissione
Consultiva per le Nomine
Davide Gariglio

Coloro che intendono presentare la propria candidatura, devono rivolgere apposita domanda al Presidente del Consiglio regionale - (Via Alfieri 15 - 10121 Torino), corredata dal curriculum vitae, contenente, a pena di irricevibilità:

a) requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;

b) titoli di studio e requisiti specifici;

c) attività lavorative ed esperienze svolte;

d) cariche elettive, e non, ricoperte;

e) eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Contestualmente alla candidatura devono altresì pervenire la preventiva accettazione alla nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali incompatibilità o l'impegno a rimuoverle, di ineleggibilità, nonché la dichiarazione della non sussistenza di alcune delle condizioni comportanti decadenza previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (come modificata dalle leggi n. 16/1992 e n. 475/1999, abrogate dall'art. 274 del D.lgs n. 267/2000, fatte salve le disposizioni previste per gli amministratori regionali e qualsiasi incarico con riferimento al quale l'elezione o la nomina sia di competenza del Consiglio regionale).

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 l'istanza di candidatura deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto del Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali Interni, ovvero sottoscritta e presentata a mezzo posta o via fax al numero 011/5757446, unitamente a copia fotostatica non au-

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 15 settembre 2006, n. 135

Trasferta a Roma per incontro con delegazione coreana: adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 18 settembre 2006, n. 136

Approvazione missione n. 3 esperti per la partecipazione al II seminario del progetto "Formazione ed aggiornamenti del personale degli istituti per bambini in stato di difficoltà in Slovacchia"

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 settembre 2006, n. 137

Copertura assicurativa - impegno complessivo di euro 1.450,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 22 settembre 2006, n. 138

Proroga del contratto di noleggio di due apparecchi multifunzione telefax - stampante - copiatrice - Impegno di euro 1.500,00

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 settembre 2006, n. 139

Convegno nazionale 23-24 novembre 2006. Convocazione del Comitato Tecnico Scientifico. Adempimenti conseguenti

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 25 settembre 2006, n. 140

Articolo 14 - Regolamento di contabilità Assestamento al Bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Deliberazione 29 settembre 2006, n. 141

Incarico di collaborazione per attività di cooperazione in Brasile - Impegno di euro 2.017,56 - Oneri fiscali inclusi

(omissis)

Il Direttore regionale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.